Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Venerdì + fasc. cucina L. 1500, VHS «Con Trieste nel cuore» L. 7500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 71 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274083 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 3726311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 796829, fax 796828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 26 MARZO 1999

Continua l'offensiva della Nato: un'esplosione notturna nei pressi di Pristina, dopo il lancio di un missile da un B-52.

La cruda logica degli eventi sta scritta nell'ascesa di Milosevic

L'importante è avere a ogni costo un territorio «pulito» per i serbi

Cosa porta i Balcani a divorare se stessi e cosa porta l'Europa a cadere ogni volta nella trappola? E' una domanda che continuiamo a farci nonostante la storia si ripeta all'infinito. Serbi contro musulmani come sei secoli fa, cristiani d'Oriente contro cristiani d'Occidente come alla vigilia dell'invasione ottomana, massacri e pulizie etniche come nella seconda guerra mondiale, le bombe su Belgrado come nel 1941 e l'inizio del film «Underground» di Emir Kusturica.

La logica degli eventi sta scritta nell'ascesa al potere di Milosevic e si palesa in modo perfetto già nella primavera del 1992. Belgrado ha armi a sufficienza per occupare la Bosnia senza colpo ferire, ma non lo fa perché così la spoliazione organizzata non sarebbe possibile. Al potere serbo non interessa un territorio misto: vuole un pezzo di Bosnia «ripulito».

Col Kosovo è la stessa cosa: serve una terra senza più albanesi. Niente più convivenze impossibili. La stessa pace di Dayton, strombazzata come fattore di distensione nell'area, conteneva in sé le premesse della crisi attuale. Facendo sgomberare i serbi dalla Croazia, sottintendeva che gli albanesi avrebbero dovuto sgomberare dalla Serbia.

● A pagina 7

Paolo Rumiz

Slobodan Milosevic

Serie di bombardamenti pesantissimi su tutte le zone strategiche jugoslave. Rotte le relazioni con 4 Paesi dell'Alleanza

La Nato scatena l'inferno

Clinton: «Andiamo avanti» - Ancora repressione in Kosovo

BRUXELLES Seconda notte di bombe, seconda notte d'inferno per la Serbia e il Kosovo. Gli attacchi Nato sono partiti con puntualità ieri sera alle 19, esattamente come era avvenuto il giorno prima. «Saranno attacchi pesanti», preannunciano Nato e Pentagono. Questa volta è stato più massiccio anche l'uso dei missili Cruise, partiti dalle navi al largo dell'Adriatico, e anche gli aerei hanno colpito a fondo: ancora a Pristina, Novi Sad, Belgrado, in particolare sulla fabbrica aereonautica di Pancevo. Nel mirino le batterie antiaeree, gli aeroporti, le fabbriche di interesse bellico, i centri di comunicazione e di comando del'esercito, ma anche le caserme delle unità speciali usate da Milosevic per la repressione in Kosovo.

Al quartier generale di Bruxelles, la Nato ha tracciato il bilancio della prima giornata dell'operazione. «L'attacco è stato un successo», ha detto il segretario generale dell'Alleanza Javier Solana (colpiti 40 obiettivi e abbattuti tre Mig, nessun aereo Nato abbattuto). Il generale Wesley Clark ha dichiarato che l'operazione contro la Jugoslavia «è continua», e che quindi non si può parlare di secondo attacco. Inoltre ha affermato che i raid continueranno, se necessario, fino a distruggere completamente l'armata jugoslava. Sul numero dei morti a seguito del primo giorno di raid c'è molta incertezza. Secondo Mosca, sarebbero oltre 70. Ma lo stesso Borislav Milosevic, fratello del leader jugoslavo, ha parlato invece di 7.

Ma intanto continua la repressione serba nel Kosovo, anzi è forse diventata ancora più cruda dopo l'arrivo delle bombe. E Belgrado ha rotto le relazioni diplomatiche con Stati Uniti, Francia, Germania e Gran Bretagna.

E mentre Clinton ribadisce che solo una «resa» di Milosevic può far finire gli attacchi, la Russia fa la voce grossa ma rilancia l'iniziativa diplomatica invitando a Mosca il Gruppo di contatto, di cui fa parte anche l'Italia.

● Nelle pagine 2-3-4

Uno dei bombardieri americani B-52 utilizzati negli attacchi contro la Jugoslavia.

Verso l'esodo

L'emergenza profughi grave problema per l'Europa

ROMA Due giorni dopo l'attacco militare delle forze alleate su Belgrado, il governo italiano si prepara a decretare lo stato di emergenza. Il provvedimento consentirà di affrontare con rapidità quello che per le autorità europee è adesso il problema maggiore da risolvere: l'arrivo di ingenti masse di profughi in fuga dal Kosovo. «Abbiamo la possibilità di ospitarne, già subito, almeno 25 mila», ha dichiarato ieri il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi. Dell'emergenza umanitaria che si profila non si sta però occupando solo l'Italia. I rischi legati al possibile esodo non sono da sottovalutare. Al lavoro ci sono gli esperti dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati e della Croce rossa internazionale. E c'è la squadra del commissario europeo per gli aiuti umanitari Emma Bonino, impegnata a valutare l'opportunità di inviare una task force di aiuti alle frontiere del Kosovo, sulle quali già premono decine di miglia di persone.

● A pagina 5

Massimo D'Alema

D'Alema cerca di spianare la strada per una ripresa del negoziato, e la Albright annuncia l'intenzione di sentirlo

L'Italia preme per il ritorno alla diplomazia

Oggi il governo va alla prova del voto sia alla Camera che al Senato

Ma le dichiarazioni del presidente del Consiglio sulla volontà di fermare gli attacchi dovrebbero aprire la strada a una soluzione concordata con Cossutta

ROMA Il governo D'Alema ha fretta di veder finire l'attacco Nato in Jugoslavia e preme, a tutti i livelli, perché si spiani la strada a una rapida ripresa del negoziato. E il segretario di Stato americano, Madaleine Albright, annuncia da Washington l'intenzione di telefonargli per esaminare insieme la possibilità di una soluzione diplomatica per il Kosovo. Sembra un piccolo successo, ma è significativo che la Casa Bianca si rivolga a Palazzo Chigi per esprimere il primo segnale di disponibilità a cercare una strada diversa dai bombardamenti. D'Alema è, per quanto possibile in questa situazione, una voce fuori dal coro nella Nato. Il nostro del resto è il paese più esposto e D'Alema non nasconde la sua preoccupazione per uno scenario di guerra che rischia di sfuggire di mano: «Noi pensiamo che si stia avvicinando il momento in cui restituire la parola alla politica e alla diplomazia, e vogliamo lavorare perché questo avvenga in modo efficace».

Intanto, maggioranza al lavoro per una mozione unitaria sull'intervento della Nato in Serbia, che convinca anche il riluttante Armando Cossutta e cancelli le esitazioni della sinistra diessina e dei verdi, scongiurando così una crisi di governo. Il Polo è pronto a sostenere l'azione militare contro Milosevic, ma non documenti ambigui o pasticciati, e se D'Alema non avrà il sì di tutto il centrosinistra chiederà che vada subito da Scalfaro per dimettersi. Oggi D'Alema riferirà al Consiglio dei ministri, quindi alla Camera e nel primo pomeriggio al Senato. Poi si sottoporrà alla prova del voto delle due Camere. Le dichiarazioni di D'Alema per un ritorno alla diplomazia hanno comunque contribuito ad aprire la strada a una soluzione concordata con i comunisti.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

BELGRADO
Espulsione dei giornalisti degli Stati «aggressori»

ZAGABRIA
L'attacco considerato una «giusta punizione»

VATICANO
Pesante pessimismo per la «guerra inutile»

SPORT
La Serbia ai calciatori: boicottate le società

C18151
Minin ABBIGLIAMENTO
La Moda
DOMENICA 28
APERTO
9 - 14 ORARIO CONTINUATO
PORPETTO (UD) Tel. 0431.60040

Ieri recuperati altri due corpi, ma potrebbero essere rimaste vittime del rogo altre dieci-quindici persone

Strage nelle viscere del Monte Bianco

AOSTA «Se ci saranno superstiti sarà per un vero e proprio miracolo». Sembra destinato ad assumere dipensioni ancora più tragiche del previsto il rogo che ha trasformato il traforo del Monte Bianco in un inferno. Dalle parole del vigili del fuoco, da 48 ore impegnati nel tunnel, si comprende che purtroppo nelle viscere della montagna più grande d'Europa dovrebbero esserci ancora dei corpi. I vigili, che continuano a cercare, hanno detto che nel traforo c'è «un paesaggio da tregenda». Il bilancio, ancora provvisorio, dell'incendio divampato mercoledì su un camion belga diretto a Parma, è per ora fermo a undici morti certi (due corpi recuperati ieri), a una trentina di feriti e a un numero di dispersi che, tra fonti italiane e francesi, oscilla tra i dieci ed i quindici. L'unica cosa che sembra ormai certa è che chi è rimasto nel tunnel non può essere sopravvissuto. I soccorritori hanno fatto notare che i due rifugi pressurizzati segnalati con il numero 20 e 19, più vicini al rogo, sono stati investiti da un calore di 1.200 gradi per almeno 24 ore.

● A pagina 9

B26557
susigarden
Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.
Piante perenni, alberi, cespugli, rose antiche, moderne e inglesi.
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI:
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - DOMENICA
9-12 / 15-19
Via Guglielmo Marconi, 157 - AIELLO DEL FRIULI (UD)
Tel. 0431.973417

BALCANI IN FIAMME

Giovani, anziani, famiglie al completo, assiepati attorno alla base per assistere al decollo degli aerei

Aviano, la guerra in palcoscenico

In migliaia armati di binocoli e macchine fotografiche

AVIANO Ore 18.16: il secondo attacco dell'offensiva della Nato contro la Jugoslavia comincia e i cacciabombardieri della base Usaf di Aviano si trasformano quasi in attori protagonisti di un tragico e suggestivo spettacolo a cielo aperto. La strada davanti alla base - dove domenica scorsa solo 150 persone avevano partecipato alla Via Crucis organizzata dai «Beati costruttori di pace» e da altre organizzazioni umanitarie - è presa letteralmente d'assalto da migliaia di persone munite di binocoli e macchine fotografiche alla ricerca di qualche immagine da consegnare ai ricordi.

Uomini e donne, giovani e anziani, famiglie al completo hanno occupato fin dal primo pomeriggio i lati della strada. «Le televisioni lo hanno ripetuto con insistenza: oggi si replica. Per questo siamo qui». Poi il rumore assordante dei caccia, con le scie di fuoco e la loro inquietante realtà. Primi a decollare sono sei cacciambordieri «Stealth» F-117, aerei invisibili ai radar, seguiti da due «Prowler». Poi è tutto un crescendo: a intervalli regolari di 2-5 minuti in poco più di un'ora decollano oltre 60 aerei. L'aria diventa pesante per l'odore acre del cherosene, ma la gente resiste e in alcuni momenti solo l'intervento dei Carabinieri riporta la calma in «una platea» diventata troppo indisciplinata.

Il segnale inequivocabile che lo «spettacolo» dei caccia stava per cominciare l'aveva dato un «Awaks», l'aereo-radar per i controlli ad alta quota, decollato poco dopo le 17. «Sono qui ad Aviano come ogni sera - dice Ivan Santarossa, di 22 anni, di Pordenone - ma della guerra non mi interessa molto, anche se non la considero giusta. Penso siano questioni politiche ché potrebbero essere risolte in altro modo».

«Gli americani hanno ragione a bombardare - ribatte un anziano di Pordenone - perchè Milosevic non si è comportato democraticamente in questi anni. Ha causato troppe sofferenze in Kosovo e in Bosnia. Ora ha quello che si merita. Anche i serbi hanno quello che si meritano». Più preoccupato, invece, è Andrea, motociclista di Porcia, di 22 anni. «E' una brutta storia, perchè con la guerra non si risvole nulla. Sono qui per vedere gli aerei, anche se sono consapevole che non sono alianti e che dove vanno fanno male».

In questo nuovo attacco i giornalisti sono tenuti fuori dalla base. Per loro il comando Usaf aveva organizzato in mattinata una visita alle strutture interne e la possibilità di vedere e controllare da vicino l'armamento di un F-16. Molte attese sono andate deluse: non è stato possibile parlare con i piloti, tenuti rigorosamente lontano da occhi e domande indiscrete. A Istrana, invece, sono stati intensificati i controlli esterni e alzate fitte reti per coprire agli sguardi dei curiosi i varchi dai quali è possibile vedere gli aerei alzarsi in volo. Da Gioia del Colle, il ministro della Difesa Scognamiglio, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha ribadito che finora i piloti italiani non hanno partecipato a bombardamenti ma «dipende dalla discrezionalità del comando Nato». Il gen Arpino, a fianco del ministro in visita alla base, ha definito «impenetrabile» il sistema di difesa aerea.

La seconda fase dell'offensiva anti serba è partita al tramonto, per garantire la sicurezza dei piloti e tentare di evitare vittime: nel mirino aeroporti e industrie d'armi

Escalation di fuoco, seconda ondata di missili

Alcune bombe di mortaio esplose dall'esercito di Milosevic contro l'Albania - Scontri con l'Uck sul confine

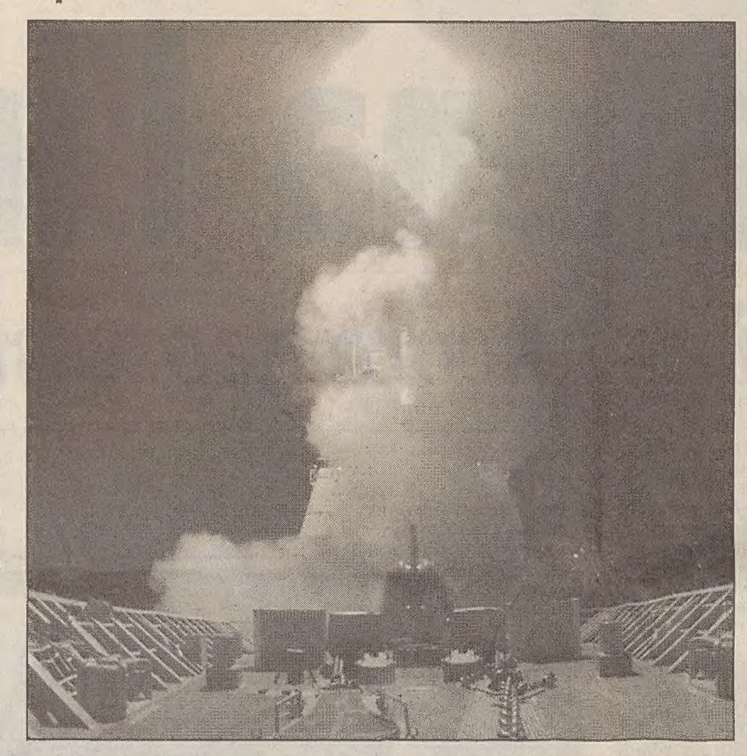
WASHINGTON E' partita al tramonto di ieri la fase due dell'operazione Determined force: dalle navi Usa e britanniche nell'Adriatico e dagli aerei, almeno 65, partiti dalle basi italiane è partita una raffica di missili da crociera contro obiettivi militari serbi in tutta la Federazione jugoslava. Il nuovo attacco Nato è «duro e sostanziale» secondo il Pentagono. Il portavoce Kenneth Bacon, com'è abitudine del Pentagono, non ha voluto fornire indicazione precise su «un'operazione attualmente in corso». Ma ha detto che la Nato è soddisfatta della prima ondata perchè «sta portando avanti i suoi piani militari».

Bacon ha confermato l'abbattimento, nella prima ondata di attacchi, di tre Mig-29 (due colpiti da aerei Usa e uno dagli olandesi), mentre un quarto aereo jugoslavo sarebbe precipitato per cause ancora da determinare. Bacon non ha precisato se le forze serbe all'offensiva contro i kosovari sono state colpite, limitandosi a dire che l'obiettivo sono «le forze serbe in generale».

Secondo le Tv Usa il lancio di missili dalle navi nell'Adriatico, iniziato alle 18.40, si è protratto per circa un'ora, con lanci continui. Da fonte jugoslava si sono registrate esplosioni attorno a Pristina e a Belgrado. L'attacco è stato confermato da una fonte Nato alle 20.30 spiegando che non si può parlare di seguito ai bombardamenti di mercoledì perchè quella contro la Jugoslavia è «un'operazione continua». Il fatto che durante le ore di luce non ci siano stati attacchi è dovuto alla necessità di salvaguardare la sicurezza dei piloti alleati, ha detto la stessa fonte: «In alcune installazioni che sono obiettivo degli attacchi ci possono essere persone durante il giorno e noi non vogliamo perdite umane». La seconda ondata d'attacchi ha puntato a obiettivi militarmente significativi, come aeroporti e fabbriche di armi. Lo hanno notano a Belgrado fonti qualificate confermando la strategia esplicitata dal vertice alleato. Numerose bombe sono cadute ieri sera nella zona dell'aeroporto di Golubobovci, periferia di Podgorica, capitale del Montenegro. Altre esplosioni sono state sentite a Danilovgrad, dove vi sono installazioni militari. Lo ha riferito la radio del Montenegro. Altri bombardamenti sono stati segnalati anche in Serbia. Colpiti obiettivi presso Nis, circa 200 km a Sud di Belgrado, e una fabbrica a Trstenik, 160 km a Sud di Belgrado, che produce mezzi di ricambio di natura militare.

D'Altra parte reparti dell'Armata federale jugoslava hanno bombardato l'altra notte con colpi di mortaio il villaggio di Tropoja, nell'estrema Albania settentrionale. Un incidente seguito a poche ore di distanza da una sparatoria tra serbi e polizia di frontiera albanese nel villaggio di Dobrun. Un ufficiale albanese è rimasto ferito. La guerra che divampa nel Kosovo minaccia così di espandersi pericolosamente oltre i propri confini. Il governo albanese ha convocato ieri a Tirana gli ambasciatori dei Paesi del Gruppo di contatto per denunciare l'accaduto definito come «una chiara provocazione per trascinare l'Albania nel conflitto». La tensione lungo la frontiera settentrionale con il Kosovo cresce. Ieri mattina osservatori Osce nella città di Baijrm Curdi hanno assistito impotenti a un saccheggio che soldati serbi hanno compiuto nel villagio di Goden, a meno di un chilometro dal confine. Un gruppo di 400 profughi in fuga dalle zone di confine sono giunti nel pomeriggio di ieri in Albania. «Hanno ucciso i nostri uomini» hanno raccontato alla polizia donne in lacrime accompagnate sole da bambini e anziani senza poter essere confermate da fonti indipendenti. Dal confine albanese il villaggio di Goden appariva in fiamme. I combattimenti si sono susseguiti per l'intera giornata anche nella città di Gjakova che dista dal confine albanese meno di 5 km. Fonti Uck hanno raccontato a Tirana che anche lì ci sono numerose vittime, almeno 6 delle quali di sicuro albanesi.

Tirana convoca gli ambasciatori del Gruppo di contatto. Saccheggiato dai militari il villaggio di Goden



Un missile Tomahawk lanciato dall'incrociatore «Mar delle Filippine» contro gli obiettivi serbi. Qui sotto, invece un'autorimessa in fiamme a Pristina, colpita per sbaglio da un missile che aveva sbagliato obiettivo (in realtà avrebbe dovuto distruggere una caserma vicina). I bombardamenti non hanno risparmiato neanche la capitale kosovara.

Un F-15 è atterrato in emergenza a Sarajevo - Abbattuti 3 o 4 Mig-29 jugoslavi

Salvo il jet americano in avaria

LONDRA Durante l'attacco Nato di mercoledì sera sulla Serbia sarebbero stati abbattuti «tre o quattro Mig-29 dell'aeronautica jugoslava». Lo ha annunciato ieri il capo di Stato maggiore della Difesa britannico, generale Charles Guthrie, in una conferenza stampa, sottolineando che la notizia non è ancora confermata al 100%. «Ieri notte abbiamo colpito duramente - ha precisato - e continueremo a farlo finchè i nostri obiettivi non saranno stati raggiunti».

Il sottosegretario ha sottolineato che ieri notte la Gran Bretagna ha mandato in azione sei velivoli Harrier, «con il compito di bombardare alcuni depositi di armi e postazioni serbe. Solo un velivolo è riuscito a portare a termine la missione, anche se non ha centrato il bersaglio. Gli altri cinque sono tornati alla base senza sganciare le bombe perchè la visibilità non permetteva di agire con la precisione necessaria».

Il comandante supremo della Nato in Europa, generale Wesley Clark, Europa, ha confermato ieri che caccia Nato hanno abbattuto nel primo giorno dell'offensiva tre Mig-29 jugoslavi e che tutti gli aerei alleati sono tornati indenni alle rispettive basi. Riguardo la notizia dell'atterraggio di emergenza di un F-15 statunitense all'aeroporto di Sarajevo, il generale ha detto che il velivolo aveva avuto problemi a un motore e che l'emergenza non aveva niente a che fare con il combattimento: il pilota è illeso. Clark ha anche detto che nel primo giorno di operazioni gli aerei alleati si sono trovati inaspettatamente a far fronte a un moderato fuoco dell'antiaerea jugoslava. Il generale Clark ha precisato che due Mig jugoslavi sono stati abbattuti da F-16 statunitensi e un altro da un F-16 olandese.

Duro monito a Belgrado nel corso del resoconto dei vertici Nato a Bruxelles

«Pronti a eliminare tutta l'Armata»

Il generale Clark assicura: «Garantisco la protezione dell'Italia»

BRUXELLES Sono tutti positivi i bollettini di guerra dell'Alleanza atlantica dopo la prima ondata di attacchi aerei contro la Federazione jugoslava condotta mercoledì dalla serata fino alla mattina di ieri.

I bombardamenti sono stati «un successo» ha annunciato ieri Javier Solana: gli attacchi, ha detto il segretario Nato, continueranno fino a quando il presidente Slobodan Milosevic non cederà alle richieste della comunità internazionale sul Kosovo. Il comandante militare supremo per l'Europa Wesley Clark ha ammonito Belgrado che se necessario l'Alleanza è pronta ad andare fino alla «distruzione delle forze armate» jugoslave. E sia Solana che Clark hanno tenuto a rassicurare l'Italia contro possibili ritorsioni serbe. Nel loro primo briefing «di guerra» congiunto tenuto al quartiere generale alleato di Bruxelles, Solana e Clark hanno confermato che tutti gli aerei Nato sono rientrati dopo le operazioni in Jugoslavia, smentendo le informazioni diffuse a Mosca sull'abbattimento di due aerei alleati. Tre Mig 29 jugoslavi invece sono stati distrutti dagli aerei Nato che da mercoledì sera hanno attaccato 40 obiettivi militari, ha detto Clark. Il generale statunitense non ha dato alcuna indicazione sul numero delle vittime civili e militari o sui danni effettivamente provocati alla difesa jugoslava. «Tutti gli sforzi vengono fatti per evitare di colpire civili e di distruggere abitazioni» ha solo detto Clark.

Solana e Clark hanno «garantito» la sicurezza della popolazione italiana, inquieta per un possibile coinvolgimento della Penisola nella «guerra» Nato. «All'Italia non succederà nulla» ha assicurato Solana mentre Clark ha detto che «la protezione dell'Italia è garantita, in maniera totale» dalla Nato. «Abbiamo avvertito la Marina jugoslava di non avanzare sull'Adriatico - spiega Clark in tono severo -, che considereremmo offensivo. E sembra in effetti che la Marina resti ferma nei porti con un profilo basso». Già: oltre alla flotta navale della Nato collocata a scopo difensivo in Adriatico a fare da «gendarme» c'è anche il controllo radar sui cieli. Lo ribadiscono il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Fornasiero e della Difesa Arpino: «Qualunque cosa si dovesse alzare «in questo momento dall'ex Jugoslavia verrebbe abbattuta». «Certo un atto terroristico non si può mai escludere ma è una possibilità abbastanza remota». Perciò i servizi di sicurezza sono a livello di «massima attenzione».

Gli esperti militari alleati s'interrogavano peraltro ieri sullo scarso livello di reazione dimostrato durante i raid dell'altra notte dal dispositivo di difesa contraerea jugoslavo. Per l'Alleanza, Belgrado potrebbe avere deciso di non attivare i meccanismi di difesa antiaerea, più vulnerabili e meno efficaci in caso di attacco missilistico, per evitare che venissero distrutti, facendo invece intervenire i Mig per intercettare e distruggere i missili di crociera alleati. La prima fase di Determined Force dovrebbe continuare almeno un giorno o due. A meno che Milosevic decida di cedere, come per ora non sembra probabile. Belgrado potrebbe «fermare immediatamente i raid» accettando le condizioni della comunità internazionale, ha ribadito ieri Solana. Ma ai giornalisti che gli chiedevano se la Nato cerchi di rovesciare Milosevic, Solana ha risposto evasivamente: «non è un obiettivo raggiungibile militarmente».

Per i generali russi danno militare quasi zero

MOSCA Secondo lo stato maggiore russo, i danni arrecati mezzi e infrastrutture militari jugoslave dai raid della Nato è stato finora «pari quasi a zero». Lo ha detto il generale Anatoli Kvashinin, capo di stato maggiore delle forze armate di Mosca, che ha invece accusato l'Alleanza atlantica di aver colpito in Serbia e Montenegro «soprattutto obiettivi civili».

Kvashnin ha parlato di 50 morti e 200 feriti tra i civili - tra cui donne e bambini, in particolare familiari di militari - e di 10 morti e 20 feriti tra soldati e ufficiali jugoslavi.

«Sono stati colpite strutture commerciali e fabbriche», ha affermato il generale, mettendo in dubbio che la Nato voglia solo indebolire le forze serbe in Kosovo.

Kvashnin ha poi sostenuto che sommando tutte le vittime degli scontri avvenuti in Kosovo negli ultimi anni ci sono stati «300 morti, mentre la Nato ne ha provocati 60 in poche ore».

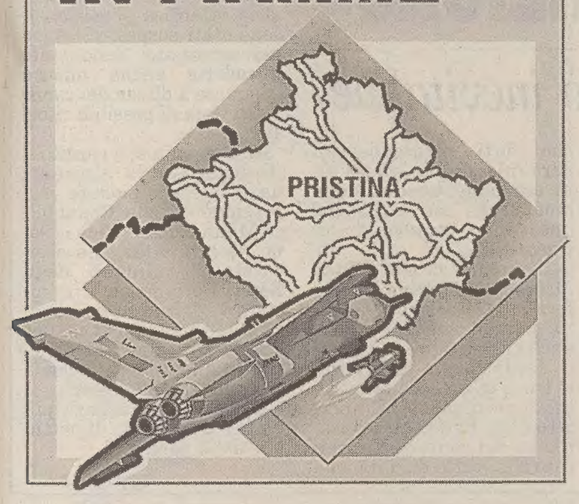
Americani, quattro in geografia Il Kosovo? E' in Medio oriente

WASHINGTON *Kosovo? «Un villaggio nel Medio Oriente». Molti americani sono stati colti impreparati per la guerra nei Balcani quando la Nato ha tirato il grilletto dei missili puntati sulla Serbia. A parte l'ignoranza geografica (a febbraio in un sondaggio Gallup, il 42% delle persone interpellate è riuscito a identificare il Kosovo come provincia balcanica dell'Europa centrale, mentre il 36% non aveva la più pallida idea di dove sia) gli statunitensi si sono mostrati per la maggior parte anche ignari dei motivi per l'offensiva militare. «Colpa di Monica», ha decretato un esperto della casa demoscopica Harris. Secondo Gordon Black, il dibattito pubblico sulla crisi in Kosovo è in parte «rimasto vittima dello scandalo che per mesi ha fatto evitare al presidente Clinton incontri con i giornalisti». Gli esperti concordano sulla necessità che Clinton si spieghi meglio. Se al primo missile il pubblico si è trovato diviso quasi al 50-50 sull'opportunità dell'azione militare, l'appoggio è destinato a calare drasticamente alla notizia delle prime perdite americane.*

Decollati dalla base di Aviano oltre tremila miliardi

AVIANO Qualche cosa in più di tremila miliardi: questo il valore dei 73 aerei da guerra, e del relativo munizionamento, decollati dalla base Usaf di Aviano per partecipare all'attacco alla Jugoslavia. Il valore commerciale di un F16 si aggira sui 30 miliardi di lire, mentre quello di un F18 è pari a 40 miliardi. I cacciabombardieri invisibili «Stealth» hanno un costo di 100 miliardi di lire, gli EA-6B «Prowler» di 25, mentre il valore dei C130, arei da trasporto, e degli A10, caccia anticarro, si aggira sui dieci miliardi circa. C'è poi da aggiungere l'armamento - che, come è stato spiegato durante il briefing, può raggiungere un valore di due miliardi di lire circa per aereo. «Comunque - è stato precisato - si tratta di stime arrotondate per difetto. Al valore delle bombe bisogna infatti aggiungere l'avionica (il complesso delle apparecchiature elettroniche dei velivoli) per cui la somma globale di tremila miliardi potrebbe essere ampiamente superata».

BALCANI IN FIAMME



Esplosioni e fiamme nella capitale: migliaia di serbi hanno assaltato l'ambasciata americana

Disordini e scontri in Macedonia

La Grecia: «Alt ai raid» - Il Montenegro condanna Milosevic

PODGORICA L'assalto all'ambasciata americana, macchine in fiamme, esplosioni in varie parti della città: da ieri pomeriggio il panico si è diffuso nella capitale macedone. Intorno alle 18 migliaia di serbi di Macedonia hanno cominciato a raggrupparsi intorno all'hotel Aleksandar, dove vi sono ancora centinaia di verificatori dell'Osce. È iniziata una sassaiola contro le macchine arancione e contro alcuni giornalisti televisivi che riprendevano la scena. Poco meno di mezz'ora dopo la folla con altoparlanti, che gridavano «Jugoslavia» e «Nato nazista», ha raggiunto l'ambasciata americana che si trova nei pressi dell'albergo. Testimoni sul posto hanno riferito che dopo aver divelto il cancello i dimostranti sono entrati nell'edificio e hanno incendiato alcuni locali, mentre altri manifestanti appiccavano il fuoco alle automobili che si trovavano all'esterno. Alle 19 si sono udite esplosioni e viste vampate in vari punti della città. Da ieri sera i soldati italiani, come tutti gli altri della Nato in Macedonia, vivono nei loro mezzi blindati. «Non possiamo montare le tende perchè dobbiamo essere in grado di spostarci con grande rapidità» - ha riferito un ufficiale che, come tutti i suoi soldati è in tenuta da combattimento, con giubbotto antiproiettile e elmetto che non possono togliere per nessuna ragione.

Tensione e preoccupazione anche in Albania, Grecia e Montenegro. «Ci prepariamo a difenderci dalle aggressioni serbe e abbiamo concentrato molte forze e infrastrutture militari alla frontiera». Lo ha detto ieri sera il ministro degli Esteri albanese, Paskal Milo, a Bruxelles al termine di un incontro con il consiglio degli ambasciatori della Nato. «Ci prepariamo ad affrontare in futuro grandi difficoltà se la situazione in Kosovo dovesse continuare a deteriorarsi e se Milosevic non si convincerà a firmare l'accordo di pace e continuerà nelle provocazioni». Tra queste provocazioni Milo ha indicato gli attacchi ieri a tre villaggi albanesi alla frontiera con il Kosovo con la distruzione di molte abitazioni e le violenze contro i militari del posto di frontiera. «Temo che questo tipo di provocazioni possa aumentare» - ha detto Milo.

Milo Djukanovic, presidente del Montenegro, ha denunciato, parlando ieri sera alla televisione, la politica «insensata di confronto con il mondo intero» condotta dal presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Djukanovic ha chiesto a Milosevic di «fermare la sua politica che fa vittime innocenti e minaccia la sopravvivenza dello stato comune formato da Serbia e Montenegro. Ma il presidente montenegrino ha anche chiesto alla comunità internazionale che vengano sospesi gli attacchi contro la Jugoslavia, in quanto «il problema del Kosovo non può essere risolto con la forza».

La contrarietà della Grecia ai raid antiserbi della Nato - della quale il Paese balcanico fa parte - è stata espressa ieri dal premier Costas Simitis, a Berlino per il vertice europeo. «Operazioni militari come quella avviata dalla Nato non porteranno ad alcuna soluzione. Il governo greco è impegnato a favorire una composizione pacifica della crisi». E il presidente Costis Stephanopoulos ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno ignorato altre possibilità di «ristabilire la giustizia internazionale». La Grecia, tradizionale alleato della Serbia, si è sempre opposta all'uso della forza nei Balcani. Le autorità, dietro la spinta di un'opinione pubblica fortemente contraria, hanno rifiutato un impegno militare diretto negli attacchi.

A Belgrado in frantumi le vetrine dei centri culturali occidentali. Numerosi distributori di benzina hanno esaurito le scorte, funzionano poco i telefoni

La rabbia di Milosevic sulla minoranza albanese

A una tv britannica il vicepremier Draskovic: «Smettete di bombardarci, noi cesseremo con l'Uck»

BELGRADO Potrebbe essere una prima, cauta apertura di Belgrado: «Smettete di bombardarci e noi cesseremo ogni operazione contro quei terroristi che hanno provocato gli attacchi della Nato contro la Serbia». Lo ha detto in un'intervista alla televisione britannica Sky tv, ieri a tarda sera, il vicepremier jugoslavo Vuk Draskovic. Forse la seconda notte di bombardamenti, intensissima, ha aperto una breccia nella tetragona determinazione della dirigenza serba. Ma solo la giornata di oggi potrà chiarire la situazione: ieri gli attacchi serbi nel Kosovo sono sembrati, in reltà, più crudeli e intensi del solito.

Nella seconda notte dell'operazione Nato «Determined force» Pristina sembra una città fantasma: solo l'urlo delle sirene rompe il silenzio e preannuncia le esplosioni. La poca gente ancora rimasta si è abituata a fuggire nei rifugi antiaerei o a rimanere rintanata a casa a guardare in tv le immagini della guerra, filtrate dal governo di Belgrado, i documentari propagandistici e i film sul nazismo. Le scuole e i posti di lavoro sono deserti.

Continua a salire il fumo degli incendi: gli almeno dieci lanci di bombe hanno distrutto bar, negozi, ospedali. In tutto il Kosovo, si vive di ora in ora con la sindrome da Sarajevo: la guerra civile tra serbi e albanesi può scoppiare in qualunque momento. Famiglie che per anni hanno avuto molto in comune ormai si sbattono la porta in faccia. Il pericolo è che la tensione sfoci in un bagno di sangue. Ma non ci sarà nessun testimone a raccontarlo: i giornalisti di tutti i Paesi Nato sono stati allontanati dalla Federazione jugoslava. A Belgrado, invece, si cerca di mantenere una facciata normale alla vita di tutti i giorni. Ma è una città in stato di guerra: il clima è teso, carico di risentimento nei confronti degli Usa e dei loro alleati. Gruppi di sconosciuti hanno mandato in frantumi le vetrine dei centri culturali occidentali. I distributori di benzina del centro hanno esaurito le scorte e in quelli della periferia si sono formate lunghe code di auto. Le linee telefoniche funzionano poco e male, gli aereoporti, le scuole, le banche e le poste sono chiusi. Ondate di aerei della Nato continuano a sfrecciare nel cielo rispettando la loro inesorabile tabella di marcia: una serie di devastanti missioni contro postazioni militari, aeroporti, fabbriche ed istallazioni militari.

Alcuni anziani paragonano i bombardamenti Nato a quelli che nel '41 fecero i nazisti. Il bilancio sull'entità delle perdite umane è ancora molto incerto. Il fratello del leader serbo Milosevic, Borislav, ambasciatore in Russia, in un primo momento aveva dichiarato che la prima ondata di attacchi Nato aveva causato «svariate decine di morti e un enorme numero di feriti tra la popolazione civile» in Jugoslavia. Il rappresentante permanente della Jugoslavia presso la sede Onu di Ginevra, Branko Brankovic, ha più tardi fornito un bilancio decisamente inferiore: non più di cinque morti e 35 feriti in tutto. A quel punto Borislav Milosevic ha rettificato: i civili uccisi sarebbero solo «sei o sette e trenta i feriti».

Fonti sia serbe sia albanesi-kosovare (che denunciano anche 20 mila civili di etnia albanesi presi in ostaggio dai serbi) hanno riferito di scontri in molte località del Kosovo, soprattutto intorno a Kosovska Mitrovica, Srbica, Glogovac e Podujevo. Le rappresaglie, denunciate anche dal segretario di Stato americano, Madeleine Albright, sono la «risposta» del presidente jugoslavo, ormai considerato «il Saddam Hussein dei Balcani», agli attacchi Nato. Slobodan Milosevic ha rotto le relazioni diplomatiche con Usa, Germania, Francia e Gran Bretagna e ha convocato, in un vero e proprio consiglio di guerra, i massimi dirigenti politici e militari per decidere le misure con cui continuare la «ferma difesa» del Paese contro gli attacchi della Nato.

Milosevic continua, intanto, ad aspettare dalla Russia un «aiuto adeguato». Per ora, però, si deve accontentare di una lettera di rammarico per i raid Nato firmata dal presidente Eltsin.

IMBAVAGLIATI

Ma Draskovic contraddice il ministro serbo

Espulsi i media stranieri A raccontare la guerra solo i «fidi» di Slobodan

BELGRADO Tutti i giornalisti dei Paesi membri della Nato che hanno partecipato agli attacchi aerei e missilistici contro la Jugoslavia sono stati espulsi dalla Serbia per ordine del governo. In un comunicato governativo si afferma: «I giornalisti dei media stranieri di Paesi che hanno preso parte o hanno acconsentito all'uso del loro territorio per l'aggressione della Nato contro il nostro Paese sono espulsi», perchè «con i loro reportage dai territori della Serbia rafforzano le azioni aggressive delle forze Nato, volte alla violenta distruzione dell'integrità territoriale della Serbia e della Jugoslavia». L'ordine «è immediatamente in vigore», aggiunge la nota, firmata dal ministro dell'Informazione, Alexander Vucic. Il provvedimento del governo serbo è stato però contraddetto da dichiarazioni del vice primo ministro federale jugoslavo, Vuk Draskovic: «Abbiamo bisogno di voi qui, perchè raccontiate al mondo questa aggresione della Nato», ha affermato Draskovic in una conferenza stampa affollata di giornalisti stranieri e tenuta subito dopo l'annuncio dell'espulsione. Verosimilmente, sarà ora lo stesso presidente federale jugoslavo, Slobodan Milosevic, a dire l'ultima parola.

Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione nazionale della stampa italiana, ritiene che «la decisione del governo jugoslavo di espellere tutti i giornalisti dei Paesi, che direttamente o indirettamente partecipano alle azioni militari contro la Serbia, sia di una gravità senza precedenti e segni la pagina più nera dal dopoguerra per l'informazione in tutto il mondo. Lo scopo di tale decisione - aggiunge - è manifestamente quella di garantire soltanto l'informazione di regime, funzionale agli interessi del potere del Presidente Milosevic». E per la Federazione editori giornali è «un atto inqualificabile». L'iniziativa, afferma la Fieg in una nota, «dimostra come il governo jugoslavo non si senta vincolato al rispetto di alcuna regola accomunando giornali e governi, giornalisti ed eserciti, informazione e guerra. L'unico giudizio che, da un atto così inconsulto e con così pochi precedenti, si può ricavare, è che, se il governo jugoslavo teme l'informazione quanto e più delle bombe, è perchè ha, evidentemente, tutto l'interesse a nascondere la verità».

Un proiettile «intelligente ma senza cultura» è caduto nei pressi del monastero ortodosso di Gracanica

Pristina, le bombe Nato aumentano la paura

Derubati di notte dalla polizia numerosi giornalisti italiani e stranieri

PRISTINA I bombardamenti aerei della Nato hanno aumentato tra mercoledì e ieri il dramma che Pristina, capoluogo del Kosovo, vive già da 14 mesi. La città è rimasta senza energia elettrica per tutta la notte e la maggior parte degli abitanti si è rinchiusa in casa anche quando le sirene dell'allarme aereo non suonavano.

La paura che ha sempre caratterizzato la vita a Pristina, dove la separazione etnica era tangibile già da alcuni anni tanto che nel corso principale gli albanesi camminavano su un marciapiedi e i serbi su quello opposto, è aumentata dopo le prime deflagrazioni dell'altra notte.

I serbi hanno considerato l'attacco della Nato come una grave ingiustizia, mentre gli albanesi pensano che questa è stata la «conseguenza» della politica di totale chiusura dei loro avversari.

Gli albanesi temono rappresaglie da parte dei serbi, i quali però, a quanto ha detto una fonte qualificata, hanno già molte preoccupazioni per conto loro e quindi ogni resa dei conti è sicuramente rinviata.

Pristina è stata ieri semideserta con la maggior parte dei negozi, ristoranti, caffè, scuole e altri uffici chiusi, ma una buona parte della gente si è recata al lavoro.

Unica «distrazione» per i cittadini di Pristina è stata la partenza forzata dall'albergo «Grand» di tutti i giornalisti stranieri, compresi alcuni italiani, espulsi dalle autorità di Belgrado.

L'esodo della popolazione, serba e albanese, è continuato anche ieri soprattutto in direzione della Serbia e della Macedonia, dove vive una numerosa comunità di etnia albanese.

Fonti bene informate hanno sostenuto che alcuni albanesi kosovari sono perfino fuggiti in Serbia o nella vicina Bulgaria per evitare eventuali rappresaglie.

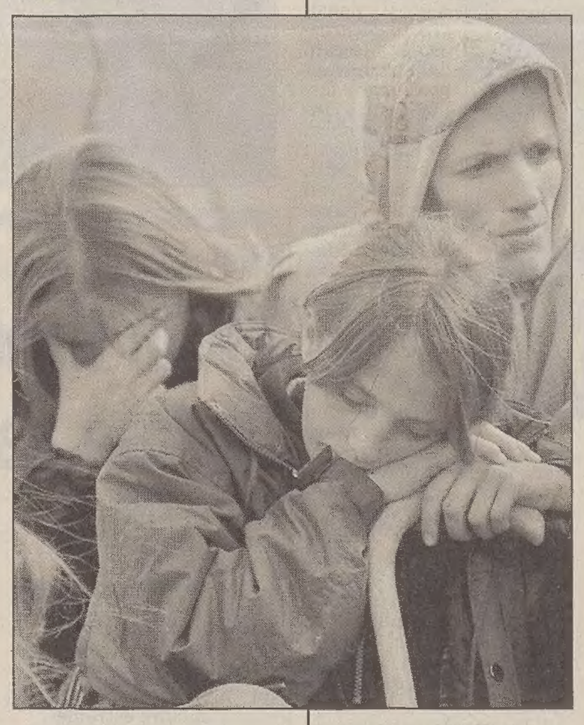
Le bombe della Nato hanno colpito ieri l'aeroporto di Slatina e alcune fabbriche. Una bomba «intelligente, ma senza cultura», sarebbe caduta, secondo alcuni testimoni, nei pressi del monastero ortodosso di Gracanica, uno degli edifici storici più importanti non solo della storia serba, ma dell'ortodossia mondiale.

E uno stretto collaboratore del leader politico albanese del Kosovo, Ibrahim Rugova, è stato ucciso dalla polizia serba a Pristina, secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa croata «Hina» che non dà altri dettagli.

Minacciati, costretti con la forza a uscire dalle loro camere e infine derubati: notte di paura per una ventina di giornalisti, italiani e stranieri, ospiti dell'hotel Grand di Pristina, vittime di un blitz della polizia serba proprio mentre la Nato sferrava il suo attacco e i primi missili cadevano sulla Jugoslavia.

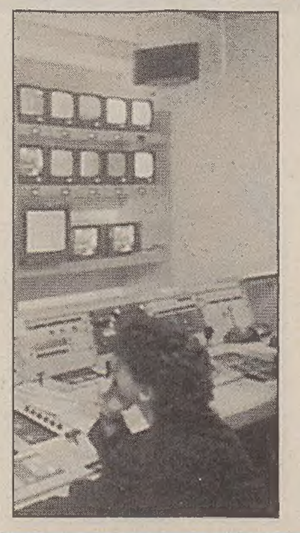
A raccontarlo, raggiunti telefonicamente, sono Giuseppe Zaccaria de «La Stampa», Massimo Nava del «Corriere della Sera» e Renato Caprile di «La Repubblica». Erano da poco passate le 20 di mercoledì quando a Pristina, immediatamente dopo i primi bombardamenti e mentre risuonavano le sirene, è «saltata» via la luce e la città è piombata nel «buio di paura». Sul tetto dell'albergo, un cadente edificio di architettura staliniana, si erano radunati un paio di cameramen per riprendere i bagliori che si vedevano in lontananza.

Poco dopo un gruppo di agenti serbi ha fatto irruzione nell'albergo con i kalasnikov spianati e ha fermato due cameramen, uno spagnolo della Abc e un inglese della Cbc. Poi gli agenti serbi sono piombati nelle stanze dei giornalisti facendo luce con le candele e costrigendo tutti a radunarsi, nella hall. «Prima - racconta Zaccaria - ci hanno perquisti. Poi mentre un gruppo di loro ci teneva di mira, altri hanno controllato le nostre stanze».



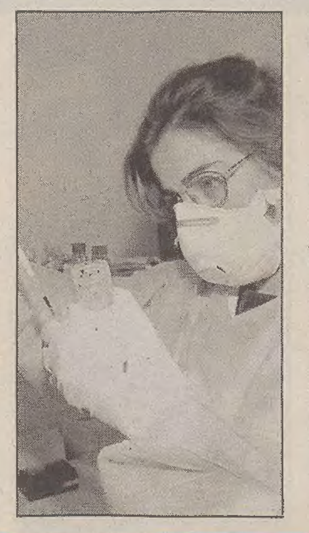
Negli Usa la guerra arriva senza immagini televisive

NEW YORK *Negli Usa del «Quinto Potere» la guerra del Kosovo è arrivata senza immagini di prima mano: le tv americane sono state costrette a raccontare la prima notte di guerra utilizzando quelle della televisione di stato serba, mentre il secondo giorno hanno visto mettere alla porta dalla Jugoslavia tutti i loro corrispondenti costringendo l'America ad assistere per ore a una diretta televisiva dalle zone di guerra condotta alla vecchia maniera: per telefono. Perfino la potente Cnn, che in una memorabile diretta di sette anni fa aveva raccontato il bombardamento di Baghdad è rimasta a bocca asciutta: i suoi corrispondenti da Belgrado e da Pristina sono stati ridotti a raccontare solo in voce i raid della Nato. Per i telespettatori Usa, abituati ormai a ricevere la storia in diretta, la cronaca della guerra è stata disorientante: l'attacco era in corso da almeno un'ora quando la Cnn è riuscita finalmente a mandare in onda una foto notturna dell'impatto di un missile inviata da Pristina col telefono satellitare.*



Improbabile che i militari si ribellino a Milosevic

LOS ANGELES La possibilità di un colpo di stato contro Slobodan Milosevic è assai remota, e oggi non vi è motivo per dubitare la fedeltà delle forze armate al presidente yugoslavo. Secondo il professore di Studi sull'Europa dell'Est all'Università di Berkeley, Ken Jowitt, l'esercito serbo resterà fedele a Milosevic per gli stessi motivi per cui l'esercito iracheno è fedele a Saddam Hussein. I soldati e gli ufficiali sono trattati molto bene dal punto di vista economico. Nel caso jugoslavo vi è inoltre una forte componente nazionalistica che agisce da collante; l'odio etnico per gli albanesi è una garanzia di lealtà nei confronti del leader serbo. Secondo l'esperto Usa la decisione americana di attaccare la Yugoslavia non è stata influenzata dalla segreta speranza di far cadere Milosevic. «Sarebbe stato un sogno più che una reale possibilità. In realtà l'intervento militare regala ai serbi la chance di disfarsi della minoranza albanese non tanto con le stragi etniche ma forzando un milione di profughi a cercare rifugio in Italia».



Medici senza frontiere soli nell'inferno del Kosovo

PRISTINA *Sono rimasti quasi da soli a occuparsi della popolazione kosovara sotto le bombe della Nato: sono i Medici senza frontiere, l'organizzazione di volontari francesi sempre presente nelle zone di guerra. A parlare per loro - in Kosovo sono in tre - è il capo missione Tim Boucher. «Tra la gente di Pristina - ha raccontato - regna la paura. Sono tutti rintanati in casa in attesa di nuovi bombardamenti». Boucher conferma che ci sono state delle vittime ma non è in grado di dire quante e se si tratta di civili o di militari. La preoccupazione maggiore di Medici senza frontiere riguarda gli sfollati che da giorni vagano intorno alle città. Con loro, ha detto Bouchet, «non ci sono contatti» e «non sappiamo come localizzarli e raggiungerli e fino a quanto reggerrano senza aiuti». Per il momento, fa sapere Boucher, la sua missione non ha intenzione di lasciare Pristina dove opera in collegamento con una delegazione del Comitato internazionale della Croce Rossa.*

Zagabria autorizza l'uso del suo spazio aereo e prevede un rallentamento per la propria economia

La Croazia: «Giusta punizione»

Consiglio di sicurezza a Lubiana: «Attacco inevitabile»

ZAGABRIA «Per Milosevic è una giusta punizione, arrivata purtroppo con qualche anno di ritardo». Così hanno accolto l'inizio dei raid Nato sulla Jugoslavia i deputati dell'Hdz, il partito al potere in Croazia. Più morbidi i parlamentari dell'opposizione di centrosinistra, secondo i quali «non si può essere soddisfatti quando parlano le armi, ma questa era l'unica possibilità per fermare il regime di Milosevic, un regime che dopo avere causato danni e sofferenze a Croazia, Slovenia e Bosnia sta ora provocando del male al suo stesso popolo».

Anche a Lubiana il parlamento si è riunito in seduta straordinaria. In aula i capigruppo di quasi tutti i partiti hanno evidenziato che l'attacco è stato inevitabile visto che Milosevic non ha voluto firmare gli accordi di pace e, anzi, ha intensificato gli attacchi sulle popolazioni kosovare. I parlamentari hanno espresso l'auspicio che alla fine «Slobo» torni al tavolo delle trattative. Unica voce fuori dal coro, il partito nazionale sloveno che, per bocca del suo leader Zmago Jelincic, ha paragonato le bombe della Nato all'attacco della Germania nazista alla Jugoslavia nel 1941. Secondo il leader della destra potrebbe essere questo l'inizio della Terza guerra mondiale.

Anche i quotidiani sloveni hanno dato ieri ampio risalto all'azione militare. Il Delo, principale organo di Lubiana, ha dedicato due pagine all'avvenimento, e così hanno fatto gli altri mezzi di informazione. Pochi sono stati i commenti, mentre sono state privilegiate le notizie e le analisi. Così come in Croazia, dove quasi tutti i giornali sono usciti con titoli a caratteri cubitali.

Insomma, da parte di Slovenia e Croazia si registra un generale appoggio all'azione Nato. I due Paesi sono stati i primi a staccarsi otto anni fa dalla ex federativa, con conseguenze drammatiche soprattutto per i croati. Ora che il «nemico» (diventato quasi un «ex», vista la ripresa delle relazioni diplomatiche) viene punito pesantemente dalla comunità internazionale, Lubiana e Zagabria non si sono tirate indietro. Tuttavia, da registrare anche forti preoccupazioni per i riflessi sulla già provata economia, specie quella croata, che con il turismo quest'anno contava di riprendersi.

Il premier croato Zlatko Matesa ieri mattina ha confermato l'appoggio alla Nato, pur rilevando i danni, anche d'immagine, derivanti dal fatto che la Croazia si trova in un'aera di instabilità permanente. Il ministro degli Esteri Mate Granic ha dal canto suo auspicato che «tutto duri il meno possibile e che Milosevic accetti la presenza delle truppe Nato in Kosovo».

Zagabria ha intanto acconsentito l'uso dello spazio aereo da parte dell'Alleanza atlantica. I voli civili sono stati sospesi a tempo indeterminato. Sono state introdotte anche misure adeguate a difesa dei confini, in vista di possibili ritorsioni serbe.

In Slovenia si è riunito il consiglio per la sicurezza nazionale, presieduto dal presidente della Repubblica Milan Kucan. «Non ci sono rischi militari» ha assicurato il ministro degli Esteri Boris Frlec. Il ministero degli Interni ha intensificato i controlli ai confini con la Croazia e l'Ungheria. In ambito locale, ieri a Capodistria, ad esempio, si è notata una presenza più marcata del solito di pattuglie della polizia.

a.r.

La Casa Bianca promette sempre più bombe fino a quando «Milosevic non sceglierà la pace». Holbrooke tiene aperte le comunicazioni con Belgrado

Clinton «risoluto» ma la diplomazia non smobilita

Escluso per ora un intervento dell'Onu: Annan si chiama fuori - Stallo anche al Consiglio di sicurezza

NEW YORK Clinton promette sempre più bombe sul Kosovo ma resta ambiguo sulle condizioni del cessate il fuoco. Bersagliato di domande, non ha detto esplicitamente che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic deve firmare l'accordo sul Kosovo per fermare i bombardieri. Si è limitato a ripetere una formula generica: «Milosevic deve scegliere la pace oppure la Nato limiterà la sua capacità di fare la guerra».

Quando gli è stato domandato se vedesse una via di uscita Clinton ha risposto: «L'unica via di uscita è portare a compimento la nostra missione». Ad alcuni commentatori è sembrato che il presidente fosse volutamente vago sulle condizioni per lasciare uno spiraglio al negoziato. «Vi sono ampi canali diplomatici - ha indicato il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart - attraverso i quali Milosevic può farci arrivare il messaggio: lui sa quello che deve fare».

La stessa Casa Bianca se da un lato non mostra tentennamenti, dietro le quinte è impegnata in intensi contatti diplomatici. «Gli obbiettivi sono due», rivela un funzionario del Dipartimento di Stato: «Ottenere il più presto possibile un cambiamento di rotta di Milosevic, ed evitare di danneggiare le relazioni diplomatiche internazionali. Prima si raggiunge lo scopo, meglio è». Anche il mediatore Usa in Jugoslavia, Richard Holbrooke, è ancora al lavoro dietro le quinte.

«L'attuale situazione non esclude la possibilità di una soluzione diplomatica», ha dichiarato ieri: «la comunicazione è ancora aperta, dipende solo da Milosevic se continuare i negoziati o meno». Anche se ha ammesso di non avere ancora «alcun progetto di tornare a Belgrado», Holbrooke ha si è detto pronto a fare «quel che mi ordinerà il presidente Clinton». A riprova che Clinton sta lavorando comunque per una soluzione, ieri la Casa Bianca ha avuto intensi contatti con i leader europei, e anche con Romano Prodi, nuovo presidente designato della Commissione Europea.

Anche se tutti cercano una via d'uscita, non è ancora chiaro quale percorso si possa dimostrare praticabile. Un intervento dell'Onu, e in particolare del segretario generale Kofi Annan, sembra fuori discussione: «Non ho in programma un mio coinvolgimento immediato, non in questa fase», ha spiegato ieri Annan: «la guida è altrove, il Gruppo di Contatto ha la guida». In realtà il Consiglio di Sicurezza è bloccato dalla contrapposizione formale tra i cinque membri permanenti: Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna impegnati nell'attacco Nato, e Russia e Cina schierati nettamente contro. Poichè ogni membro permanente ha diritto di veto, il Consiglio non può adottare nessuna risoluzione nè prendere decisioni.

Questo scenario si è verificato mercoledì notte, durante la riunione d'emergenza chiesta dalla Russia. L'ambasciatore di Mosca Sergeij Lavrov ha chiesto la fine dell'«azione militare illegale» della Nato, e anche il cinese Qin Huasun ne ha chiesto l'«immediata sospensione».

I rappresentanti dei tre paesi Nato hanno invece definito l'azione «necessaria per rispondere alla brutale repressione dei kosovari» e giustificata da «precedenti risoluzioni» del Consiglio di Sicurezza. La Russia ha ieri presentato una nuova mozione che condanna gli attacchi, e ne chiede la sospensione: ma una nuova riunione del Consiglio non è stata ancora fissata.

Berlino: Dini e i colleghi francesi e tedeschi valutano le possibili prospettive politiche del «dopo-attacco»

L'Europa punta sul «gruppo di contatto»

BERLINO In attesa che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic si pieghi, «convinto» dai raid della Nato, al piano per l'autonomia del Kosovo predisposto dalla comunità internazionale, i paesi europei si stanno muovendo per dare contenuti concreti alla prospettiva politica che si verrebbe ad aprire. Di questo ha discusso a lungo ieri il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini, a Berlino, con i colleghi francese, Hubert Vedrine, e tedesco, Joschka Fischer, membri anch'essi - come Robin Cook, assente per impegni in Gran Bretagna - del Gruppo di Contatto.

Dini, Vedrine e Fischer hanno valutato la richiesta del loro collega russo Igor Ivanov (anche lui, come l'americana Madeleine Albright, nel Gruppo di Contatto) per una riunione «subito dopo la fine degli attuali bombardamenti». L'iniziativa di Ivanov è importante, sul piano politico - diplomatico, per più ragioni. La prima è che la Russia, che ha un canale di dialogo diretto con Belgrado, sa di dover portare alla riunione del Gruppo di Contatto, perchè la sua iniziativa venga accolta dai partner occidentali, una posizione serba più costruttiva di quelle espresse fino ad oggi da Milosevic. Per questo, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha definito «importante» la richiesta russa. Dimostra, ha spiegato, che Mosca «non intende perdere il rapporto con l'Occidente, con i Paesi europei». La Russia è una «sponda importante», nella crisi del Kosovo, perchè è evidente che - anche se per il negoziatore Usa Richard Holbrooke i canali negoziali con Belgrado «rimangono aperti».

Intanto, proteste dei pacifisti si sono avute anche in varie città tedesche. Ieri sera a Berlino un migliaio di persone hanno manifestato nel centro ontro i raid aerei della Nato sulla Serbia. Radunatisi davanti alla Gedaechtniskirche, non lontano dall'Hotel Intercontinental sede del vertice Ue, i dimostranti hanno scandito slogan contro l'Alleanza atlantica, chiedendo l'immediata cessazione dei bombardamenti.Alla manifestazione, indetta da varie organizzazioni pacifiste, ha aderito la Pds, il partito degli ex comunisti tedeschi, il cui leader Gregor Gysi era intervenuto stamane al Bundestag con una veemente condanna dei raid alleati.

I paesi europei che partecipano all'operazione "Determined Force"

Tredici paesi della Nato partecipano all'operazione contro le postazioni militari serbe: oltre a Usa e Canada, 11 paesi europei. Gli Usa sono presenti con circa 260 dei 400 aerei che partecipano all'operazione

Gli aerei belgi non sono ancora intervenuti, perché le loro caratteristiche non corrispondono alle esigenze del momento. Potranno essere usati nei prossimi giorni.
Gli aerei italiani, stando alle dichiarazioni del ministro della difesa non sono stati direttamente coinvolti nelle azioni di guerra

Ma Primakov avverte: «Stop ai raid o addio ai rapporti con la Nato»

Eltsin tiene a freno i comunisti Escluse per ora misure estreme

MOSCA La frattura politica tra Occidente e Russia, la più grave dal crollo dell'Urss, si sta consumando tra cautela e realismo. Per ora, infatti, la risposta di Mosca è di natura politico-diplomatica. Il Cremlino ha preferito scartare le «contromisure estreme».

A Washington continuano ad essere ottimisti: la Russia ha troppo bisogno degli aiuti finanziari occidentali per rischiare di isolarsi con qualche ritorsione clamorosa.

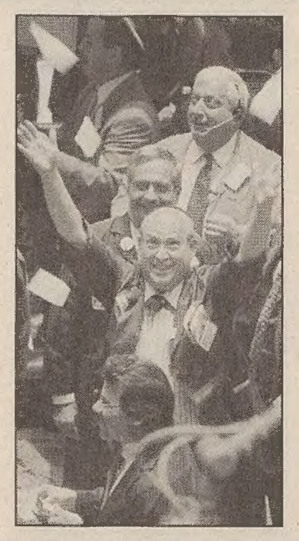
Inoltre, il direttore del Fondo monetario internazionale, Michel Camdessus, è atteso domani a Mosca per discutere dei prestiti bloccati. Ma all'interno del Paese c'è una situazione di estrema tensione. Da un lato, «lo zar Boris» continua a deplorare l'attacco aereo, considerandolo un «grandissimo errore della diplomazia americana e di Clinton e di cui dovrà dare conto», ma nega, almeno per il momento, un intervento militare diretto «perchè siamo moralmente superiori». Dall'altro, il premier Evgheni Primakov, autore del clamoroso dietrofront sull'Atlantico mentre era in rotta per gli Usa, continua sia a ribadire la volontà di Mosca a collaborare con l'Ue sia a dichiarare che se i raid dovessero andare avanti a lungo, le conseguenze nei rapporti Russia-Nato saranno «irreversibili». Malgrado Eltsin avesse annunciato l'interruzione della cooperazione con la Nato, Primakov, e per lui il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov, ha assicurato che però, almeno per il momento, non revocherà l'embargo dell'Onu sulle forniture belliche alla Federazione jugoslava.

Inoltre, l'ambasciatore russo presso la Nato rimarrà a Bruxelles nonostante l'inasprimento dei rapporti. Tra i due leader russi, si interpone il leader dei comunisti Ghennady Ziuganov che ha già minacciato il blocco dell'iter parlamentare della ratifica dello Start II per la riduzione delle testa nucleari di Usa e Russia (peraltro paventato dallo stesso Primakov). Il leader comunista, capo del più grande partito russo (ora all'opposizione), sta spingendo per l'invio di armi e volontari nei Balcani a sostegno della Serbia. Ha dalla sua parte una buona fetta dell'opinione pubblica e tutta la stampa russa. I principali quotidiani, che hanno dedicato ieri intere pagine al Kosovo, finiscono col chiedersi che cosa farà ora la Russia: considerando che l'ex Urss attraversa un difficilissimo momento economico, verrà ostacolato l'invio degli aiuti materiali alla Serbia? Il popolo russo, invece, non fa domande ma organizza proteste. Centinaia di persone hanno partecipato a dimostrazioni anti-Nato organizzate da vari movimenti politici in diverse regioni della Russia, dalla Siberia alla città settentrionale di Novgorod. A Mosca, il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski ha arringato la folla maledicendo l'America. I suoi seguaci hanno poi organizzato un picchettaggio davanti alla sede dell'ambasciata statunitense e, al momento di andarsene, hanno lanciato uova e vernici contro le finestre. La tensione è aumentata dopo che il ministro della Difesa russo, il maresciallo Igor Sergheiev, ha sostenuto che i dati operativi raccolti dal controspionaggio rilevano che ci sono già piani della Nato per l'invio in Kosovo di 22.000 militari della fanteria che invaderanno la Jugoslavia. La risposta del generale Viktor Cecevatov, comandante delle truppe russe dislocate in Estremo Oriente, è stata immediata: «mi offro come capo dei volontari o delle truppe regolari da inviare in Jugoslavia per combattere al fianco dei serbi».

Ziuganov invoca l'invio di armi e di volontari in aiuto dei «fratelli serbi». La Duma minaccia di non approvare lo Start2 sulla riduzione degli armamenti

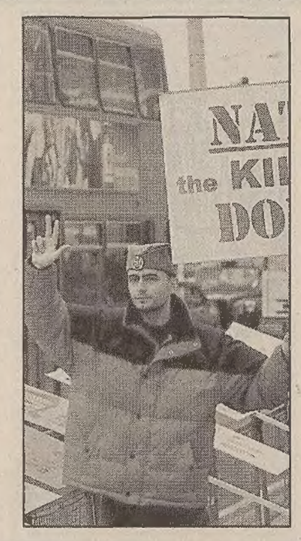
Wall Street va subito in rialzo e lascia la guerra sullo sfondo

WASHINGTON Con un balzo dell'1,5%, Wall Street si avvia ad archiviare le bombe Nato sulla Serbia. Poco oltre la boa di metà seduta, la Borsa newyorchese aveva già recuperato oltre 150 dei 200 punti persi lunedì, alla vigilia dei primi raid aerei. «La guerra? Inutile negare che c'è, ma resterà sullo sfondo finchè lo scontro non sale di tono o si prolunga» afferma Larry Wachtel, analista per la Prudential Securities. E al «desk» della Chase Manhattan osservano divertiti che «per una volta Wall Street sembra guardare alle altre borse». Di solito è la piazza newyorchese a dare la linea alle altre, ma vedere Tokyo in rialzo del 3% e le borse europee salire in media dell'1,5% ha convinto gli gnomi della finanza Usa che al momento non c'è di che preoccuparsi. Il Kosovo è pur sempre da qualche parte in Europa. Le difese di Wall Street non sono comunque abbassate. «Sono convinto - dice un analista - che il mercato sia ancora diffidente per gli sviluppi della crisi serba anche se al momento guardiamo con più interesse ai risultati delle aziende».



Bari e Brindisi restano chiusi ma i disagi aerei sono lievi

ROMA *A parte il mantenimento della chiusura degli aeroporti di Bari e Brindisi, le misure cautelative nella limitazione del traffico aereo non stanno causando eccessivi disagi alle compagnie ed i voli sono tutti regolari, a parte qualche lieve ritardo. A quanto si è appreso, non ci sono stati finora dirottamenti obbligati e se qualche compagnia è atterrata su altri scali, lo ha fatto di propria iniziativa. Al momento le limitazioni di traffico sulla zona dell'Italia del nord-est, la più interessata ai voli militari, costrige ad una limitata restrizione oraria dei voli civili in transito in quell'area: da 34 a 30 nella zona superiore (cioè ad alta quota) e da 25 a 22 in quella inferiore (a quote più basse). Tutto il dispositivo del controllo del traffico aereo è comunque pronto a far scattare di nuovo il divieto di impiegare determinate aerovie dell'Adriatico (la cosiddetta fase «Kilo-One») in caso dovesse giungere una nuova richiesta da parte della Nato. Dal momento della richiesta a quello della operatività delle restrizioni trascorrono almeno due ore di tempo.*



Siberia, bottiglia incendiaria contro un'ambasciata Usa

MOSCA Rumorose - e a tratti turbolente - dimostrazioni di protesta contro gli attacchi della Nato per il Kosovo hanno avuto luogo a Mosca e in numerose altre città della Russia e delle repubbliche della ex Urss. I principali incidenti hanno avuto luogo a Novosibirsk, in Siberia, dove ignoti hanno dato fuoco nella notte al portone del consolato tedesco e nella stessa Mosca, dove una ventina di dimostranti particolarmente focosi sono stati fermati dopo il lancio di uova, calamai e di una bottiglia incendiaria contro l'ambasciata americana. Alla dimostrazione di Mosca hanno aderito almeno un migliaio di persone che hanno scandito a lungo slogan antiamericani e anti-Nato, sventolato vecchie bandiere sovietiche con la falce e il martello e persino scandito slogan in favore del movimento indipendentista curdo e del suo leader Abdullah Ocalan.

L'Osservatore Romano rimarca la preoccupazione del Vaticano per una «guerra inutile»

Il Papa: «Sconfitta per l'umanità»

Il nunzio rimasto nella capitale serba pronto a mediare

ROMA L'aria che si respira in Vaticano in questi primi giorni di una «guerra inutile», è decisamente pessimista. Non si ricorda una tale atmosfera se non andando molto indietro nel tempo, quando imperversava un conflitto assai più devastante dell'attuale, la seconda «guerra civile europea». La diplomazia pontificia è stata mobilitata da tempo e da oltre quarantotto ore è sulla breccia nel tentativo di cogliere anche i più esili sintomi di un allentamento dei «raids» ma soprattutto di un intervento quanto più possibile celere del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite se non addirittura (ed è quel che si auspica nei «sacri Palazzi») del segretario generale dell'Onu, Khofi Annan, quale unico possibile mediatore tra le parti in conflitto.

«La pace può ancora vincere» intitolava ieri a tutta pagina, «L'Osservatore romano». In base a questa convinzione la prima diplomazia del mondo, come tradizionalmente è definita quella vaticana, si è messa pazientemente al lavoro. Lo stile è quello consueto: «sott' acqua» le nunziature si sforzano di portare ad ognuno i punti di vista dell'altro ed a prospettare tutte le soluzioni «pratiche», che non contraddicano i principi eventualmente enunciati dal Papa. Non a caso il nunzio pontificio, a differenza di molti altri diplomatici, è rimasto a Belgrado, così come durante la guerra del Golfo il rappresentante della Santa Sede rimase a Bagdad, malgrado i bombardamenti. L'obiettivo, evidente, tenere un possibile canale aperto con le autorità locali, nel caso attuale con Milosevic.

La Santa Sede conserva nella sua valutazione di fondo un giudizio del tutto negativo dell'intervento della Nato per la questione del Kosovo. Non vi sono stati, tuttavia, pronunciamenti ufficiali di sorta in quell'esplosiva materia, anche se, si fa sapere, il Vaticano continua a essere decisamente critico e nettamente contrario a quel che è stato deciso dal summit dell'Alleanza atlantica.

Se l'altra sera a tarda ora è stato fatto intervenireil portavoce Navarro Valls su pressione della Segreteria di Stato, lo si è fatto con il «placet» di Giovanni Paolo II e fors'anche con le parole uscite dalla sua bocca all' udire l'inizio dei bombardamenti. Parole che sarebbero state proprio queste: «Una sconfitta per l'umanità».

E il «numero due» del vertice vaticano, il cardinale Sodano, ha voluto aggiungere una significativa ricordanza, quel che disse cioè Pio XII Pacelli alla vigilia del secondo conflitto mondiale: «Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra».

Nel tardo pomeriggio di ieri poi, sia pure in una forma inusuale per lui, Papa Wojtyla ha voluto accennare all'intensificarsi dei «raids» aerei sulla Jugoslavia, rivolgendo un lungo discorso ai giovani romani convenuti nell'aula delle udienze in vista della «Giornata della Gioventù» che si svolgerà domenica prossima, detta «delle Palme», come propedeutica a quella mondiale che avrà luogo nell'agosto del prossimo anno alla periferia di Roma.

Ma ormai l'apprensione è di casa dietro le mura leoniane e sono in molti a temere che il conflitto possa allargarsi ad altre zone d'Europa. Proprio come aveva detto l'altro giorno un Papa Wojtyla insolitamente aggrondato.

Il presidente del Consiglio da Berlino osserva che i bombardamenti hanno già portato risultati importanti tanto che la Serbia avrebbe interrotto gli attacchi sul Kosovo

D'Alema: «La parola deve tornare alla politica»

Il premier sottolinea come sia significativa la richiesta russa di un summit dopo la fine dei bombardamenti

Più drastici i rappresentanti della Gran Bretagna: «Non c'è nessuna prova che l'offensiva militare serba contro la popolazione civile sia stata sospesa»

ROMA Uno spiraglio in Kosovo c'è. Un nuovo scenario «si sta aprendo» e deve «restituire la parola» alla «politica» e alla diplomazia. Ne è convinto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e lo dice da Berlino, dove è di scena uno dei consigli europei più drammatici della storia d'Europa. In una giornata drammatica che vede i capi di Stato e di governo, oltre ai ministri degli Esteri, impegnati in prima battuta sulla guerra in Kosovo, il nostro capo dell'esecutivo spera in una soluzione rapida del conflitto.

I bombardamenti sulla Jugoslavia hanno conseguito «risultati importanti» (la Serbia avrebbe interrotto gli attacchi sul Kosovo), dichiara D'Alema, e «ora si sta piano piano aprendo lo scenario che deve ricondurre a un'iniziativa politica». Così, a una manciata di ore da quel dibattito cruciale che oggi si svolgerà nel Parlamento italiano, D'Alema ricorda che l'Italia ha rispettato gli impegni presi con l'Alleanza atlantica ma che ora bisogna tornare al dialogo. E in questa ottica che il presidente del Consiglio sottolinea come sia significativa la richiesta russa - «sponda importante» nella crisi del Kosovo - per una riunione del Gruppo di contatto in tempi rapidi. Di questo ieri hanno discusso a lungo il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini insieme ai colleghi di Francia Hubert Vedrine e di Germania Joschka Fischer, sollecitati appunto dalla richiesta dal russo Igor Ivanov per un summit «subito dopo la fine degli attuali bombardamenti». Insomma, si tratterebbe di un'occasione per valutare le iniziative politico diplomatiche da portare avanti, con in più la certezza che la Russia - che ha un trait d'union con Belgrado - dovrà farsi mediatrice di una posizione serba più costruttiva di quelle espresse fino a oggi da Milosevic, se vuole che questa venga accolta dai partner occidentali. Una prova che Mosca - ha detto D'Alema - non intende perdere il rapporto con l'Occidente.

Ottimista anche la Germania che, per bocca del cancelliere Gerhard Schrö der, ha espresso la speranza che «il lato serbo ceda e firmi gli accordi sul Kosovo, perchè in questo modo la Jugoslavia si porrebbe chiaramente dalla parte della pace e contro la guerra». Sui contrasti con la Russia, poi, il ministro degli Esteri tedesco Fischer «non crede in un nuovo periodo di guerra fredda con Mosca». Più drastici i rappresentanti della Gran Bretagna. «Non c'è nessuna prova che l'offensiva militare serba contro le popolazioni civili del Kosovo sia stata sospesa» ha osservato un portavoce del Foreign Office. Insomma, il governo Blair smentisce quanto ipotizzato da D'Alema. «Siamo al corrente di ciò che ha affermato il primo ministro italiano - ha precisato l'esponente del governo Blair - ma al momento in Kosovo non ci sono osservatori indipendenti e ciò significa che spetta al presidente Milosevic informare la Nato se è pronto a risolvere la crisi in modo pacifico».

Di certo c'è che il ministro degli Esteri italiano, nel corso di un colloquio avuto con il segretario generale della Nato Xavier Solana avrebbe acquisito «elementi di fatto sullo svolgimento dell'azione Nato e sulle sue prospettive di durata. E domani (oggi, ndr) faremo il punto».

Le stime della Farnesina impongono misure di emergenza - Anche i volontari al lavoro

Verso la Puglia 40 mila profughi in fuga: il governo vuole un commissario speciale

BARI Sono migliaia i profughi del Kosovo in fuga dalla guerra: 40 mila secondo le stime del ministero degli esteri italiano. Ora che la Nato ha sferrato la prima fase dell'attacco alla Federazione jugoslava, l'esodo subirà un'accelerazione che rischia di mettere a dura prova la capacità di accoglienza dell'Italia, della Puglia in particolare, l'approdo occidentale più vicino alle zone di guerra.

La macchina dell'accoglienza si è già messa in moto: è scattato lo stato d'allerta. Stamane il Consiglio dei ministri potrebbe dichiarare lo stato d'emergenza e nominare un commissario straordinario con poteri di coordinamento per la gestione degli aiuti. Il primo fronte dell'accoglienza, come da otto anni, sarà ancora la Puglia. E qui che il piano predisposto dal ministero dell'interno prevede di concentrare 15 mila profughi. Si stanno potenziando i centri di accoglienza già allestiti. A Otranto e a Bari-Palese arriveranno nelle prossime ore 2 mila roulottes. Il ministero ha già inviato alle Prefetture pugliesi disposizioni un paio di giorni fa. Anche la macchina del volontariato in Puglia è al lavoro a ritmo frenetico.

L'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, afferma che «la paura di arrivi in massa sta facendo allertare autorità e centri di accoglienza ponendoci ancora una volta nella condizione di far fronte a una nuova più grave e terribile emergenza umanitaria». E infatti la sua diocesi, che gestisce il centro di accoglienza «Regina Pacis» a Melendugno, sta attrezzando nelle vicinanze un'ex colonia marina dove sarà possibile ospitare 1.000 persone. Al «Regina Pacis» c'è una disponibilità per altri 600 profughi. E' di 400 posti-letto la dotazione di un'altra struttura che la diocesi può mettere a disposizione nel seminario di Roca. Il nuovo centro di Otranto, inaugurato appena un mese fa, può ospitare fino a 300 persone. Nel centro «Lorizonte» di Casalabate (Lecce) i 100 profughi curdi ospitati sono stati trasferiti. Pertanto la disponibilità dei posti-letto è piena: 400. Altrettanti profughi potrebbero essere ospitati nella masseria «La Badessa» già utilizzata per ricovero d'immigrati. La Puglia, comunque, non rimarrà sola nelle operazioni di accoglienza.

Dopo l'arrivo, i profughi saranno trasferiti in altre regioni. Alcune, quali le Marche e il Friuli-Venezia Giulia, sono già pronte. Anche i centri della dorsale adriatica che fanno capo alla Croce rossa sono in allarme e pronte a smistare dalle 2.000 alle 3.000 persone in 48-76 ore.

Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, ha affermato che l'Italia è pronta per accogliere 25 mila profughi della guerra nel Kosovo. L'Italia non sarà lasciata sola a gestire questa emergenza. «L'Europa sta pensando a strutture di accoglienza - ha detto Barberi - al di là dell'Adriatico, in Albania e Macedonia, proprio per evitare che i profughi si riversino solo in Italia. Ci auguriamo - ha aggiunto - che quei Paesi non diventino nuovi teatri di guerra».

La prima via di scampo per i profughi kosovari è la Macedonia. Lo si è visto in queste ore. Dopo i primi bombardamenti, l'ondata di profughi è aumentata. Sul fronte albanese non c'è sbocco. «Il confine è minato - afferma Stefano Covac del Consorzio italiano di solidarietà - e i profughi per entrare dovrebbero passare via Montenegro per poi raggiungere il lago di Scutari». Anche i volontari italiani premono perchè siano potenziate le strutture di accoglienza in Macedonia. Un lavoro che la Croce rossa italiana ha già avviato contattando la Croce rossa internazionale a Ginevra. Per alleviare il peso della pressione dei profughi sulla Macedonia la Direzione per la cooperazione del Ministero degli esteri italiano ha destinato alla Macedonia aiuti alimentari per 1,25 miliardi di lire. Metà sarà destinata alle famiglie che ospiteranno profughi, l'altra all'Alto commissariato Onu per i rifugiati per la distribuzione diretta ai kosovari. La Farnesina ha anche messo a disposizione un autotreno carico di kit sanitari pronto a partire da Pisa. L'Ambasciata italiana a Skopje ha creato un fondo di 400 milioni per l'acquisto di beni di prima necessità.

L'esodo non sembra comunque imminente secondo l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati. L'agenzia ha comunque allestito piani d'emergenza per accogliere nella regione 100 mila persone che potrebbero essere costrette a lasciare le proprie abitazioni. Gli immigrati sbarcati ieri in Italia, lungo il litorale a Sud di Otranto, sono stati 62. Di questi 41 erano kosovari. Ai carabinieri che li hanno soccorsi hanno detto di essere riusciti a raggiungere l'Albania alcuni giorni fa, prima dell'emergenza bellica.

La Federcalcio jugoslava invita i giocatori a fermarsi fino al termine dell'attacco

«Boicottate i tornei nei Paesi Nato»

Due serbi a Trieste: Jovanovic (Lineltex) e Novokmet (Genertel)

ROMA La guerra in Kosovo e le bombe sulla Jugoslavia stanno creando una situazione ad alto rischio anche nel mondo dello sport. La Federcalcio di Belgrado ha diramato un comunicato nel quale invita tutti quanti i giocatori che militano in paesi della Nato a boicottare i loro impegni di campionato «fino a che durerà l'aggressione contro la Jugoslavia».

L'appello è stato proposto e lanciato da tre assi del pallone che in Italia conosciamo bene: Dragan Stoikovic (al Verona nella stagione 1991/92), Dejan Savicevic (l'ex «Genio» del Milan) e Predrag Mijatovic (firmò il gol vittoria per il Real Madrid nella finale della Champions League '98 contro la Juve), che hanno invitato tutti i connazionali a seguire i dettami imposti dalla Federazione.

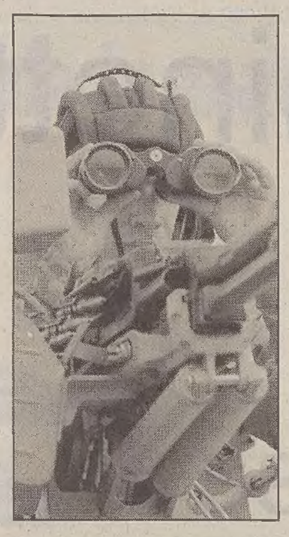
Federazione che, per ammissione del suo segretario generale Branko Bulatovic, si è detta sicura che «tutti gli atleti che militano in paesi della Nato decideranno di rifiutarsi di scendere in campo». I primi effetti, intanto, si sono fatti sentire, perchè due squadre jugoslave di nuoto iscritte al meeting internazionale di Trento, si sono ritirate. Ora rischia di essere messa in discussione la piena regolarità di diversi campionati europei.

Sono dieci i serbi che giocano nella A italiana, i più famosi sono Mihajlovic e Stankovic della Lazio, Tomic della Roma e Mirkovic della Juve. A proposito di quest'ultimo, sembra sul punto di risolversi felicemente la sua lunga odissea. Mirkovic, che mercoledì aveva lasciato in fretta il ritiro della nazionale ed aveva cercato di fuggire con la madre e due nipotini, ma che era stato bloccato per problemi burocratici (mancavano i visti), dopo un silenzio di quasi 24 ore, ieri ha parlato con l'ambasciata italiana, dicendo che tutto era stato risolto.

Tutto il mondo dello sport è adesso in fibrillazione. A Trieste sono due i serbi in forza a club locali. Si tratta del cestista «Sergio» Jovanovic della Lineltex e del pallamanista Dusan Novokmet, della Genertel. Jovanovic è stato raggiunto nei giorni scorsi dai genitori ma il fratello è rimasto in Serbia.

La chiesa anglicana approva l'intervento militare alleato

LONDRA *Le massime autorità ecclesistiche britanniche hanno oggi dato il loro appoggio, benchè cauto, ai bombardamenti Nato in Serbia. «Mentre i cristiani di tutto il mondo - ha precisato l'arcivescovo di Canterbury, George Carey, primate della chiesa anglicana - si preparano a festeggiare la Pasqua, è particolarmente doloroso trovarsi di fronte ad un altro conflitto militare nei Balcani. I miei pensieri e le mie preghiere vanno a tutti coloro che sono coinvolti in questa guerra: ai soldati britannici e alleati così come ai civili di tutte le parti. Si trovano attanagliati da uno scontro che non hanno provocato e che le forze politiche di Belgrado avevano modo e tempo di evitare». Il cardinale Basil Hume, capo della chiesa cattolica in Inghilterra e in Galles, si è definito «molto angosciato» dalla situazione in Kosovo è «preoccupato dalla possibilità di peggiorare circostanze già difficili». «Dobbiamo riconoscere però - ha sottolineato - che le sofferenze del popolo del Kosovo non potevano essere ignorate».*



Per l'arcivescovo di Belgrado l'uso della forza era inevitabile

BELGRADO «E' importante che le forze della Nato si stabiliscano nel Kosovo e dopo sarà facile arrivare alla pace, perchè solo le truppe Nato possono fermare l'esercito serbo e i combattenti albanesi». Lo ha affermato monsignor Franc Perko, arcivescovo di Belgrado. «Meglio sarebbe stato aver raggiunto una soluzione senza l'intervento militare, però - ha detto ancora Perko - la responsabilità maggiore ricade sulla politica jugoslava e in particolare sul fatto che Milosevic vuol mantenere comunque il potere, approfittando di un mito, qual è il Kosovo per i serbo-ortodossi». Per l'arcivescovo di Belgrado, poi, «quanto chiedono gli albanesi del Kosovo è certo troppo, però sbaglia Belgrado a dire che queste rivendicazioni sono portate avanti da piccoli gruppi di criminali, di terroristi. Per l'arcivescovo non e vero neanche che con il dialogo tra le due parti si poteva risolvere il problema. «La pace nel Kosovo non sarebbe mai arrivata, se non imposta».

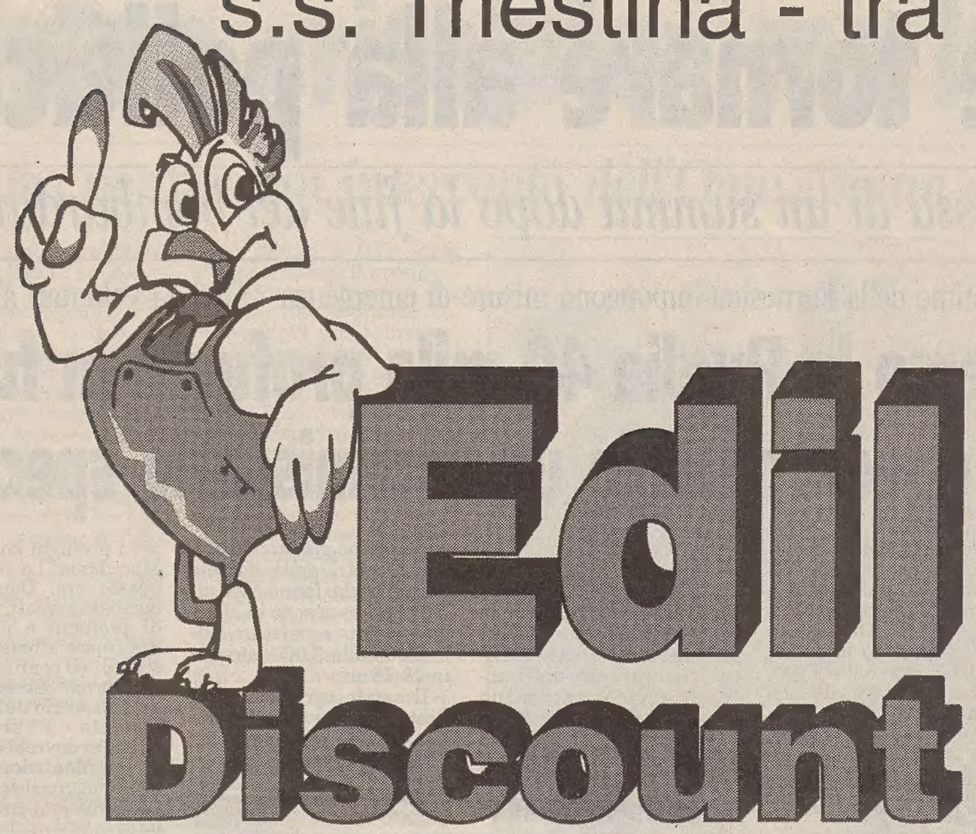
Pannella accusa i pacifisti: «Difendono un macellaio»

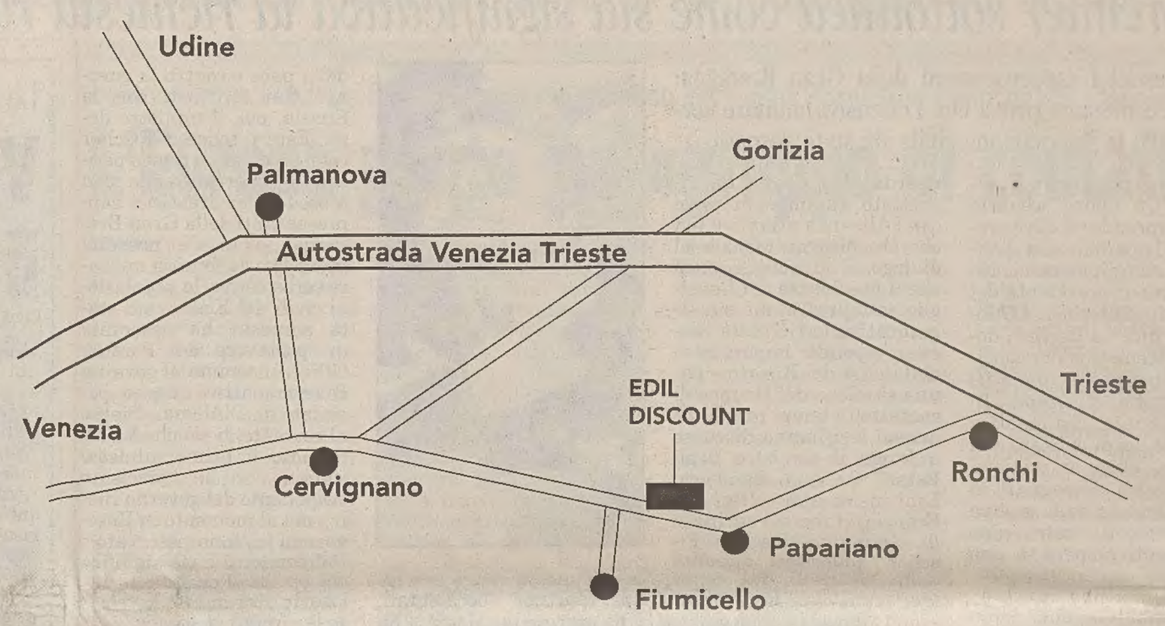
ROMA *Il leader radicale Marco Pannella è in modo netto a favore dell'intervento militare contro la Serbia. «Grazie ancora una volta alla Nato e agli Stati Uniti, perchè salvano il decoro e la decenza dei paesi democratici. La nostra posizione accanto alla Nato, agli americani, è netta, per quanto dolorante». «Con Gandhi - ha proseguito - diciamo ancora meglio, mille volte meglio un violento che reagisce, che i codardi, i pacifisti, aggiungo io, che si mettono a fare i neutrali tra le vittime e i torturatori». Pannella accusa i pacifisti di voler «far sedere attorno ad un tavolo, mentre assassinano, i terroristi e le loro vittime». Sulle possibili vittime dei raid aerei, Pannella ha sostenuto: «Sicuramente è stato fatto l'impossibile per salvare i civili, mentre il macellaio Milosevic e coloro che lo considerano un interlocutore necessario per la stabilità dei Balcani hanno lasciato stuprare a migliaia le donne, massacrare e decapitare i bambini, cosa che è iscritta non nella storia ma nella cronaca indiscussa della Jugoslavia».*

Domani alle 16.00 inaugura

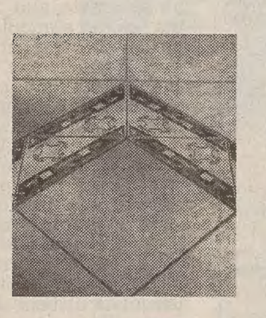
a Fiumicello

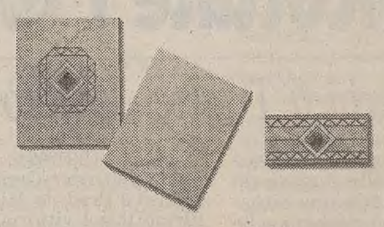
s.s. Triestina - tra Cervignano e Ronchi



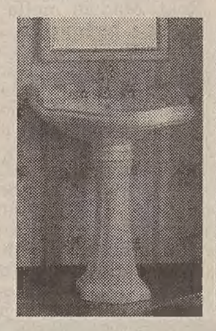
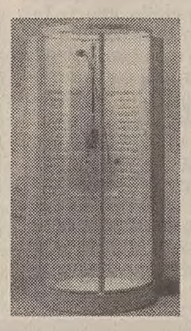


i prezzi migliori d'europa

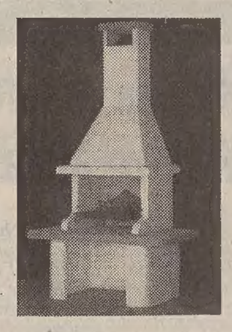

Pavimenti

Rivestimenti


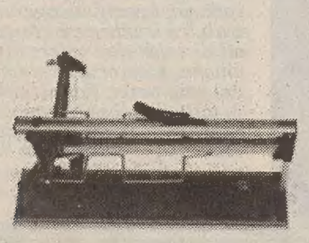
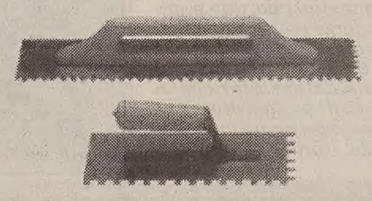
Arredobagno

Sanitari



Rubinetteria

Caminetti


Collanti


Attrezzi per posa


Peggiora il bilancio delle vittime del tunnel maledetto. Vigili del fuoco ancora al lavoro per liberare la galleria

Monte Bianco, almeno nove i morti

Aperta un'inchiesta per omicidio colposo da parte delle autorità francesi

AOSTA Salgono almeno a nove le vittime del tunnel maledetto. I vigili del fuoco ancora ieri erano al lavoro per liberare la galleria. È stata aperta un'inchiesta per omicidio colposo da parte delle autorità francesi.

Chi torna da quell'inferno ha gli occhi rossi, la faccia sporca e poca voglia di raccontare ai parenti dei dispersi quel che ha visto. Resta effettivamente poco da dire a chi piange e chiede informazioni su un marito o su un figlio sulle braci del disastro, adesso che le fiamme si sono placate ma l'aria resta spessa e il numero dei morti per forza sospeso fra pessimismo e speranza.

Si può al massimo contare chi è entrato ma poi non è più uscito dal traforo, nel mercoledì di terrore sotto il tetto d'Europa dove monsieur Gilbert Degraves, camionista belga, ha visto incendiarsi le sue dodici tonnellate di farina, liquefarsi la margarina, bruciare il gioiellino Volvo nuovo di zecca prima di fuggire verso la luce chiara di Courmayeur.

Ieri sera le autorità italiane e francesi avevano stilato un nuovo bilancio della tragedia, con i morti accertati saliti a nove e un numero ancora imprecisato di dispersi, forse quindici.

E per far luce sul perchè dell'accaduto sempre ieri sera il procuratore della Repubblica di Bonneville ha aperto un'inchiesta che ipotizza l'omicidio colposo. Ma per arrivare alla chiarezza definitiva sulla tragedia, al conto finale delle vittime, alla riapertura del traforo bisognerà aspettare ancora.

Tra le vittime rinvenute ieri figura anche il valdostano Pierlucio Tinazzi di anni 34, professione motard, il motociclista controllore che l'altra mattina come ogni giorno si è infilato in galleria dal versante di Chamonix e dall'altra parte non è mai arrivato.

Inghiottite e mai risputate come lui dall'altoforno del traforo altre cinque persone, tutte valdostane: un camionista di Jovencan che doveva rientrare dalla Francia, una famiglia di La Salle e una donna di Quart partiti dall'Italia per farsi rimettere a posto la bocca da un dentista oltreconfine.

Molte le storie. Stefano Manno aveva un camionista alle sue dipendenze di cui si sono perse le tracce: «Al suo cellulare risponde solo il ripetitore francese.

Solo fra un paio di settimane, annuncia il ministro dei Trasporti francese, si potrà contare sulla riapertura del traforo

Doveva essere a Ivrea alle due di ieri pomeriggio, è sempre stato puntuale. Lo so che la speranza è l'ultima a morire, ma qui non c'è più niente da sperare». «Sia a noi sia ai francesi sono arrivate richieste di informazioni da parte di parenti e conoscenti che non hanno visto rientrare i loro cari - ammette Ruggiero Borgia, amministratore delegato della società Traforo del Monte Bianco - però non è il caso di creare allarmismi perche quelle persone potrebbero avere raggiunto l'uscita». Oppure no.

Il camionista belga ieri ha raccontato di nuovo la sua versione alle autorità francesi (titolari dell'inchiesta in quanto l'incendio si è sviluppato 400 metri dopo il confine italiano) ribadendo di non aver potuto far nulla per fermare le fiamme sotto il tir. Solo fra un paio di settimane - annuncia il ministro dei trasporti francese - si potrà contare su una riapertura del traforo.

Sarà la magistratura francese a far luce su eventuali responsabilità nel disastroso incendio del Monte Bianco ma intanto stanno già divampando le polemiche sulle misure di sicurezza e sull'efficacia degli interventi di soccorso.Il deputato leghista Mario Borghezio ha chiesto al governo di avviare un'inchiesta sulla tragedia, ma la società che gestisce il Traforo ribatte che il tunnel è uno dei più sicuri del mondo, dotato di impianti di sicurezza all'avanguardia.

La galleria autostradale del Monte Bianco, lunga 12 chilometri, è fornita di un rifugio antincendio pressurizzato ogni 600 metri, nel quale gli automobilisti possono riparare in caso d'incendio. Le cabine, spiega il direttore del Traforo, Michele Tropiano - sono adeguatamente segnalate e possono ospitare fino a 50 persone. Sono costruite con materiali in grado di resistere al fuoco per circa 2 ore se le fiamme sono a distanza molto ravvicinata.

Ancora un'immagine del tunnel maledetto del Monte Bianco. Il numero dei morti provocato dall'incidente potrebbe salire, visto che i dispersi sono ancora troppi.

Opinioni espresse alla festa della Polizia

Da Albertini e Borrelli un'apertura verso l'antiproibizionismo

MILANO Gabriele Albertini l'ha buttata lì coi giornalisti, tornando da Barcellona: «Non sono contrario in linea di principio all'antiproibizionismo» per le droghe leggere. «L'alcolismo è più pericoloso della marijuana e dell' hashish». E ancora: «Anch'io come tanti, negli anni '70, ho provato un paio di spinelli».

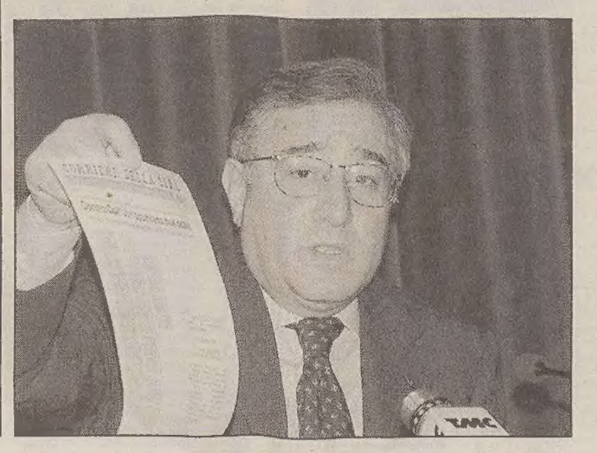
Non è bastato che il sindaco di Milano precisasse di non voler aprire polemiche, che ieri mattina, alla festa della Polizia, ribadisse di aver espresso un'opinione a titolo personale, senza alcun risvolto politico nè istituzionale. La polemica sulla liberalizzazione delle droghe leggere si è subito riaccesa.

Uno dei primi a parlarne, sollecitato dai giornalisti, è stato sempre alla festa della Polizia il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli. E senza alcun tono scandalizzato, anzi facendo intravvedere una certa apertura verso l'opinione di Albertini: «Questo è un discorso molto delicato e molto complesso. In linea generale io credo che una normativa sulla droga che sia ferocemente proibizionistica finisca con l'incrementare il fenomeno anzichè ridurlo».

Nettamente contrario, invece, il giudizio di Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia.

Il parlamentare di Fi si è visto negare dalla Camera di prendere visione della documentazione spedita dai pm di Palermo

Dell'Utri si lamenta: «Così non posso difendermi»



MILANO «Ancora una volta ho visto calpestato l'elementare diritto alla difesa perchè alla Camera, seguendo una prassi del Senato, mi hanno negato la possibilità di vedere la documentazione che l'accusa ha inviato a sostegno dell' accusa nei miei confronti».

Così l'on. Marcello Dell' Utri, di Forza Italia, a margine dell'inaugurazione della decima mostra del libro antico, commenta la discussione in seno alla Giunta per l'autorizzazione a procedere che dovrà decidere sulla richiesta della magistratura di arrestarlo.

«Io mi difendo senza conoscere la carte che mi accusano: mi sembra una cosa assurda, uno dei motivi per appellarsi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo perchè voglio essere messo al corrente delle accuse che mi fanno, altrimenti non sono in grado di difendermi come si deve. Purtroppo alla Camera non è possibile».

Dell'Utri presenterà il 6 aprile, quando farà la sua deposizione davanti alla Giunta, la memoria difensiva che ha preparato: al presidente della Giunta, Ignazio La Russa che lo ha invitato a consegnarla prima, Dell'Utri fa sapere che potrebbe consegnarla «due giorni prima, ma è Pasqua, non troverei nessuno, così come il 5 che è Pasquetta».

E comunque «se dalla discussione emergeranno nuovi spunti, potremmo ampliare la memoria». Dell'Utri ha confermato che alla Giunta presenterà nuove prove a sua difesa: «Non posso anticiparle a voi - spiega ai cronisti - perchè ho paura che vengano inquinate».

Il pm dà ragione ai genitori del bambino malato di tumore e boccia la decisione del Tribunale dei minori di affidare a un curatore la scelta delle terapie

Illegittimo togliere la patria potestà su Marco

Il fratello spiega: vorremmo tentare altro prima di ricorrere ai ferri del chirurgo sulla gamba

ROMA Forse Marco non perderà la gamba e potrà tentare la cura del professor Di Bella. La pubblica accusa della Corte d'Appello di Ancona ha dato ragione ai suoi genitori, chiedendo di restituirgli piena potestà sul bambino e giudicando illegittima la decisione del Tribunale dei minori di affidarlo a un curatore speciale con il compito di scegliere le terapie necessarie. Così il verdetto deve tenere conto del fatto che accusa e difesa si trovano sulle stesse posizioni: sul destino di Marco deve decidere suo padre. Ora non resta che sperare che tutto questo tempo perso non abbia concesso un vantaggio tropo alto al tumore.

Il professor Mercuri, direttore della quinta divisione ortopedia e traumatologia del Rizzoli di Bologna, uscendo ieri dall'udienza in Corte d'Appello, a chi gli chiedeva se l'amputazione fosse necessaria ha risposto stizzito: «no, assolutamente!».

Secondo il magistrato che ieri ha ricoperto il ruolo di procuratore generale, Guglielmo Passacantando, le motivazioni addotte dal Tribunale dei minori sono illegittime. Perchè partono, in sostanza, da un presupposto sbagliato. Un curatore speciale può essere nominato solo se viene ravvisato un contrasto di interessi, ovvero se la condotta dei genitori si rivela pregiudizievole per la salute del minore. Ma non è questo il caso dei familiari del piccolo malato.

Avrebbe potuto esserlo solo nel caso che, come si temeva all'inizio, i genitori del bambino, testimoni di Geova, avessero voluto sottrarre il piccolo alle cure sanitarie, come prevede quella religione. Non avendoli visti tornare, dopo che l'esame istologico aveva confermato la diagnosi infausta, i medici dell' ospedale pediatrico Salesi di Ancona si erano rivolti alla magistratura, facendo presenti i rischi cui andava incontro il bambino se non si fosse intervenuti presto.

In realtà, a parte un viaggio in Germania per consultare un noto omeopoata, i genitori di Marco non hanno mai pensato di aggirare la medicina ufficiale.

Ieri lo ha ripetuto anche Loris, il fratello del bambino malato di osteosarcoma. Semplicemente, ha detto il ragazzo, prima di ricorrere ai ferri del chirurgo vorremmo tentare altro. Ma se l'intervento si rendesse assolutamente necessario, ha chiarito, «certo non saremmo contrari».

Intanto sulla vicenda si è pronunciato anche il governo, dopo un'interpellanza di 64 parlamentari di centrosinistra che chiedono un'ispezione al Tribunale dei minori. «Dal punto di vista formale è tutto assolutamente a posto e non è stata violata alcuna norma - ha detto alla Camera il sottosegretario alla Giustizia Maretta Scoca - vi sono state però vicende contraddette dalla Corte d'Appello e non condivise dall'opinione pubblica...». «Nei casi denunciati nella interpellanza, il giudice ha preso in buona fede - ha osservato il sottosegretario - dei provvedimenti che sono oggettivamente forti, molto forti». Ma l'ambiguità della formula legislativa («nel preminente interesse del minore») lascia spazio a interpretazioni molto ampie.

In vendita nelle farmacie e senza bisogno di prescrizione del medico

Un cerotto meglio del Viagra

ROMA Aumentano sempre più gli uomini che, provati dalla vita di tutti i giorni, accusano qualche problemino sotto le lenzuola. Il termine medico usato per inquadrare la patologia è «disfunzione erettile». Per tentare di risolverla da oggi sul mercato c'è un nuovo prodotto: il Vir 2000. Si tratta di un cerotto che contiene sostanze che grazie al calore della pelle vengono lentamente assorbite dal corpo.

Contrariamente al Viagra, che può essere assunto solo sotto controllo medico e solo da pazienti che non soffrono di patologie cardiovascolari, il Vir non presenta effetti collaterali perchè i suoi principi attivi sono tutti di origine vegetale. Anche il suo utilizzo è semplice: basta applicarlo all'inguine poche ore prima del rapporto.

Ad illustrare i benefici del prodotto, ieri, è stato il professor Aldo Isidori, ordinario di Andrologia all'università di Roma che ha sottoposto alcuni suoi pazienti ad un trattamento prolungato di cerottoterapia: nell'86% dei casi ha rilevato il miglioramento. Vir viene venduto in farmacia e per acquistarlo non è necessaria la ricetta medica anche se è sempre meglio farsi consigliare da uno specialista. Il prezzo del Vir è di 42 mila lire: ogni confezione contiene sette cerotti.

A condire la presentazione di questo nuovo ritrovato un'inchiesta condotta dalla Swg di Trieste sulle abitudini sessuali degli italiani e un piccolo video girato nei vicoli di Roma da Gianni Ippoliti dal titolo «Sconcerto d'organo». La prima indagine dimostra che nel Bel Paese il sesso è sempre più legato alla tenerezza come conferma il 51,4% degli intervistati. Proprio per non uccidere la poesia, gli ultracinquantenni sono contrari ai prodotti medicinali contro l'impotenza definiti umilianti.

Contrariamente a quanto si può immaginare, sono proprio i giovani (compresi tra il 25 e i 54 anni) ad essere invece favorevoli agli aiutini.

Dal mini-reportage di Ippoliti, invece, emerge che la maggior parte della gente comune ignora l'esistenza di possibili rimedi, a parte il Viagra, e solo pochi sanno cos'è un cerotto transdermico.

Le dipendenti di un'azienda di maglieria hanno deciso di armonizzare la produzione e il diritto di avere figli

Caltanissetta: operaie in maternità, ma a turno

CALTANISSETTA In tempi in cui, soprattutto al Sud, un posto di lavoro è un miraggio, chi lo ha conquistato è disposto a tutto per difenderlo e così trentadue operaie di uno dei quattro restarti di una piccola industria tessile di Riesi, che produce per grandi marchi (a i quali Benetton) hanno deciso di programmare loro maternità.

Sorta due anni fa, la Riepoli Maglieria, ha dato lavoro a 200 giovani, tra cui 0 donne, distribuite in attro laboratori. Uno di esti, denominato Confezioni Sima, con 32 dipendenti, tutte donne tra i 20 e i 27 anni, ha inventato la piccola rivoluzione del personale femminile che promette di armonizzare esigenze pubbliche e private, tentando la difficilissima conciliazione tra il diritto al lavoro e il desiderio di maternità.

«Non è una direttiva aziendale, è una nostra scelta - dice Tiziana Capostagno, responsabile del laboratorio - Non vogliamo imporre una rigida programmazione delle nascite, vogliamo conservare il posto, salvaguardando anche la vita privata».

La prospettiva di maternità è statiscamente alta: delle 32 dipendenti, infatti, solo 8 sono già sposate e, di queste, solo 6 sono madri.

Le lavoratrici, operaie e apprendiste, sono tutte d' accordo e nessuna polemica sarebbe sorta nelle assemblee dove si è discusso del «patto tra mamme». Per dare l' esempio, la Capostagno, che non è ancora sposata ma si autodefinisce «candidata alla maternità», è disposta in futuro a procreare a turno con le colleghe.

«Nel laboratorio, attualmente, una sola operaia è in maternità - spiega - ma tre matrimoni sono programmati nei prossimi mesi, da luglio a settembre».

Il singolare patto aziendale delle operaie di Riesi - un accordo non scritto e non inseribile in alcun contratto - fa discutere. L' accordo preoccupa Giovanna Marano, della segreteria della Cgil, perchè teme che possa celare pressioni del datore di lavoro che di fatto metterebbero in discussione un diritto assodato come quello alla maternità.

Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna, dice invece: «Se è una loro libera scelta, per farsi carico della produttività salvaguardando anche scelte individuali, non ci vedo nulla di esecrabile».

«Non siamo aziendaliste stakanoviste - replica Tiziana Capostagno - ma vogliamo evitare che dieci di noi vadano contemporaneamente in maternità, perchè questo provocherebbe un dimezzamento della produzione e dunque un rischio».

IN BREVE

Gravemente malato di cancro

Dopo 20 anni di latitanza Morsello, ex terrorista Nar ha fatto ritorno in Italia

ROMA Dopo circa venti anni di latitanza a Londra, Massimo Morsello, l'ex terrorista di destra (Nar) condannato dalla giustizia italiana ad 8 anni e 10 mesi di carcere per banda armata e gravemente malato di cancro è rientrato in Italia. L'aereo con a bordo Morsello, proveniente dalla capitale inglese, è atterrato all' aeroporto di Fiumicino alle 17. Con lo stesso volo sono giunti la moglie Claudia, con in braccio la figlia, Benedetta di 4 mesi e il suo avvocato Stefano Fiore. Subito dopo l'arrivo, Morsello è stato accompagnato negli uffici della polizia aeroportuale dove funzionari della Digos per la notifica di una ordinanza di sospensione della pena in base ai benefici previsti dalla legge Simeone (tra residui pena e riconsiderazioni delle condanne deve scontare meno di tre anni di carcere) e per il suo grave stato di salute.

Una donna capotreno è stata offesa e bastonata da una coppia sulla tratta tra Milano e Bergamo

BERGAMO Una donna capotreno è stata aggredita da una coppia di passeggeri mentre era in servizio sul treno Milano Greco-Bergamo. L' episodio, avvenuto lo scorso 17 marzo, è stato denunciato dalla Filt-Cgil, che in una nota afferma di avere «più volte segnalato all'azienda ferroviaria che i treni più a rischio, quelli cioè della sera inoltrata, andrebbero scortati da due agenti». La sera del 17 marzo scorso la capotreno, da parecchi anni in servizio, stava controllando i biglietti dei passeggeri. Poco oltre la stazione di Pioltello una coppia di viaggiatori ha incominciato a protestare per il disservizio ferroviario e ha sfogato il disappunto sulla lavoratrice. Dai pesanti insulti la coppia è passata agli spintoni, poi la donna ha colpito la capotreno con schiaffi e pugni. La coppia si è allontanata ed è scesa alla fermata successiva.

La moglie di Erich Priebke scrive una lettera al Presidente Scalfaro per chiedere la grazia

ROMA La moglie di Erich Priebke ha chiesto la grazia per l'ex capitano delle Ss al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Lo rende noto il settimanale «Panorama». Priebke sta attualmente scontando l'ergastolo per le sue responsabilità nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Il settimanale rende noto inoltre che sei giorni dopo avere ricevuto la lettera, il Quirinale ha risposto spiegando di avere trasmesso la domanda «al ministero della Difesa per gli adempimenti istruttori prescritti dalla legge».

L'avvocato Taormina propone un referendum per abrogare la riforma del giudice unico

ROMA Carlo Taormina lancia il referendum 'anti-giudice unico' e lo fa come presidente di Avvocatura alternativa, invitando tutte le altre associazioni di avvocati e cittadini a raccogliere l' appello e firmare per abrogare la riforma del giudice unico, contro l' entrata in vigore prevista per il 2 giugno. «Quando Diliberto dice che la giustizia va malissimo, dimentica di riconoscere che egli sta facendo di tutto per farla andare pessimamente».

BORSA

24687 1,405%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,356	8,382	Marengo Svizzero	49,580	57,843
Argento (per Kg.)	148,740	149,773	Marengo Francese	48,030	55,777
Sterlina (v.C.)	63,008	67,139	Marengo Belga	47,514	55,777
Sterlina (n.C.)	65,074	70,755	Marengo Austriaco	47,514	55,261
Sterlina (post.74)	64,041	69,722	20 Marchi	63,524	68,689
Marengo Italiano	56,810	59,393	Krugerrand	267,008	279,920

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 300	1236,48	1,568
Francoforte	4860,26	1,676	New York (prov.)	9807,81	1,458
Lisbona	4615,23	2,036	Stoccolma (omx)	727,2	2,961
Londra	6085	1,135	Tokio	15986	3,033
Londra Eurotop 100	2848,37	1,397	Vienna Atx	1165,9	1,489

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0898	1776,72	Corona Norvegese	8,4635	228,779
Yen Giapponese	128,6500	15,051	Corona Danese	7,4315	260,549
Sterlina Inglese	0,6668	2903,824	Dracma Greca	324,4200	5,968
Franco Svizzero	1,5944	1214,419	Dollaro Canadese	1,6471	1175,563
Corona Svedese	9,0070	214,974	Dollaro Australiano	1,7102	1132,189

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,274%	0,038%	0%	-0,04%
1,0898	128,6500	190,8219	7,610

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8016	4,140	4,186	-1,10	3,775	4,186
Acq De Ferrari Rnc	3632	1,876	1,880	-0,21	1,805	2,009
Acq Nicolay	4045	2,089	2,094	-0,24	1,944	2,375
Acqua Marcia	483	0,2493	0,2412	3,36	0,2390	0,2678
Aedes	14574	7,527	7,513	0,19	6,383	7,943
Aedes Rnc	7571	3,910	3,917	-0,18	3,147	4,210
Aem	4140	2,138	2,129	0,42	1,930	2,377
Aeroporti Roma	14325	7,398	7,291	1,47	6,751	7,651
Alitalia	5979	3,088	3,049	1,28	3,049	3,549
Alleanza	20219	10,442	10,473	-0,30	9,341	12,933
Alleanza Rnc	12923	6,674	6,377	4,66	6,103	7,718
Allianz Subal.	19438	10,039	9,934	1,06	9,427	10,745
Amga	1768	0,9131	0,9108	0,25	0,9020	1,215
Ansaldo Trasp.	2583	1,334	1,339	-0,37	1,311	1,654
Arquati	2095	1,082	1,074	0,74	1,021	1,291
Assitalia	10059	5,195	5,119	1,48	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	17864	9,226	8,980	2,74	6,775	9,577
Autostr To-mi	10127	5,230	5,174	1,08	4,411	5,470
Autostrade	13263	6,850	6,817	0,48	5,090	8,032
B Intermobiliare	7644	3,948	3,971	-0,58	3,449	3,971
B Lombarda 1/1/99	26837	13,860	N.R.	0,00	13,860	13,860
B Napoli	2438	1,259	1,246	1,04	1,104	1,311
B Napoli Rnc	2310	1,193	1,166	2,32	1,074	1,223
B Pop Brescia	53112	27,43	27,37	0,22	21,54	29,54
B Pop Comm Ind 1/98	40139	20,73	20,06	3,34	15,100	22,02
B Pop Di Intra	26992	13,940	13,681	1,89	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	24081	12,437	12,010	3,56	9,106	12,437
B Pop Etruria-lazio	30442	15,722	15,373	2,27	14,008	16,362
B Pop Milano	16538	8,541	8,342	2,39	6,827	8,683
B Pop Novara	19572	10,108	9,536	6,00	6,549	10,108
B Pop Spoleto	17918	9,254	9,079	1,93	8,220	9,414
B Pop Verona-sgsp	185611	95,86	94,00	1,98	72,92	97,85
B.Agr.Mantovana	23514	12,144	12,169	-0,21	12,144	14,981
B.Agr.Mantovana W	2010	1,038	1,042	-0,38	1,038	1,367
B.ca Roma	2769	1,430	1,423	0,49	1,236	1,536
B.P.Berg. Cv	45851	23,68	23,32	1,54	19,431	23,82
B.P.Berg. Cv W 00	2490	1,286	1,265	1,66	0,9911	1,305
B.P.Berg. Cv W 04	1653	0,8536	0,8547	-0,13	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	42443	21,92	20,75	5,64	16,050	23,48
B.P.Cremona	20441	10,557	10,000	5,57	8,156	10,557
B.P.Cremona 1/1/99	19326	9,981	9,536	4,67	7,930	9,981
Banca Lombarda	27520	14,213	13,899	2,26	11,500	14,253
Banco Chiavari	6696	3,458	3,377	2,40	2,843	3,512
Bassetti	11118	5,742	5,742	0,00	4,944	6,201
Bastogi	129	0,0665	0,0655	1,53	0,0592	0,0732
Bayer	66433	34,31	34,15	0,47	30,37	37,35
Bayerische Vita	8742	4,515	4,465	1,12	4,178	5,630
Bca Carige	15796	8,158	7,961	2,47	7,518	8,405
Bca Fideuram	10152	5,243	5,187	1,08	5,045	6,667
Bca Intesa	10336	5,338	5,218	2,30	4,109	5,637
Bca Intesa Rnc	4949	2,556	2,470	3,48	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	2202	1,137	1,096	3,74	0,8060	1,236
Bca Intesa W Rnc 02	965	0,4984	0,4876	2,21	0,4709	0,5956
Bca Legnano	12131	6,265	6,015	4,16	4,964	6,303
Bca Toscana	9319	4,813	4,737	1,60	3,855	4,916
Bco Desio	6624	3,421	3,432	-0,32	3,106	3,540

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio Brianza Rnc9	3301	1,705	1,751	-2,63	1,689	2,001
Bco Sardegna R	32092	16,574	16,017	3,48	13,281	16,616
Beghelli	3758	1,941	1,923	0,94	1,891	2,219
Benetton	3141	1,622	1,615	0,43	1,405	1,808
Bim W	1520	0,7850	0,7617	3,06	0,6362	0,8454
Bna	4641	2,397	2,375	0,93	1,285	2,400
Bna Priv	2291	1,183	1,179	0,34	0,8056	1,196
Bna Rnc	1579	0,8157	0,8108	0,60	0,7244	0,9175
Bnl	6202	3,203	3,105	3,16	2,459	3,263
Bnl Rnc	5307	2,741	2,550	7,49	2,010	2,741
Boero	12973	6,700	6,700	0,00	6,000	6,700
Bon Ferraresi	15684	8,100	8,083	0,21	7,600	8,700
Brembo	22563	11,653	11,637	0,14	9,362	12,055
Brioschi	406	0,2095	0,1986	5,49	0,1845	0,2785
Brioschi Fin. 2006	116	0,0600	0,0597	0,50	0,0500	0,0636
Buffetti	6725	3,473	3,387	2,54	2,858	3,934
Bulgari	10185	5,260	5,159	1,96	4,501	5,959
C.A.L.P.	5218	2,695	2,686	0,34	2,588	3,228
Caffaro	2058	1,063	1,028	3,40	1,010	1,261
Caffaro R	2169	1,120	1,120	0,00	1,115	1,270
Calcemento	1950	1,007	0,9986	0,84	0,9798	1,208
Caltagirone	1802	0,9308	0,9230	0,85	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1612	0,8325	0,8325	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3292	1,700	1,700	0,00	1,693	1,950
Carraro	8388	4,332	4,308	0,56	4,014	5,093
Cart.Burgo	12115	6,257	6,225	0,51	4,816	6,350
Cart.Burgo Priv	15128	7,813	7,858	-0,57	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	13844	7,150	7,313	-2,23	6,365	7,340
Castelgarden	6525	3,370	3,351	0,57	2,721	3,370
Cem Augusta	3388	1,750	1,785	-1,96	1,588	1,790
Cem Barletta	7075	3,654	3,654	0,00	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5964	3,080	3,080	0,00	2,720	3,350
Cembre	5305	2,740	2,668	2,70	2,668	3,093
Cementir	1780	0,9193	0,9246	-0,57	0,7663	0,9927
Cent & Zinelli	234	0,1207	0,1207	0,00	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1189	0,6141	0,6158	-0,28	0,6137	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1563	0,8071	0,8010	0,76	0,7449	0,8762
Cir	1868	0,9647	0,9637	0,10	0,8797	1,103
Cir Rnc	1813	0,9364	0,9375	-0,12	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1735	0,8962	0,8876	0,97	0,7910	0,9367
Cir Rnc B/98	1662	0,8585	0,8585	0,00	0,7668	0,8600
Cirio	1101	0,5687	0,5603	1,50	0,5198	0,6418
Cirio W	419	0,2164	0,2140	1,12	0,2120	0,2813
Class Editori	15258	7,880	7,573	4,05	2,134	8,403
Cmi	5228	2,700	2,779	-2,84	2,160	2,968
Cofide	1003	0,5180	0,5150	0,58	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	956	0,4937	0,5014	-1,54	0,4859	0,6621
Comau	5083	2,625	2,507	4,71	2,170	2,778
Comit	14743	7,614	7,420	2,61	5,259	7,692
Comit Rnc	13964	7,212	7,029	2,60	4,373	7,598
Compart	1454	0,7510	0,7176	4,65	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1202	0,6209	0,5937	4,58	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	7067	3,650	3,600	1,39	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	36863	19,038	19,065	-0,14	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18797	9,708	9,553	1,62	8,559	10,035
Credem	5422	2,800	2,771	1,05	2,496	2,988
Credem 1/99	5143	2,656	2,670	-0,52	2,550	2,971

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cremonini	4198	2,168	2,146	1,03	2,125	2,877
Crespi	3096	1,599	1,597	0,13	1,590	1,883
Csp International	8692	4,489	4,435	1,22	4,381	5,501
Cucirini	1388	0,7166	0,7166	0,00	0,7104	0,8600
Dalmine	421	0,2174	0,2149	1,16	0,2057	0,2732
Danieli	9825	5,074	4,948	2,55	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1161	0,5994	0,5863	2,23	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	4972	2,568	2,572	-0,16	2,542	3,402
Danieli W	1000	0,5165	0,4740	8,97	0,4544	1,138
Deroma	10922	5,641	5,535	1,92	5,535	6,602
Ducati Motor H	5586	2,885	2,882	0,10	2,882	2,885
Edison	17212	8,889	8,812	0,87	8,214	11,692
Emak	3720	1,921	1,883	2,02	1,874	2,169
Eni	10783	5,569	5,557	0,22	5,097	5,974
Erg	5956	3,076	3,082	-0,19	2,670	3,297
Ericsson	63665	32,88	32,61	0,83	32,61	39,22
Eridania B Say	264514	136,61	135,96	0,48	124,64	158,44
Esaote	3929	2,029	1,997	1,60	1,927	2,274
Falck	13769	7,111	7,079	0,45	6,600	7,455
Falck R	13941	7,200	7,200	0,00	6,900	7,500
Fiar	5809	3,000	2,980	0,67	2,900	3,200
Fiat	5551	2,867	2,810	2,03	2,627	3,380
Fiat P	2817	1,455	1,420	2,46	1,356	1,864
Fiat Rnc	2990	1,544	1,502	2,80	1,456	1,913
Fin. Part	1007	0,5203	0,5030	3,44	0,5001	0,6439
Fin. Part P	563	0,2906	0,2877	1,01	0,2877	0,3761
Fin. Part Rnc	673	0,3474	0,3380	2,78	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	114	0,0587	0,0577	1,73	0,0577	0,0857
Finarte Aste	2653	1,370	1,341	2,16	1,037	1,376
Fincasa 44	414	0,2140	0,2220	-3,60	0,2074	0,2590
Finmeccanica	1796	0,9273	0,9220	0,57	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1419	0,7328	0,7227	1,40	0,7102	0,8318
Finmeccanica W 98-00	116	0,0599	0,0601	-0,33	0,0599	0,0775
Fondiaria Ass	9916	5,121	4,922	4,04	4,210	5,513
Fondiaria Ass R	7106	3,670	3,443	6,59	3,102	4,088
Fonspa	5127	2,648	2,564	3,28	1,999	2,795
Gabetti Holding	2426	1,253	1,231	1,79	1,211	1,447
Garboli	1719	0,8880	0,8880	0,00	0,8880	1,180
Gefran	6310	3,259	3,206	1,65	3,109	3,566
Gemina	1182	0,6104	0,6029	1,24	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1336	0,6900	0,6760	2,07	0,6525	0,7572
Generali	71836	37,10	37,04	0,16	33,41	40,47
Generali W 01	83182	42,96	42,66	0,70	38,86	46,48
Gewiss	34398	17,765	17,146	3,61	15,596	18,908
Gildemeister	5604	2,894	2,879	0,52	2,792	3,192
Gim	1616	0,8346	0,8274	0,87	0,7348	0,9219
Gim Rnc	2779	1,435	1,431	0,28	1,243	1,435
Gim W 99	144	0,0745	0,0727	2,48	0,0373	0,1511
Gr. C Ricchetti	1838	0,9494	0,9575	-0,85	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	19376	10,007	10,133	-1,24	7,885	11,843
HdP	1292	0,6674	0,6616	0,88	0,5289	0,6989
HdP Rnc	963	0,4972	0,4866	2,18	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1887	0,9744	0,9695	0,51	0,8647	1,157
I.M.A.	11881	6,136	6,119	0,28	5,786	6,847
Idra Presse	3795	1,960	1,932	1,45	1,916	2,180
Ifi Priv	28188	14,558	14,316	1,69	12,038	17,108
Ifil	7242	3,740	3,552	5,29	2,884	3,914

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ifil Rnc	4190	2,164	2,114	2,37	1,925	2,529
Ifil W 99	1520	0,7849	0,7415	5,85	0,5982	1,152
Ifil W Risp 99	1432	0,7398	0,6820	8,48	0,5592	1,064
Imm. Metanopoli	1771	0,9148	0,8985	1,81	0,8825	1,069
Impregilo	1418	0,7322	0,7221	1,40	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1391	0,7186	0,7106	1,13	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	780	0,4027	0,4003	0,60	0,3821	0,4536
Ina	5019	2,592	2,576	0,62	1,944	2,693
Interpump	7945	4,103	3,997	2,65	3,724	4,351
Ipi	2992	1,545	1,562	-1,09	1,480	1,667
Irce	7451	3,848	3,830	0,47	3,735	4,716
Italcementi	19475	10,058	9,905	1,54	8,043	10,637
Italcementi Rnc	8504	4,392	4,195	4,70	3,965	4,546
Italfondiario	15986	8,256	8,260	-0,05	8,256	11,000
Italgas	8686	4,486	4,436	1,13	4,273	5,676
Italmobiliare	49123	25,37	24,39	4,02	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	29499	15,235	14,877	2,41	14,877	17,609
Ittierre Holding	4359	2,251	2,252	-0,04	2,052	2,462
Jolly Hotel	8984	4,640	4,535	2,32	4,535	5,003
Jolly Hotel Rnc	8907	4,600	4,600	0,00	4,600	5,300
La Doria	4812	2,485	2,460	1,02	2,400	2,813
La Gaiana	4260	2,200	2,200	0,00	2,200	2,340
Lazio	11697	6,041	6,067	-0,43	2,998	9,556
Linificio	795	0,4105	0,3972	3,35	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	787	0,4065	0,4100	-0,85	0,3976	0,4490
Locat	1657	0,8558	0,8587	-0,34	0,8113	1,146
Maffei	2457	1,269	1,283	-1,09	1,269	1,420
Magneti Marel R	2420	1,250	1,270	-1,57	1,238	1,468
Magneti Marelli	2430	1,255	1,233	1,78	1,187	1,519
Manuli Rubber	4951	2,557	2,506	2,04	2,506	3,340
Marangoni	5718	2,953	2,960	-0,24	2,800	3,140
Marzotto	15084	7,790	7,808	-0,23	7,084	9,572
Marzotto Risp	16458	8,500	8,500	0,00	8,500	10,686
Marzotto Rnc	10746	5,550	5,357	3,60	5,045	6,470
Mediaset	16243	8,389	8,353	0,43	7,071	9,188
Mediobanca	24976	12,899	12,494	3,24	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	5513	2,847	2,746	3,68	2,273	3,147
Mediolanum	11600	5,991	5,982	0,15	5,438	7,589
Merloni	8177	4,223	4,193	0,72	4,033	4,884
Merloni Rnc	3642	1,881	1,864	0,91	1,779	2,463
Milano Ass	5371	2,774	2,775	-0,04	2,558	3,519
Milano Ass Rnc	4144	2,140	2,037	5,06	1,846	2,294
Milano Ass W 2002	800	0,4130	0,4101	0,71	0,3995	0,5310
Mittel	2705	1,397	1,390	0,50	1,230	1,446
Mondadori	27522	14,214	13,888	2,35	11,607	15,069
Mondadori Rnc	26676	13,777	13,075	5,37	8,950	14,182
Monrif	1317	0,6802	0,6641	2,42	0,6399	0,8011
Montedison	1874	0,9679	0,9315	3,91	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1420	0,7332	0,7150	2,55	0,7098	0,8727
Montedison Risp	2180	1,126	1,185	-4,98	1,060	1,234
Montefibre	1045	0,5396	0,5357	0,73	0,5332	0,7341
Montefibre Rnc	1065	0,5498	0,5666	-2,97	0,5498	0,7448
Navig Montanari	2904	1,500	1,507	-0,46	1,380	1,603
Necchi	674	0,3482	0,3512	-0,85	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1820	0,9400	0,9400	0,00	0,8894	0,9572
Olcese Venez.	1359	0,7020	0,6914	1,53	0,6208	0,8853
Olivetti	5503	2,842	2,762	2,90	2,752	3,442

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olivetti P	5119	2,644	2,568	2,96	2,568	3,677
Olivetti Rnc	5069	2,618	2,540	3,07	2,495	3,125
Olivetti W	4500	2,324	2,247	3,43	2,247	2,913
Pagnossin	7776	4,016	3,932	2,14	3,543	4,768
Parmalat	2558	1,321	1,310	0,84	1,251	1,666
Parmalat W 03	1778	0,9181	0,9028	1,69	0,9028	1,202
Parmalat W 99	1527	0,7884	0,7487	5,30	0,7277	1,122
Perlier	597	0,3082	0,3083	-0,03	0,3082	0,4160
Petra	19090	9,859	9,707	1,57	8,428	11,005
Petra Rnc	8733	4,510	4,480	0,67	3,830	5,228
Pininfarina	35168	18,163	17,970	1,07	16,685	20,24
Pininfarina Risp	34853	18,000	18,000	0,00	16,825	19,161
Pirelli	4872	2,516	2,543	-1,06	2,264	2,948
Pirelli & C.	3150	1,627	1,626	0,06	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2811	1,452	1,448	0,28	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3474	1,794	1,754	2,28	1,738	2,178
Poligrafici	2771	1,431	1,440	-0,63	1,411	2,246
Premafin	1406	0,7261	0,7283	-0,30	0,5867	0,7887
Premaimm	928	0,4793	0,4886	-1,90	0,4793	0,7503
Premuda	1717	0,8870	0,8600	3,14	0,8586	1,067
Premuda Rnc	2914	1,505	1,670	-9,88	1,505	2,118
Ras	18069	9,332	9,617	-2,96	9,228	12,968
Ras Rnc	15585	8,049	6,991	15,13	6,366	8,665
Ratti	3133	1,618	1,641	-1,40	1,612	1,993
Recordati	16696	8,623	8,659	-0,42	7,937	9,522
Recordati Rnc	9135	4,718	4,680	0,81	4,429	5,055
Reno De Medici	4161	2,149	2,060	4,32	1,952	2,659
Reno De Medici R	4163	2,150	2,150	0,00	2,120	3,254
Reno De Medici Rnc	3956	2,043	2,043	0,00	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	311	0,1604	0,1612	-0,50	0,1548	0,2169
Richard Ginori 1735	1633	0,8434	0,8345	1,07	0,8345	1,034
Rinascente	13651	7,050	7,069	-0,27	7,048	9,336
Rinascente P	7528	3,888	3,819	1,81	3,603	4,861
Rinascente Rnc	6882	3,554	3,596	-1,17	3,554	5,349
Rinascente W	2161	1,116	1,125	-0,80	1,074	2,075
Rinascente W Rnc	962	0,4969	0,5013	-0,88	0,4969	1,073
Risanamento Na	35821	18,500	18,575	-0,40	16,386	19,494
Risanamento Na Rnc	17910	9,250	8,897	3,97	8,200	10,013
Riva Finanziaria	5762	2,976	2,966	0,34	2,604	3,369
Roland Europe	4806	2,482	2,505	-0,92	2,338	2,569
RoloBanca1473	42772	22,09	22,01	0,36	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4080	2,107	2,052	2,68	2,052	2,595
Sabaf	14334	7,403	7,397	0,08	6,934	8,104
Sadi	3863	1,995	1,952	2,20	1,910	2,287
Saes Getters	14994	7,744	7,770	-0,33	7,700	9,033
Saes Getters P	14909	7,700	7,500	2,67	7,421	8,302
Saes Getters R	8059	4,162	4,043	2,94	4,015	4,961
Safilo	8159	4,214	4,285	-1,66	3,702	4,673
Sai	21744	11,230	10,859	3,42	8,866	11,234
Sai Rnc	9883	5,104	4,762	7,18	4,394	5,703
Saiag	9513	4,913	4,929	-0,32	4,913	6,164
Saiag Rnc	5758	2,974	2,980	-0,20	2,961	3,496
Saipem	6926	3,577	3,534	1,22	2,946	3,721
Saipem Rcv	7019	3,625	3,625	0,00	3,300	3,702
San Paolo Imi	27892	14,405	14,200	1,44	14,158	16,525
Savino D. Bene	2231	1,152	1,159	-0,60	1,123	1,355
Schiapparelli	329	0,1700	0,1739	-2,24	0,1700	0,2322

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Seat-pagine Gialle	2205	1,139	1,131	0,71	0,7114	1,184
Seat-pagine Gialle Rnc	1543	0,7970	0,7831	1,78	0,5599	0,8322
Simint	11517	5,948	5,926	0,37	5,767	7,724
Sirti	10144	5,239	5,153	1,67	4,812	5,673
Smi Metalli	971	0,5014	0,4957	1,15	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1137	0,5872	0,5938	-1,11	0,5435	0,6206
Smi W 99	179	0,0927	0,0915	1,31	0,0849	0,1719
Smurfit Sisa	1348	0,6961	0,6961	0,00	0,6213	0,7225
Snia-bpd	2362	1,220	1,216	0,33	1,194	1,463
Snia-bpd R	2285	1,180	1,185	-0,42	1,144	1,468
Snia-bpd Rnc	1619	0,8362	0,8599	-2,76	0,8362	0,9805
Sogefi	4833	2,496	2,464	1,30	2,086	2,592
Sol	4144	2,140	2,059	3,93	2,059	2,555
Sondel	6345	3,277	3,232	1,39	3,059	4,126
Sopaf	1122	0,5794	0,5874	-1,36	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1013	0,5232	0,5150	1,59	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	6719	3,470	3,472	-0,06	3,431	4,018
Stayer	1256	0,6486	0,6423	0,98	0,6423	0,8146
Stefanel	2839	1,466	1,422	3,09	1,408	2,007
Stefanel Rcv	3433	1,773	1,773	0,00	1,773	2,330
Stefanel W	450	0,2324	0,2241	3,70	0,2169	0,5032
Stmicroelectronics	167875	86,70	83,90	3,34	69,43	93,87
Targetti Sankey	5464	2,822	2,806	0,57	2,743	3,038
Tecnost	22943	11,849	11,849	0,00	2,810	12,244
Teknecomp	1085	0,5605	0,5650	-0,80	0,5340	0,6440
Teknecomp Rnc	904	0,4670	0,4500	3,78	0,4406	0,5263
Telecom Italia	18524	9,567	9,233	3,62	7,576	9,859
Telecom Italia Rn	11161	5,764	5,401	6,72	5,401	6,593
Terme Acqui	1317	0,6800	0,6800	0,00	0,6800	0,9185
Terme Acqui Rn	1075	0,5550	0,5550	0,00	0,5550	0,7616
Tim	11261	5,816	5,753	1,10	5,177	6,858
Tim Rnc	6738	3,480	3,362	3,51	3,226	4,351
Toro Ass Privcv	14394	7,434	7,217	3,01	6,541	7,822
Toro Ass.Rnc	14828	7,658	7,282	5,16	6,191	7,837
Toro Assicur.	26444	13,657	13,564	0,69	11,118	14,517
Toro W	13469	6,956	6,785	2,52	6,270	8,645
Trenno	4240	2,190	2,178	0,55	1,904	2,558
Unicem	19423	10,031	9,955	0,76	7,715	10,598
Unicem Rnc	8388	4,332	4,186	3,49	3,883	4,442
Unicredito It	9525	4,919	4,744	3,69	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	7484	3,865	3,702	4,40	3,220	4,092
Unione Immobiliare	966	0,4989	0,4975	0,28	0,4118	0,5385
Unipol	6920	3,574	3,488	2,47	2,985	3,724
Unipol Ord W 99	816	0,4212	0,4019	4,80	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4922	2,542	2,471	2,87	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	967	0,4992	0,4694	6,35	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1528	0,7890	0,7916	-0,33	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3565	1,841	1,810	1,71	1,778	2,036
Vittoria Ass	7997	4,130	4,125	0,12	3,728	4,605
Volkswagen	111549	57,61	55,43	3,93	55,21	77,30
Zignago Ex	17663	9,122	9,115	0,08	8,803	10,420
Zucchi	12363	6,385	5,878	8,63	5,856	7,540
Zucchi Rnc	8336	4,305	4,305	0,00	4,012	4,840
Zucchini	16737	8,644	8,698	-0,62	5,007	8,698
DIRITTI						
Aedes Opa	14716	7,600	7,600	0,00	7,600	7,600
Aedes R Opa	7706	3,980	3,980	0,00	3,980	3,980
Necchi Azxob+w	31	0,0159	0,0160	-0,63	0,0159	0,0416

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,613	10868
Alberto Primo	6,787	13141
Alpi Az.	8,444	16350
Apulia Az.	11,187	21661
Arca Az It.	19,899	38530
Aureo Previdenza	19,673	38092
Azimut Crescita It	17,780	34427
Azzurro	29,510	57139
Blue Cis	8,823	17084
Bn Azioni It.	11,618	22496
Bpb Tiziano	15,533	30076
Bpvi Az. It.	4,917	9521
Capitalgest It.	17,233	33368
Capitalras	18,870	36537
Carif Az It.	9,562	18515
Centrale Capital	24,465	47371
Centrale It.	14,704	28471
Cisalpino Indice	13,019	25208
Cliam Azioni It.	8,966	17361
Comit Az.	11,915	23071
Consultinvest Az.	10,741	20797
Cr Suisse Az. It	12,561	24321
Dival Piazza Affari	7,612	14739
Ducato Az It.	12,290	23797
Effe Az. It.	6,343	12282
Epta Azioni It.	12,718	24625
Eurom Az It.	16,718	32371
F&f Gest It.	20,379	39459
F&f Lag Az It	24,215	46887
F&f Select It.	11,573	22408
Fondersel It.	15,079	29197
Fondersel P M I	10,133	19620
Fondicri Selez It.	19,989	38704
Fondinvest Pza Affari	18,503	35827
Fonditalia Eq It.	11,753	22757
G4 Az. It	5,622	10886
G4 Blue Chips It	5,404	10464
G4 Small Caps	5,369	10396
Galileo	15,465	29944
Genercomit Azioni It	11,941	23121
Genercomit Capital	13,629	26389
Gepocapital	16,840	32607
Gesfimi It.	13,048	25264
Gesticredit Borsitalia	15,010	29063
Gesticredit Crescita	11,886	23015
Gestielle A	13,005	25181
Gestifondi Az It.	13,793	26707
Gestnord P Affari	10,797	20906
Grifoglobal	10,423	20182
Imi It.	20,630	39945
Ing Az.	19,351	37469
Interb Az.	25,010	48426
Interf It.N Eq	9,163	17742
Investire Az.	17,887	34634
Italfortune Cat A	85,100	164777
Italy Stock Manag	12,105	23439
Mediceo Indice It.	8,065	15616
Mida Az.	17,713	34297
Oasi Az. It	10,887	21080
Oasi Crescita Azion	11,550	22364
Oasi Ital Eq Risk	14,254	27600
Oltremare Azion	12,699	24589
Optima Azion	5,566	10777
Padano Indice It.	12,093	23415
Performance Az It.	10,806	20923
Prime It.	16,677	32291
Primecapital	44,889	86917
Primeclub Az It.	16,073	31122
Quadrif Blue Chips	6,001	11620
Risp It Crescita	13,359	25867
Roloitaly	10,898	21101
Rom It.N Index	13,134	25431
Rsa Small Cap	10,866	21040
Sanpaolo Aldebaran It	18,044	34938
Sanpaolo Az It.	8,917	17266
Sanpaolo Azioni	18,355	35540
Symphonia C Az It.	9,418	18236
Venetoblue	16,147	31265
Venetoventure	13,424	25992
Zecchino	11,651	22559
Zenit Az.	11,397	22068
Zeta Az.	18,154	35151
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,117	25398
Aureo E.M.U	12,139	23504
Cisalpino Az.	16,345	31648
Cliam Sestante	8,472	16404
Comit Plus	11,157	21603
Fonditalia Eq Eur.	10,207	19764
Gesticredit Privatiz	7,947	15388
Interf Eur.An Eq	6,982	13519
Mida Az. Euro	4,909	9505
Rom Brit Index Gbp	7,770	-
Rom Fr Index	582,528	1127932
Rom German Index	504,042	975961
Rsa Az.	11,848	22941
Sanpaolo Junior	19,432	37626
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	16,875	32675
Arca Az Eur.	11,030	21357
Astese Euroazioni	5,577	10799
Az Eur. Romagest	13,428	26000
Azimut Eur.	11,206	21698
Bpvi Europ Eq	4,894	9476
Capitalgest Eur.	6,658	12892
Carif Az Eur.	7,367	14265
Centrale Em Eur.	6,013	11643
Centrale Eur.	24,316	47082
Ducato Az Eur.	7,879	15256
Epta Selez Eur.	5,272	10208
Euro Az.	6,442	12473
Eurom Eur. E F	16,039	31056
Europa 2000	17,289	33476
Euroras F Equity	44,780	86706
F&f Potenziale Eur.	6,789	13145
F&f Select Eur.	18,769	36342
Fondersel Eur.	13,457	26056
Fondicri Selez Eur.	7,058	13666
Fondinvest Eur.	16,167	31304
Fondinvest Svil Eur.	5,800	11230

Fondi	€uro	Lire
Fonditalia Eq Britain	10,179	19709
Genercomit Eur.	20,200	39113
Gesfimi Eur.	11,150	21589
Gesticredit Euroaz	17,109	33128
Gestielle Eur.	13,317	25785
Gestnord Eur.	10,514	20358
Imi Eur.	18,581	35978
Ing Eur.	18,512	35844
Interf British Eq	6,197	11999
Investire Eur.	13,852	26821
Mediceo Medit.	11,957	23152
Mediceo Nord Eur.	7,768	15041
Phenixfund Top	12,565	24329
Prime Merrill Eur.	20,719	40118
Putnam Eur. Equity	8,679	16805
Quadrif Azion	14,813	28682
Roloeuropa	10,205	19760
Rom British Index	11,679	22614
Sanpaolo Eur.	9,262	17934
Zeta Eurostock	5,046	9770
Zetaswiss	21,511	41651
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	18,894	36584
America 2000	14,637	28341
Arca Az Amer.	20,818	40309
Az N Am Romagest	15,558	30124
Azimut Amer.	11,781	22811
Capitalgest Amer.	10,745	20805
Carif Az Amer.	7,905	15306
Centrale Amer. Dlr	19,074	-
Centrale Amer. Lit	17,454	33796
Centrale Em Amer	6,120	11850
Ducato Az Amer.	6,617	12812
Epta Selez Amer.	6,078	11769
Eurom Amer. E F	20,311	39328
F&f Select Amer.	13,607	26347
Fondersel Amer.	13,423	25991
Fondicri Selez Amer.	7,575	14667
Fondinv Wall Street	6,482	12551
Fonditalia Eq Usa	12,693	24577
Genercom N Amer.	25,894	50138
Gesfimi Americhe	10,588	20501
Gesticredit Amer.	9,959	19283
Gestielle Amer.	12,956	25086
Gestnord Amer.	18,936	36665
Gestnord Amer. $	20,693	-
Imi West	22,020	42637
Ing Amer.	20,076	38873
Interf Blue Chips Us	7,411	14350
Interf Small Caps Us Eq	4,715	9130
Investire Amer.	20,786	40247
Mediceo Amer.	10,054	19467
Optima Americhe	5,694	11025
Phenixfund	14,540	28153
Prime Merrill Amer.	20,364	39430
Putnam Usa Eq Dlr	9,145	-
Putnam Usa Equity	8,368	16203
Putnam Usa Opport	7,104	13755
Putnam Usa Opport $	7,763	-
Roloamerica	12,228	23677
Rom N Am Index	19,372	37509
Rom N Am Index Dus	21,170	-
Sanpaolo Amer.	11,505	22277
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	5,872	11370
Arca Az Far East	5,523	10694
Az Pac Romagest	5,300	10262
Azimut Pacif.	6,109	11829
Capitalgest Pacif.	4,022	7788
Carif Az Asia	4,208	8148
Centrale Em Asia Dlr	5,905	-
Centrale Em Asia Lir	5,404	10464
Centrale Giap. Lit	4,880	9449
Centrale Giap. Yen	627,568	-
Cliam Fenice	6,109	11829
Ducato Az Asia	3,564	6901
Ducato Az Giap.	4,489	8692
Epta Selez Pacif.	6,198	12001
Eurom Tiger Far East	7,432	14390
F&f Select Pacif.	5,297	10256
Fondersel Oriente	5,276	10216
Fondicri Selez Or	4,439	8595
Fondinvest Pacif.	5,434	10522
Fondinvest Sol Lev	6,305	12208
Fonditalia Eq Jap.	3,587	6945
Genercomit Pacif.	5,235	10136
Gesfimi Pacif.	4,762	9221
Gesticredit Far East	4,396	8512
Gestielle Far East	5,339	10338
Gestnord Far East	7,084	13717
Gestnord Far East Yen	911,002	-
Imi East	6,195	11995
Ing Asia	4,185	8103
Interf Jap.Ese Eq	4,129	7995
Investire Pacif.	6,498	12582
Mediceo Asia	3,144	6088
Mediceo Giap.	5,057	9792
Oriente 2000	7,942	15378
Prime Merrill Pacif.	11,631	22521
Putnam Pacific Eq $	4,771	-
Putnam Pacific Equity	4,366	8454
Rolooriente	5,061	9799
Rom Pacific Index	0,614	1189
Rom Pacific Index Yen	79,000	-
Sanpaolo Pacific	5,177	10024
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	4,356	8434
Carif Paesi Emerg	4,038	7819
Ducato Az P Emerg.	3,196	6188
Epta Merc Emerg	5,290	10243
Eurom Emerg Mk E F	3,900	7551
F&f Select Nuovi Mercati	3,808	7373
Fondicri Alto Pot	8,014	15517
Fondinvest Amer. Lat	5,244	10154
Fondinvest Paesi Emer	5,755	11143
Fonditalia Em Market	2,705	5238
Geode P Emerg.	4,453	8622
Gesticredit Merc Em	4,083	7906
Gestielle Em Mkt	5,815	11259
Gestnord P Emerg.	5,084	9844
Ing Emerg M Equity	4,155	8045
Interf Emerging Markets	4,314	8353

Fondi	€uro	Lire
Mediceo Amer. Latina	4,660	9023
Prime Emerging Mk	6,030	11676
Putnam Em Market	3,756	7273
Putnam Em Market $	4,105	-
Roloemergenti	5,424	10502
Rsa Em Mkt	4,811	9315
Sanpaolo Ec Emerg.	4,704	9108
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	14,232	27557
Apulia Int.	8,053	15593
Arca 27	14,184	27464
Aureo Global	11,696	22647
Az Inter Romagest	10,431	20197
Azimut Borse Int.	11,510	22286
Bn Azioni Int.	13,164	25489
Bpb Rubens	8,973	17374
Carif Ariete	13,660	26449
Carif Carige Az	7,467	14458
Carif M Graecia Az	6,606	12791
Centrale G8 Blue Chips	10,877	21061
Centrale Global	17,628	34133
Cliam Sirio	8,685	16817
Cr Suisse Az Int	8,620	16691
Ducato Az Imm Attivo	5,359	10376
Ducato Az Int.	30,971	59968
Eptainternational	15,094	29226
Eurom Blue Chips	14,363	27811
Eurom Growth E F	8,197	15872
F&f Gest Int.	16,407	31768
F&f Lag Az Int	14,092	27286
F&f Top50 Int	6,670	12915
Fideuram Az.	14,650	28366
Fondicri Int.	19,436	37633
Fondinvest World	13,614	26360
Fonditalia Global	109,722	212451
Fondo Trading	9,284	17976
Galileo Int.	12,956	25086
Genercomit Int.	18,332	35496
Geode	13,696	26519
Gepobluechips	7,392	14313
Gesfimi Glob.	20,634	39953
Gesfimi Innovaz	10,833	20976
Gesticredit Az.	15,478	29970
Gestielle B	12,062	23355
Gestielle I	11,152	21593
Gestifondi Az Int	12,991	25154
Grifoglobal Int	7,100	13748
Ing Indice Glob.	14,623	28314
Intern Stock Manag	13,271	25696
International Securities	74,946	145116
Investire Int.	11,933	23106
Italfortune Cat B	20,810	40294
Oltremare Stock	10,524	20377
Optima Int.	5,667	10973
Performance Az Estero	11,482	22232
Prime Global	15,609	30223
Primeclub Az Int	8,222	15920
Putnam Global Eq Dlr	9,370	-
Putnam Global Equity	8,574	16602
Risp Azion Top 100	15,274	29575
Risp It Borse Int	18,708	36224
Rolotrend	11,182	21651
Rom Univ Index	43,012	83283
Rsa Equity	5,955	11530
Sanpaolo International	14,288	27665
Sofid Sim Blue Chips	6,223	12049
Symphonia C Az Glob	8,904	17241
Tallero	7,966	15424
Zetastock	17,485	33856
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,228	13995
Aureo Multiazioni	9,605	18598
Capital It.	70,163	-
Carif Atlante	11,458	22186
Carif Benessere	6,130	11869
Carif Beni Di Consumo	5,942	11505
Carif Delta	24,203	46864
Carif Energ Mat Prime	6,168	11943
Carif Finanza	6,505	12595
Carif Tecnol Avanzate	6,383	12359
Centrale Az Imm Int	4,696	9093
Cristof Colombo	13,986	27081
Dival Cons Goods	6,490	12566
Dival Energy	5,771	11174
Dival Financial Serv.	4,992	9666
Dival Indiv Care	7,087	13722
Dival Multimedia	7,768	15041
Eurom Green E F	10,055	19469
Eurom Hi-tech E F	14,134	27367
Eurom Risk Fund	24,926	48263
F&f Select Germ.	9,534	18460
Ferdin Magellano	4,455	8626
Fondinvest Servizi	15,932	30849
Geode Ris Naturali	3,495	6767
Gesticredit Pharm	12,928	25032
Gestielle World Comm	7,980	15451
Gestnord Ambiente	6,741	13052
Gestnord Banking	10,391	20120
Ing I T Fund	6,875	13312
Ing Iniziativa	15,829	30649
Ing Olanda	13,668	26465
Italfortune Cat F	7,260	14057
Oasi Francoforte	10,717	20751
Oasi Londra	7,316	14166
Oasi New York	10,671	20662
Oasi Paniere Borse	8,294	16059
Oasi Parigi	12,875	24929
Oasi Tokyo	5,616	10874
Prime Special	12,049	23330
Putnam Int Opport	5,289	10241
Putnam Int Opport ($)	5,780	-
Sanpaolo Az Int Etico	7,952	15397
Sanpaolo Finance	22,014	42625
Sanpaolo High Tech	7,205	13951
Sanpaolo Industrial	14,081	27265
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,817	32562
Zeta Medium Cap	5,069	9815
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,735	22722
Alto Bil.	12,081	23392
Arca Bb	28,247	54694
Arca Te	13,391	25929

Fondi	€uro	Lire
Armonia	11,696	22647
Aureo	23,583	45663
Azimut Bil.	17,033	32980
Azimut Bil. Int	5,686	11010
Bn Bil.	9,027	17479
Capitalcredit	14,168	27433
Capitalgest Bil	19,817	38371
Carif Blue Chips	9,141	17699
Carif Libra	29,645	57401
Cisalpino Bil.	17,889	34638
Eptacapital	13,658	26446
Eurom Capitalfit	21,364	41366
F&f Eurorisparmio	17,845	34553
F&f Prof.	49,425	95700
Fideuram Performance	9,250	17910
Fondersel	40,482	78384
Fondicri Bil	12,091	23411
Fondinvest Futuro	21,400	41436
Fondo Centrale	18,231	35300
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,329	52916
Genercomit Espans	6,825	13215
Geporeinvest	14,898	28847
Gepoworld	11,020	21338
Gesfimi Int.	12,302	23820
Gesticredit Finanza	14,697	28457
Giallo	9,534	18460
Grifocapital	16,137	31246
Imi Capital	28,234	54669
Imindustria	12,467	24139
Ing Portfolio	27,205	52676
Interf Global	55,755	107957
Intermobiliare	17,441	33770
Investire Bil.	13,530	26198
Multiras	23,806	46095
Nagracapital	18,245	35327
Nordcapital	13,627	26386
Nordmix	12,880	24939
Oasi Fin Pers 15	5,312	10285
Oasi Fin Pers 25	5,436	10526
Primerend	25,399	49179
Quadrif Int	9,358	18120
Rolointernational	12,314	23843
Rolomix	12,176	23576
Sanpaolo Soluz 3	5,997	11612
Sanpaolo Soluz 4	5,424	10502
Sanpaolo Soluz 5	22,033	42662
Spazio Bil It	5,671	10981
Venetocapital	13,191	25541
Visconteo	25,514	49402
Zeta Bil.	18,199	35238
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,707	11050
Alto Obbl.	6,644	12865
Arca Obbl Eur.	6,290	12179
Bn Previdenza	12,644	24482
Bpb Tiepolo	6,608	12795
Carif Str Currencies	6,926	13411
Cliam Regolo	6,278	12156
Cooperroma Obbl	5,469	10589
Cr Trieste Obbl	6,133	11875
Ducato Redd. It.	17,862	34586
Euro Obbl.	5,884	11393
Fondicri Roma C Mundi	8,016	15521
Fondimpiego	14,436	27952
Fondo Genovese	7,624	14762
Genercomit Rend.	6,642	12861
Gestielle M	8,840	17117
Ginevra Obbl	7,203	13947
Grifobond	6,068	11749
Griforend	7,558	14634
Investire Obbl	18,184	35209
Liradoro	7,476	14476
Mediceo Redd.	7,439	14404
Nagrarend	7,932	15358
Primecash	6,059	11732
Quadrif Conv Bond	7,944	15382
Rendicredit	6,878	13318
Rologest	14,492	28060
Sanpaolo Soluz 2	5,643	10926
Sforzesco	7,666	14843
Spazio Obblig	5,309	10280
Venetorend	12,611	24418
Zenit Obblig	6,118	11846
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,650	10940
Arca Bt	6,918	13395
Arca Mm	10,976	21253
Astese Mon.	5,286	10235
Aureo Mon.	5,452	10557
Azimut Solidarieta'	6,191	11987
Bn Euromon.	9,599	18586
Bn Redd.	6,148	11904
Bpvi Mon.	5,018	9716
Capitalgest Moneta	8,300	16071
Carif Carige Mon	8,794	17028
Carif Euro Piu'	11,873	22989
Carif M Graecia	7,440	14406
Centrale Cash	6,910	13380
Centrale Tasso Var	5,519	10686
Cisalpino Cash	7,072	13693
Cliam Liquidita'	6,701	12975
Comit Redd.	6,119	11848
Cr Cento Valore	5,280	10224
Cr Suisse Mon It	6,188	11982
Dival Cash	5,459	10570
Epta Tv	5,533	10713
Eurom Liquidita'	5,747	11128
Eurom Rendifit	6,553	12688
Euroras D Mark	53,860	104288
F&f Euromon.	7,311	14156
F&f Lag Mon Euro	6,527	12638
F&f Moneta	5,575	10795
F&f Riserva Euro	6,591	12762
Fideuram Security	7,804	15111
Fondersel Redd.	10,803	20918
Fondicri Ind Plus	7,714	14936
Fondicri Mon.	11,245	21773
Fonditalia Lira	6,295	12189
Fonditalia Mark	4,769	9234
Genercom Br Termine	5,919	11461
Genercomit Monet	10,393	20124

Fondi	€uro	Lire
Gepocash	5,755	11143
Gesfimi Mon.	9,294	17996
Gesticredit Monete	10,950	21202
Gestielle Bt Euro	5,897	11418
Gestifondi Mon.	7,932	15358
Grifocash	5,811	11252
Imi 2000	13,835	26788
Ing Eurobond	7,088	13724
Interf Lira	5,303	10268
Interf Swiss Franc	4,981	9645
Investire Redd.	5,698	11033
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,420	10495
Marengo	6,783	13134
Mediceo Mon Eur.	5,919	11461
Mediceo Mon.	6,806	13178
Monetario Romagest	10,423	20182
Nordfondo Cash	7,081	13711
Oasi Famiglia	5,929	11480
Oasi Mon. It	7,607	14729
Oltremare Mon.	6,371	12336
Optima Redd.	5,220	10107
Padano Mon	5,648	10936
Passadore Mon	5,413	10481
Performance Cedola	5,234	10134
Performance Mon 12	8,065	15616
Perseo Rend.	5,494	10638
Personal Cedola	5,231	10129
Personalfondo Mon	11,184	21655
Phenixfund 2	13,235	25627
Prime Mon. Euro	12,798	24780
Quadrif Mon	5,407	10469
Rendiras	12,408	24025
Risp It Corrente	10,699	20716
Rolomoney	8,746	16935
Rom Euro Short T	198,982	385283
Rom Fr Short T	178,665	345944
Rom German Bonds	129,396	250546
Rom German Short Term	175,996	340776
Rsa Mon.	5,921	11465
Sanpaolo Bond H Yield	5,063	9803
Sanpaolo Cash	7,621	14756
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,945	11511
Sanpaolo Soluz 1	5,235	10136
Sicilcassa Mon	7,136	13817
Soleil Cis	5,583	10810
Spazio Mon.	5,318	10297
Teodorico Monet	5,585	10814
Venetocash	10,085	19527
Zenit Mon.	5,899	11422
Zeta Mon.	6,541	12665
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,525	10698
Apulia Obbl.	5,925	11472
Arca Rr	7,251	14040
Azimut Fixed Rate	7,467	14458
Bn Euroblig	5,730	11095
Bpvi Obbl. It	4,970	9623
Brianza Redd.	5,490	10630
Capitalgest B Euro	7,890	15277
Carif Ala	7,871	15240
Carif Marchi Obb	5,411	10477
Centrale Bond Euro	5,796	11223
Centrale Long Bond Euro	6,545	12673
Centrale Redd.	16,117	31207
Centrale Tasso Fisso	6,487	12561
Cisalpino Cedola	5,736	11106
Cliam Obbl It.	6,135	11879
Consultinvest Redd.	6,055	11724
Cr Suiss Obbl It	6,478	12543
Ducato Ob Euro 2000	5,860	11347
Effe Obbl It.	5,562	10770
Epta Lt	6,453	12495
Epta Mt	5,888	11401
Eptabond	16,680	32297
Eurom N Eur Bond	6,010	11637
Eurom Redd.	11,292	21864
F&f Eurobond	6,019	11654
F&f Euroreddito	10,267	19880
F&f Lag Obbl Euro	14,611	28291
Fondersel Euro	5,657	10953
Fonditalia B Lira	7,706	14921
Fonditalia Float R Lira	5,991	11600
G4 Obbl. It	5,184	10038
Garden Cis	5,640	10921
Gesfimi Risparmio	6,547	12677
Gesticredit Cedole	5,924	11470
Gestiras Cedola	6,548	12679
Gestiras Risparmio	23,320	45154
Imi Rend	8,431	16325
Ing Redd.	14,255	27602
Interf Bond Lira	5,777	11186
Interf Bond Mark	5,529	10706
Interf Folat Rate Lira	5,296	10254
Italfortune Cat D	12,330	23874
Italmoney	6,941	13440
Italy Bond Manag	6,708	12989
Mida Obbl.	13,582	26298
Mida Obbl. Euro Rating	5,011	9703
Nordfondo	12,851	24883
Oasi Btp Risk	9,856	19084
Oasi Euro	5,454	10560
Oasi Obbl It.	10,600	20524
Oltremare Obbl	6,769	13107
Optima Obblig	5,184	10038
Padano Obbl	7,494	14510
Perf Obbl Euro	7,879	15256
Personal Euro	9,357	18118
Personal It.	7,118	13782
Pitagora	9,488	18371
Prime Bond Euro	7,229	13997
Primeclub Obbl Euro	14,079	27261
Quadrif Risparmio	5,490	10630
Rolorendita	5,182	10034
Rom Euro Bonds	11,666	22589
Rsa Obbl.	11,763	22776
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,681	18745
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,591	10826
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,947	11515
Verde	6,988	13531
Zeta Obbl.	13,592	26318
Zeta Redd.	5,922	11467
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,281	10225
Aureo Rend.	15,194	29420
Azimut Redd.	11,589	22439
Bn Liquidita'	5,548	10742
Cisalpino Redd.	11,295	21870
Cliam Orione	5,519	10686
Cliam Pegaso	5,473	10597
Epta Eur.	5,426	10506
Euromoney	7,230	13999
Euroras Bond	43,250	83744
Fondicri 1	6,555	12692
Genercomit Eurobond	6,212	12028
Geporend	5,690	11017
Gestielle Liquidita'	10,859	21026
Nordfondo Eur.	6,480	12547
Personal Convergenza	6,512	12609
Putnam Eur Sh Term	5,268	10200
Quadrif Obbl	12,813	24809
Rom British Bond Gbp	12,340	-
Rom British Bonds	18,548	35914
Rom British Short T	34,390	66588
Venetopay	5,490	10630
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,005	9691
Arca Bond Doll.	6,817	13200
Capitalgest B Dlr	5,955	11530
Carif Dlr Obbl	7,379	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,752	13074
Centrale B Amer. $	12,709	-
Centrale Cash Dlr	11,963	-
Columbus Int B	7,018	13589
Columbus Int B Dlr	7,669	-
Ducato Obbl Dlr	6,128	11865
Eurom N Am Bond	6,831	13227
F&f Ris Dol $	6,147	-
F&f Ris Doll.	5,625	10892
Fondersel Dollaro	7,044	13639
Fonditalia Dollar	6,553	12688
Genercomit Am Bond	6,515	12615
Genercomit Am Dlr	7,120	-
Gepobond Dlr	5,916	11455
Gepobond Dlr $	6,465	-
Gestielle Cash Dol	5,165	-
Interf Bond Dollar	5,767	11166
Mediceo Mon Amer.	6,311	12220
Nordfondo Area Doll	11,508	22283
Nordfondo Area Doll $	12,576	-
Oasi Doll.	6,241	12084
Personaldollaro $	13,093	-
Prime Bond Doll.	5,321	10303
Putnam Usa Bond	5,275	10214
Putnam Usa Bond $	5,765	-
Rom N Am B Dus	22,960	-
Rom N Am Bonds	21,010	40681
Rom N Am S T	51,464	99648
Rom N Am S T Dus	56,240	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,634	10909
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,859	17153
Fonditalia Yen	4,123	7983
Interf Bond Yen	5,286	10235
Oasi Yen	4,565	8839
Personal Yen	960,899	-
Rom Pacific Bonds	1,625	3146
Rom Pacific Bonds Y	209,000	-
Rom Pacific S T	3,834	7424
Rom Pacific S T Y	493,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,418	10491
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,750	11134
Capitalgest B Em Mkt	5,763	11159
Carif High Yield	4,926	9538
Centrale Em Bond	5,332	10324
Ducato Obbl P Emerg	5,516	10680
Epta High Yield	4,890	9468
F&f Em Markt Bond	4,837	9366
Fondicri Bond Plus	4,588	8884
Gestielle Bt Emer Mkt	5,659	10957
Ing Emerg Market	8,787	17014
Investire Strat Bond	10,365	20069
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,376	10409
Adriatic Bond	13,062	25292
Arca Bond	9,718	18817
Arcobaleno	11,758	22767
Aureo Bond	7,001	13556
Azimut Rend. Int.	7,028	13608
Bn Obbl Int.	6,576	12733
Bpb Rembrandt	6,617	12812
Bpvi Global Bond	4,991	9664
Carif Bond	7,079	13707
Carif Carige Obbl	7,998	15486
Carif M Graecia Obbl	5,587	10818
Centrale Money	11,599	22459
Cliam Obbl Est.	7,507	14536
Comit Obbl Est	5,934	11490
Cr Suisse Obbl Int	6,427	12444
Ducato Redd. Int	7,234	14007
Epta 92	9,975	19314
Eurom Intern Bond	7,575	14667
F&f Lag Obbl Int	9,478	18352
F&f Redd Int.	6,316	12229
Fondersel Int	10,839	20987
Fondicri Primary B	9,165	17746
Genercomit Obbl Est	6,157	11922
Gepobond	7,032	13616
Gesfimi Pianeta	6,680	12934
Gesticredit Glob Rend	9,617	18621
Gestielle Bond	8,783	17006
Gestielle Bt Ocse	5,941	11503
Gestifondi Obbl Int	7,160	13864
Gestivita	6,804	13174
Imi Bond	12,284	23785
Ing Bond	12,754	24695
Intermoney	7,383	14295
Intern Bond Manag	6,168	11943
Investire Bond	7,447	14419
Italfortune Cat C	12,090	23410
Mida Obbl Int.	9,823	19020
Nordfondo Global	10,888	21082
Oasi Bond Risk	8,235	15945

Fondi	€uro	Lire
Oasi Obbl Intern	9,654	18693
Oltremare Bond	6,505	12595
Optima Ob H Yield	5,112	9898
Padano Bond	7,455	14435
Perf Obbl Estero	7,483	14489
Personal Bond	6,425	12441
Pitagora Int	7,119	13784
Primebond	11,978	23193
Primeclub Obbl Int	6,513	12611
Putnam Global Bond	7,061	13672
Putnam Global Bond $	7,716	-
Rolobonds	7,723	14954
Rsa Bond	6,879	13320
Sanpaolo Bonds	6,193	11991
Scudo	6,410	12411
Sofid Sim Bonds	5,527	10702
Symphonia C Obbl Glob	6,387	12367
Zenit Bond	5,656	10952
Zetabond	12,870	24920
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,220	10107
Agrifutura	13,371	25890
Aureo Gestiob	8,404	16272
Azimut Float Rate	6,197	11999
Azimut Trend Tassi	6,681	12936
Azimut Trend Valute	5,720	11075
Bn Valuta Forte	10,461	-
Cooperroma Mon	5,307	10276
Euroras Dollar	113,050	-
Oasi 3 Mesi	5,848	11323
Oasi Fr Svizzeri	4,662	9027
Oasi Gest Liquidita'	6,524	12632
Oasi Obbl Glob.	11,057	21409
Oasi Previdenza Int	6,521	12626
Personal Franco	10,092	-
Personal High Yield	10,292	-
Risp It. Redd.	14,013	27133
Rom Brit Short T Gbp	22,880	-
Rom Fr Bonds	96,372	186602
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,357	10373
Sanpaolo Ob Est Etico	5,527	10702
Sanpaolo Ob Etico	5,620	10882
Sanpaolo Vega Coupon	6,393	12379
Symphonia C Mon.	5,669	10977
Vasco De Gama	10,968	21237
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,976	19316
Azimut Liquidita'	5,255	10175
Carif Tesoreria	6,013	11643
Centrale C Corrente	7,995	15480
Cliam Cash Imprese	5,556	10758
Ducato Mon.	6,760	13089
Effe Mon. It.	5,390	10436
Eptamoney	11,096	21485
Euganeo	5,887	11399
Eurom Contovivo	9,607	18602
Eurom Tesoreria	8,904	17241
Fideuram Moneta	11,807	22862
Fondersel Cash	7,153	13850
Fondoforte	8,729	16902
Gesticredit Cash M	6,626	12830
Ginevra Mon.	6,357	12309
Ing Eurocash	5,297	10256
Investire Cash	17,637	34150
Investire Mon.	8,142	15765
Mida Mon.	9,819	19012
Mida Obbl Imprese	5,007	9695
Oasi Crescita Risp	6,598	12776
Oasi Tesor Imprese	6,479	12545
Performance Mon 3	5,672	10983
Perseo Mon.	5,880	11385
Personal Liquid	5,234	10134
Prime Liquidita'	5,168	10007
Risparmio It Mon	5,379	10415
Rolocash	6,648	12872
Sanpaolo Liquidita'	5,886	11397
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,760	24707
Azimut Trend It.	11,760	22771
Bn Opportunita'	7,045	13641
Ducato Securpac	9,175	17765
F&f Lag Portfolio	5,762	11157
F&f Lag Portfolio 2	5,579	10802
F&f Lag Portfolio 3	5,945	11511
Fondattivo	10,985	21270
Fondersel Trend	8,689	16824
Fondinvest Opport	5,166	10003
Formula 1 Balanced	5,068	9813
Formula 1 Conservative	5,047	9772
Formula 1 High Risk	5,134	9941
Formula 1 Low Risk	5,038	9755
Formula 1 Risk	5,043	9765
Gestnord Trading	5,802	11234
Investilibero	6,811	13188
Oasi High Risk	9,131	17680
Performance Plus	5,623	10888
Quadrif Bil	17,555	33991
Rsa Free	5,702	11041
Sanpaolo High Risk	5,721	11077
Spazio Az.	6,404	12400
Zenit Target	8,399	16263
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5895,252	-
Ina Valute Est.	1915,612	-
Ing Ins Balanced	10880,067	-
Ing Ins. Equity	10998,816	-
Ing Ins Global Equity	11611,074	-
Ing Ins Security	10050,403	-
Reale Cap Eur	10,734	20784
Reale Impr Emerg	9,410	18220
Reale Impr It	10,538	20404
Reale Impr Mondo	10,697	20712
Sai Libera Scelta A98	5,649	10938
Sai Libera Scelta O98	5,348	10355
Sai Quota	14,912	28874
Serena Blue Emerg Mkt	11,612	22484
Serena Green Glob Eq	11,903	23047
Serena Red Italia Eq	11,911	23063
Serena Y Eur. B	10,336	20013
Uln Int Bond	5,271	-
Uln Int Equities	7,090	-
Uln Midex	5,246	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8,5%	99,920	99,920
BTP-15AP99 9,5%	100,240	100,240
BTP-18MG99 12%	100,710	100,710
BTP-1LG99 8,25%	101,290	101,290
BTP-1AG99 8,5%	101,360	101,360
BTP-1OT99 7,5%	102,210	102,210
BTP-1DC99 9,5%	103,740	103,740
BTP-1GE00 6%	102,160	102,160
BTP-15FB00 6%	102,580	102,580
BTP-1AP00 10,5%	106,980	106,980
BTP-15MG00 6%	103,250	103,250
BTP-15LG00 10,5%	109,290	109,290
BTP-1NV00 10,5%	111,310	111,310
BTP-15GE01 5%	103,360	103,360
BTP-1FB01 9,5%	111,400	111,400
BTP-1MZ01 12,5%	116,860	116,860
BTP-15AP01 4,5%	102,730	102,730
BTP-1MG01 9,5%	112,740	112,740
BTP-1GN01 12%	117,960	117,960
BTP-1LG01 4,5%	102,930	102,930
BTP-1LG01 8,25%	110,930	110,930
BTP-1ST01 12%	119,960	119,960
BTP-1NV01 3,5%	100,840	100,840
BTP-1ST01 4%	101,980	101,980
BTP-15ST01 7,75%	110,680	110,680
BTP-1GE02 12%	122,520	122,520
BTP-1GE02 6,25%	107,860	107,860
BTP-15FB02 3%	99,550	99,550
BTP-1MZ02 6,25%	108,310	108,310
BTP-15MG02 6,25%	108,680	108,680
BTP-1MG02 12%	124,980	124,980
BTP-1ST02 12%	127,420	127,420
BTP-1GE03 12%	129,700	129,700
BTP-15FB03 5%	105,730	105,730
BTP-1MZ03 11,5%	129,110	129,110
BTP-1MG03 4,75%	104,950	104,950
BTP-1GN03 11%	128,770	128,770
BTP-15LG03 4,5%	104,160	104,160
BTP-1AG03 10%	125,880	125,880
BTP-1OT03 9%	122,520	122,520
BTP-1OT03 4%	102,250	102,250
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	121,430	121,430
BTP-1FB04 3,25%	98,950	98,950
BTP-1AP04 8,5%	122,210	122,210
BTP-1AG04 8,5%	123,210	123,210
BTP-1GE05 9,5%	129,400	129,400
BTP-1AP05 10,5%	135,680	135,680
BTP-1ST05 10,5%	137,530	137,530
BTP-1FB06 9,5%	133,150	133,150
BTP-1LG06 8,75%	129,820	129,820
BTP-1NV06 7,75%	124,000	124,000
BTP-1FB07 6,75%	117,890	117,890
BTP-1LG07 6,75%	118,150	118,150
BTP-1NV07 6%	113,100	113,100
BTP-1MG08 5%	106,000	106,000
BTP-1MG09 4,5%	102,500	102,500
BTP-1NV23 9%	154,700	154,700
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000
BTP-1NV26 7,25%	130,500	130,500
BTP-1NV27 6,5%	119,670	119,670

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV29	101,900	101,900
CCT-MZ99 IND	99,730	99,730
CCT-AP99 IND	99,670	99,670
CCT-MG99 IND	99,840	99,840
CCT-GN99 IND	99,990	99,990
CCT-AG99 IND	100,010	100,010
CCT-NV99 IND	100,340	100,340
CCT-GE00 IND	100,470	100,470
CCT-FB00 IND	100,670	100,670
CCT-MZ00 IND	100,640	100,640
CCT-MG00 IND	100,850	100,850
CCT-GN00 IND	101,040	101,040
CCT-AG00 IND	101,200	101,200
CCT-OT00 IND	100,690	100,690
CCT-ST01 IND	101,200	101,200
CCT-GE01 IND	100,840	100,840
CCT-AP01 IND	100,850	100,850
CCT-AG01 IND	100,980	100,980
CCT-OT01 IND	100,970	100,970
CCT-DC01 IND	100,890	100,890
CCT-FB02 IND	100,940	100,940
CCT-AP02 IND	100,960	100,960
CCT-GN02 IND	101,060	101,060
CCT-AG02 IND	101,110	101,110
CCT-OT02 IND	101,180	101,180
CCT-NV02 IND	101,230	101,230
CCT-DC02 IND	101,320	101,320
CCT-GE03 IND	101,000	101,000
CCT-FB03 IND	101,320	101,320
CCT-AP03 IND	101,390	101,390
CCT-MG03 IND	101,440	101,440
CCT-LG03 IND	101,390	101,390
CCT-ST03 IND	101,520	101,520
CCT-NV03 IND	100,420	100,420
CCT-MZ04 IND	100,470	100,470
CCT-GE04 IND	100,420	100,420
CCT-MG04 IND	100,480	100,480
CCT-MG05	100,530	100,530
CCT-10T05 IND	100,510	100,510
CCT-GE06 IND	102,000	102,300
CCT-GE06 2 IND	102,000	102,000
CCT-ST04 IND	100,480	100,480
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,310	100,310
CCT ECU 94/99 8%	101,000	101,000
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-14MG99	99,615	99,615
CTZ-15LG99	99,110	99,110
CTZ-30ST99	98,481	98,481
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	97,900	97,900
CTZ-15GN99	99,350	99,350
CTZ-15OTT99	98,385	98,385
CTZ-16MZ00	97,159	97,159
CTZ-28AP00	96,825	96,825
CTZ-31MG00	96,550	96,550
CTZ-31LG00	96,045	96,045
BTP-15ST00 5,5%	103,480	103,480
CTZ-16OT00	95,426	95,426
CTZ-26FB01	94,317	94,317
BTP-15ST02 5,75%	107,810	107,810

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24,90	23,60	Borgosesia Rnc	0,0500	0,0500
B Pop Adriatico	9,500	9,500	Elios H. Milano	0,1190	0,1250
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Fem partecip	0,0170	0,0170
Bca Pop Crema	71,00	69,50	Ferr. Nord Mi	1,370	1,360
Bca Pop .Emilia	73,00	72,00	Frette	11,400	11,400
Bca Pop Luino-Va	6,150	6,150	Ifis Priv	0,8200	0,8200
Bca Pop Sondrio	14,050	14,000	Ital. Assicurazioni	9,600	9,300
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Napoletana Gas	4,660	4,660
Bonaparte	0,5000	0,4800	Sicc	0,9800	0,9500
Borgosesia	0,0370	0,0370			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	240,555	0,00	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	235,205	0,87
B Pop Intra 94-99 6.5	251	-1,34	6.7 C.Emilia Tv 99	222,142	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	119,71	1,43	6.5 E.Romagna Cv02	226,3	-1,18
B Agr Mn 2001 7%	240,45	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	118,059	1,51
7 Bam 01 Cv Ex Wt	180,087	-0,31	Medio Italm 93-99 6%	161,055	2,18
B Intesa 98/03 T.V.	286	1,22	Olivetti 98/02 T.V.	526,65	1,32
B Intesa Rnc 98/03 T.V	216,33	2,00	Pirelli & C 2,5% 2003	104,685	-0,12
B Pop Bergamo 95/00 Tv	184,675	-0,19	9.25 Saffa 01	114,666	-0,89
5.25 Bpb-c.V.Tv04	153,458	-0,11	5 Sopaf 00 Cv	100,127	-0,02
7 B.P.Brescia Cv 03	551,125	0,75	Medio Unic. 2000 4.5%	159,9	-0,68
B Pop Comm Ind 95-01	207,658	1,50	Medio Unic. r 2000 5.5%	131	0,44
B Pop Lodi 98-03 4,375	116,813	0,35	Medio Sai R 95-02 6%	127,443	3,29
B Briantea 94-00 7%	169,3	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	306	-1,29
B P Milano 98-08 Pc	119,124	1,10	B P Emil. 94-99 5.75%	241	-1,63
			Imi/Cirio 95-00 10%	120,484	0,65

La **Banca** per i tempi che **corrono.**

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

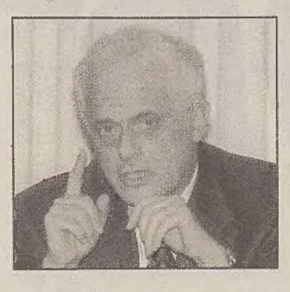
Il collegato fiscale alla finanziaria, approvato dal Senato, passa ora alla Camera dei deputati per il sì definitivo

Irpef, un altro sconto ai più poveri

Il ricavato della lotta all'evasione servirà ad abbassare di un punto le aliquote

Ritocchi per casa e pensioni integrative. Utilizzo delle banche dati pubbliche

ROMA Il ricavato della lotta all'evasione fiscale andrà per la riduzione delle tasse, in particolare delle aliquote Irpef, sulle famiglie meno abbienti. Nella prossima manovra si dovrebbe quindi scendere dal 27 al 26% e, come ha affermato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, certamente non ci saranno manovre correttive. Ieri il collegato fiscale è stato approvato dal Senato (astenuti i comunisti di Cossutta, contrari quelli di Rifondazione; Polo e Lega non hanno partecipato alla votazione); passa alla Camera per il via libera definitivo.



Vincenzo Visco

CASA. Dal 2000 sulla casa ci sarà un'aliquota unica del 19%. Le prime case potranno comunque mantenere l'attuale meccanismo, con le agevolazioni basate sulle deduzioni fiscali. Sconti anche per i contribuenti a basso reddito. La riforma sarà attuata con una delega del governo entro nove mesi, e uniformerà le tasse sugli immobili a quelle sugli investimenti finanziari, con una riduzione di fatto dell'attuale carico fiscale. Aumenteranno anche le deduzioni '99 per la prima casa da un milione 100 mila a un milione 400 mila lire, esentando di fatto dall'Irpef il 60% dei possessori.

UTILI REINVESTITI. La norma di fatto è già operativa poichè contenuta in un decreto legge che fa da ponte fino all'entrata in vigore del collegato in questione. Per il biennio 1999-2000 si applicherà un'aliquota Irpeg ridotta al 19% (anzichè al 37%) sugli utili accantonati a riserva, o destinati ad aumentare il capitale di rischio, ma poi utilizzati per l'acquisto di beni produttivi.

PENSIONI INTEGRATIVE. Una delega al governo prevede la possibilità di aumentare fino a 10 milioni le attuali deduzioni per le spese di fondi pensioni e assicurazioni vita. E' prevista anche la possibilità di scontare dal reddito le spese per il riscatto pensionistico della laurea o per il ricongiungimento di due posizioni contributive presso due enti previdenziali. La delega prevede anche la riforma del trattamento fiscale dei fondi pensione che verranno tassati come le altre forme di gestione del risparmio.

PEREQUAZIONE FISCALE. Entro nove mesi il governo indicherà l'importo massimo del Fondo per la restituzione ai contribuenti di parte dell'evasione fiscale recuperata. La restituzione del maggior gettito favorirà soprattutto i redditi bassi e avverrà mediante modifiche delle aliquote, delle detrazioni e delle deduzioni Irpef.

SCOMMESSE. Le Finanze potranno disporre, anche in via temporanea, l'accettazione di nuove scommesse relative a eventi sportivi diversi da quelli Coni e dalle corse dei cavalli.

BANCHE DATI. Per contrastare le violazioni tributarie si potrà raccogliere direttamente i dati necessari relativi ai contribuenti conservati nelle banche dati gestite da altri titolari pubblici, o da soggetti che operano per conto di quest'ultimi mediante trasmissione telematica ed informatica, ovvero operando interconnessioni.

FEDERALISMO FISCALE. Entro nove mesi, decreti legislativi sul finanziamento delle Regioni. Aumenterà l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale regionale dell'Irpef fino a 2 punti percentuali e caleranno le aliquote erariali in modo tale da mantenere il gettito complessivo dell'Irpef inaletrato; aumenterà dell'aliquota della compartecipazione dell'accisa sulla benzina che non potrà però essere superiore a 450 lire il litro; ci sarà una compartecipazione all'Iva, non oltre il 20% del gettito Iva complessivo.

Si arena la trattativa comunitaria a Berlino sulla revisione dei riparti di bilancio pari a 72 miliardi di euro

«Agenda Duemila», una notte bianca

BERLINO C'è ancora un'intera notte per trovare un accordo sulla riforma finanziaria dell'Unione europea, la cosiddetta Agenda 2000. Ma se stamattina i giochi non saranno fatti, i Capi di Stato e di governo dovranno riconoscere il loro fallimento su questo fronte e aggiornarsi a un prossimo incontro: la crisi del Kosovo incombe e i quindici leader dei Paesi Ue dovranno far ritorno a casa per spiegare ai rispettivi Parlamenti cosa sta succedendo.

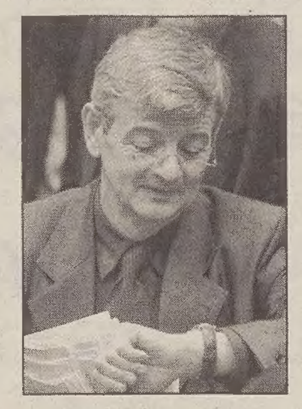
Dopo un pomeriggio scandito da continui rinvii della ripresa della riunione del vertice Ue in attesa che gli incontri bilaterali consentissero di superare i problemi sul tappeto, quando il buio è calato su Berlino la possibilità di chiudere la riunione delineando il quadro finanziario per il periodo 2000- 2006 in vista dell'allargamento a est dell'Ue era ancora tutta da verificare.

«Per quanto ci riguarda - ha osservato a un certo punto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema - ci sono tutte le condizioni per chiudere. Speriamo che tutti abbiano la stessa buona volontà». «Ci sono molti soldi in gioco - ha rilevato dal canto suo il ministro degli esteri Joshka Fischer parlando a nome della presidenza di turno tedesca dell'Ue - e il negoziato è difficile. Mi aspetto una lunga notte di discussioni».

La posta in gioco è altissima. Solo nel '99, il bilancio comunitario è stato pari a 72 miliardi di euro, qualcosa come 144.000 miliardi di lire. E tra gli argomenti in discussione c'è una profonda revisione della politica agricola, quella che, attraverso migliaia di miliardi erogati a vario titolo agli agricoltori comunitari, ha costituito sempre il principale capitolo di spesa dell'Ue.

Per chiudere il negoziato bisogna arrivare a concliare posizioni contrastanti. La Germania deve a tutti i costi trovare il modo di ridurre l'attuale saldo negativo (circa 22.000 miliardi di lire) tra quanto versa all'Ue e quanto ne riceve. La Francia si barcamena tra la difesa degli aiuti ai suoi agricoltori e l'esigenza di non aumentare il suo esborso.

La Spagna, la Grecia, il Portogallo e l'Irlanda difendono la consistenza del fondo di coesione, cioè un contributo extra riservato loro in funzione di un reddito pro-capite inferiore alla media Ue.



Il ministro tedesco Fischer.

E la Gran Bretagna non vuole sentir parlare di modifiche del meccanismo spuntato nell'84 da Margaret Thatcher grazie al quale ogni anno riceve dall'Ue un consistente assegno a titolo di rimborso dei fondi versati alla comunità.

In una conferenza stampa a margine del Consiglio europeo di Berlino, il capo della diplomazia iberica ha affermato che la situazione nella trattativa sui fondi strutturali «è critica». «Vedo difficile un accordo», ha aggiunto Matutes. Il ministro degli Esteri ha quindi lanciato la sua velata minaccia sottolineando lo strettissimo legame tra un accordo sull'Agenda 2000 e la nomina della nuova Commissione. Non è tuttavia chiaro in che modo Madrid potrebbe tornare su una decisione - quella della designazione di Prodi alla guida dell'esecutivo comunitario - già approvata dal Consiglio europeo.

Difficile braccio di ferro sul capitolo di spesa relativo all'agricoltura

TRASPORTI

La «guerra» fa sospendere le agitazioni

Treni: oggi linee regolari Slitta a lunedì 12 aprile lo sciopero dei ferrovieri

ROMA La guerra ferma gli scioperi nelle ferrovie. L'agitazione prevista per oggi è stata rinviata al 12 aprile. I motivi li hanno illustrati ieri i rappresentanti dei sindacati che avevano lanciato un invito alla responsabilità.

«Di fronte alla gravità della situazione venutasi a creare nei Balcani - ha spiegato il segretario della Uil Trasporti, Sergio Degni - e in considerazione della delicatezza nella quale alcune regioni del nostro paese si sono venute a trovare (Veneto, Puglia) abbiamo ritenuto atto di seria responsabilità nei confronti del Paese revocare le iniziative di sciopero nazionale dei ferrovieri già indette per questo venerdì».

Soltanto la Filt-Cgil si era dissociata dalle agitazioni. La protesta contro i piani di riatto

Per Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl «è una decisione che non poteva non essere presa vista la gravità della situazione. Gli aeroporti erano bloccati e anche nelle ferrovie si rischiava la totale paralisi».

Dello stesso parere Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil: «Credo sia importante evitare il ricorso agli scioperi nei servizi pubblici per dare forza alle iniziative umanitarie».

«Abbiamo chiesto di sospendere gli scioperi alle categorie dei servizi pubblici - ha aggiunto Pietro Larizza - l'invito è a tutti ma l'impatto è più forte nei servizi».

Lo sciopero, dunque, riprenderà il 12 aprile dalle ore 9 alle 17 per il personale addetto alla circolazione dei treni, con garanzia dei servizi minimi; per l'intera giornata per il personale addetto agli impianti fissi e agli uffici.

Rimangono in piedi le motivazioni dello sciopero, dal quale si è dissociata la Filt-Cgil, e che riguardano la contrarietà del sindacato ai comportamenti e ai progetti delle Ferrovie dello Stato, con particolare riferimento a obiettivi contenuti e modalità attuative del piano di impresa nella parte che riguarda la divisionalizzazione.

Il sindacato contesta inoltre alle Ferrovie l'uso strumentale che l'impresa tenta di praticare della direttiva del governo.

IN BREVE

Dichiarazione del ministro Fassino

«Commercio estero italiano: il nostro export rallentato dagli effetti Asia e Brasile»

ROMA L'effetto Asia e Brasile pesa ancora sull'andamento del commercio mondiale e quindi anche sulle nostre esportazioni. E' questo, secondo il ministro del Commercio Estero Piero Fassino, il motivo principale del rallentamento delle vendite italiane all'estero nei mesi di gennaio e febbraio '99, segnalato dall'Istat. «Per uscire dalle attuali difficoltà - afferma il ministro - occorre coordinare le politiche economiche nazionali al fine di suscitare un rilancio della domanda globale».

Renault a un passo dall'accordo con Nissan: Scweitzer vola a Tokyo per il rush finale

PARIGI Il presidente della Renault, Louis Schweitzer, è partito per Tokyo per concludere con la Nissan l'accordo per la creazione del numero 4 mondiale dell' automobile. La firma dell'accordo è prevista per sabato, dopo il via libera da parte del cda della casa automobilistica giapponese all'offerta della Renault. Salvo sorprese dell'ultima ora, il costruttore nipponico, in gravi difficoltà finanziarie da 6 anni, approverà l'accordo proposto dalla Renault che prevede un ingresso nel suo capitale a circa il 35% per una somma valutata attorno ai 4,88 miliardi di euro.

Wind, via libera dell'assemblea degli azionisti all'aumento di capitale da 600 a 1.751 miliardi

ROMA Via libera dell'assemblea di Wind all'aumento di capitale di 1.151 miliardi di lire che porterà il capitale dagli attuali 600 miliardi a 1.751 miliardi. L'amministratore delegato, Tommaso Pompei, ha illustrato agli azionisti le modalità della ricapitalizzazione che prevede conferimenti in natura (impianti di telecomunicazioni) per 587 miliardi di lire da parte dell'Enel (che detiene il 51%) e in cassa, da parte degli altri soci, Deutsche Telekom e France Telecom per un importo di 564 miliardi di lire. L'assemblea ha esaminato e approvato anche gli altri punti all'ordine del giorno. È stato approvato il contratto di outsourcing per la fornitura da parte di Wind di servizi di telecomunicazioni a Enel. Infine, l'assemblea ha proceduto allo spostamento della sede sociale da via Dalmazia 15 a via Cesare Giulio Viola 48 a Roma.

Talento: cambio al vertice delle «bollicine» italiane Etile Carpenè presidente, Mauro Lunelli il suo vice

MILANO Etile Carpenè, della Carpenè Malvolti, è stato eletto presidente dell'Istituto Talento metodo classico, che rappresenta i produttori vinicoli di spumanti di qualità a rifermentazione in bottiglia (tipo champagne). Alla vicepresidenza è stato chiamato il dott. Mauro Lunelli delle Cantine Ferrari. Sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione Giovanni Minetti - Fontanafredda e Gianni Scarabelli - Cantina La Versa, che si aggiungono a Giuseppina Viglierchio - Banfi; Giancarlo Notari - Marchesi Antinori; Giacinto Giacomini - Ca' Vit; Giorgio Giusiana - Martini & Rossi; Alberto Michela - Rotari; Antonio Mangiarotti - Oltrepò Pavese e Josef Reiterer - Alto Adige Metodo Classico. L'Istituto Talento rappresenta più del 50 per cento del mercato italiano di metodo classico.

Sarà con ogni probabilità Merrill Lynch a verificare la convenienza dell'ops sulla quale il cda della Commerciale si esprimerà solo fra una settimana

Anche Comit vuole un advisor sull'opzione Unicredit

Mediobanca riunisce il vertice lunedì e tutto fa intendere che prepara la riscossa

Attilio Lentati, amministratore delegato di Ras, spiega i rapporti con Generali e conferma per giugno la partenza dell'accordo con il Credito Italiano

MILANO *La Comit, davanti all' ops Unicredit, prenderà la stessa strada imboccata da Banca Roma rispetto all'offerta San Paolo-Imi: l'avvio di una verifica dell'operazione con l'assistenza di un advisor. È quanto previsto da ambienti finanziari in vista del cda della banca in calendario domani. Questa verifica, realizzata con tutta probabilità con Merrill Lynch, lascerebbe libertà di esame di eventuali alternative che potrebbero emergere.*

Per oggi è intanto convocato il cda di Unicredit, lunedì tocca a Mediobanca. L'ordine del giorno del cda Mediobanca prevede l'esame dell'offerta Unicredit al secondo punto. L'odierno cda Unicredit appare quasi di routine dopo la riunione straordinaria convocata domenica scorsa che ha dato il via all'operazione definita «amichevole» su Comit. È possibile che nell'incontro a piazza Cordusio si prenda semplicemente atto dell'atteggiamento attendista della Comit che ha riunito il cda solo una settimana dopo l'annuncio ufficiale dell' Unicredit.

Il successivo appuntamento formale relativo alle recenti vicende bancarie è fissato lunedì con il cda di Mediobanca che, ufficialmente, ha all'ordine del giorno la relazione semestrale. Martedì è poi convocato a Milano il cda Generali per il bilancio '98 della compagnia.

Gli ambienti finanziari sono concordi nel dire che dai due appuntamenti dei primi giorni della prossima settimana potrebbero emergere novità. È, ormai diffusa la convinzione secondo la quale Mediobanca stia preparando una riscossa dopo lo scompiglio portato dalle recenti ops tra le controllanti ex bin e che Comit e Banca Roma stiano prendendo tempo in attesa che il lavoro diplomatico in atto porti qualche risultato. Il quadro in movimento registrerebbe anche connessioni con la definizione dell'eventuale nuovo patto di consultazione Fiat. Al vecchio sindacato scaduto a fine 98 partecipavano, oltre alla famiglia Agnelli, azionista di San Paolo-Imi, anche Mediobanca, Generali e Deutsche Bank, tra l'altro socio di Comit e di Unicredit.

L'amministratore delegato della Ras, Attilio Lentati ha sostenuto che l'offerta di Unicredit per Comit sia interessante per Unicredit, ma anche per la Comit». La Ras è uno dei principali azionisti di Unicredit e in caso di successo dell'ops si troverà affiancata nell'azionariato dalla concorrente Generali. «Noi già conviviamo con Generali in Unicredit - ha detto Lentati - confermo che il nostro accordo con il Credito italiano partirà a giugno».

De Sole: «Dobbiamo valutare la convenienza dell'opa lanciata su Gucci dalla Louis Vuitton»

PARIGI Gucci darà una risposta formale all'opa lanciata da Louis Vuitton MH «all'inizio della settimana prossima». Lo ha reso noto l'amministratore delegato della griffe fiorentina Domenico De Sole precisando, in un'intervista che sarà pubblicata oggi dal quotidiano Le Figarò, che «saranno gli azionisti a determinare se l'offerta valorizza Gucci al suo giusto prezzo». De Sole ha anche confermato che non rimarrà alla testa di Gucci in caso di successo della scalata del gruppo francese.

De Sole ha precisato inoltre che Gucci non «ha alcun obbligo legale di acquisire Sanofi Beaute», il gruppo francese comprato per 1.800 miliardi di lire da Francois Pinault.

Aumento di capitale

La Coin punta a entrare in Borsa Alla famiglia la maggioranza

VENEZIA L'assemblea del gruppo Coin(storico gruppo famigliare veneziano protagonista fin dal 1916 nel settore della distribuzione di articoli per l'abbigliamento e di accessori per la casa) ha deliberato un aumento di capitale da 11,2 a 13,4 miliardi di lire, con l'emissione di 9,2 milioni di azioni del valore nominale di 200 lire, e ha dato via libera alla procedura di quotazione in Borsa. L'approdo al listino avverrà attraverso il collocamento di 16 milioni di azioni, il 25% del capitale, a un prezzo compreso tra 8.036 e 25.000 lire, sia al pubblico che agli investitori istituzionali. Coordinatori dell'operazione sono Unicredito e Lehman Brothers. La famiglia Coin rimarrà azionista di maggioranza della società. L'assemblea ha deliberato anche un aumento di capitale per 400 milioni, al servizio di una stock option.

Artefici dell'operazione, i fratelli Piergiorgio e Vittorio Coin, che dal 1974 hanno preso le redini del gruppo e che ora sono rispettivamente presidente e vicepresidente della società, detenendo il 100% delle azioni. La società nata a Mestre é ora presente nel 64% delle città italiane con più di 50 mila abitanti, con oltre otto milioni di clienti nel '98.

Convegno a Firenze

Assicurazioni nello spazio: Generali leader con il 12 p.c.

FIRENZE Si è aperta a Firenze la 10.a edizione del convegno internazionale sulle problematiche assicurative legate alle attività commerciali e industriali nello spazio. L'appuntamento, che ha cadenza biennale, è organizzato dalle Assicurazioni generali, tra i leader mondiali in questo campo e una delle prime compagnie a introdurre nel 1964 l'assicurazione nell'ambito dei programmi spaziali, e costituisce ormai un punto di riferimento per gli operatori. In questo settore nel 1998 il giro d'affari mondiale è stato pari a circa 850milioni di dollari; la sinistralità è stata particolarmente elevata – la somma dei danni pagati ha superato gli 1,4 miliardi di dollari. In tale contesto, le Generali nel corso degli anni hanno confermato la propria posizione di leader con una quota di mercato di circa il 12% e con una sinistralità di gran lunga inferiore a quella registrata mediamente nel comparto. Al convegno, che si concluderà oggi prendono parte oltre 400 rappresentanti delle più importanti agenzie spaziali, delle maggiori industrie internazionali attive nel settore della ricerca spaziale, delle principali società di telecomunicazioni e radiodiffusione, nonché esponenti del mondo assicurativo, brokers ed esperti legali.

Al Salone dell'alimentazione di Napoli la radiografia di un settore che vede emergenti Sardegna e Sicilia

Prodotti biologici, Sud batte Nord 2,5 a 1

NAPOLI Il 69% delle aziende agricole biologiche si trova nel Mezzogiorno. Producono frutta e ortaggi con metodi di coltivazione alternativi, un esercito di 20.307 imprese nel Sud a fronte di un totale nazionale di 29.390. Una radiografica del settore è stata fatta nel corso della presentazione di «SanaaNapoli», il Salone dell' alimentazione naturale, della salute e dell'ambiente in programma nella Mostra d' Oltremare fino a lunedì. Presentando i risultati dello studio su «la filiera dei prodotti biologici nel Mezzogiorno», Fabio Lunati, ricercatore di Nomisma, ha evidenziato «l' intensità del trend di crescita che da alcuni anni a questa parte è la caratteristica distintiva delle produzioni agricole ottenute con i metodi di coltivazione biologica».

Insieme con l'aumento delle aziende è naturalmente cresciuta la superficie agricola destinata a tale tipo di produzioni. In Italia essa è di 564.913 ettari, considerando anche quelle aree in fase di conversione dall'agricoltura tradizionale. Il Sud dispone di 401.333 ettari, pari al 71% della superficie nazionale mentre al Nord si trovano 83.292 ettari, il 14,7 della superficie mentre al Centro si registra un altro 14,3. In testa alla classifica delle regioni c'è la Sardegna (135.797 ettari che coprono poco meno di un quarto della intera superficie nazionale investita a biologico) grazie allo sviluppo del comparto foraggero.

Seguono nella graduatoria per estensione la Sicilia, la Puglia, la Calabria e la Campania. Appena nel '94 la superficie coltivata con produzione biologica era la stessa tra Sud e Centro-Nord. Oggi questo rapporto è di due ettari e mezzo di superfice al Sud contro 1 del resto dell'Italia. Una parte del forte incremento delle superfici agricole in conversione è dovuto anche alla attuazione degli incentivi comunitari tendenti a ridurre alcune produzioni e a puntare sull' adozione di tecniche agricole compatibili con la salvaguardia ambientale.

Nel Mezzogiorno il 47,1 per cento della superficie «biologica» è coltivata a foraggio, i cereali occupano il 22 per cento, l' olivicoltura il 10,8. Per quanto riguarda l'industria, le aziende di trasformazione di prodotti biologici sono 908 di cui il 26 per cento nel Sud. «Il Mezzogiorno - ha detto Lunati - produce molto, ma trasforma poco e consuma ancora meno».

IL PICCOLO TUTTOSPORT

TUTTO sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città
e... **TUTTO** quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo **SPORT**

dal **29 MARZO**
ogni giorno insieme in edicola
a sole **L. 2.000**

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Operazioni portuali in forse a causa della vicinanza con la Serbia bombardata dai missili

La guerra frena scambi e turismo

Reazioni contrastanti ma «Milosevic, prima o dopo, la deve pagare»

L'equipaggiamento militare Usa, proveniente da Tuzla, rischia di non venir imbarcato sulla motonave Antares ormeggiata nel porto del Quarnero

FIUME Preoccupazione e ansia per l'eventuale allargamento del conflitto, ma anche esternazioni di giubilo per «quelli della Nato che finalmente la stanno facendo pagare cara a Milosevic e ai serbi». A Fiume, nel Quarnero e in Istria le notizie provenienti dalla Jugoslavia hanno scatenato reazioni diverse, con un comune denominatore e cioè che l'atteggiamento del regime di Belgrado nei confronti dei kosovari albanesi non poteva che portare morte e distruzione. «Dopo guerre e guerricciole in Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina e Kosovo, con tanto di massacri e distruzioni - è stato uno dei commenti uditi ieri a Fiume - era persino logico che la Serbia dovesse pagare un pesantissimo tributo, avendo a capo Milosevic, il vero signore della guerra».

A Fiume intanto ci si interroga sulle conseguenze di una crisi che sicuramente avrà i suoi riflessi negativi sull'economia, trattandosi di un'area relativamente vicina alla Jugoslavia. Le preoccupazioni maggiori riguardano il traffico portuale, le attività commerciali e soprattutto il turismo che sta già dando segnali di cedimento.

Un esempio? Dopo il precipitare degli eventi in Jugoslavia, risulta in forse a Fiume l'operazione di imbarco di attrezzature militari, veicoli ed elicotteri sulla nave statunitense Antares. Si tratta di equipaggiamento proveniente da Tuzla, dove è dislocato il contingente Usa inquadrato nella Sfor, la forza multinazionale di pace in Bosnia Erzegovina.

L'operazione dovrebbe scattare domenica prossima ma i dubbi sono tanti in quanto già addietro era stato annunciato che eventuali raid aerei della Nato contro la Jugoslavia avrebbero potuto far slittare l'operazione fiumana, la terza dall'estate scorsa in qua. Se invece non dovessero esserci rinvii, sull'unità statunitense verranno imbarcati 260 container con attrezzatura varia, 40 elicotteri e decine di veicoli.

Insomma il porto fiumano viene ritenuto evidentemente a rischio. Ieri pomeriggio, per evitare situazioni di pericolo, è stata annullata la partenza dei pullman della fiumana Autotrans e della belgradese Lasta che prestano servizio sulla Zagabria-Belgrado, linea ripristinata il 9 marzo scorso dopo otto anni di blocco totale.

Da rilevare infine la reazione ai bombardamenti da parte di Ivan Nino Jakovcic, presidente della Ddi: «Il mio partito si è adoperato per una soluzione pacifica della crisi in Kosovo. Milosevic deve garantire ai kosovari un alto grado di autonomia.»

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,22 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0053 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 256,61 Lire
Kuna 1,00 = 0,1326 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.287,42 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.077,75 Lire/l

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.112,27 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,85 = 987,94 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Aumentano a Fiume le richieste di amministrazione controllata

La mancanza di liquidità è causa dei fallimenti

In aumento i fallimenti a causa della mancanza di liquidità. Il Tribunale non concede sempre la procedura. Sono implicati grandi aziende, quelle che un tempo erano il fiore all'occhiello, e imprese minori ma che sembravano solide.

FIUME Sempre più alto a Fiume il numero di aziende insolventi e sottoposte a procedimento fallimentare. Attualmente sono 26 i soggetti economici guidati da un curatore fallimentare, tra cui aziende che soltanto pochi anni fa rientravano, a ragione, nel novero dei giganti industriali fiumani e regionali.

E' il caso dell'edile Primorje, che un tempo contava circa 3 mila dipendenti e che quattro anni orsono, all'atto della dichiarazione di fallimento, ne annoverava non più di 448. Già nel 1993, la Primorje aveva il giro conto bloccato,a fronte di 15 miliardi di lire di debiti. Al momento del fallimento, dichiarato dal Tribunale commerciale fiumano, l'ammontare delle richieste dei creditori raggiungevano i 156 miliardi.

Il curatore fallimentare della Primorje, Bogdan Bogdesic, ha comunicato di recente che vendendo parte dei beni mobili e immobili dell'azienda si è riusciti finora a coprire il 25 per cento del passivo. La vendita all'incanto per taluni beni arriva dopo due o tre tentativi in quanto l'intento è quello di non regalare la proprietà aziendale a prezzi irrisori. Proprio in questi giorni un'impresa austriaca dovrebbe rilevare un esteso lotto fabbricabile della Primorje nella località di Mucici, a una manciata di chilometri da Fiume. Sembra che gli austriaci abbiano l'intenzione di edificare un grande emporio, che impiegherebbe 150 persone.

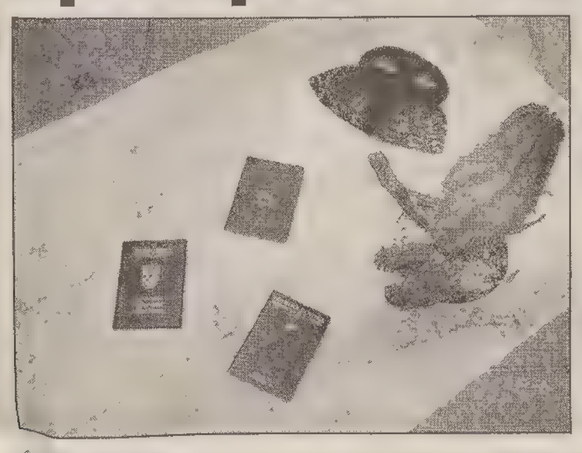
Un po' di dati per illustrare la situazione. L'anno scorso vi sono state 47 proposte di procedimento fallimentare, di cui ne sono state accettate soltanto 5. L'anno prima le proposte sono state 52, con fallimento approvato in 12 imprese.

L'illiquidità, che sta attanagliando gran parte delle aziende fiumane e della regione quarnerino-montana (anche in Istria si hanno gli stessi problemi), ha visto quest'anno avanzate 9 proposte di fallimento, quattro delle quali già respinte dal Tribunale commerciale. L'incognita resta legata alle aziende insolventi a causa dei debiti che lo stato ha nei loro confronti.

Parliamo del Porto, del cantiere navale 3 Maggio, della Torpedo, l'ex Silurificio fiumano, aziende che nessuno osa porre sotto procedimento fallimentare.

Impegno del governo dopo che decine di cittadini avevano avuto problemi al confine con Italia e Austria. Al mercato nero valgono anche 2 milioni

I passaporti sloveni saranno a prova di falsari



LUBIANA Sono finora un centinaio i cittadini sloveni che, all'atto dell'entrata in Italia o Austria (paesi facenti parte dell'Accordo di Schengen), hanno avuto dei problemi al confine. I motivi sono stati due: o perchè il loro passaporto risultava rubato, oppure perchè ne era stato denunciato lo smarrimento. Si tratta di dati che sono stati già introdotti nel Sistema informatico di Schengen (riguardanti le generalità del titolare e dell'eventuale furto o perdita). In questo caso, i cittadini fermati al confine, hanno avuto difficoltà nel dimostrare la validità del nuovo documento regolarmente rilasciato dalle autorità slovene. Per questo motivo, il ministro degli Interni e quello degli Esteri hanno realizzato un depliant che indica come comportarsi in casi del genere.

Come è stato rilevato durante una conferenza stampa, il documento sloveno ha un alto tasso di «credibilità» all'estero. I cittadini sloveni possono infatti recarsi in 76 pesi del mondo senza visti. Il che rende i passaporti rilasciati da Lubiana molto ricercati al mercato nero. Si possono pagare cifre dalle 300 mila lire fino a 2 milioni.

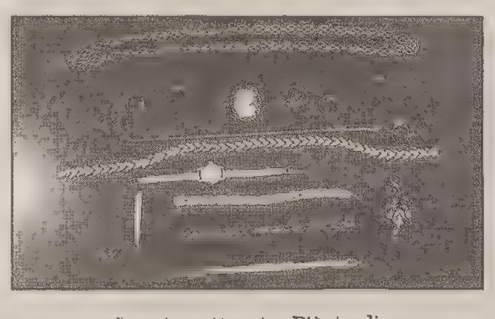
La Slovenia procederà quindi tra breve a sistemi antifalsificazione dei visti e dei documenti di viaggio. Verrà in particolare introdotta l'applicazione laser della firma e della foto. Quest'ultima infatti è spesso oggetto di contraffazione, e viene sostituita nei passaporti rubati. Nonostante i tecnici americani del Dipartimento di Stato abbiano già definito la qualità dei passaporti sloveni «estremamente buona», i responsabili di Lubiana intendono rendere ancora più difficile la loro falsificazione.

a.r.

Autore di numerosi colpi in abitazioni e automobili parcheggiate

Arrestato nel Capodistriano uno scassinatore impenitente

CAPODISTRIA Movimentati giorni alla periferia di Capodistria. Dopo settimane di ricerca a conclusione di un rocambolesco inseguimento è stato catturato un pericoloso scassinatore tossicodipendente di 21 anni, fortemente indiziato di avere messo a segno nella zona costiera una lunga serie di furti e rapine in numerose abitazioni, stazioni di servizio uffici postali e automobili. Con i soldi ricavati dalle rapine il tossicodipendente si procurava la droga.



L'allarme è scattato sabato mattina quando alcuni abitanti del quartiere residenziale di Olmo, nei pressi della fabbrica di motori Tomos, hanno avvistato un giovane intento a forzare le portiere delle automobili in sosta. Molto presto è stato constatato che il ladro, dopo essere penetrato all'interno dei veicoli, con grande rapidità si impossessava di autoradio, documenti, denaro, oggetti personali e libretti di risparmio, carte di credito. Immediatamente è iniziata la caccia al ladro.

In tempo da primato alcune pattuglie della polizia hanno accerchiato la zona. A questo punto il rapinatore ha cercato di fuggire attraverso i campi, ma poco dopo è stato catturato. Più tardi il giudice per le indagini preliminari del tribunale circondariale di Capodistria ha appurato che si tratta di Boris Je, 21 enne meccanico di Capodistria in regolare rapporto di lavoro. Durante le ore libere il giovane si dilettava a compiere rapine per poter acquistare stupefacenti.

Si calcola che dall'inizio dell'anno al giorno della cattura, il giovane ha messo a segno una ventina di furti con scasso nei comuni di Capodistria e Isola d'Istria. Il primo colpo grosso è stato compiuto all'inizio dell'anno in una casa di campagna della località periferica di Bosamarin, nell'entroterra di Capodistria. Il giovane malvivente in poco tempo era penetrato in una casa di campagna facendo man bassa di gioielli, denaro e appropriandosi anche di alcuni passaporti. Qualche giorni più tardi ha fatto visita a un villino della località di Bonini, alla periferia di Capodistria. Oltre a impossessarsi di diversi preziosi, ha rubato alcune carte di credito.

Molto presto in alcuni uffici postali, bancomat e stazioni di servizio ha prelevato alcune centinaia di migliaia di talleri (circa 1 milione e 700 mila lire).

Da 300 operai impiegati nel 1990, sono rimasti solo 120 lavoratori specializzati in riparazioni navali

La lunga agonia dello squero di Isola

E' in atto la riconversione: si costruiranno natanti di piccolo cabotaggio

L'estate alle porte

Alberghi sempre pieni di profughi

FIUME Sono ancora 3.175 gli sfollati croati, di cui 2.950 provenienti dalla Slavonia danubiana che attualmente trovano sistemazione presso 32 impianti, perlopiù alberghi e case di riposo, nella regione quarnerina. Diciotto gli alberghi che li ospitano, di cui 9 sono di proprietà dell'impresa turistico-alberghiera LIburnia Riviera Hotels di Abbazia.

Il trasferimento degli sfollati croati in altri impianti era stato più volte annunciato, ma finora mai realizzato in quanto si è empre andati incontro al netto rifiuto dei profughi. Si pensa comunque di tentare il loro trasloco in altre strutture durante la stagione primaverile.

«Un bel dì vedremo»

Martedì la pièce debutta a Fiume

FIUME Ha ottenuto la trasferta slovena del Dramma italiano del teatro Ivan Zajc di Fiume che a Portorose, Lubiana e Capodistria ha proposto lo spettacolo «Un bel dì vedremo» di Ruggero Rimini per la regia di Petar Selem.

Come si sa, causa l'indisposizione dell'attrice Rossana Grdalolnik, le premiere fiumana era stata rinviata e l'attrice sostituita con Monica Menchi, la cui interpretazione è stata molto valida.

Ricorderemo che la premiere fiumana di «Un bel dì vedremo» è in programma martedì all'Ivan Zajc quando è previsto il rientro di Rossana Grdadolnik.

ISOLA D'ISTRIA In costante flessione negli ultimi mesi le commesse dell'unico cantiere di riparazioni navali in Slovenia. Si tratta dello squero della cittadina isolana, il quale già da anni è travagliato da una grave crisi.

Sino a una decina di anni fa l'azienda realizzava buona parte dei propri guadagni soprattutto grazie al riassetto tecnologico dell'antiquata flotta mercantile dell'ex Unione Sovietica. Dopo lo sfascio della Federazione jugoslava e l'acquisizione dell'indipendenza del nuovo stato sloveno, anche questo cantiere si è trovato in difficoltà, in seguito soprattutto alla sempre maggiore concorrenza internazionale e alla generalizzata crisi economica in questo specifico comparto di attività, che hanno diminuito sensibilmente tutte le commesse dello squero.

Gli addetti ai lavori sostengono che ormai un numero sempre minore di armatori è propenso a destinare mezzi finanziari per la manutenzione della propria flotta.

Negli ultimi anni per cercare di superare la crisi sono stati notevolmente decurati i posti di lavoro. Agli inizi degli anni '90 il cantiere occupava all'incirca 300 operai. Attualmente 120 sono i dipendenti in regolare rapporto di lavoro. Attualmente, comunque, numerosi operai in mancanza di lavoro usufruiscono di un periodo di ferie forzate a oltranza. Con ogni probabilità, se la situazione non migliorerà, già nei prossimi mesi diversi dipendenti potrebbero anche perdere definitivamente il loro posto di lavoro.

Con l'indipendenza della Slovenia anche le commesse si sono esaurite in breve tempo

Stando all'ultimo rapporto finanziario, le perdite di gestione si aggirerebbero ormai su diverse decine di milioni di talleri (all'incirca 700 milioni di lire). La dirigenza del cantiere sostiene che parte di queste perdite andrebbero imputate allo sfavorevole quotazione del dollaro statunitense. Già da tempo ormai un numero sempre maggiore di imbarcazioni straniere non chiede più i servizi all'impresa isolana, in tal modo negli ultimi tempi il cantiere sarebbe stato privato di almeno una sessantina di milioni di talleri (all'incirca 650 milioni di lire).

In questi giorni il consiglio di amministrazione ha varato un concreto programma che prevede la produzione di natanti di piccolo cabotaggio, l'assistenza e la riparazione di panfili, specie durante la stagione estiva, e l'attuazione di altri progetti complementari per cercare di assicurare la sopravvivenza all'azienda.

Si inaugura la rinnovata sede dell'Accademia europeista in Friuli-Venezia Giulia, a Gorizia

Gli italiani in Istria, un tema europeo

GORIZIA Con una relazione sul tema «La comunità nazionale italiana in Istria e a Fiume nella prospettiva europea» tenuta dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, si terrà a Gorizia, presso la rinnovata sede universitaria di palazzo Alvarez in via Diaz 5, oggi con inizio alle ore 17.30, l'inaugurazione dei nuovi uffici e della biblioteca dell'Accademia europeista del Friuli-Venezia Giulia.

L'intervento di Maurizio Tremul sulla storia, sul ruolo e sulle aspettative della comunità degli italiani in Slovenia e Croazia alla vigilia dell'allargamento dell'Unione europea, ma anche in un contesto di tensioni internazionali, sarà affiancato da quello del presidente della Provincia isontina, Giorgio Brandolin, sul significato del «patto transfrontaliero» tra enti e istituzioni sia italiane che slovene del litorale. La presentazione dell'attività e del ruolo dell'Accademia europeista del F.V.G. sarà invece presentato dal presidente del sodalizio stesso, Fabio Illusi: l'associazione compie proprio quest'anno il suo decimo anniversario di fondazione ed è riuscita a sviluppare numerose qualificate iniziative nel campo della cultura, ma soprattutto in quello della formazione e informazione europea nella cittadinanza non solo dell'Isontino, ma anche in quella degli altri centri regionali e oltreconfine.

L'Accademia è riuscita, tra l'altro, a favorire la costituzione della prima consorella Accademia europea in Slovenia, a Nova Gorica nel 1991. Il segretario generale dell'associazione slovena Evropska Hisa, Marjan Polanc, porterà così il caloroso saluto degli europeisti della Slovenia, mentre il presidente dell'Accademia europea di Klagenfurt, Nikolaus Lanner, sarà presente alla cerimonia per testimoniare l'impegno e la feconda collaborazione che ha sempre legato gli europeisti dell'Isontino con quelli carinziani al fine della promozione dell'idea di unificazione europea intesa in senso federale.

Centrato da una macchina nei pressi di Unec, l'esemplare pesava 70 chili e aveva pochi mesi di vita

Un giovane orso ucciso in autostrada

POSTUMIA Prosegue la strage degli orsi del litorale sloveno. Lo scorso fine settimana un giovane plantigrado di pochi mesi del peso di una 70 di chilogrammi è finito sotto le ruote di una Fiat Punto, guidata da un'automobilista croato che percorreva il tratto di autostrada Postumia-Lubiana.

Stando ai primi rilievi della Polstrada, il singolare incidente che ha costato la vita all'orsetto si è verificato nei pressi della località di Unec. Fortunatamente il conducente dell'automobile ha denunciato soltanto un forte choc, mentre i danni materiali subiti dalla Fiat Punto si aggirano sul milione di lire.

L'automobilista ha dichiarato agli inquirenti che percorreva il segmento di autostrada a Postumia-Lubiana a una velocità media di poco superiore ai 75 km orari. Quando, improvvisamente, davanti alla Fiat Punto si è visto parare la sagoma di un animale. Nonostante la brusca frenata non sarebbe riuscito a evitare lo scontro.

Immediatamente l'uomo ha declinato ogni responsabilità, sostenendo che si è trattato di un imprevedibile incidente, il quale oltre a provocargli una grande paura, ha bloccato il suo viaggio in quanto l'automobile avrebbe subito seri danni al cofano e al parabrezza.

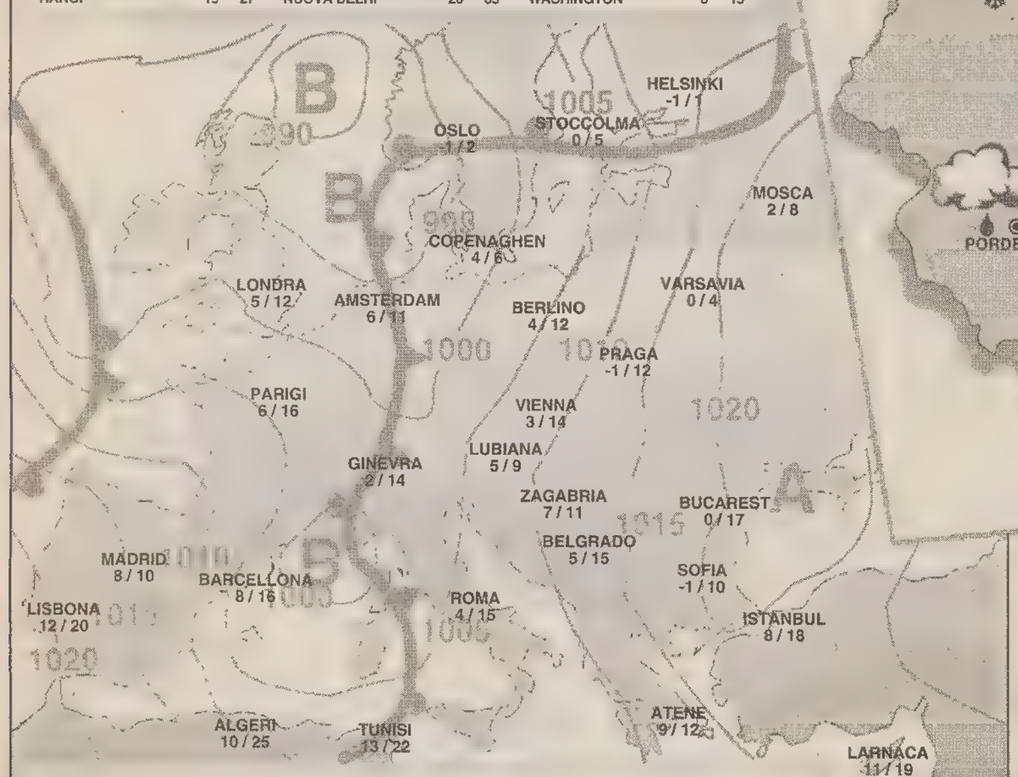
Da parte loro, i membri della famiglia dei cacciatori di Postumia hanno criticato l'accaduto, sostenendo che negli ultimi giorni avevano avvisato le stazioni di polizia della zona, facendo presente agli agenti che un giovane orsetto si aggirava in questo perimetro. Nessuno però sarebbe intervenuto per evitare l'incidente, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze.

I cacciatori di Postumia hanno fatto inoltre presente che, nelle ultime settimane, si tratta del terzo orso che ha perso la vita in questa zona. Gli altri due sono stati abbattuti recentemente nei pressi del monte Nanos e a Podgra nelle vicinanze di Villa del Nevoso da due cacciatori.

Infine gli addetti ai lavori fanno presente che si tratta ormai di una razza sempre più a rischio. Attualmente infatti in Slovenia si troverebbero ancora in vita circa 350 esemplari di orsi.

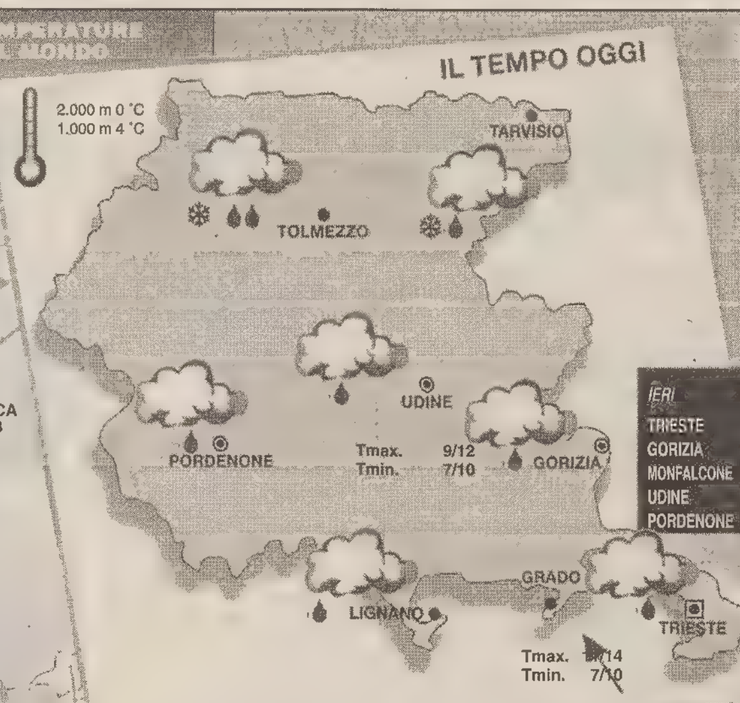
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	19	26	PECHINO	4	17
BOGOTA	12	19	JOHANNESBURG	12	24	RIO DE JANEIRO	25	27
BRUXELLES	2	14	KIEV	2	7	SAN FRANCISCO	10	14
BUDAPEST	2	18	L'AVANA	18	23	SANTIAGO	8	26
BUENOS AIRES	14	24	LIMA	20	26	SEOUL	2	17
CARACAS	18	18	LOS ANGELES	11	18	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	12	26	MANILA	26	33	SYDNEY	18	27
DUBAI	19	30	MONTEVIDEO	18	23	TAIPEI	20	28
DUBLINO	3	11	MOSCA	11	29	TEL AVIV	11	22
FRANCOFORTE	2	15	NEW YORK	5	14	TOKYO	10	14
GIAKARTA	23	29	NIZZA	9	15	TORONTO	-3	8
HANOI	19	27	NUOVA DELHI	20	35	WASHINGTON	6	15



VIABILITA' **A4 Nel tratto San Giorgio-Latisana** è attivo uno scambio di carreggiata: per circa due chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia ed il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata est in direzione Trieste **SS 13 «Pontebbana»** - Sospensione parziale del traffico al km 222,9. Restringimento delle carreggiate al km 126,8. Tangenziale Ovest di Udine: restringimento della carreggiata, alternativamente corsia di marcia e sorpasso, dal km 1,2 al km 1,4 della corsia sud- direzione Venezia durante i giorni feriali dalle ore 8 alle 17. Senso unico alternato al km 188,3 **SS 15 «Via Flavia»** - In località Aquinnia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 52 «Carnica»** - Interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6, con deviazione su strada comunale detta via dell' Industria e su strada provinciale per Amaro

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max
TRIESTE	7	13,6
GORIZIA	3,3	16,2
MONFALCONE	4,3	15,9
UDINE	3,8	15,8
PORDENONE	2,9	15,1

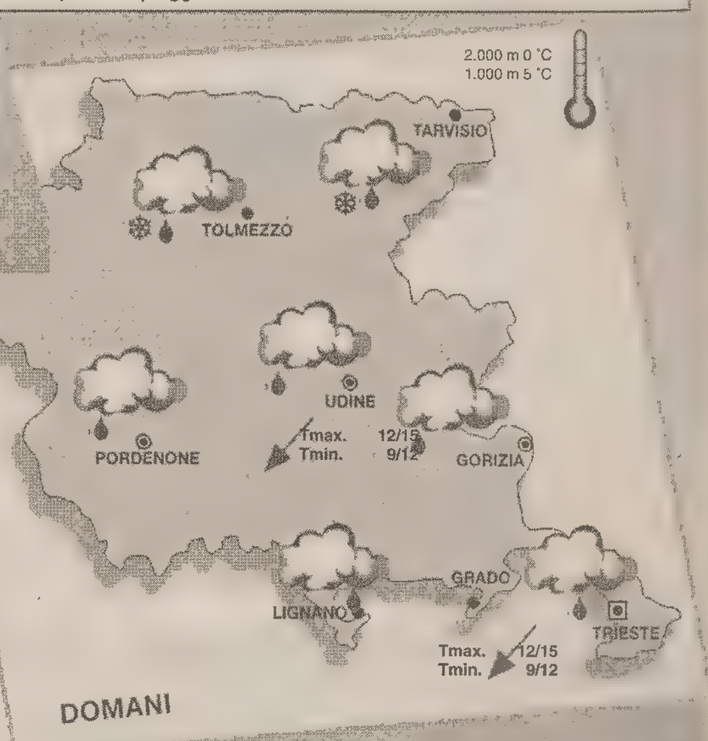
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 25 marzo 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge deboli sulla costa (0-5 mm), moderate in pianura (5-10 mm) e sui monti. Nevicate deboli o moderate oltre i 1500 m circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

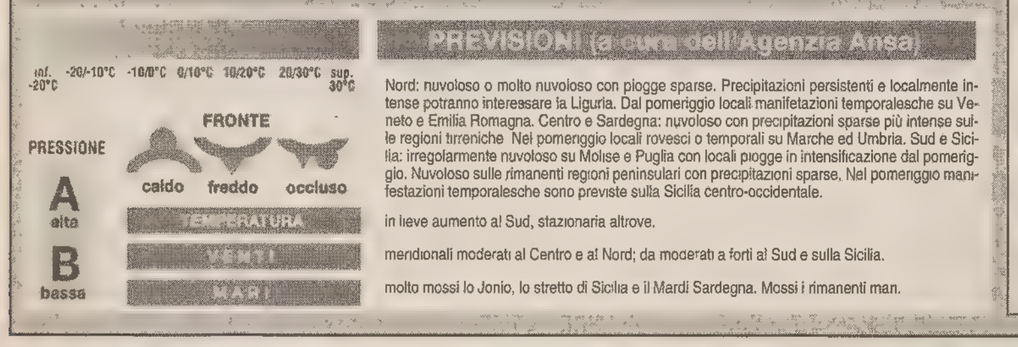
DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere deboli o moderate (0-10 mm) e intermittenti. Neve oltre i 1500 m circa. Sulla costa e sulla pianura soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER DOMENICA
Nuvoloso con possibili piogge.



	MIN.	MAX.
VERONA	6	16
VENEZIA	3	14
MILANO	5	16
TORINO	5	15
GENOVA	9	15
BOLOGNA	4	19
FIRENZE	2	17
PISA	3	14
ANCONA	3	19
PERUGIA	3	16
PESCARA	1	20
L'AQUILA	-2	15
CIAMPINO	5	15
FIUMICINO	4	15
CAMPOBASSO	8	14
BARI PALESE	4	20
NAPOLI	4	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	15
R. CALABRIA	np	18
PALERMO	10	20
MESSINA	10	15
CATANIA	5	20
CAGLIARI	11	19
ALGHERO	10	18



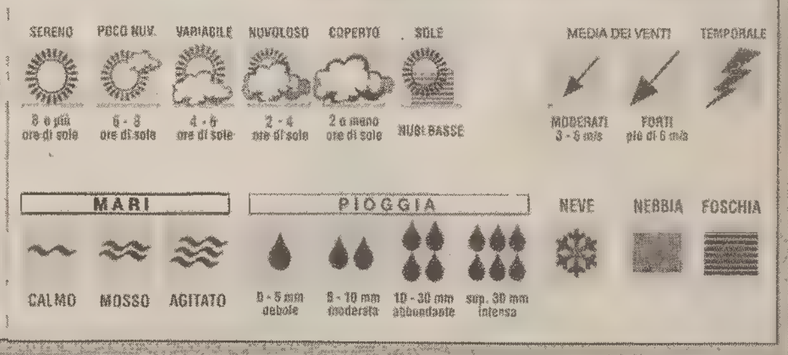
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Precipitazioni persistenti e localmente intense potranno interessare la Liguria. Dal pomeriggio locali manifetazioni temporalesche su Veneto e Emilia Romagna. Centro e Sardegna: nuvoloso con precipitazioni sparse più intense sulle regioni tirreniche Nel pomeriggio locali rovesci o temporali su Marche ed Umbria. Sud e Sicilia: irregolarmente nuvoloso su Molise e Puglia con locali piogge in intensificazione dal pomeriggio. Nuvoloso sulle rimanenti regioni peninsulari con precipitazioni sparse. Nel pomeriggio manifestazioni temporalesche sono previste sulla Sicilia centro-occidentale.

in lieve aumento al Sud, stazionaria altrove.

meridionali moderati al Centro e al Nord; da moderati a forti al Sud e sulla Sicilia.

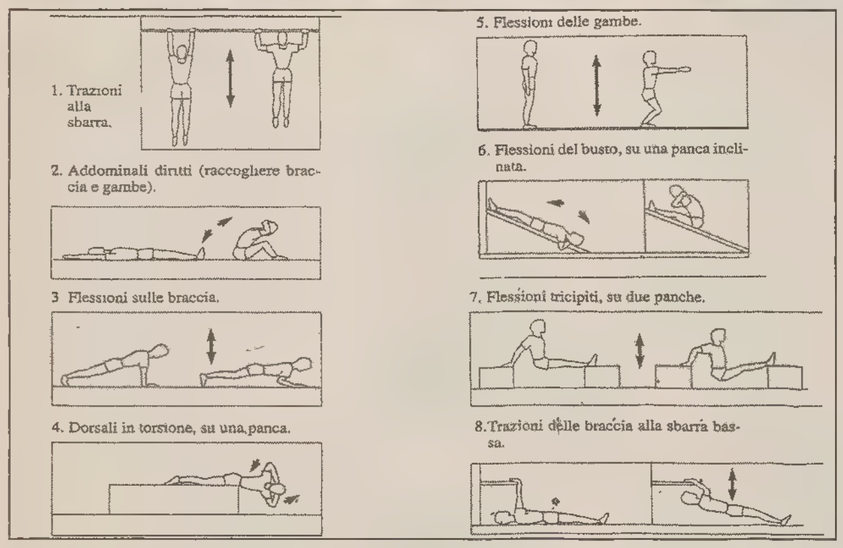
molto mossi lo Jonio, lo stretto di Sicilia e il Mardi Sardegna. Mossi i rimanenti man.



FITNESS

Un allenamento «a circuito» che fa bene anche al sistema cardiocircolatorio

Ecco cosa bisogna fare se i pesi legano i muscoli



Questa settimana proponiamo l'allenamento a circuito. È un lavoro alternativo solo all'allenamento con i pesi, che peraltro tende a legare un po' i movimenti. L'allenamento con i circuiti invece, non impegna solo l'apparato muscolare, ma anche il sistema cardiocircolatorio, la resistenza, la velocità e la destrezza in fase di sforzo. Il circuito va ripetuto almeno due volte, e ogni esercizio avrà un numero di ripetizioni tra dieci e quindici.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Discreti successi in molti campi, a patto però di muoversi con molta cautela. In amore dopo un chiarimento tutto andrà per il verso giusto.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro siete ancora in una fase confusa, non prendete iniziative. Rapporti personali positivi e soddisfacenti: tutto dipende dai vostri meriti.

Gemelli 21/5 20/6
Avete una notevole dose di energia e molta intraprendenza: è il momento di sfruttarle per il lavoro. In amore avete bisogno di sicurezza.

Cancro 21/6 22/7
Un pizzico di fortuna vi aiuterà nel lavoro a fare il salto di qualità. Situazione eccellente nella sfera sentimentale. Più attenzione alla salute.

Leone 23/7 22/8
Avete buone idee e molte energie fisiche: nel campo professionale potete sfondare. Incontri sentimentali intriganti o riappacificatori.

Vergine 23/8 22/9
Giornata lavorativa faticosa e stressante, ma non senza risultati positivi. Fidatevi di più degli amici. In amore dovete fare chiarezza finchè siete in tempo.

Bilancia 23/9 22/10
Nella professione, l'esperienza e il fiuto vi faranno superare agevolmente ogni ostacolo che vi si presenterà. In amore siete ad una svolta.

Scorpione 23/10 21/11
Non abbiate il timore di non farcela a portare a termine positivamente un incarico affidatovi. In amore avete bisogno di più entusiasmo.

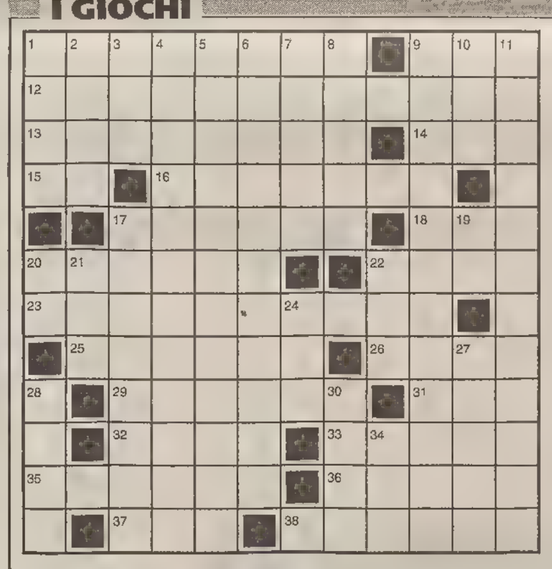
Sagittario 22/11 21/12
Grintosi e con le idee chiare andrete avanti come un carro armato nel lavoro. Siete in piena burrasca sentimentale: ne uscirete usando il buonsenso.

Capricorno 22/12 19/1
Incontri professionali positivi: ne nascerà qualcosa di buono. Potete lanciarvi alla caccia dell' anima gemella senza paura.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro di fronte agli ostacoli mantenete il sangue freddo e tutto andrà per il meglio. In amore siete ad un bivio, è inutile negarlo.

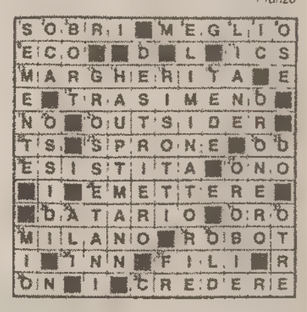
Pesci 19/2 20/3
Fate un bilancio dei risultati fin qui ottenuti nella professione e solo dopo potrete progettare qualcos'altro. In amore bella battaglia.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (1,4,6 = 11)
L'atletica leggera americana
Col suo stile nell'arco del passato
nei tempi acuti vertici ha toccato,
ma i livelli più eccelsi americani
stati raggiunti son nei cento pian.
Simon Mago

INDOVINELLO
Una «medium» in allenamento
Lei opera in ambienti riservati
di volta in volta aumenta l'energia,
e, se viene l'attacco, in fede mia,
fa entrar nel mondo dei disincarnati.
Pranzo



ORIZZONTALI: **1** Trattano segretamente per altri - **9** E così via in breve - **12** Attori non protagonisti, vivaci e arguti - **13** Un piccolo più - **14** Donna molto devota - **15** Occorre agli estremi - **16** Tempio dell'Acropoli ateniese - **17** Il santo che fu vescovo di Lione - **18** Regio Decreto Legge - **20** La Brigitte di «Vita privata» - **22** Donna senza credenza - **23** Operazione sulla mola - **25** Antonio che fu un celebre Pulcinella - **26** Antica arma a martello - **29** Calducci primaverili - **31** Moneta giapponese - **32** Bagna Monaco - **33** La domina il San Carlone - **35** Misure itinerarie russe - **36** Dea punica della fertilità - **37** L'isola di Circe - **38** Si paga al medico.

VERTICALI: **1** Si dice mostrando - **2** Al largo è alto - **3** Mendicante d'Itaca - **4** Lo erano anche le vestali - **5** Espressa in modo convenzionale - **6** Dinamitardo - **7** Le pagano i collegiali - **8** Uomo in bestia - **9** Vendite all'estero - **10** Il vecchio Tci - **11** Discorso da imbonitore - **17** Accalappiare con l'inganno - **19** Particella che nobilita - **20** Basta per poco - **21** Hans, artista del '900 - **22** Fumava per devozione - **24** Di Quinto o Pignatara - **27** Opposto al nadir - **28** Evidenti, logici - **30** Accostamenti di vocali - **34** Collaborava col negus.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: *Lepre, fazioni = Le prefazioni* - **Indovinello:** *Il chiodo.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Selva arredamenti
EMPORIO ARMADI ESEL
ARMADIO ANTEPRIMA MAGNOLIA
larg. 257 L. 2.962 L. 2.070.000
ARMADIO ANTEPRIMA MAGNOLIA
larg. 307 L. 3.332 L. 2.332.000
ARMADIO QUADRO NOCE MIELE
larg. 257 L. 3.212 L. 2.248.000
ARMADIO QUADRO CILIEGIO MAGNOLIA
larg. 307 L. 3.624 L. 2.248.000
ARMADIO CLUB
larg. 307 L. 3.372 L. 2.360.000
-30%
PRONTA CONSEGNA
... E TANTI ALTRI. PASSATE A VISITARCI!
MONFALCONE - VIA VALENTINIS 18 - TEL. 0481/410395

LOTTO

Il 63 su Torino e Venezia, ritardi che invitano all'ambo

Situazione statistica interessante al comparto di Milano con alcune formazioni mancanti per estratto e cioè: radicali 2 20 22 29 per uno 28 estratto.; il 20 60 simmetrici per uno 41 estratto.; 10 21 60 simmetrici per uno 41 estratto; 20 29 42 simmetrici per uno 28 estratto.; 21 20 10 sincroni per uno 41 estratto. Per il gioco di ambo a breve dovrebbero essere preferiti gli esratti 20 29 60 2 57. Abbiamo incluso il 57 perché è uno degli elementi più scompensati che si registrano allo stato attuale. Dopo Torino, i numeretti dovrebbero riprodursi al comparto di Cagliari, preferendo 1 3 5 8. I numeri della figura «8» per ambo su Genova segnano quota ottantuno ed è prudente tenerne conto con le seguenti combinazioni: 17 26 35 89 63 e 89 8 44 80. Molti appassionati si chiedono sino a quando durerà la «resistenza» dei primi ritardatari di Torino e Venezia. La presenza del 63 giustifica questo interrogativo. In breve proponiamo ad ambo: Torino 13 63 14 68 13 63 5 24, Venezia 63 14 41. **Capilista:** Bari 2 (89), Cagliari 5 (86), Firenze 28 (92), Genova 26 (108), Milano 57 (81), Napoli 21 (95), Palermo 25 (89), Roma 16 (73), Torino 13 (132), Venezia 63 (110).

Fortissimi OK!
GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 82
CONTINUA A PENSARE A VOI
AUMENTA LO SPAZIO, AUMENTANO LE PROPOSTE.
SUDDIVISO IN DUE REPARTI SPECIFICI AL PRIMO PIANO L'UOMO, AL SECONDO PIANO LA DONNA.
1° Piano "Uomo"
Jeans, felpe, maglie, tute da ginnastica, pantaloni, abiti, giacche, giubbotti... e l'intimo.
2° Piano "Donna"
Jeans, felpe, maglie, tute da ginnastica, pantaloni, gonne, spolverini, completi... e l'intimo più delicato.
Castaldi ABBIGLIAMENTO DAL 1946
ROMANS D'ISONZO (GO)
Piazza Caduti, 7 - Tel. 0481/90238
400 m² DI VASTO ASSORTIMENTO

Duemila e dintorni

Ho letto con interesse, nella rubrica «Lettere e opinioni», gli interventi dei signori Antonio Pirchio (13/2) e Dino Papo (21/2). È mio desiderio intervenire in questo dibattito per chiarire alcune cose.

Innanzitutto mi sembra sia il caso di far osservare al sig. Pirchio che quando si inizia a contare si comincia col numero 0 e non col numero 1, come egli asserisce. Il sig. Papo parte invece da premesse giuste, ma purtroppo giunge a conclusioni sbagliate. È vero infatti, come egli afferma, che «partendo dallo zero, ..., matura dopo dieci anni il primo decennio, dopo dieci decenni il primo secolo, dopo dieci secoli il primo millennio, dopo altri dieci il secondo, e via di seguito». Ma, come scrive immediatamente dopo, non è vero che «con l'ora zero del 1.o gennaio del 2001 (cioè l'attimo inesistente come tempo) che segnerà la conclusione della 24.a ora del 31 dicembre del Duemila, ultimo anno del ventesimo secolo, e l'inizio della prima ora del giorno successivo, si entrerà nel terzo millennio».

Cercherò di esporre ora le cose con un certo ordine. Come già affermato dal sig. Papo, e come del resto dovrebbe essere ben noto a tutti, il sistema di numerazione si inizia col numero 0, ma i primi dieci numeri vanno dallo 0 al 9, i primi cento dallo 0 al 99, i primi mille dallo 0 al 999, i secondi mille dal 1000 al 1999. E qui il sig. Papo è giunto a una conclusione errata perché l'ultimo anno del secolo e del millennio non è il 2000, ma proprio il 1999. Del resto il sig. Papo era pure partito da premesse esatte affermando che il numero zero serve per qualsiasi conteggio di spazio, peso e tempo (che è il sistema di misurazione Mks usato in fisica). Però anche qui cade in errore quando afferma che l'hanno zero non esiste, a ciò probabilmente indotto dall'incompleta e inesatta citazione di un ben noto dizionario: infatti quando dice lo zero «posto a sinistra ne indica la divisione per dieci» deve essere riformulata con l'espressione «lo zero posto a sinistra, e seguito da una virgola e da un altro numero indica la divisione per dieci dello stesso numero». Si forma così il numero decimale in matematica, che si usa in fisica per esprimere i sottomultipli di una determinata unità di misura prescelta.

Quindi è semplicemente assurdo affermare che l'anno zero non esiste, perché tutte le unità di misura fisiche cominciano con il numero 0 (chi direbbe che la temperatura di 0 gradi non esiste?); e tale anno s'inizia immediatamente dopo le ore 24 del 31 dicembre dell'anno -1 e va fino all'istante che precede le ore 0 del 1.o gennaio dell'anno 1. Qui sarebbe il caso di ampliare il discorso sulle conseguenze che ha comportato la negazione dell'esistenza dell'anno zero. Sia ben chiaro, nell'ambito della fisica e dell'astronomia l'anno 0 esiste e la successione temporale corrisponde a una serie di numeri relativi. Ma nel computo degli anni nella storia si è pervenuti a non pochi errori. Innanzitutto se uno scrive -1 o 1 a.C. teoricamente dice la stessa cosa. Infatti tra una data scelta a piacimento nell'anno 1 e la stessa data dell'1 a.C. o -1 c'è una differenza di due anni e non di uno. Ma siccome gli storici hanno affermato che l'anno zero non esiste hanno spostato di un anno molte date precedenti l'era cristiana. Ad esempio Svetonio afferma che Augusto morì «il 19 agosto, ..., all'età di settantasei anni meno trentacinque giorni»; quindi Augusto avrebbe compiuto settantasei anni il 23 settembre del 14. L'anno di nascita quindi si calcola effettuando la somma algebrica tra 14 e -76, che dà -62 e non 63 a.C. come comunemente si ritiene. Se invece il calcolo degli anni avanti Cristo è possibile farlo col numero delle Olimpiadi si ottiene un risultato esatto in quanto vale la formula: -780 + (Num. Ol. x 4). Così la 1.a Olimpiade si è iniziata nel -776. Infatti -780 + (1x4) = -780 + 4 = -776. Così è possibile calcolare esattamente la data della fondazione di Roma, ovviamente secondo il sistema convenzionale e indipendentemente dalla verità storica. Se Roma fu fondata l'undicesimo giorno prima delle Calende di maggio nel terzo anno della 6.a Olimpiade, allora la fondazione avvenne proprio il 21 aprile -753, in quanto il 3.o anno Olimpico s'iniziava il 1.o luglio -754 e finiva il 30 giugno -753. Detta formula vale anche per gli anni dopo Cristo. Così la 195.a Olimpiade si è iniziata il 1.o luglio dell'anno 0, la 196.a il 1.o luglio dell'anno 4 e così via. E non come viene riportato in ben note tavole in cui si asserisce che la 195.a Olimpiade si è iniziata l'anno 1, la 196.a nell'anno 5, ecc.! Peraltro si dovrebbe sapere che nel nostro sistema di numerazione il 1.o anno di ogni Olimpiade è divisibile per 4 e quindi bisestile (a parte la riforma gregoriana per gli anni centenari non divisibili per 400).

Si può quindi affermare, contrariamente a quanto ritiene il sig. Papo, che l'inizio dell'era cristiana con l'anno 0 non è una «credenza», ma una certezza, in quanto si crede alle cose che non si vedono, ma delle realtà scientifiche, anche se sono dovute a convenzioni, si ha la certezza in quanto sono valide per tutti, indipendentemente dalla fede professata o dalla professione che si esercita.

Se qualcuno non fosse ancora convinto di quanto scritto sopra, mi permetterei di consigliare la consultazione dell'Enciclopedia della scienza e della tecnica alle voci: numerazione, cifre, calendario e data. E per concludere desidero citare un brano tratto dalla voce «data»: «Gli astronomi e i cronologi contano in modo diverso gli anni che precedono la nascita di Cristo.. Mentre per i cronologi quello che precedette la nascita è l'anno -1, per gli astronomi è l'anno zero. Secondo il computo dei cronologi la differenza, nel senso algebrico, fra gli anni relativi a due avvenimenti occorsi uno dopo e l'altro prima della nascita di Cristo è in difetto di un anno rispetto all'intervallo di tempo che è intercorso realmente mentre questo errore si evita secondo l'uso degli astronomi».

Quindi alla data della presente mancano 312 giorni alla fine del secolo XX e del II millennio.

Dario Bazec
Trieste

Basta con l'equivoco sul millennio

Sto assistendo esterrefatto, da qualche mese, a certi discorsi che vengono fatti, purtroppo in buona fede, da autorità nei più svariati campi, che dovrebbero avere almeno un minimo di cultura, a proposito di «questo 1999 anno di fine millennio...» e sull'attesa frenetica del «1.o gennaio 2000, inizio del fatidico 3.o millennio...» e così via con inesattezze grossolane e fuorvianti.

La maggior parte delle notizie di questi discorsi ci vengono dalla stampa che dovrebbe essere la prima a documentarsi e spiegare che non corrispondono a verità; tanto che persino alla presentazione dell'ultima Ferrari F3 99 è stato detto «che la formula rappresenta nelle ultime cifre l'anno di fine millennio»; se i dirigenti della Ferrari si sono fatti influenzare in tale senso, sarà meglio che si ricredano; la formula per la fine millennio sarà in ritardo ancora di un anno.

Sembra che tutti i nostri politici, anche i più altolocati, non perdano l'occasione per ricordare questo 1999, come l'anno fatidico di fine millennio, dimenticandosi l'aritmetica delle loro scuole elementari.

E da tempo che, quasi tutti i canali tv, hanno strombazzato che, le più grandi capitali del mondo, hanno già messo in moto orologi fantastici per il conto alla rovescia del fine millennio; vorrei che controllassero per quale data e, se del caso, facessero uno scoop, rettificando i fatti.

Ripasso di aritmetica. Esaminiamo la composizione delle decine: da 1 a 10, da 11 a 20, da 21 a 30...; centinaia: da 1 a 100, da 101 a 200, da 201 a 300...; migliaia: da 1 a 1000, da 1001 a 2000, da 2001 a 3000...

Da quanto sopra, si deduce (e lo imparano gli alunni elementari) che il secondo migliaio termina e si completa con il 2000, e logicamente senza fallo il terzo migliaio s'inizia con il 2001. Non vorremo mica trarre in inganno i nostri bravi alunni inventando migliaia di 999 unità?

Quindi l'anno 2000 sarà l'anno bisestile che chiuderà il 2.o millennio in data 31 dicembre 2000 alle ore 24, min. 00, sec. 00, contemporaneamente s'inizierà il 3.o millennio in data 1 gennaio 2001 alle ore 00 min. 00 sec. 00.

Nereo Vitussi
Trieste

Il terzo millennio comincia nel 2000

2.o o 3.o millennio? In questo periodo si fa un gran parlare sull'appartenenza dell'anno 2000 al 2.o o al 3.o millennio. Tralasciando quanto dicono dizionari, enciclopedie, ecc., fermiamoci un attimo a pensare. Il primo anno dell'era cristiana è andato dall'inizio dell'anno 0 (presunta nascita di Cristo) alla fine dello stesso anno 0 (e questo lo sanno bene i neo-genitori che parlano del «primo anno di vita» del proprio pargolo). Il secondo anno: dall'inizio dell'anno 1 alla fine dello stesso anno 1. La prima decina di anni: dall'inizio dell'anno 0 alla fine dell'anno 9 (1, 2, 3,... 9) (totale 10 anni), e non come taluni credono: dall'inizio dell'anno 1 alla fine dell'anno 10, poiché in questo caso si dimenticano del periodo tra l'inizio e la fine dell'anno 0 (quindi ben 11 anni); il primo secolo: dall'inizio dell'anno 0 alla fine dell'anno 99 (infatti, p.e. quando si parla di «XX secolo» si intende il periodo che va dall'inizio dell'anno 1900 alla fine dell'anno 1999). Il primo millennio: dall'inizio dell'anno 0 alla fine dell'anno 999. Il secondo millennio: dall'inizio dell'anno 1000 alla fine dell'anno 1999. Il terzo millennio: dall'inizio dell'anno 2000 alla fine dell'anno 2999. Quindi sbaglia chi dice che il terzo millennio inizierà appena nell'anno 2001.

Luciano Alberti
Trieste

Gli inglesi non ci amano? Una questione atavica

Ho letto con interesse la lettera del sig. Silvio Mazzaraco di Trieste che, con validi argomenti, sostiene che gli inglesi non ci amano e non ci hanno mai amato. A parte che non è una novità e che per un inglese doc – escludendo naturalmente gli scozzesi e gli irlandesi che a mio modo di vedere sono un materiale umano ben più nobile – il concetto di amore è molto diverso da quello che fortunatamente abbiamo noi latini, vorrei aggiungere alcune considerazioni maturate sull'esperienza di 14 anni di frequentazione con i britannici del Sud e un matrimonio con una londinese. Il sig. Mazzaraco afferma che gli snob (parola peraltro che deriva dal latino «sine nobilitate») giustificano questo non amore verso gli italiani con un fattore «genetico». Direi invece che la parola giusta è «atavico» in quanto – come dice la parola – si tratta proprio di un'eredità psicologica e fisiologica trasmessa dai loro antenati ai loro discendenti, stante che per ben 400 anni la Britannia – ma non la Scozia e l'Irlanda – fu una colonia romana. È a tutti noto che Cesare, nel 55 a.C., pose piedi in Inghilterra e fino al V sec. i britannici furono sudditi di Roma. Come scrivono anche i testi di storia inglesi l'occupazione romana ebbe per effetto una fusione degli elementi latini con la popolazione indigena, poiché i legionari di Roma, inviati nell'isola, dopo il congedo, si stabilirono definitivamente nella regione. Da qui la motivazione di «eredità fisiologica», essendoci negli attuali inglesi pur sempre un certo lontano Dna latino, considerato che 400 anni di unioni miste hanno lasciato un segno. Ci sono documenti antichi firmati, per esempio, come «Primus Owen». Nei governi inglesi, non a caso, comparvero diversi elementi di origine latina, come John Profumo e lo stesso Benjamin Disraeli, nipote di un mercante veneziano. Se poi si aggiunge che agli inglesi i latini hanno dato il nome della loro patria (Britannia), l'inno nazionale (musica di Giovanni Belli, musico alla corte del re di Francia nel 1725), metà del vocabolario e al limite anche la fede cristiana, non c'è da meravigliarsi se anche le scritte sulle facciate della loro università diano loro fastidio, a evidenza che comunque non si tratta di un popolo originale. La scritta «ER» significa «Elisabetta Regina» e non «Elisabetta Queen».

Forse noi italiani discendiamo da una leggenda (Enea), ma loro discendono – nunc et semper – da un ibridume latino-germanico, molto meno autentico del sangue celtico scozzese e irlandese. Può anche darsi che non ci amino perché, piaccia o meno, noi discendiamo dall'ultima grande civiltà della storia. Noi.

Giancarlo Marcozzi
Monfalcone

50 ANNI FA

26 marzo 1949

●Per iniziativa della Società Autovie Carsiche, con domenica 27 corrente viene istituito un servizio automobilistico festivo da Trieste a Monrupino e ritorno, con partenze, rispettivamente, alle ore 14 e alle ore 19

●La sezione lavori in economia del G.M.A. ha progettato la creazione di un nuovo luogo di ricreazione per i bambini: un giardino in via del Teatro Romano, ai piedi del muraglione dei Gesuiti. Si tratta dell'area da anni occupata dal cantiere edile dell'ing. Pondares attraverso la Sandrinelli. Il terreno sarà diviso in due settori: uno attrezzato per i più grandicelli con una pista di pattinaggio e un campo gioco, l'altro per i più piccoli con altalene, fosse di sabbia, un campo gioco e un «toboggan», vale a dire uno scivolo.

CHI ERA

Ida Godini, un grande amore per tutti i bambini

Ida Godini nacque nel 1907 a Trieste, nel rione di Roiano in una famiglia di origine austriaca per parte di padre e istriana per parte di madre. A Roiano trascorse l'intera esistenza. Fu battezzata dal parroco don Iurica e cantò nel coro delle giovani «Figlie di Maria». Da bambina subì i disagi della guerra: mentre il padre era sotto le armi, aiutò la madre nella continua ricerca di cibo per sfamare la famiglia (erano in cinque figli), accudendo alla casa e badando ai fratelli più piccoli. Più tardi lavorò come pellicciaia alla ditta Beltrame. Come tutte le giovani triestine di quel tempo amava le lunghe gite a piedi, accompagnate da scherzi e canzoni dialettali. In una di queste conobbe il futuro marito Pino Pesavento, impiegato alla Banca Commerciale Italiana. Dopo il matrimonio scelse di fare la moglie e la madre a tempo pieno. Fu una donna molto operosa e abile in tutti i lavori manuali, particolarmente nel cucito, dote che le consentì durante la II.a guerra mondiale di realizzare per i familiari dalle pantofole ai cappotti. Visse per molti anni in una casetta con i suoceri, la famiglia della cognata e sei bambini (quattro figli e due nipoti). Nonna di nove nipoti e dieci pronipoti, nel 1995 festeggiò i sessantacinque anni di matrimonio. La sua vita semplice e coraggiosa, ritmata dai quotidiani impegni, e allietata dalla presenza dei figli e dei nipoti che adorava, è finita qualche giorno fa.

Valeria Zega, tifosa della Triestina visse in Ponziana

Nata a Trieste nel 1923, Valeria Zega trascorse la vita semplice e tranquilla delle giovani triestine di quegli anni, scandite da impegni domestici, lavoro, momenti spensierati di allegria con le amiche, passeggiate all'aria aperta. Una vita segnata da un evento drammatico come una guerra mondiale che scompaginò violentemente i ritmi quotidiani. Da giovane lavorò per alcuni anni all'Arsenale e come addetta a mansioni di pulizia delle navi passeggeri. Conobbe Francesco Rodriguez, gruista in porto e con lui si sposò incominciando con gioia la sua vita di moglie prima e poi di madre. Ebbe tre figli – Roberto, Silvana e Maria Grazia –, a cui si dedicò con l'impegno che metteva in tutti i suoi compiti. Visse nel rione di Ponziana, rione a cui era particolarmente legata e dove aveva la maggior parte delle sue amicizie. Con le amiche faceva lunghe chiacchierate, magari seduta al tavolino di un bar, nelle pause dei lavori domestici. Donna attiva, generosa, altruista e piena di vita, era anche tifosa di calcio e in particolare seguiva le vicende della Triestina, accompagnando il marito allo stadio e, quando poteva, seguendo la squadra anche in trasferta, approfittando degli spostamenti per fare anche dei brevi viaggi di vacanza. Rimasta vedova, seppe continuare con forza e autonomia la sua vita di sempre, restando molto legata ai figli e vicina ai cinque nipoti.

---

†

È mancata all'affetto dei propri cari

Maria Grazia Cernaz

Ne danno l'annuncio GIAMPAOLO, la mamma, i fratelli MARIO e MIRO con LUISA e NADIA e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente i dottori BOUQUET, TUVERI, PALADINI, GUASTALLA, FURLAN, STERNISSA, MALAGOLI.

Un grazie particolare a MARISA FORT e a quant'altri hanno assistito la nostra

Grazia

I funerali avranno luogo sabato 27 marzo alle ore 12.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 1999

Grazia

sempre nella mia mente e nel mio cuore.

- GIAMPAOLO

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao

zia

- MARCO, FRANCESCA e ILEANA

Trieste, 26 marzo 1999

Ci ritroveremo, ciao.

- MARINELLA, ELIA, MATTEO, OLIVIERO

Trieste, 26 marzo 1999

Con affetto e commozione GIORGIO e NICOLETTA sono vicini all'amico GIAMPAOLO e alla signora GIUSEPPINA.

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao

Grazia

ti ricorderò sempre: ONDINA.

Trieste, 26 marzo 1999

I medici e il personale della Divisione di Ostetricia e Ginecologia partecipano al grande dolore del professor MANDRUZZATO per la perdita di

Grazia

Trieste, 26 marzo 1999

Partecipiamo al dolore dell'amico GIAMPAOLO: DELIA e RENZO TOMATIS.

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao Principessa.

- ENZO e GRAZIA

Trieste, 26 marzo 1999

ROBERTO e TIZIANA NATALI si stringono a GIAMPAOLO e alla famiglia CERNAZ.

Trieste, 26 marzo 1999

Profondamente addolorati partecipano GIANNI, MARIA FLAVIA, FABIO, ORNELLA, CLAUDIA.

Trieste, 26 marzo 1999

Partecipano al dolore della famiglia tutte le colleghe degli uffici della Direzione sanitaria del BURLO GAROFOLO.

Trieste, 26 marzo 1999

Si associano famiglie BERRI e SISTIANI.

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao

Grazia

- LUCIANA, GIULI e DARIO, MIRELLA, ROSI

Trieste, 26 marzo 1999

Grazie per quanto ci hai insegnato e aiutato.
Con affetto:
- Gli anestesisti

Trieste, 26 marzo 1999

Partecipano al dolore CARMINE e TERESA.

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao

Grazia

ti ricorderemo sempre: CINZIA, MALVINA, NADIA, ROBERTA, SERENA, ANDREINA, ELTI, FRANCA, MARIA, MARIELLA, MIRIANA, OLIVA, LUISA, ADA, ANTONELLA, BETTY, DORIANA, DONATELLA, GIANNA, MARGHERITA, MARY, MANUELA, ROSSELLA.

Trieste, 26 marzo 1999

Il Presidente, il Segretario Nazionale, il Consiglio Direttivo e tutta l'Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani partecipano commossi al dolore dell'amico professor MANDRUZZATO per la perdita di

Grazia

Milano, 26 marzo 1999

LUCIO MASSACESI e ANTONIO CHIANTERA si uniscono al dolore del fraterno amico GIAMPAOLO per la perdita di

Grazia

Milano, 26 marzo 1999

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Confalonieri-Ragonese è vicino al suo Presidente, professor MANDRUZZATO, per la perdita di

Grazia

Milano, 26 marzo 1999

ANTONIO CISTERNINO e PAOLO SCOLLO partecipano al profondo dolore di GIAMPAOLO MANDRUZZATO per la perdita di

Grazia

Catania, 26 marzo 1999

CESARE PASQUINUCCI, NICOLA NATALE, VINCENZO GIAMBANCO, SANDRO MELANI, FELICE REPETTI e GIORGIO VITTORI partecipano commossi al dolore dell'amico GIAMPAOLO per la scomparsa di

Grazia

Milano, 26 marzo 1999

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutta la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia sono affettuosamente vicini al Vicepresidente, professor GIAMPAOLO MANDRUZZATO, per la perdita di

Grazia

Roma, 26 marzo 1999

CARLO e SILVIA ROMANINI partecipano con affetto fraterno al dolore di GIAMPAOLO per la scomparsa di

Grazia

Roma, 26 marzo 1999

Si uniscono al dolore dei familiari le famiglie BONIVENTO, CAUSI, FARAÒ, MISSIAIA, PETRIS, PITTERI, RANDACCIO, SANDRINELLI, SILLA, VATTA, ZOTTI, RUSSO.

Trieste, 26 marzo 1999

---

†

«Amaci dal Cielo, come ci hai amato sulla terra».

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Laurenti ved. Rosic

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con FRANCO, ALESSIO e DAVIDE, il figlio ALESSANDRO con MARINA e la piccola MORENA.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 27 marzo, alle ore 11.30 nella Chiesa di Borgo San Mauro in Sistiana, muovendo alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Sistiana, 26 marzo 1999

---

†

«Come una cometa luminosa sei passata nella nostra vita; a soli 17 anni hai concluso la tua esistenza terrena, piena di entusiasmo per la recitazione, l'equitazione, ricca di creatività e di tanto amore per tutti i tuoi amici».
«Ora sei nella luce dell'amore divino».

Improvvisamente è passata alla vita eterna

Diana Saida Meyer

Sconvolti dal dolore la tua mamma e il tuo papà ne danno il tristissimo annuncio assieme alle zie, ai cugini e ai parenti di Milano e di Londra, e ad ELENA e ai cugini e ai parenti di Trieste, di Monfalcone e di Roma.

Il servizio funebre avrà luogo sabato 27 marzo alle ore 12.30 alla Basilica di San Silvestro delle Chiese Elvetica e Valdese.

Trieste, 26 marzo 1999

Diana

mio piccolo fragile fiore.
- La tua madrina

Trieste, 26 marzo 1999

Diana

sei cresciuta tra noi e galopperai per sempre nei nostri cuori.
- Gli amici del Circolo Ippico Alpe Adria
- Le Giacche Verdi d'Italia
- Il Comitato Regionale FISE

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao

Diana

FEDERICA, le famiglie SANCIN, GIOTTA, STOCCA, DISO, VISINTIN, GRÜNER, BERTUZZI, KALUZA, PERSOGLIA, MILOS, BRAGAGNOLO, VISINTIN, PÜSCHEL e DESCO DEANA.

Trieste, 26 marzo 1999

Stretti attorno al tuo posto ingiustamente vuoto.
I compagni della IIa, i docenti, la preside dell'Istituto Magistrale «Carducci».

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao

Diana

Vivrai sempre nei nostri cuori.
LAILA, DANIELE, PAOLA e famiglie.

Trieste, 26 marzo 1999

Il tuo cavallo GIOVE e il tuo cagnolino AYA ti aspettano.

Trieste, 26 marzo 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Cecilia Della Puppa ved. Marroni

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO con la famiglia, le sorelle, le nipoti, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 27 marzo alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 1999

Ciao

zia

- ALBERTO e famiglia
- ENNIO e famiglia

Trieste, 26 marzo 1999

---

†

Il 25 marzo ci ha lasciati il nostro caro

PROFESSOR

Gualtiero Elisi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie TEA, il fratello CARLO, la cognata GIULIANA e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 1999

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora

Speranza Cernobori Sonzogno
già componente della Giunta dell'Associazione

Trieste, 26 marzo 1999

Il PANATHLON CLUB si stringe al consigliere ROMANO per la perdita del padre

Rodolfo Isler

Trieste, 26 marzo 1999

Il comitato provinciale FIDAL si associa al lutto per la perdita del padre del suo presidente regionale ROMANO ISLER.

Trieste, 26 marzo 1999

II ANNIVERSARIO

Fulvia Masini ved. Clumpesta

Mamma sei sempre nel mio cuore.

GABRY

Trieste, 26 marzo 1999

I ANNIVERSARIO

Tarcisio Samero

Nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

La moglie, i figli, il genero e i nipoti

Trieste, 26 marzo 1999

Nel II anniversario della scomparsa di

Argeo Cimarosti

la moglie e le figlie lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 26 marzo 1999

---

†

Il 24 marzo è venuto a mancare il nostro amato marito e padre

Pasquale Triglia

Ne danno il triste annuncio la moglie ISOTTA le figlie SILVIA e ADRIANA i generi e i nipoti, il fratello MARIO e moglie BIANCA e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 27 ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 1999

X ANNIVERSARIO

Leone Porcelli (Leo)

Ti pensiamo sempre.

Mamma e GERMANA

Trieste, 26 marzo 1999

III ANNIVERSARIO

Mario Catturani

nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

I tuoi cari

Trieste, 26 marzo 1999

Riunione degli Stati generali del Friuli-Venezia Giulia alla Stazione marittima di Trieste per avviare una consultazione permanente che coinvolga tutti i comparti

La politica è zoppa, deve aprirsi alla società

Da sola non è più in grado di guidare lo sviluppo - La vera sfida sarà portare i partiti nel tessuto produttivo

Stop anche ai campanilismi culturali e territoriali: quello che serve, per sindaci, imprenditori, esperti e sindacalisti, è la capacità di «fare rete»

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia è una regione più che mai viva e vitale, ma anche estremamente bisognosa di una guida per poter sfruttare al massimo tutte le sue potenzialità. La politica da sola non può più assolvere a questo ruolo di capo-tribù. I processi sono diventati ormai troppo complessi.

Giuseppe De Rita, presidente del Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro), al termine dell'intera giornata di dibattito sugli «Stati generali del Friuli-Venezia Giulia», svoltasi ieri alla Stazione marittima di Trieste, è stato chiarissimo: l'illusione che la politica da sola possa diventare motore di qualche cambiamento, o essere al centro di nuovi processi di sviluppo, è definitivamente tramontata. Anche, e soprattutto, nella nostra regione. Addio dunque all'«uomo forte», addio alla leadership assoluta di singoli personaggi.

De Rita (replicando così più volte alla leghista Alessandra Guerra, paragonata addirittura a De Mita per aver invece sottolineato la necessità di dare maggior ruolo ai partiti e alla stessa politica), riassumendo e analizzando i numerosissimi interventi della giornata, ha infatti suggerito per i politici un nuovo ruolo. Un ruolo che metta amministratori e partiti sullo stesso livello con imprenditori, rappresentanti culturali, sindacati e vari rappresentanti della società, in modo da creare una vera e propria «leadership collettiva», una rete capace di far circolare idee e progetti concreti, servizi, interventi. Il tutto nell'ottica di una nuova «identità di relazione», da opporre nettamente all'«identità singola», incapace di favorire lo sviluppo (ovvero l'Isontino contro il Triestino, l'Udinese contro il Pordenonese e così via).

E di «amalgama» ha parlato, nelle sue conclusioni, anche il presidente della Giunta regionale, **Roberto Antonione**. Una sorta di «base comune» in grado di offrire prospettive al Friuli-Venezia Giulia, e di dare energie per avviare i necessari processi. Un modello di Regione fatto di autonomie locali in grado di «fare rete» tra di loro è stato anche proposto dal sindaco di Udine, **Sergio Cecotti**, il quale ha rimarcato la coesistenza di varie identità culturali all'interno del territorio regionale e la necessità di una logica di sistema, guidata magari proprio dalla Regione che ha di fronte a sè solo tre alternative: «governare questo processo, accompagnarlo, o inseguirlo arrancando con la lingua di fuori»..

Ma di rete e di sistema, di necessità di riportare la politica al livello della società (per restituirle un ruolo concreto e attivo) si è parlato praticamente nel corso di tutta la giornata. Questi concetti sono stati infatti ribaditi dai vari esperti del Cnel intervenuti (dal vicepresidente, **Silvano Veronese**, al ricercatore **Aldo Bonomi**, al consulente **Renato Brunetta**), ma anche dai vari esponenti delle categorie sociali ed economiche del Friuli-Venezia Giulia. All'incontro sugli Stati generali del Friuli-Venezia Giulia, appuntamento fortemente voluto dal presidente della Giunta, Roberto Antonione, hanno infatti partecipato, oltre agli economisti **Rullani** e all'urbanista **Grandinetti**, i rappresentanti di tutte le categorie: dagli industriali, ai commercianti, dai sindacalisti agli amministratori locali, fino anche a rappresentanti del mondo della cultura come il poeta friulano **Leo Zanier**. Tutti consapevoli che quello di ieri non poteva, e non voleva, essere un appuntamento finale, bensì l'inizio di una vera e propria sfida. De Rita e Antonione lo hanno ribadito nel loro intervento finale: il lavoro inizia solo ora. Bisognerà attuare il protocollo e dare il via a una reale concertazione, mettendosi tutti attorno a un tavolo per ascoltarsi, confrontarsi e così guidare insieme lo sviluppo della società regionale negli Anni 2000.

Guerra: «Illy ormai delira Gli industriali? Incapaci»

TRIESTE Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy? «Un disco vecchio, un personaggio in preda a deliri di onnipotenza, un mostro creato dalla legge elettorale dei sindaci». Gli industriali? «Incapaci di proporre, pronti solo a chiedere maggiori contributi e finanziamenti». Gli esperti del Cnel? «Professionisti di scarse qualità, incapaci anche di fare una relazione preparatoria completa e convincente, pronti solo a dettare soluzioni teoriche, gettando oltretutto tutte le colpe addosso ai partiti e ai politici». La leghista **Alessandra Guerra** ha davvero mal digerito gli interventi succedutisi ieri nel convegno sugli Stati Generali, e prima in privato nel foyer e poi in pubblico prendendo la parola nel corso del dibattito, ha lanciato pesanti attacchi nei confronti di chi si era mostrato più critico proprio nei confronti dell'attuale classe politica regionale. «Illy è stato a dir poco contraddittorio - ha aggiunto la Guerra - e per il resto è mancata la vera politica. Se nel passato i partiti si sono macchiati di pesanti colpe è ora venuto il momento di restituire loro un ruolo centrale, un ruolo che diventa essenziale nella rinascita politica intesa come raccordo tra le istituzioni e il sociale».

Ma, come si è già scritto, Alessandra Guerra nel suo intervento pubblico ha lanciato pesanti attacchi anche contro le categorie produttive. Il presidente della federazione regionale **Andrea Pittini** aveva chiesto «al castello della politica di abbassare il ponte levatoio e tornare a essere un unicum con la società», reclamando investimenti controllati, mirati allo sviluppo, nonchè maggiori progetti per infrastrutture e trasporti. Ma la Guerra ha respinto ogni addebito, commentando: «Altro che chiusura nel castello, noi stessi politici più di una volta abbiamo difficoltà a individuare, nelle varie categorie, interlocutori attenti».

fe.ba.

Siglato da De Rita e Antonione l'accordo per nuovi piani economici e sociali che partirà da aprile

Il primo passo verso questa rinascita è un protocollo operativo con il Cnel

TRIESTE Un fiume di parole, considerazioni, analisi, proposte e autocritiche. Ma anche un primo atto concreto. A margine degli «Stati generali del Friuli-Venezia Giulia», la Regione ha infatti firmato ieri un protocollo d'intesa con il Cnel che diventerà operativo entro aprile per «l'accompagnamento e lo sviluppo - come titola il documento - di nuove iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo del Friuli-Venezia Giulia nel quadro del percorso d'integrazione europea».

Una collaborazione che porterà anche alla formalizzazione di un «tavolo di concertazione», per sviluppare avanzate forme di partecipazione delle forze sociali ed economiche all'elaborazione di nuove politiche di governo regionale. I punti di intervento indicati nel protocollo riguardano, tra le altre cose, la programmazione negoziata tra Stato e la stessa Regione; lo sviluppo transfrontaliero (con il coinvolgimento anche di coalizioni per lo sviluppo transfrontaliero); lo sviluppo di progetti socio-economici euroregionali; interventi settoriali per favorire processi di apertura internazionale dell'economia locale.

Insomma una «prima possibile risposta», questo protocollo, come ha voluto sottolineare il presidente della Giunta **Roberto Antonione**, alle esigenze della società regionale, che deve giocoforza mettere in rete e collegare tutte le sue capacità, tutte le sue risorse «per raggiungere quella massa critica indispensabile per scatenare un potenziale d'azione che inneschi un nuovo processo di crescita che deve vedere tutti protagonisti».

Un processo che in ogni caso dovrà vedere protagonisti allo stesso modo tutti i vari soggetti del Friuli-Venezia Giulia, con tutte le sue articolazioni (sistema delle autonomie, realtà sociali, mondo economico), per raggiungere nuovi obiettivi dopo le positive esperienze che proprio questa regione ha saputo offrire in passato.

Il dopoguerra ed il terremoto - ha spiegato da parte sua il presidente del Cnel **Giuseppe De Rita** - hanno rappresentato fatti traumatici che in qualche modo hanno cementato la società regionale; oggi occorre ricercare uno «strumento», artificiale e non traumatico, per traguardare i nuovi obiettivi ed i nuovi ruoli di questa Regione. «Uno di questi - ha suggerito De Rita - potrebbe essere il suo ruolo verso questo Est, altrimenti terreno di sfondamento della sola Germania».

Ma per fare tutto ciò appare indispensabile ritrovare motivazioni per stimolare la società reale a una partecipazione diretta anche nella gestione della «res publica», scoprendo così anche nuova identità. «Quest'ultima non può più essere ricercata nel soggettivo, guardando il proprio ombelico - ha detto a questo proposito De Rita 'bacchettando' così monsignor **Duilio Corgnali** - ma riscoprendo un proprio profondo modo d'essere soprattutto nelle relazioni con gli altri».

fe.ba.

Il duro intervento dei confederali anche alla luce dell'approvazione della riforma del trasporto pubblico locale

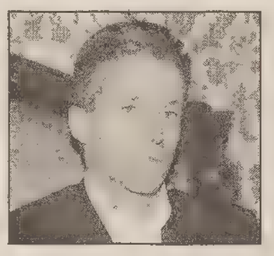
Cgil, Cisl e Uil: «Ma la concertazione è morta»

«La Giunta non ha saputo tener fede, in Consiglio, agli impegni presi al tavolo»

Il sindaco di Trieste suggerisce di ripartire dalla legge elettorale e dallo statuto

«Una specialità a rimorchio»

TRIESTE Una Regione che ha «ritardato, rifiutato, annacquato» la sua specialità, che ha creato la situazione «paradossale» di rendere addirittura meno autonomi i suoi enti locali. Una Regione al rimorchio delle, sia pur lente, riforme introdotte dallo Stato (vedi Bassanini e Bersani), ben lontana dai modelli dei decenni passati, quando l'agricoltura, l'industria, la ricostruzione post-sisma beneficiarono di energie e sinergie oggi impensabili.



E' andato giù duro il sindaco **Riccardo Illy**, snocciolando, ancora una volta, quelle che, a suo avviso, sono le grandi pecche del pianeta Regione, a cominciare dall'instabilità e dall'ingovernabilità (cinque giunte in cinque anni), aggravate dalla frammentazione politica e territoriale, dal riemergere del campanilismo, per finire con l'ultimo passaggio, «una legge elettorale incoerente» con tutti gli altri livelli del Paese.

Quali i rimedi per ridare fiato e prospettiva alla specialità? Illy chiede una revisione dello statuto («al quale però il Parlamento dovrà dare dei limiti, perchè bisogna togliere ai giocatori il potere di riscrivere le regole del gioco...»), una nuova legge elettorale («temo però che ci voglia un intervento esterno...»), una riforma degli enti locali, un piano strategico per l'economia e un ammodernamento delle infrastrutture, leggi non protezionistiche per i comparti economici («si fa morire tutti per prolungare l'agonia di qualche industria...»), alleanze esterne, con Istria, Carinzia, Slovenia e Veneto, in chiave «euroregionale», per aumentare massa critica e capacità di contrattazione. «Bisogna avere il coraggio di scelte decise - ha concluso - ma quando sento il presidente Antonione che parla di una legge elettorale che garantisca governabilità e rappresentatività, penso che se l'obiettivo futuro è questo, finiremo con l'avere nè l'una nè l'altra».

ar.bor.

TRIESTE Un intervento durissimo, l'unica voce fuori dal coro. «Oggi si è parlato tanto di concertazione - ha attaccato **Luca Visentini**, segretario regionale della Uil - ma per noi la concertazione è morta ieri, con l'approvazione della riforma sul trasporto pubblico locale. Ieri il consiglio regionale ha sbaragliato tutti gli impegni presi con i sindacati in materia di gare, di coinvolgimento delle parti sociali. Questo significa una cosa sola: che non si vuole dare cemento al tavolo della concertazione e che la Giunta non è in grado di mantenere, in Consiglio, gli impegni presi. Oggi siamo qui per vedere se è possibile ricostruire qualcosa».

Quando Visentini, chiamato a intervenire a nome di tutte e tre le sigle **Cgil, Cisl e Uil**, è salito sul palco degli oratori, la sala si era ormai svuotata, complici l'ora avanzata e la contemporanea conferenza stampa di Antonione e De Rita. E proprio da qui, dalla diserzione dei «padroni di casa» («che si sono persi - ha esordito polemicamente - l'intervento più bello, quello del poeta Leo Zanier...»), Visentini ha preso spunto per bacchettare il ruolo marginale riservato alle parti sociali nella scaletta del dibattito. «Abbiamo appreso questa mattina che solo uno di noi avrebbe parlato - ha proseguito - contro i grandi interventi delle parti imprenditoriali. Ma non è questo il punto. Non abbiamo alcuna ansia di parola, il vero problema è politico. Da mesi, ormai, il consiglio regionale vota leggi e norme per ridurre gli spazi del sindacato. Una "guerra politica" che ci amareggia, a fronte del nostro sforzo per ridurre a una sintesi quelle divisioni e quei particolarismi che sono il nostro male oscuro, come ha detto Zanier».

Visentini ha ricordato brevemente i dubbi iniziali di Cgil, Cisl e Uil sugli «stati generali» («saranno solo una kermesse?») e la decisione finale di contribuire, confrontandosi con gli esperti del Cnel, per elaborare un documento già inviato agli imprenditori. «Queste sono le nostre proposte che consegniamo al tavolo - ha concluso, prima di girare i tacchi - ma qui non ci sono le condizioni per entrare nel merito». Ugualmente critica, anche se su altre basi, la posizione della segreteria regionale dell'**Ugl**, secondo cui lo scatenarsi del conflitto in Kosovo priva di «qualsiasi significato reale» l'appuntamento con gli stati generali. «Parlare oggi di specialità e di superamento della fase di transizione - ha commentato il segretario **Fulvio Depolo** - significa voler ignorare una realtà drammatica, che coinvolge direttamente anche le popolazioni del Nord Est, che rischiano di pagare, sperabilmente solo in termini economici, un ulteriore enorme tributo a una posizione geografica che nella storia è risultata più di ponte levatoio che di cerniera». L'Ugl conferma la sua disponibilità alla concertazione, riservando però il suo contributo a una fase successiva, quando saranno superati «i gravi pericoli e oneri imposti alla Marca orientale e alla nazione, da scelte politiche e strategiche in netta antitesi con le aspirazioni di sviluppo armonico dei cittadini».

ar.bor.

L'Ugl: «Parlare oggi di specialità significa ignorare la realtà tragica del Kosovo e il prezzo che quest'area è ancora chiamata a pagare»

Così invece i partiti cercano un nuovo ruolo

TRIESTE Messi sotto accusa, attaccati, criticati: sono i rappresentanti politici, che ieri pomeriggio, in brevi interventi, nel corso degli Stati Generali hanno tentato di suggerire le loro soluzioni. Per **Ferruccio Saro, Fi**, il Friuli-Venezia Giulia avrà futuro se diventerà punto di riferimento di un'area di regioni anche sovranazionali. Non ci sono però soluzioni miracolose, nè scorciatoie per **Roberto Antonaz (Rc)**, nè possono venire dalla legge elettorale. Per riuscire a fare sistema, per il segretario regionale **Ds Sandro Maran**, occorre invece uscire dai circuiti autoreferenziali del governo regionale. Un'idea di specialità da aggiornare, è venuta anche da **Isidoro Gottardo, Cpr**, che ha indicato l'opportunità a rifarsi ai principi di sussidiarietà che si stanno elaborando a livello europeo. Anche **Bruna Zorzini (Pdci)** si è appellata alla sussidarietà, mentre **Mario Puiatti (Verdi-Si)** il futuro della specialità sta nel recupero di funzioni programmatorie. per **Luca Ciriani (An)** si deve passare da un'autonomia vista come richiesta di risorse aggiuntive ad una autonomia delle responsabilità.

A tre mesi dall'esplosione che costò la vita a tre poliziotti la magistratura cerca una chiave di lettura nella massa di informazioni raccolte

Bomba a Udine, si cerca ancora il movente

UDINE Si sta cercando qualcuno o qualcosa in grado di fornire una «chiave di lettura» della massa di informazioni raccolte, per dare una svolta all'indagine sull'esplosione che, il 23 dicembre scorso, a Udine, causò la morte di tre agenti di Polizia: lo ha detto oggi il pm titolare dell'inchiesta, il sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Luigi Leghissa, in concomitanza con il conferimento delle Medaglie d'Oro al Valor Civile alle tre vittime e di quella d'argento all'agente rimasto ferito.

Leghissa ha spiegato che «si cerca di capire il movente della strage: ci sono ancora varie piste - ha aggiunto - ma siamo sempre ottimisti e guai se non fosse così».

«Abbiamo raccolto tantissime informazioni e in questi tre mesi - ha aggiunto il magistrato inquirente - le indagini hanno scandagliato la criminalità albanese legata al mondo della prostituzione e quella collegata alla ricettazione dei telefonini cellulari».

«Sono state inoltre esaminate - ha detto ancora Leghissa - le attività delle società collegate al negozio di telefonia dove è avvenuta l'esplosione».

Il magistrato ha confermato che «è difficile trovare collegamenti tra i successivi ritrovamenti di bombe come quella usata a Udine con l'attentato» e ha rilevato che «resta da capire se l'attentato fu compiuto per ritorsione o come atto dimostrativo, comunque non indirizzato a qualcuno in particolare, restando escluso il terrorismo».

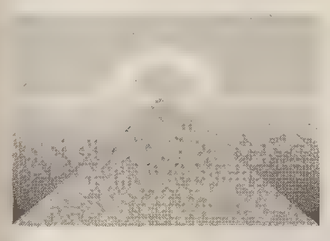
In manette anche l'amico del killer dell'albanese

UDINE Renato Garibaldi, 40 anni, Arta Terme, discendente dell'eroe dei due mondi, è stato arrestato dalla polizia per concorso in detenzione e porto illegale di arma clandestina. L'arresto è avvenuto nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di una giovane albanese avvenuto a Pozzis di Verzegnis nel '96 e scoperto martedì scorso. L'omicida era stato scoperto in seguito alla testimonianza dell'ex convivente, un'altra albanese la quale aveva anche riferito che l'uomo era in possesso di un fucile a pompa con la matricola abrasa. Arma poi rinvenuta in casa dell'omicidia e che gli era stata data consegnata dal Garibaldi.

Iniziato il processo all'uomo che uccise a martellate l'avvocato dell'ex moglie

UDINE Con la relazione del pubblico ministero, Federico Facchin, è cominciato ieri a Udine, davanti alla Corte d'Assise, il processo contro il pensionato Antonio Sonego, di 56 anni, di Sacile (Pordenone), rinviato a giudizio quale presunto responsabile dell'omicidio dell'avvocato Francesca Trombino, di 43 anni, uccisa il 6 marzo scorso con diversi colpi alla testa sferrati con un martello avvolto in un giornale. I reati contestati a Sonego sono omicidio premeditato, violenza privata e porto abusivo di armi e munizioni. In apertura di proceso, la Corte ha ammesso la costituzione di parte civile dell'Ordine degli avvocati di Pordenone e dei genitori e del marito della vittima; questi ultimi hanno anticipato che chiederanno il risarcimento simbolico di una lira.

Il delitto, ha ricordato il pm, avvenne in pieno giorno, davanti allo studio del legale. Le urla della donna, aggredita appena uscita in strada, fecero accorrere il titolare di una vicina videoteca che però, minacciato con una pistola dall'aggressore, fu costretto a rientrare nel negozio. A quel punto l'uomo continuò a colpire con il martello la Trombino, anche quando questa era già a terra. Più volte interrogato, Sonego si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere. Per quanto riguarda il movente del delitto, gli investigatori hanno ipotizzato che l'uomo abbia a lungo nutrito un forte rancore nei riguardi del legale che assisteva la sua ex moglie, Adele Bucco, in un contenzioso giudiziario successivo alla separazione dei coniugi, decisa quattro anni fa. La prossima udienza è stata fissata per il 29 marzo.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.58**
	tramonta alle	**18.25**
La Luna:	si leva alle	**12.46**
	cala alle	**3.03**

12.a settimana dell'anno, 85 giorni trascorsi, ne rimangono 280.

IL SANTO

Santa Lucia Filippini

IL PROVERBIO

Vale più un'ape che mille mosche.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,35**
Via Battisti	mg/mc	**5,68**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**nd**
Piazza Vico	mg/mc	**4,84**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,56**
Via Carpineto	mg/mc	**1,70**

TEMPO

Temperatura:	**7** minima
	13,8 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1014,8** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**11,5** km/h da N-O
Mare:	**9,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.24	**+18**	cm
	ore	19.16	**+29**	cm
Bassa:	ore	0.07	**-3**	cm
	ore	12.20	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.35	**+24**	cm
Bassa:	ore	1.06	**-12**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La Prefettura annuncia la realizzazione di una tendopoli da duemila posti per accogliere i profughi

Kosovo, protezione civile in allerta

Ma le associazioni umanitarie chiedono un piano di accoglienza a lungo termine

Trieste e l'intera regione rischiano di trovarsi di nuovo in prima linea nel fronteggiare sia un'emergenza profughi causata dalle guerre balcaniche, sia un'eventuale ritorsione serba. La Protezione civile è stata allertata, le forze di polizia presidia gli «obiettivi sensibili», i gruppi umanitari si mobilitano. Il presidente della Regione, Roberto Antonione, parlando alla Stazione Marittima di Trieste a margine dei primi «Stati Generali» convocati dalla Regione per avviare un dialogo con la società del Friuli- Venezia Giulia, ha affermato di non aver ricevuto «nessuna direttiva e nessuna informazione dal Governo», ma, nel frattempo, l' Amministrazione regionale «ha già allertato la Protezione civile».

«Il Governo deve farsi parte diligente - ha aggiunto Antonione - in caso di necessità. Nessuno ha risposto ancora alle nostre richieste ma, anche se il momento è grave e molti sono i problemi sul tappeto, il Governo deve metterci in grado di fare le nostra parte, sia per l' accoglienza ai profughi, sia - ha concluso - per tranquillizzare i cittadini».

Michele De Feis

Non sono attesi in tempi brevi, né in un'ondata improvvisa. Ma i profughi del Kosovo arriveranno a Trieste e in tutta la regione, forse tra qualche settimana, forse tra un mese, magari alla spicciolata ma in un flusso continuo. «Perché immaginare un rapido ritorno dei profughi nelle loro terre, comunque vada a finire la guerra, è una pia illusione». Parola di Gianfranco Schiavone, responsabile per i rifugiati del Csi, Consorzio italiano di solidarietà, che ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dal «Tavolo sull'immigrazione e l'asilo a Trieste» (definito «luogo informale di coordinamento» tra tutte le associazioni umanitarie e di volontariato di Trieste più i sindacati e alcuni consiglieri comunali e provinciali). E mentre i rappresentanti del «Tavolo sull'immigrazione» denunciano l'assenza di un piano coordinato di accoglienza a lungo termine, il prefetto, Michele De Feis, si dice pronto a innalzare una tendopoli capace di ospitare oltre duemila persone nell'area dell'ex campo profughi di Prosecco ora concessa in comodato all'associazione «Amici degli scout».

Insomma, anche se l'emergenza non sembra immediata (gruppi di profughi - è stato detto - sono stati segnalati in movimento verso la Macedonia e l'Albania, non verso il Nord) Trieste si prepara tra polemiche e contrasti ad accogliere i civili in fuga dall'inferno balcanico. Ma allo stato delle cose, come è stato spiegato ieri, Trieste è in grado di ospitare solo 150 persone. «In un incontro con l'assessore Pecol Cominotto del Comune e con rappresentanti della Caritas - ha spiegato Elena Benvenuto del Csi - da un lato è stato chiesto alla Regione di attivare subito un tavolo di emergenza per un piano di monitoraggio sull'eventuale emergenza profughi, dall'altro sono stati individuati altri 150 posti (oltre a quelli già esistenti al Centro di accoglienza di Borgo San Sergio) in varie locande e appartamenti per ospitare i primi profughi».

Ma, ha detto Schiavone, il problema va al di là dell'emergenza immediata. «Qui si tratta - ha detto l'esponente del Csi - di varare un vero piano di accoglienza a lungo termine per i profughi kosovari e serbi in fuga dalle zone di guerra», con la costituzione di piccoli centri per evitare gli errori del passato determinati da «grandi concentrazioni» in ex caserme o, peggio, tendopoli. «Le dichiarazioni della Prefettura - ha continuato Schiavone - sono estremamente generiche e, in una situazione di reale emergenza umanitaria, non basta rifarsi ai vecchi piani, adottati durante la guerra in ex Jugoslavia, che si sono dimostrati pessimi e oltremodo costosi». «Bisogna coinvolgere nell' accoglienza - ha aggiunto Schiavone - gli enti locali regionali, e il Governo deve attivare la legge 40 del '98 che permette l' accoglienza dei profughi con la concessione di misure di protezione temporanea, senza lungaggini burocratiche e senza che sia necessario per le persone in fuga dalla guerra richiedere necessariamente asilo politico».

L'idea della tendopoli come primo argine a un eventuale flusso è stata poi confermata dal prefetto De Feis: «L' area di Prosecco ora affidata agli scout - ha spiegato il prefetto - è già dotata di prese d' acqua potabile, e le tende e le altre attrezzature necessarie sono immediatamente disponibili presso il centro della Protezione civile di Trieste». «Ad ogni modo - ha continuato il prefetto -, si tratterebbe di una soluzione temporanea, in attesa di smistare i profughi verso altre destinazioni». Anche il prefetto di Gorizia, Corrado Spadaccini, ha ventilato la possibilità di allestire una tendopoli, oppure di ospitare eventuali profughi nella caserma «Pecorari» di Lucinico. Ed è l'intera regione, in queste ore, a essere mobilitata. Tutti i centri di Protezione civile da Trieste a Palmanova, mobilitati dal presidente Antonione, sono pronti a intervenire allestendo tendopoli o per dare assistenza ai fuggitivi.

E mentre ieri, sempre nell'ambito della conferenza stampa a Trieste del «Tavolo sull'immigrazione» sono state avanzate altre proposte alternative (sono intervenuti rappresentanti dei Verdi, di Rifondazione comunista, mentre ad esempio Alfredo Cava, esponente dei Centri sociali del Nord Est, ha suggerito l'utilizzazione dell'ex caserma dei vigili del fuoco, di proprietà dello Iacp), il consigliere provinciale dei Comunisti iatliani e sloveni, Giuliana Zagabria, ha accusato la Provincia di «protervia e indifferenza nei confronti del problema dei profughi e degli immigrati, nonostante siano tanti gli edifici vuoti di proprietà della Provincia che potrebbero essere utilizzati». Pronta la replica dell'assessore Enrico Sbriglia: «La posizione della Provincia al riguardo - ha detto - è quella di non creare ulteriore confusione: ci sono enti che dispongono di fondi e mezzi più di noi, le iniziative devono avere un coordinamento più vasto, e in ogni caso siamo pronti a soddisfare qualsiasi richiesta di intervento ci venga presentata dalla Prefettura». E l' auspicio che per risolvere la crisi del Kosovo «la parola passi quanto prima possibile dalle armi alla diplomazia internazionale» è stato espresso dal presidente della Provincia, Renzo Codarin.

L'area dove dovrebbe sorgere la tendopoli (F.Lasorte)

Aerei e trasporti regolari per mare e per terra

I trasporti non risentono degli effetti della guerra. Treni regolari (gli scioperi i programma sono stati rinviati al 12 aprile), aerei anche (l'aeroporto di Ronchi dei Legionari è aperto e non sono stati soppressi voli), nessuna variazione nemmeno nei traffici di mare in entrata e in uscita dal porto di Trieste, sia per quanto riguarda le navi mercantili, comprese le petroliere, sia per i traghetti verso la Grecia e l' Albania. In particolare gli uffici della «Anek Lines», compagnia armatoriale greca che gestisce un collegamento quadrisettimanale sulla linea Trieste-Patrasso-Igoumenitsa hanno confermato che, per il momento, il servizio continua a svolgersi regolarmente e che nessuna comunicazione di interdizione alla navigazione in Adriatico è per ora giunta dal Ministero dei Trasporti.

La stesso dicono all' «Agemar», l' agenzia che gestisce il servizio di traghetto bisettimanale (con la motonave «Egizia») con il porto di Durazzo. Anche le attività portuali commerciali proseguono regolarmente, sia al terminal petrolifero dell' oleodotto della Siot, sia al Molo Settimo e alle altre banchine del Porto.

Un gesto di speranza nella chiesa serbo-ortodossa

Mentre gli esperti escludono possibili attacchi diretti

Rischio di attentati dimostrativi

Possibili obiettivi sotto controllo

Un'eventuale azione di ritorsione serba tecnicamente potrebbe colpire Trieste. La gente, in città, non è spaventata, ma un brivido lungo la schiena a qualcuno comincia a correre. C'è già chi si è accorto che ogni tanto i gabbiani sul mare cominciano a impazzire: confrontano l'ora con quella della partenza degli aerei da Aviano e vedono che coincide. Il brivido diventa freddo. Ma c'è veramente pericolo? Solo teorico. L'Adriatico è coperto da uno "scudo" per cui difficilmente - spiegano gli esperti di cose militari - un missile potrebbe attraversarlo, ma la costa croata e istriana non sono certo protette in maniera così impermeabile. «Ripeto, solo teoria, di fatto è impossibile», dice un ufficiale del Comando della regione.

«Da oggi abbiamo intensificato i controlli in tutti gli obiettivi sensibili», ammette un fuzionario della questura. I segnali di questa atmosfera in città sono evidenti: la presenza dei poliziotti e dei carabinieri davanti alle rappresentanze consolari americana e degli altri paesi della Nato. «L'ipotesi di un missile è pura fantasia. Potrebbe essere più razionale pensare a un attentato dimostrativo messo a segno da un commando serbo», afferma un investigatore che lavora nella security. Non è un caso che da ieri le strade attorno allo stabilimento Siot e alla Gmt siano pattugliate anche da agenti e militari in borghese. «Posso solo dire che è stato disposto un rafforzamento della vigilanza», ha dichiarato il portavoce del prefetto.

«Macchè ritorsione. Non vogliamo fare nessun atto di questo tipo. Non abbiamo mai attaccato e mai attaccheremo nessuno», afferma perentorio il console serbo Vladislav Blagojevic. Aggiunge: «Quello che sta accadendo a Belgrado è il genocidio del popolo serbo. E noi consideriamo l'Italia un paese amico». Teme che la situazione nel suo paese possa aggravarsi? «No, non abbiamo paura. Ho parlato con Belgrado questa mattina e poi molte volte durante la giornata. In questa situazione il contatto è strettissimo». Crede che possa ancora esserci una soluzione? «Ne sono sicuro. Una soluzione politica è sicuramente la migliore. Se si ottiene un accordo il parlamento serbo è pronto a considerare tutte le ipotesi. Sono, nonostante tutto, ottimista. Noi serbi siamo ottimisti».

E intanto ieri pomeriggio in piazza Unità, davanti alla prefettura un centinaio di militanti di Rifondazione hanno manifestato contro la Nato. A qualche centinaio di metri in via Roma davanti all'Agenzia consolare americana staziona una pattuglia dei carabinieri.

Corrado Barbacini

Apprensione dei serbi «triestini» davanti alla Tv

Ma il console serbo assicura: «Consideriamo l'Italia un Paese amico, e una soluzione politica è sempre possibile». Un sit-in in Piazza Unità

Entrate
DA LUCIOLI
CON IL VOSTRO USATO,
uscite
CON UNA FIAT NUOVA.

Fino al 31 marzo
FIAT SEICENTO
13 A PARTIRE DA LIRE MILIONI*
10 MILIONI IN 24 MESI
A INTERESSI ZERO

Fino al 31 marzo
FIAT PUNTO
3 MILIONI** IN MENO SUL PREZZO DI LISTINO
10 MILIONI IN 20 MESI
A INTERESSI ZERO

PREZZO DI LISTINO I.P.T. ESCLUSA *
CONDIZIONI VALIDE IN CASO DI RITIRO USATO **

ALLA CONCESSIONARIA
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - Tel. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - Tel. 040/350268
FIAT

Dopo l'ultima bocciatura romana Donaggio si prepara allo scontro in seno all'Unione per prolungare la sua presidenza

Commercio, battaglia sui mandati

Rigutti (Ascom): «Non ne accetteremo più di due» - Millo: «Lo prevede un decreto»

Da una sfida all'altra, per non dire da uno schiaffo all'altro. Giornate piene, quelle di Adalberto Donaggio. Digerita, non si sa con quanta nonchalance, la doppia bocciatura di Senato e Camera sulla sua candidatura al Frie, il presidente della Camera di Commercio è tornato a concentrarsi su di un'altra questione che gli sta a cuore assai: lo statuto dell'Unione commercianti. Legato a doppio filo, come si sa, alla sua stessa possibilità di ottenere il terzo mandato alla guida dell'ente. Una visita nel cuore della Confcommercio, a Roma, gli ha fatto ritornare, in tal senso, il buonumore. «La protesta dei dettaglianti, che hanno disertato l'assemblea generale facendo mancare il numero legale – racconta – non è nata su basi concrete, e credo che Ferruccio Sangalli, presidente della revisione dello statuto nazionale possa spiegarle perchè». «Una volta rivisitato il testo nazionale – spiega Sangalli, materializzatosi improvvisamente al telefono – le realtà provinciali avrebbero dovuto adeguarvisi, anche perchè certe parti, tipo quella che toglie il limite dei due mandati, ci erano state sollecitate dalle stesse associazioni dei commercianti al dettaglio, per non penalizzare presidenti validi che dovevano lasciare dopo appena due mandati (per la cronaca, otto anni in totale ndr). Non capisco, in tal senso, la posizione dell'Ascom triestina che punta a rivedere questa norma. Non adeguarsi allo statuto federale non mi sembra un buon segno...».

Sul fronte locale, peraltro, permane la netta chiusura verso quel quarto comma dell'articolo 11 che, una volta emendato, porrebbe le basi per dei mandati senza limiti e quindi, come tali, fuori dalle dinamiche in rapido mutamento del comparto. «Per quanto ci riguarda – anticipa Franco Rigutti, vicepresidente dell'Ascom – non avremmo nessuna difficoltà a votare, nell'assemblea spostata a lunedì 29 marzo, gli emendamenti relativi a variazioni di grande portata per la nostra categoria, come l'"onlus" o il "no profit"». «Nulla osta, secondo il decreto legislativo 460 del '97 – aggiunge Ottorino Millo vicepresidente dell'Unione – a non recepire in toto le modifiche statutarie, lasciando inalterata la possibilità di reggere la presidenza per soli due mandati».

Adalberto Donaggio

Inequivocabile la risposta di Donaggio. «Non vogliono votare la parte relativa ai mandati? Non è possibile. A Roma mi hanno appena assicurato che lo statuto federale non prevede il voto "per parti". Bisogna, insomma, esprimersi su tutto l'articolato...».

Chi avrà ragione, voti alla mano, lo scopriremo lunedì. Ma intanto c'è già chi ironizza sull'attaccamento di Donaggio alla poltrona. «Nel '94, quanto era stato eletto presidente camerale – ricorda l'allora assessore regionale Cristiano Degano – Donaggio ci aveva assicurato che una volta chiariti i contenuti della legge nazionale sulle Camera di Commercio, si sarebbe prontamente dimesso dall'Unione. Siamo nel '99 e vedo invece che è ancora lì, pronto anche a ricandidarsi...».

Furio Baldassi

MANIFESTO

È baruffa sul Porto: e la Lega va

Hanno avuto un'immediata ripercussione nei manifesti, più o meno elettorali, le baruffe quotidiane che si stanno verificando attorno alla questione del nuovo presidente dell'Autorità. La Lega Nord, con il consueto tempismo, ha usato gli espositori destinati ad accogliere di qui a giugno le campagne su referendum ed «europee» per alcuni avvisi «simbolici»: sarà il porto il tema portante?

«Troppi diciassette incarichi» Così Donaggio salutò il Frie

Rese note le motivazioni della sua bocciatura alla Camera e al Senato

Diciassette incarichi. Un po' troppi per un uomo solo. Viaggia attorno a questa motivazione la drastica bocciatura delle commissioni parlamentari sulla proposta di nomina del presidente camerale Adalberto Donaggio al Frie. Al Senato, nell'organismo presieduto da Angius, era stato il diessino Pasquini a sollevare il caso. «Possibile – aveva detto in sintesi – che Trieste non riesca ad esprimere un'altra persona di queste caratteristiche ma senza tutte quelle cariche, che oltre a tutto rischiano di innescare un conflitto d'interesse?». Una chiave di lettura che, confermata dal relatore della commissione, Giovanni Polidoro (Ppi), che ha motivato il no con «i numerosi incarichi attualmente ricoperti dal candidato» ha assunto tutto il carattere di una stroncatura bell'e buona.

Il canovaccio si è poi riproposto pari pari nella commissione della Camera presieduta da Giorgio Benvenuto. Giovanni Brunale, altro Ds, ha fatto notare l'altro giorno che «il curriculum professionale del dottor Donaggio appare particolarmente nutrito, così che egli appare sicuramente pienamente qualificato ad assumere la carica cui è candidato». Qui, peraltro, è arrivata la conferma definitiva della linea seguita. Quelle diciassette cariche, appunto, per giunta «di particolare rilievo e impegno», che renderebbero problematico l'impegno di Donaggio.

Brunale ha commentato al riguardo che «nella valutazione della proposta di nomina occorre valutare anche tale aspetto, in quanto appare difficile che il dottor Donaggio possa disporre del tempo sufficiente per poter assolvere anche agli obblighi connessi alla nuova carica».

Una maniera elegante per anticipare il successivo pollice verso. Niente da fare: Donaggio, hanno fatto capire alla Camera, non ha i numeri per essere presidente del Frie. O, meglio: ne ha fin troppi.

f.b.

L'INTERVENTO

Amare considerazioni di un professionista

«Trieste potrà cambiare solo se abbandonerà le tante contrapposizioni»

Se, per caso, qualche inguaribile ottimista avesse di recente osato sperare che la qualità della politica, a livello locale, avesse già toccato il fondo e dunque si fosse in una fase di risalita... probabilmente leggendo il giornale nei giorni scorsi avrà ricevuto una qualcerta delusione e amarezza.

No, effettivamente non è cambiato nulla: i tatticismi, l'esibizione muscolare fine a se stessa, i personalismi inutili, l'occupazione di posizioni e poltrone strategiche malamente presidiate, gli scontri tra municipalità, regione, istituzioni varie e categorie economiche, che attendono soluzioni romane per problemi di fondamentale interesse cittadino... questo è lo scenario che come operatore economico, ma anche da semplice cittadino non desidererei più vedere! Questo dà il segno di come la sostanziale differenza tra prima e seconda repubblica siano gli attori, non certo le parti e i ruoli, compresa la sceneggiatura, che purtroppo già conosciamo.

È il peggio della «triestinery»: la divisione sempre e comunque, la negazione del dialogo, del confronto, della dialettica politica che dovrebbe, sia pure con fatica, puntare a un solo obiettivo: il futuro e lo sviluppo di Trieste.

Sarà mai possibile che per unirsi pragmaticamente su pochi ma chiari obiettivi bisogni preventivamente risolvere problemi mal sedimentati quali una nuova legge di tutela delle minoranze come auspicava Spadaro, o di converso, il problema dei beni abbandonati? Sarebbe auspicabile certo, ma spero non pregiudiziale. Provo sicuramente un enorme rispetto per chi nel passato recente o remoto ha subito gravissimi torti e ingiustizie; ma mi sia consentito provare ancora più rispetto e preoccupazione per il futuro dei nostri figli in questa città, o di tanti giovani, che non considerando il massimo dell'appagamento l'approdo al posto fisso nel parastato o presso qualche grande istituzione privata, decidono di trasferire il loro entusiasmo o la loro competenza, altrove, dove si lavora e si realizza di più, e si parla di meno.

Continuo a considerare ancora uno spreco di risorse la difficoltà di dialogo tra Comune e Regione nel momento in cui, dopo 35 anni, il presidente della giunta regionale è un triestino, è un vantaggio competitivo che non cogliamo, a favore dei cugini friulani più «veloci e pratici» di noi altri.

Tornando da Barcellona, due settimane fa, mi ero cullato per qualche giorno in un'ipotesi... illusione... venata di sincero ottimismo, sulla possibilità che anche qui, pur valutando le sostanziali differenze numeriche in termini di abitanti, e non solo fra Trieste e Barcellona, ci fosse la possibilità di costruire qualcosa del genere, magari anche solo in parte.

In fondo, anche laggiù non mancano e non sono mai mancate le contrapposizioni; il sindaco socialista Maragal ha guidato il Comune per 18 anni, e tuttora il Presidente Pujol, di centro destra, governa la Catalogna da 19. Ciononostante, e considerando pure un livello della dialettica politica piuttosto acceso, lì, nel corso di una decina d'anni la città è stata rivoltata sotto sopra, a cominciare dal porto commerciale che all'inizio degli anni '90 movimentava meno contenitori del nostro molo VII e ora ne movimenta 10 volte tanto. Certo, è stato detto, hanno 4 milioni di abitanti, hanno avuto le Olimpiadi, ecc. ecc. Tuttavia, evidentemente, il perseguimento del fine principale – il rilancio della città – ha sempre prevalso sui personalismi e gli interessi di bottega.

Perché ciò che è stato possibile a Barcellona non può essere possibile anche a Trieste? Perché continuiamo a farci del male? Non penso che i cittadini, la gente comune, possa apprezzare queste inutili guerre di trincea: ogni tanto qualcuno vince uno scontro, una battaglia, ma intanto la guerra si avvia a essere quella dei «30 anni», nella completa rassegnazione di una popolazione sempre più vecchia, cinica, o disillusa.

«La "triestinery" impone la divisione sempre e comunque, negando quel dialogo che può aiutare lo sviluppo»

In tale quadro appare inopportuno, mi rendo conto, che gli imprenditori – tutti assieme trasversalmente – si permettano di presentare progetti, proposte, stimoli, in quanto «non istituzionalmente competenti». «A Trieste non ci sono veri imprenditori», si usa dire, ovvero ce ne sono troppo pochi, tuttavia proprio loro in assenza di progettualità politica istituzionale, ritengo, abbiamo indicato una strada per il futuro di Trieste, ambiziosa, sicuramente sì, ma comunque possibile.

E non è un caso se in questi giorni, come negli scorsi mesi, le attenzioni di importanti gruppi stranieri si siano rivolte proprio sulla nostra città, che deve saper cogliere le opportunità che il momento storico-politico le offre consolidando la presenza di chi già opera da qualche tempo e attraendo nuovi investimenti da operatori forestieri interessati a investire nel nostro territorio. Evitiamo, almeno una volta, di farli fuggire, e abbandoniamo le trincee ponendo fine a una guerra di logoramento dove si fa molta fatica a distinguere i buoni dai cattivi.

arch. Donato Riccesi
Presidente del Collegio costruttori edili e affini

Approvato il documento contabile con i 12 voti favorevoli del Polo

Provincia, bilancio come da copione

Accuse di scarsa democrazia da Visioli (Rc) e Fonda (Ds)

Maurizio Bucci (Lpt-Fi) ha replicato all'opposizione tirando in ballo la Bassanini che ha ridotto le competenze e i poteri dei Consigli

Tutto come da copione: con i dodici voti favorevoli del Polo e gli otto contrari della Sinistra, il Consiglio provinciale ha approvato ieri pomeriggio il bilancio di previsione 1999. La lunga maratona era iniziata nelle scorse settimane con la presentazione del documento contabile da parte della giunta (nella foto il presidente Codarin) al Consiglio; poi è stata la volta degli emendamenti (128 solo quelli firmati dal consigliere della Lega Nord, Mario Bussani). Infine, ieri, la discussione con la dichiarazione di voto. A ravvivare un po' la tenzone dialettica in fase di discussione ci ha provato Denis Visioli, di Rifondazione comunista, che ha imputato alla Giunta gli stessi errori compiuti nei due precedenti bilanci approvati, vale a dire il mancato coinvolgimento dell'opposizione nella gestione della cosa pubblica. «Il bilancio chiuderà anche in pareggio – ha detto l'esponente di Rifondazione – ma con un pesantissimo deficit in fatto di democrazia». Sulla stessa frequenza l'intervento di Dino Fonda (Ds) che è sceso nei particolari delle cifre che compongono i vari capitoli del bilancio: «L'ente chiuderà in pareggio se riuscirà a vendere immobili per 14 miliardi di lire con i quali fronteggiare i7 di disavanzo accumulati in precedenza e i 7 di spese correnti; ma se non si incassano questi miliardi? Forse era più opportuna una diversa ripartizione dei fondi esistenti, ma il noto deficit di democrazia non ha consentito prospettive diverse». Toni meno esasperati, ma pur sempre blandamente critici ha usato Fulvio Tamaro (LpT-FI) che ha esordito riproponendo l'attacco di una vecchia canzone, «Si può dare di più», riferendosi a come la giunta di Palazzo Galatti ha destinato le risorse esistenti. In particolare Tamaro ha accennato alla scuola, alla cultura («Non dobbiamo essere in concorrenza con il professor Damiani...»), al sociale, all'assistenza. Adele Pino (Plr) ha fatto rilevare come in realtà la spesa corrente del '98 sia aumentata di due miliardi rispetto al previsionale: «Si è speso di più, ma cosa si è fatto? L'incremento è stato indirizzato a capitoli che hanno poca incidenza effettiva sull'efficacia dell'ente, come per esempio i 360 milioni all'anno per il direttore generale». Se l'è presa con se stesso Mario Bussani: «La vostra inettitudine – ha detto l'esponente del Carroccio riferendosi alla maggioranza – dipende anche dal fatto che io non ho saputo convincervi a fare qualcosa per questo nostro territorio». Maurizio Bucci (LpT-FI) ha replicato alle accuse dell'opposizione tirando in ballo la Bassanini che ha ridotto di molto le competenze e i poteri dei consigli. Marina Vlach ed Elisabetta Fachin (FI) hanno ribadito il voto favorevole del loro gruppo al bilancio e ne hanno rinnovato il pieno appoggio alla Giunta e al presidente. Critica Giuliana Zagabria (Comunisti italiani e sloveni) soprattutto sulla destinazione di un fondo a favore della cultura istroveneta, mentre Angela Brandi, capogruppo di An, ha provocatoriamente «insegnato» all'opposizione come presentare un emendamento con qualche probabilità di vederselo accettare: «Evidentemente – è stata la polemica conclusione dell'esponente del partito di Fini riferendosi alla Sinistra – non siete in grado di fare neppure questo».

Giovanni Longhi

Domande da fare entro il 31 marzo

Contributi della Regione per riconvertire aziende incompatibili con l'ambiente

Scadrà, come ogni anno, il 31 marzo, tra cinque giorni, il termine per presentare le domande di ammissione alle agevolazioni regionali previste per le imprese intenzionate ad avviare quattro tipi di investimenti denominati «immateriali».

Si tratta di stanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di progetti di ricerca e di sviluppo, per l'acquisizione di consulenze volte al miglioramento dell'organizzazione e della produttività industriale, per interventi di depurazione, trattamento e smaltimento di sostanze utilizzate nel ciclo produttivo.

Infine anche per la riconversione e la rilocalizzazione di attività produttive non compatibili per l'ambiente; ultimo settore, per il quale la Legge regionale 2 del '92 prevede il finanziamento, è quello destinato a programmi di penetrazione commerciale nei paesi extracomunitari.

I particolari delle agevolazioni previste sono stati illustrati ieri nella sede dell'Associazione industriali della provincia da Claudio Calandra di Roccolino, direttore regionale dell'industria.

Per progetti di ricerca e sviluppo la copertura regionale arriva fino al 35 per cento dell'investimento previsto; per i programmi di penetrazione commerciale nei paesi extraeuropei lo stanziamento previsto arriva al 15 per cento del totale per le piccole e medie imprese industriali, al 30 per cento se la domanda viene presentata da consorzi di imprese; possono essere concessi contributi fino a un massimo di 300 milioni di lire ciascuno.

Il contributo regionale è pari al 20 per cento dell'investimento se la richiesta viene fatta per progetti di tipo ambientale, del 50 per cento per l'acquisizione di consulenze volte al miglioramento della produzione.

Il Fondo sociale europeo mette venti miliardi a disposizione di aziende e studi professionali

Stage per disoccupati e aggiornamento

Nuove opportunità di ampliamento del personale per imprenditori, artigiani, ma anche commercianti, titolari di studi professionali e di piccole attività produttive: le mette a disposizione la Regione con uno stanziamento complessivo di circa 20 miliardi prelevati dal fondo sociale europeo e suddivisi in alcuni distinti progetti di stages riservati ai disoccupati senza limiti di età, di sperimentazione di apprendisti e di formazione professionale continua.

L'iniziativa è stata presentata in municipio dall'assessore regionale al Lavoro, Renzo Tondo. A fare gli onori di casa il vicesindaco Roberto Damiani che ha sottolineato l'importanza dell'inedito connubio per favorire la ripresa del mercato del lavoro. Gli strumenti operativi della Regione potrebbero contribuire a invertire la tendenza anche perché, rispetto al passato (la legge è del 1993), c'è una sostanziale novità: «Fino a ora i contributi previsti per la formazione professionale erano considerati di esclusiva pertinenza delle grandi aziende – ha detto Renzo Tondo –, risultato: le imprese più piccole erano quasi sempre tagliate fuori; le nuove linee di intervento hanno invece ampliato gli ambiti di applicazione degli stanziamenti allargandoli anche a percorsi individuali a favore di disoccupati attraverso stages presso enti pubblici e privati, imprese, studi professionali sostenuti da borsa di studio».

Ma i progetti finanziati riguardano anche gli occupati attraverso la partecipazione ad azioni di aggiornamento realizzate nelle università, nelle scuole o in enti specializzati. Altro aspetto innovativo, l'avvio alla sperimentazione della formazione a favore di apprendisti da inserire in vari settori, dall'agricoltura al turismo, dal commercio all'artigianato, alla piccola e media impresa. In sostanza la Regione copre il costo necessario al periodo di formazione e di avviamento, poi subentra l'imprenditore che, a costo zero, si trova a disposizione personale già preparato a entrare immediatamente nel ciclo produttivo dell'azienda. A partire dal 31 marzo verrà aperto uno sportello al quale le imprese o gli enti di formazione potranno presentare le loro proposte formative; le risorse per l'anno in corso riservate a questa specifica iniziativa di formazione ammontano a 7 miliardi di lire.

g.l.

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso.
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46 Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

Promozioniamo! GIOIELLERIA sconto 30%
OROLINEA V.le XX Settembre 16 - 040.371460

ITALNOVA DONNA P. Ospedale 7 PRIMAVERA TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

PASQUA da ORVISI Via Ponchielli 3 CON GLI ANIMALI IN PELUCHE

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

CISL CAF
Fai un passo importante rivolgiti alla CISL
730 UNICO 99 ICI
CON VISTO DI CONFORMITÀ
Via S. Spiridione, 7 Tel. 040.638.801 - 040.638.792
Via Manzoni, 9 Tel. 040.3724554
Muggia - Viale D'Annunzio, 1 Tel. 040.9278.018 - 040.9278.015
Domio c/o FIM/CISL - Domio, 47 Tel. 040.280.960
Lega S. Anna - Via Domus Civica 21/A Tel. 040.816.736
Opicina - Via Nazionale, 124 Tel. 040.369.474

Approvato dal consiglio di amministrazione il bilancio del '98: assemblea dei soci il 27 aprile

Crt, il dividendo sale del 37,5%

Tre anni fa le azioni valevano 16 mila lire, oggi 38 mila

Quando le azioni della Crt Banca Spa sono state immesse sul mercato, tre anni fa, venivano pagate 16 mila lire. Oggi il loro valore è salito a 38 mila. E che ci sia stato un vero e proprio decollo per la Cassa di risparmio lo dimostrano anche i dati del bilancio 1998 che è stato approvato ieri dal Consiglio di amministrazione presieduto dall'ingegner Carlo Emanuele Melzi. Il primo segnale positivo che i soci «toccheranno con mano» riguarda il dividendo che è molto più ricco rispetto l'anno scorso. Si è giunti infatti a quota 550 lire per ogni azione contro le 400 corrisposte precedentemente, una crescita secca del 37,5%. Tocca poi all'utile e le cifre sono alquanto positive: 24,8 miliardi.

Il presidente Carlo Melzi

Non è finita. In autunno, stando alle previsioni, sarà fatto il «concambio». Con un'azione Crt si otterranno 3,8 azioni Unicredito più un dividendo straordinario di 3500 lire e se la Borsa manterrà l'attuale trend il valore di un'azione della Cassa triestina sarà ancora superiore a quello di oggi.

La banca insomma ha chiuso l'anno in termini «decisamente positivi» sia per quanto riguarda l'espansione dell'attività complessiva come pure per l'accresciuta redditività aziendale. I risultati che evidenziano un risultato lordo di gestione di 71 miliardi contro i 59 del '97 (una crescita del 20%), fa sapere la Crt, consentiranno appunto di proporre un dividendo più ricco agli oltre 10 mila azionisti che si riuniranno in assemblea il prossimo 27 aprile e che accoglieranno con favore la delibera assembleare.

I meriti? Secondo la Crt vanno attribuiti principalmente alla crescita dei ricavi da servizi (+28,8%). La Banca in sostanza ha puntato sulla competitività ma anche sulla diversificazione dei servizi a favore della clientela contenendo però le spese amministrative (-6%). L'utile netto ha raggiunto appunto i 24,8 miliardi (un valore superiore del 10,42% rispetto al dato '97) e i crediti verso la clientela hanno registrato un aumento del 13,5% (si è passati da 1,931 a 2,191 miliardi). La raccolta globale è stata di 8,413 miliardi, quella diretta da privati è salita a 3,100 miliardi mentre il risparmio gestito ha quasi raddoppiato la cifra dello scorso anno raggiungendo quota 1,626 miliardi.

Numerose le iniziative della Crt Banca Spa per consolidare i rapporti con la clientela, e soprattutto per «sottolineare» il ruolo importante della banca nell'intermediazione con i paesi centro ed Est-Europa. In questo settore, fa sapere ancora la Crt, i buoni risultati sono stati confermati pure dalla controllata Cassa di risparmio di Trieste-Banca di Zagabria che nel secondo esercizio di attività ha registrato un risultato economico positivo. Ora, ha rilevato con soddisfazione l'ingegner Melzi, la Banca sarà chiamata, nel contesto della nuova alleanza con la holding Unicredito Italiano, ad un «ruolo qualificato» che valorizzerà le sue due caratteristiche. Quella di banca «fortemente radicata sul territorio» (specie regionale) e quella di Banca specializzata nell'intermediazione con i Pesi dell'Est Europa e in particolare con la Cechia, la Croazia, la Slovenia e l'Ungheria.

Istituti di credito in subbuglio

Banche, fusioni e rivoluzione: si va verso la riorganizzazione di personale, sportelli e agenzie

I corteggiamenti tra i colossi bancari italiani che sognano la fusione per creare nuove superbanche a dimensione europea, ovvero tra Unicredito e Comit (Banca commerciale) e tra Istituto San Paolo e Banca di Roma, proseguono a giorni alterni e seguiti da una ridda di ipotesi e controipotesi. In città intanto, tra gli operatori bancari, si disegnano già possibili scenari e alleanze, ma anche ci si interroga sulle possibili sovrapposizioni tra sportelli. Senza considerare poi come cambieranno rapporti tra i giganti del mondo assicurativo legati alle banche. Abbiamo cercato in maniera banale e approssimativa, di disegnare (vedi la tabella) il complicato intreccio di rapporti tra le realtà presenti a Triestre e i possibili attriti. Sorgono subito i primi dubbi: come potranno restare tutti questi sportelli sul territorio, ora con identità diverse, ma che in futuro apparterranno a uno stesso gruppo? Quanti posti saranno eliminati con le razionalizzazioni? Come si rapporteranno giganti come Allianz e Generali che finora hanno battagliato per scalare altri gruppi e che un domani si troveranno nello stesso colosso bancario? Non dimentichiamo poi che Generali, dopo il successo di Genertel, l'assicurazione al telefono (200 occupati con sportelli telefonici solo a Trieste) ha fondato Generbanca, una banca telematica sperimentale supportata da Crt e in particolare dal Centro di calcolo. Per gli addetti al mestiere una cosa è certa: si tratta soltanto di ipotesi, i tempi sono lunghi e trarre conseguenze è prematuro ed assai azzardato.

In compenso in città si profilano altre novità, che riguardano gli stessi gruppi bancari, a breve. La prima riguarda l'acquisizione definitiva da parte dell'Antonveneta della Nuova Kreditna salvata dallo stesso gruppo dal fallimento. Potrebbe accadere già a giugno. L'altra, ben più rilevante, riguarda la Crt banca Spa, da tempo nell'orbita di Unicredito. I passaggi dei pacchetti azionari sono già stati perfezionati, manca soltanto la fase di «riorganizzazione» degli sportelli sul territorio. Tra fine aprile e inizio maggio si insedierà a Trieste un gruppo di lavoro composto da esperti di Unicredito (lo chiamano il Cantiere) che dopo un check-up della Crt prospetterà la riorganizzazione di uffici e sportelli compreso il centro contabile. Solo per la Crt si parla di circa 900 dipendenti ma, sempre facendo riferimento al gruppo di Unicredito, ci sono altre banche non da poco a Trieste e presto potrebbero esserci altre conseguenze. Cariverona, Cassamarca sono piccole agenzie, assai dinamiche e con l'organico ridotto già all'osso, mentre Rolobanca ha 70-80 dipendenti ed entra marginalmente nell'orbita di Unicredito. Ben diversa la situazione del Credito Italiano che in città dà lavoro a oltre 100 persone. Che futuro si prospetta?

Per la Crt i sindacati hanno già fatto sapere le loro intenzioni: parlare di esuberi ora è prematuro e le parti sociali non vogliono nemmeno sentir mormorato il termine. Nessun problema se ci sarà da cambiare tipo di mansioni e metodo, non ci dovranno essere impoverimenti delle funzioni, con un giusto equilibrio centro-periferia. Non solo: dovranno essere salvaguardati e «restare» a Trieste tutti gli investimenti locali.

In Cassa di risparmio comunque si respira aria di tranquillità. E il direttore, Nerio Benelli conferma : «Con il gruppo di lavoro di Unicredito apriremo per ora soltanto un confronto per stabilire insieme che tipo di sincronie instaurare tra noi e la casa madre. E' una fase che durerà dei mesi, con calma ci saranno gli adattamenti, graduali e assolutamente non traumatici».

Ma i sindacati fanno sapere che di esuberi non si parla e nella redistribuzione bisognerà preservare funzioni e anche gli investimenti locali

Nessuna preoccupazione nemmeno per le possibili sovrapposizioni immediate tra gli sportelli e per quelle del futuro. «La strategia di cui parla l'amministratore delegato Alessandro Profumo è chiara – afferma – si pensa a una holding con banche periferiche. Ognuno manterrà la propria identità e il proprio marchio. L'obiettivo è di mantenere il mercato con una politica di aggressività sulla raccolta dei risparmi e di miglioramento dei servizi. Un po' quello che è successo a livello automobilistico. Ci sono specifiche clientele e i marchi pagano».

Benelli è sereno anche sul futuro del centro contabile: «E' certo verrà realizzato un mega centro, ma questo non impedirà agli addetti di mantenere le loro professionalità e di accrescerle. In Italia siamo indietro, fermi ai bancomat o poco più. Tra qualche anno i clienti vorranno avere a casa un terminale per le operazioni senza dover fare la fila in banca. Ci sarà un'esplosione di attività, bisognerà andare in casa del cliente. C'è poi anche da seguire tutti gli sviluppi della nostra banca in Croazia che sta decollando».

E sulle grandi fusioni che si prospettano? «Sarà certamente la fusione più qualificata tra le banche operanti in Italia – conclude – ci sentiamo dalla parte vincente, è una grande soddisfazione, diventerà un colosso non secondo a nessuno non solo in Italia ma in Europa. Si tratta comunque di sensazioni di periferia. Francamente il tavolo di trattativa è lontano da noi, ed è un gioco molto complesso sul quale noi non svolgiamo alcun ruolo se non quello di spettatori».

Giulio Garau

Nuovo insediamento in via Flavia per la storica casa tedesca: la concessionaria è l'Autoleader

Volkswagen in zona industriale

Il mosaico della zona industriale triestina si arricchisce di un nuovo tassello: ieri è stata inaugurata la nuova e unica filiale provinciale della Volkswagen, la Autoleader.

A proporre il marchio tedesco sarà Davide Comolli, figlio d'arte (il padre è titolare della concessionaria Fiat per l'isontino), giovane imprenditore che ha voluto subito caratterizzare la sua azienda con una scelta d'immagine molto particolare.

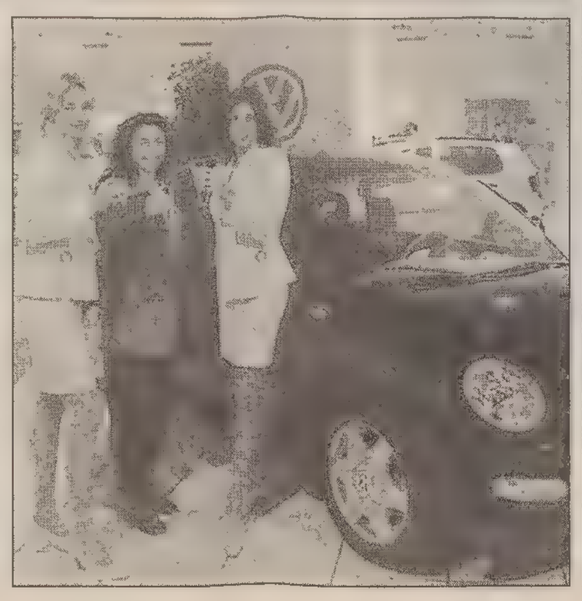
La nuova concessionaria Volkswagen infatti ha la struttura di una piccola piazza sulla quale si affaccia una parete di vetrate, dietro alle quali naturalmente occhieggiano i modelli più richiesti della casa tedesca. E ieri gli ospiti hanno subito potuto ammirare il nuovo «maggiolone» *(nella foto Lasorte)*, erede di una fortunata dinastia di automobili.

A tagliare il classico nastro è intervenuto l'assessore regionale alle Finanze Ettore Romoli.

Ma la famiglia Comolli ha voluto far partecipare alla cerimonia d'inaugurazione una nutrita rappresentanza del mondo imprenditoriale triestino e isontino, istituti di credito compresi.

La Autoleader, oltre alla vendita, metterà a disposizione della clientela anche un'officina e il magazzino con pezzi di ricambio.

Del resto gli appassionati di Volkswagen a Trieste e nel territorio della provincia sono numerosissimi e molti clienti arrivano con regolarità dalle vicine Slovenia e Croazia.



A CURA A MANZONI&C. S.p.A.

Oggi parliamo di...

Da una storica osterie di Servola è nato nel 1987 il ristorante «Al Britannia». Oggi possiamo dire d'essere una garanzia e un punto di riferimento della ristorazione triestina. La nostra cucina è rigorosamente espressa e stagionale. Le nostre proposte si rivolgono alla tradizione della cucina mediterranea ricca di profumi e di sapori genuini.

In un ambiente sobrio ed elegante, il coperto e il servizio sono altamente professionali senza però eccedere nel formalismo, che spesso crea dell'inutile imbarazzo a tavola. Nel nostro ristorante non è importante il numero delle portate ordinate perché è la vostra presenza che ci gratifica, anche quando vi basta una spaghettata, o una sola scelta del menù alla carta. In parole semplici siete sempre i benvenuti. D'estate, all'aperto, nella terrazza fiorita, proponiamo anche grigliate e fritti misti di pesce azzurro del nostro golfo che abbinati a una fresca insalata sono già un buon pranzo o una buona cena, a un prezzo accessibile e conveniente.

Arrivederci a presto.

Horse & Pet Selleria e Pet shop

In Strada di Guardiella 33, a Trieste, potrete trovare tutto ciò che serve per il cavallo e il cavaliere, in particolare le nuove linee per curare il cavallo con l'omeopatia e la magnetoterapia, nonché tutti i prodotti insetto-repellenti per la prossima stagione. Da noi trovate anche l'abbigliamento e quanto necessario per i bambini del nuovo «Pony Club» dei Circolo Ippico Triestino, inoltre gli ultimissimi arrivi di pantaloni e giacche da concorso e l'oggettistica per tutti gli amanti dell'equitazione. Vi ricordiamo anche che sono gli ultimissimi giorni per approfittare dell'offertissima sulle coperte invernali.

Vi aspettiamo anche nella nostra filiale di Muggia: «Il Cucciolo», in via S. Giovanni 18.

Ristorante Pizzeria Alle 9 Sorelle

Anche quest'anno stiamo preparando per voi una stagione estiva densa di avvenimenti che, oltre alle nostre oramai tradizionali Feste Estive a tema, vedranno tanti altri appuntamenti e probabilmente anche la nascita del Cabaret serale: ne vedrete delle belle!

Intanto con l'arrivo della bella stagione vi aspettiamo numerosi: come sempre, abbiamo preparato tante novità!

Sono aperte le prenotazioni per il Pranzo di Pasqua, telefonate allo 040.225146 per fissare il vostro tavolo. Rino, Silvana a tutto lo staff vi aspettano, numerosi come sempre, a Prosecco 167, alla Pizzeria 9 Sorelle!

Ristorante «AL BRITANNIA» Servola Centro Trieste

Per occasioni importanti come: BATTESIMO COMUNIONE CRESIMA MATRIMONIO

PASQUA con la FAMIGLIA

DOMENICA 4 APRILE LUNEDÌ 5 APRILE

Parliamone, troveremo sempre un punto d'incontro

Prenotate per tempo il vostro tavolo

TELEFAX 040/830708

Ristorante Segnalato ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA Guida ai RISTORANTI D'ITALIA 1999

alle 9 Sorelle

Pizzeria - Ristorante

Prosecco 167 TRIESTE Tel. 040225146

❖ PIZZE ANCHE A PRANZO
❖ FORNO A LEGNA
❖ GRIGLIATE DI CARNE
❖ DOLCI FATTI IN CASA

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI PASQUA

HORSE & PET SELLERIA e PET SHOP

Abbigliamento e articoli tecnici per l'equitazione

TUTTO PER CAVALLO E CAVALIERE

TRIESTE Strada di Guardiella 3 - Tel. 040/575110 Filiale: Muggia - IL CUCCIOLO V. S. Giovanni 18

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

INFERMIERA diplomata offresi assistenza anziano/a o coniugi 24 ore su 24 chiamare 003855225714 dalle 7 alle 9 o 20-22.
(A4423)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. PART-TIME 100.000 al giorno per attività di consulenza. Telefonare venerdì ore 18-19 0481/808698. (B00)
A.A. FABBRI produttrice macchine per settore industriale e commerciale cerca 3 consulenti manutentori per filiale Ud-Go-Ts cui affidare il controllo di 300 clienti nella provincia di residenza. Corsi formativi e un istruttore aziendale danno la possibilità di guadagnare fin dai primi mesi 5 milioni. Per informazioni presentarsi Monfalcone, Sam Hotel lunedì mattina. Sig. Deana.
AGENZIA TS cerca personale motomunito per facile lavoro di consegna. Telefonare 040/3728380 - 3728748.
(A4219)
AGENZIA Ts seleziona signore/signorine per facile lavoro telefonico anche part-time. Telefonare 040/3728380 - 3728748.
(A4219)
AZIENDA leader settore gelati cerca n. 1 agente iscritto Cciaa/Enasarco patente C per lavoro nella provincia di Gorizia e n. 1 dipendente patente C. Per informazioni telefonare 0432/997262 ore 10-16 lun.-ven.
(Gud)
BARISTA banconiera possibilmente esperienza gelati gradevole presenza volonterosa assume «Principe di Metternich» anche part time porticciolo di Grignano. Tel. 040/224189.
(A4449)
CENTRO estetico e dimagrante cerca estetista per ampliamento proprio organico. Tel. 0481/533555 0335/6300748.
(B00)
CERCASI commessa/o esperta secondo-terzo livello referenziata settore profumeria incarico immediato Bassa Friulana Veneto Orientale inviare curriculum fax 0432/294628.
(G.UD)
CERCASI ragazzi-e solo distribuzione pubblicità lungo periodo presentarsi via Ponziana 6 - Trieste ore 17-19. (G.UD)
CERCASI tappezziere per autoveicoli già esperto, oppure inesperto da avviare in contratto di formazione. Inviare domanda per eventuale assunzione a Goriziane Spa - Via Aquileia 1 - Villesse. (B00)
DITTA all'ingrosso cerca apprendista impiegata max 23enne conoscenza computer diploma · ragioneria. Tel. 040/942228.(A4462)
FACCHINO esclusivamente se attualmente occupato cerca ditta traslochi. Offresi trattamento superiore alla media. Telefonare 040/810167.
(A4465)
LA Reale Mutua di assicurazioni ricerca per la propria struttura di Trieste due elementi da avviare alla produzione dopo un periodo di formazione. Si garantisce un fisso iniziale e un successivo trattamento rapportato alle capacità dimostrate. Indirizzare richieste via Carducci 5 Trieste.
(A4187)
LA Tecnofix azienda leader prodotti per l'autoriparazione cerca dinamici venditori regolarmente inseriti max 40 anni per le province di Vicenza Verona Treviso Padova Pordenone offresi fisso mensile provvigioni superiori alla media premi inquadramento Enasarco corso di formazione professionale. Tel. allo 0321/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421/245021.
(Gpn)
LAVORO a domicilio facile veloce remunerativo. Informati gratuitamente telefonando: 0832228020 linea diretta.
(Gle)
STUDIO legale cerca impiegata stenografa pratica in videoscrittura anche primo impiego. Scrivere Fermo Posta Trieste centro c.i. 32206307.
(A4208)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento pressi Giardino Pubblico 120 mq ottime condizioni ore ufficio 040/418750. (A4261)
AFFITTASI locale affari zona San Giusto facile sosta auto 040/418750. (A4261)
PARAGGI Piazza della Borsa prestigioso ufficio studio in palazzo signorile d'epoca impeccabilmente ristrutturato 130 mq adatto per rappresentanze, istituti bancari ecc. affittasi prezzo adeguato tel. 040/364429. (A4498)
PROGETTOCASA Borgo Teresiano appartamento di ampia metratura, ingresso, soggiorno doppio, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 1.000.000 mensili. Cod. 257. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA San Vito locale con servizio adatto anche uso ufficio, completamente ristrutturato, porta blindata, videocitofono, vetrina, 700.000 mensili. Cod. 264. 040/368283.
(A00)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. FINANZIAMENTI contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (Gpd)

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Gmi)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633.
(G.UD)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498/626190.
(GPD)
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814. (A00)
PROGETTOCASA locale centralissimo c.ca 60 mq completamente ristrutturato, 240.000.000. Attrezzatura, arredamento e licenza tabella XI compresi nel prezzo. Cod. 5. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia centro storico locale in affitto di c.ca 70 mq. Possibilità acquisto licenza tabella V a 45.000.000. Cod. 6. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA Pizzeria - ristorante di 60 coperti, ottimo avviamento, 250.000.000. Locale in affitto in ottime condizioni. Trattative riservate. Cod. 7. 040/368283.
(A00)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158.
(A00)
ROIANO attività salone parrucchiera con attrezzatura, attività decennale. L. 60.000.000. Subentro affitto L. 600.000. Cod. 1. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
(GMI)
VIA Valdirivo locale d'affari, completamente ristrutturato 90 mq commerciali + soppalco 45 mq. Subentro affitto L. 1.500.000, inizio immediato attività. Cod. 242. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
ZONA Costalunga trattoria di attività pluridecennale, grande giardino esterno, facilità organizzare parcheggio interno. L. 210.000.000. Trattative riservate. Cod. 2. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.
(Gpd)

Continua in 36.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	*per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria*

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	*da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana*
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

LYNX LAMPADA IN VETRO SOFFIATO L. 56.000
UN MONDO PIÙ OVVIO.
TUTTO MARZO TASSO 0%
SU TUTTI GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE.*
OVVIO VIVERE MEGLIO
PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDI AL VENERDI 9,30-19,30 - SABATO 9,30-20,00 - LUNEDI CHIUSO
VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL.0444-390811 - ORARIO CONTINUATO: LUNEDI 14.00-20.30 - DAL MARTEDI AL VENERDI 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30
* PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 MARZO 1999 FINANZIAMENTO 12 MESI TAN 0% TAEG VARIABILE IN BASE ALL'IMPORTO FINANZIATO.
GRUPPO CREATIVO INTERNO

valida fino al 3 Aprile 1999

A Pasqua la Convenienza ti sorprende

9.900 al kg.
formaggio latteria
SPILIMBERGO
30 giorni

2.980 all'etto
prosciutto crudo
PARMA

DANTE
olio di oliva extravergine lt. 1
6.690

5.590
colomba tradizionale
CA' DOLCE
gr. 750

5.490
uovo al latte
CA' DOLCE
bambino o bambina
gr. 210

9.900
uovo al latte
CA' DOLCE
bambino o bambina
gr. 380

ZAINI
ovetti al latte gr. 500
6.980

DESPAR EUROSPAR

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 167-014432 DESPAR
È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 3 aprile1999, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

VERBA DDB

Apre a Trieste
la nuova Concessionaria Autoleader.
Vi invitiamo a un brindisi alla qualità.

Venerdì 26 e sabato 27 marzo accomodatevi nella nuova Concessionaria Volkswagen Autoleader di via Flavia, 27. Qui in "piazza" - è questo il nome del nuovo modulo espositivo - troverete la grande famiglia dei modelli Volkswagen riunita al completo per accogliervi calorosamente e farsi ammirare da vicino. Nella nostra "piazza" vi muoverete a vostro agio: tutto è funzionale e piacevole, con l'efficienza di un'organizzazione di vendita sempre pronta per voi.

Autoleader

NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN.
Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040.38.28.57

Un commerciante derubato della carta di credito scopre che la sua «Visa» è stata usata dai ladri su siti americani osè

Internet, furto e truffa a luci rosse

L'inchiesta, una delle prime a Trieste per reati informatici, discussa davanti al Gip

Ritardi, mancati adeguamenti, scarsa conoscenza del mondo dell'informatica

La legge sprofonda «on line»

Truffa, falso, sostituzione di persona, violazioni ripetute della legge sulla riservatezza dei dati personali. Non c'è che l'imbarazzo delle scelta per definire i capi di imputazione che emergono da questa inusuale inchiesta triestina al momento «contro ignoti». Ma una volta compiuta la scelta emergono le difficoltà. Un reato, secondo il Codice, non può non essere commesso in un determinato luogo. A Trieste come a Gorizia, a Udine o in mezzo al mare, dove agiscono altrettanti magistrati inquirenti. Non si può sfuggire alla cosiddetta «competenza». Un magistrato di Udine non può perseguire un reato commesso a Trieste e viceversa.

Nessuno sa però dove il «pirata» abbia rubato i codici numerici della carta di credito del commerciante triestino avezzo peraltro a lunghi trasferimenti per lavoro. Potrebbe essere accaduto in un ristorante di Milano, a un distributore di benzina sull'Autosole. in un negozio o in un albergo della capitale. Quando si paga il conto, la tessera passa di mano per qualche decina di secondi. Il codice numerico può essere annotato facilmente.

Ma non basta. In banca o alla Visa potrebbe agire qualche impiegato infedele che acquisisce i «codici» e poi li vende. Oppure qualche «pirata» potrebbe essersi inserito nel sistema, superando le protezioni informatiche. In passato non avevano resistito alle scorrerie degli hacker gli elaboratori del Pentagono.

Altre difficoltà all'inchiesta vengono dall'uso del codice numerico per usufruire di un servizio pagato da altri. Dove sono state «battute»materialmente le cifre, facendo scattare il pagamento? In quale città e su quale tastiera?

«Internet» avviluppa il globo nella sua rete. Spesso per «parlare» da Trieste con Vienna, la comunicazione compie percorsi viziosi. Attraversa l'Atlantico, rimbalza in California, riappare in Giappone. Non c'è luogo, non c'è località. Quale sarà allora il giudice legittimato a pronunciarsi? Fin dove si estende la sua competenza?

Va anche detto che non necessariamente si devono identificare il ladro del codice e chi poi se ne è servito per alcuni mesi, risparmiando un milione di lire. Due reati, due competenze. Negli Stati Uniti il problema è stato risolto attribuendo la competenza a perseguire i reati informatici ai magistrati delle località di residenza dei danneggiati. Una buona regola che si rifà a quanto accade nella nostra giustizia civile. In Italia per i reati on line siamo invece ancora a livello di convegni, proposte, studi.

I pirati, i ladri, intanto stanno prendendo piede e causano danni enormi. Il commercio di immagini osè, hard o soft, rappresenta con un miliardo di dollari l'anno, il 21 per cento del giro d'affari di tutto il commercio elettronico mondiale. Trentamila siti, ma c'è chi parla di 80 mila, si contendono il popolo digitale di ogni gusto e preferenza: feticisti compresi. Spesso gli abbonamenti vengono rinnovati d'ufficio, con relativi addebiti sulle carte di credito di cui il gestore conosce già il codice.

E' una sorta di jungla in cui la nostra magistratura ha deciso di veder chiaro. Prima o poi del resto qualcuno avrebbe dovuto metterci mano.

Un commerciante triestino, la sua carta di credito e un sito Internet zeppo di immagini a luci rosse. Ovviamente a pagamento.

Di questo giudici e avvocati hanno discusso ieri nell'aula del Gip, affrontando una delle prime inchieste penali nate da reati informatici innescati a Trieste.

Il commerciante di mezza età è vittima di ignoti «pirati» che si sono appropriati non si sa dove e come dei codici numerici della sua carta di credito emessa dalla «Visa». Poi se ne sono serviti ripetutamente per pagare gli accessi al cosiddetto «sesso on line». Mancano all'appello somme modeste: 60 mila o 80 mila lire a notte, ma alla lunga il malcapitato protagonista di questa storia di fine millennio, ha scoperto che il suo conto era stato alleggerito un milione di lire o giù di lì.

Ha presentato denuncia alla Questura per far scattare l'assicurazione e ottenere così un risarcimento per il danno patito. Ma soprattutto si è fatto avanti con gli investigatori per mettersi al riparo dalle conseguenze di eventuali scorrerie dei «pirati» in siti per pedolifili. Chi ha usato la sua carta di credito, lasciandogliela nel portafoglio, ma rubando i codici, potrebbe aver commesso anche reati informatici contro l'infanzia. Si va incontro a pesanti pene anche per la sola detenzione di immagini. Se poi ne fa commercio le condanne diventano terrificanti.

Va anche detto che la vicenda presenta degli aspetti paradossali. Il commerciante è infatti un analfabeta informatico. Non sa come si accede a Internet, a casa non possiede un computer, nel suo negozio lo usa un impiegato, non si è mai abbonato a un «provider», le società di servizio attraverso le quali è necessario transitare per collegarsi alla rete di Internet.

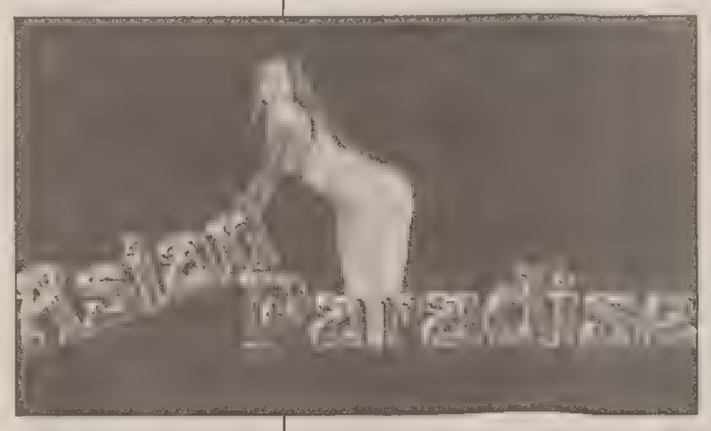
L'udienza di ieri avrebbe dovuto sancire l'archiviazione delle denuncia. Indagini infruttuose, investigatori con un pugno di mosche in mano. Il presidente del Gip Mario Trampus, al contrario, ha ordinato alla Procura di continuare nell'inchiesta. Ha anche indicato ai poliziotti come fare, partendo da dati piuttosto semplici. Un aiuto gli è venuto dall'avvocato Gianfranco Carbone, legale del protagonista di questa storia.

Le società che gestivano i siti a luci rosse sono state individuate attraverso i pagamenti effettuati dalla «Visa». Quelle 60, 80 mila lire a notte, divenute in breve un paio di milioni, sono finite su altrettanti conti bancari. Nomi, cognomi, società, amministratori. Fin qui tutto facile. Il secondo passo dell'inchiesta entra invece nei meccanismi con cui le immagini osè vengono fornite agli utenti di Internet.

In sintesi il «navigatore» si collega al sito. Poi sullo schermo appare una sorta di modulo con alcuni dati da inserire. Il più importante è rappresentato dai codici numerici della carta di credito. Il gestore ottenuta la sequenza di cifre, verifica attraverso la Visa, la solvibilità del cliente. Ottenuto l'ok, invia per posta elettronica la parola di accesso alle immagini. Una sorta di «chiave», senza la quale si resta all'asciutto. Niente foto e sospiri.

Secondo gli esperti interpellati dal presidente del Gip, oggi si può risalire all'indirizzo elettronico di chi si è fatto spedire la parola chiave, facendo pagare il «servizio» al commerciante triestino. Basta guardare in modo appropriato nelle memorie dei computer del gestore americano coinvolto in questa vicenda. L'accesso può avvenire via Internet, ovviamente a pagamento.

Claudio Ernè



Su un sito a luci rosse simile a questo si è concentrata l'attività del «pirata» senza nome che ha sottratto il codice numerico della carta di credito di un commerciante triestino. La vicenda è ora al vaglio della magistratura che ha ordinato la prosecuzione delle indagini.

IN BREVE

Presentazione del progetto di fattibilità

«Science center» museo interattivo

Nasce a Grignano il primo nucleo dello «Science Center», il museo interattivo destinato a dare al polo scientifico triestino una dimensione anche espositiva, divulgativa e turistica. Il progetto di fattibilità sarà presentato oggi a partire dalle 9.30 al museo Revoltella, nell'ambito della settimana nazionale della cultura scientifica. All'incontro, che durerà tutto il giorno, parteciperà anche il viceministro della ricerca scientifica, il triestino Antonino Cuffaro. Il primo lotto dei lavori a Trieste prevede contributi del Deutsches Museum di Monaco. e del Màrodnì Techhnické Muzeum di Praga.

Un acquario con i soldi della Fondazione Crt auspicato in un'interrogazione da Porro (An)

Il consigliere comunale di An, Salvatore Porro ha presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente per sapere «se intendono utilizzare gli 8 miliardi della Fondazione della Crt per avviare la realizzazione dei lavori per la costruzione di un "grande acquario comunale"». L'istituzione dell'acquario, ricorda Porro, sarebbe avvantaggiata dalla vicinanza del mare per il ricambio dell'acqua nelle vasche e Trieste ne trarrebbe indubbi benefici turistici ed economici attirando visitatori italiani e stranieri.

Semplificazione della documentazione amministrativa: la Prefettura istituisce un fax per raccogliere reclami

Dal 20 ottobre dell'anno scorso il Dpr n° 403 ha introdotto delle semplificazioni in materia di documentazione amministrativa. La Prefettura ha quindi attivato un fax per raccogliere le segnalazioni e i reclami dei privati cittadini, ma anche di enti e sodalizi che vogliano denunciare inefficienza o disfunzioni nell'applicazione delle nuove disposizioni. Pertanto, i cittadini, le associazioni, gli enti che intendessero proporre reclami potranno inviare un fax alla Prefettura-Gabinetto del Prefetto al seguente numero: 040/3476654.

«Amnesty international»: una raccolta di firme per chiedere il rispetto dei diritti umani negli Usa

«Amnesty International», movimento da sempre impegnato in campagne a tutela dei diritti dell'uomo si fa promotore di una nuova iniziativa. Domani, infatti, in piazza della Borsa per iniziativa di «Amnesty International» verrà allestito un banchetto di raccolta di firme sulla «Campagna Stati Uniti» volta a fare pressione sulle autorità americane affinché «vengano rispettati i diritti umani, troppe volte calpestati dalla pena di morte, dalla brutalità della polizia e in nome di interessi politici, economici e militari».

Il questore Alessandro Fersini ha tracciato il bilancio dell'attività in occasione della festa del Corpo

«Una città vicina alla polizia»

La legalità è una delle caratteristiche fondamentali dei triestini

La sfida è quella della lotta all'immigrazione clandestina. Lo ha spiegato chiaramente ieri in occasione della festa della polizia il questore Alessandro Fersini riferendosi anche al possibile arrivo in provincia di ondate di kosovari in fuga dalla guerra. «Questa - ha detto il responsabile dell'ordine pubblico - è una fase delicata di transizione nella quale è indispensabile cementare il legame già forte che unisce la polizia con la società civile. E' un momento in cui si deve intensificare la lotta alla criminalità che gestisce i traffici attraverso i confini. Ma non è un problema solo di polizia». Un messaggio chiaro riferito ai politici e agli amministratori. Ma ieri nella scuola di San Giovanni di politici ce n'erano pochi. Solo il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza e quelli dell'Altipiano. Gli altri e i rappresentanti della Regione erano impegnati nell'incontro degli Stati generali.

Sul fronte della prevenzione dei reati, si è riusciti a «contenere le fenomenologie criminose - ha detto Fersini - entro limiti fisiologici» sia attraverso l' attività del «113» (che nel corso dell'ultimo anno ha gestito 1.602 interventi chiesti dopo il compimento di delitti e più del triplo di natura preventiva) sia mediante servizi straordinari coordinati con tutte le altre forze di polizia. E il merito di questi risultati va «a una particolare saldezza del tessuto sociale di Trieste, un legame indissolubile che lega la polizia alla popolazione civile».

A dimostrazione di questo uno dei premiati al termine della cerimonia è stato proprio un semplice cittadino che in sella del proprio motorino si era messo all'inseguimento di due banditi che avevano appena messo a segno una rapina in una gioielleria del centro. Si chiama Diego Tibaldi. Ha percorso quasi impacciato la corsia stesa sull'asfalto del cortile della caserma. Poi quando il questore Fersini gli ha consegnato una targa, ha mormorato un timido «grazie».

Più formale, ufficiale, invece la consegna dei riconoscimenti ai poliziotti. Sono stati premiati Sergio Sodano, Bruno Vignanelli, Massimo Lucati, Luigi Vitulli, Sergio Collari, James Londero, Licinio Tosolini, Gianfranco Morroni, Giovanni Cergol, Guglielmo Plotti, Gaetano Merola, Biagio Zampetti, Maurizio Bronzato, Alfonso Aversa, Davide Minnini, Salvatore Gava e l'ispettore sloveno Fabio Steffè.

Un momento della festa della polizia.

Ventotto chili di droga scoperti dai finanzieri a bordo di un camion arrivato dalla Turchia

Maxisequestro di eroina in porto

La motrice era stata imbarcata nel porto turco di Smirne ed è arrivata a Trieste l'altra sera. Ma sui documenti c'è qualcosa che non va. Il numero di targa è scritto in maniera confusa e poi altre irregolarità nei fogli di imbarco. Quando un finanziere sta verificando proprio quei documenti, arriva al comando una segnalazione proveniente dalla polizia turca. «Sulla motonave Franz c'è un camion con un carico di droga». A questo punto scatta il controllo. Assieme ai finanzieri del nucleo cinofilo arrivano gli 007 delle Dogane. Questi ultimi verificano i documenti sospetti mentre i militari perquisiscono la cabina. In pochi minuti saltano fuori due sporte di nyolon contenenti circa 28 chili di eroina di ottima qualità.

Ma a chi era destinata la droga è un mistero sul quale sta indagando il sostituto procuratore Raffaele Tito. Quella motrice infatti è rimasta per diverse ore ferma in porto in attesa che arrivasse un camionista a ritirarla. I militari si sono appostati, ma invano. Intanto però hanno fornito ai poliziotti turchi alcuni elementi che in poche ore hanno consentito di arrestare coloro i quali avevano spedito il camion da Smirne.

Ma non è tutto qui. Le indagini porterebbero ad ambienti molto vicini alla mafia turca. E allora per gli investigatori è verosimile ipotizzare che la spedizione dei 28 chili di eroina altro non era che un test, una prova per riaprire un canale. In pratica se quella droga fosse transitata attraverso il porto, in breve tempo sarebbe arrivato un carico più consistente. Non è un caso che i trafficanti abbiano scelto proprio il porto di Trieste per importare eroina in Europa. Impossibile seguire la tradizionale rotta balcanica dopo l'escalation della guerra in Kosovo. Proprio per questo motivo i controlli anche in porto sono stati intensificati. E i risultati non sono mancati.

Nuovi orari
Tutto il tempo che volete!
I vostri negozi
adeguano gli orari
di apertura
alle vostre esigenze
dal 22 marzo al 12 giugno
sabato ORARIO CONTINUATO 09.00-19.30
lunedì POMERIGGIO APERTO 15.30-19.30
dal martedì al venerdì 09.00-13.00 15.30-19.30
Godina

MUGGIA Conclusa la fase di presentazione ai cittadini del nuovo Piano regolatore

No alla strada sulle colline

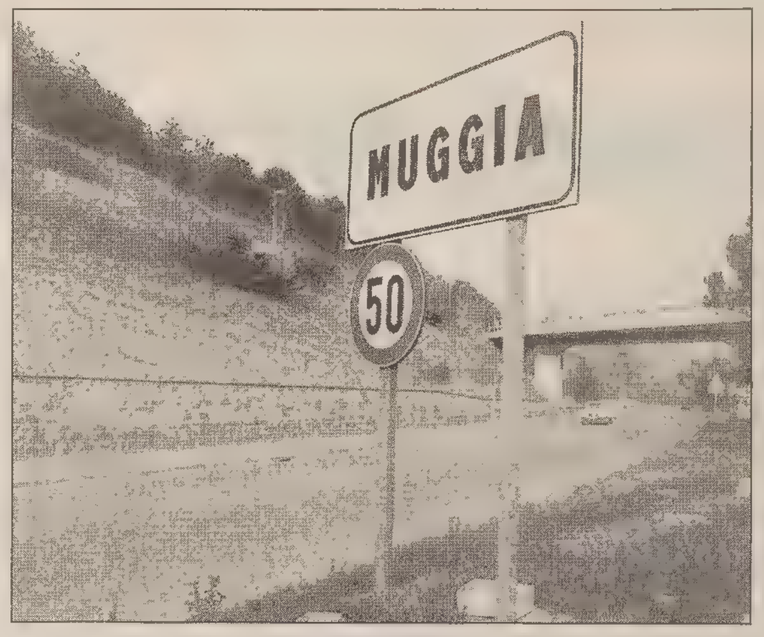
Soddisfazione dei residenti - Il documento tornerà in aula ad aprile

Conclusa a Muggia la fase di presentazione ai cittadini del nuovo Piano regolatore. Ora la parola passa nuovamente al consiglio comunale, che a metà aprile dovrà adottare lo strumento urbanistico poco prima di dare inizio all'iter in Regione.

Hanno suscitato un buon interesse di pubblico – al contrario di quanto era avvenuto per i primi due appuntamenti – le ultime due riunioni indette dall'amministrazione comunale per rendere note le linee generali del Prg ai residenti di Muggia. Sia martedì che mercoledì pomeriggio, sempre nella sala «Millo» di piazza della Repubblica, decine di muggesani hanno partecipato alle riunioni, presentando una lunga serie di quesiti ai progettisti del piano e ai tecnici del Comune presenti assieme all'assessore all'urbanistica. Martedì è stata la volta dei residenti a Muggia centro che hanno rivolto domande – di carattere generale – per conoscere la destinazione di edifici intorno al centro storico, per avere qualche dettaglio in più sulla nuova viabilità (by pass e tunnel sottomarino) e sulle nuove aree da dedicare a parcheggio. Nel pomeriggio di mercoledì la sala, con la presenza di un'ottantina di persone, è stata invece riempita dai residenti nelle frazioni di Chiampore e Santa Barbara. Quest'ultima frazione sarà interessata da un piano di recupero per il centro storico, simile a quello già in atto a Muggia. L'assessore ha rassicurato i presenti spiegando che le indicazioni per chi volesse ristrutturare un edificio non saranno troppo restrittive, e comunque la nuova normativa consentirà di accedere a contributi regionali.

I residenti di Chiampore si sono soffermati soprattutto sulla questione antenne e, pur non essendoci novità riguardo le date di spostamento delle strutture sul sito unico del monte San Michele, l'assessore ha annunciato il respingimento delle domande per ottenere la sanatoria da parte di alcune antenne «abusive». Un primo giudizio positivo per la nuova variante è giunto a proposito dell'eliminazione dei progetti di circonvallazione che, con un tremendo impatto ambientale, avrebbe dovuto attraversare le colline muggesane parallelamente alla linea di costa. Al suo posto una serie di interventi sulla viabilità esistente, con costi più contenuti e quindi con maggiori possibilità di effettiva realizzazione.

A questo punto la parola torna al consiglio comunale che, il 12 e il 13 aprile prossimo, dovrebbe adottare la variante al Prg. Sarà poi la Regione a dire la sua nel corso del normale iter burocratico previsto per l'approvazione degli strumenti urbanistici. Se tutto dovesse procedere senza intoppi, l'amministrazione non nasconde la speranza che il piano possa essere operativo entro la fine di quest'anno.



Uno degli ingressi al centro di Muggia. La circonvallazione avrebbe dovuto avere inizio proprio qui per poi correre in quota lungo la linea di costa.

SISTIANA Riunione con Vocci e i sindacati

Tre le ipotesi di salvataggio della casa di riposo Stuparich Tra un mese la decisione

Sarà la prossima riunione del Consiglio comunale, in programma per il 27 aprile, a decidere sul futuro della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana. Ieri mattina, in una riunione che ha visto presenti il fiduciario della struttura, Antongiulio Bua, il direttore, Aldo Baldas, il sindaco, Marino Vocci, la vicesindaco e assessore competente Marisa Skerk, oltre ai rappresentanti sindacali dei dipendenti della struttura e dei pensionati, è stato presentanto in piano «di salvataggio» del pensionato. Salvataggio dai conti in rosso, dovuti a una decina di posti vuoti che dovrebbero essere destinati ad anziani autosufficienti. Il sindaco Vocci ha auspicato la collaborazione e l'intesa con l'Azienda sanitaria, al fine di portare a una graduale conversione della casa di riposo a struttura interamente dedicata alle persone non autosufficienti.

La piena conversione della struttura - previo accordo da parte dell'Ass - dovrebbe però avvenire in maniera graduale: in altri termini, le persone autosufficienti attualmente ospitate nella casa Stuparich non verranno «sfrattate»".

Ma veniamo ai piani di salvataggio, tre le possibilità illustrate da Antongiulio Bua ai presenti, che verranno sottoposte all'attenzione e al voto del consiglio comunale. La prima ipotesi è quella di far tornare la struttura sotto la totale gestione da parte del Comune, facendo utilizzo di appalti per la delega di alcuni servizi. L'ipotesi numero due, invece, prevede l'acquisizione di personalità giuridica, cosa questa che assicurerebbe all'istituto maggiore autonomia dal Comune; i servizi sarebbero forniti attraverso una serie di appalti, e una convenzione conl' Università potrebbe rendere il pensionato sede di tirocinio in campo di assistenza sanitaria. Ultima proposta, infine, quella di una trasformazione più radicale, che affiderebbe la gestione a una fondazione no profit promossa e convenzionata con il Comune, in modo da assicurare agli abitanti delle rette accettabili. In questo caso, non sarebbe necessario ricorrere agli appalti per la gestione dei servizi, ma il personale verrebbe direttamente assunto.

Francesca Capodanno

SGONICO Il documento urbanistico e programmatorio approvato all'unanimità dal Consiglio comunale

Passa il piano per la zona artigianale

L'area (35 mila metri quadrati) ubicata nei pressi dell'uscita autostradale

Sgonico, si sblocca la questione della zona artigianale. Dopo un lungo periodo di stallo, che aveva fortemente preoccupato il Consorzio artigiano locale, nel corso dell'ultima seduta il Consiglio comunale di Sgonico ha adottato il nuovo Piano particolareggiato per la futura area artigianale che dovrebbe venir realizzata nei pressi del mobilificio «Lanza», a poca distanza dall'ingresso autostradale.

L'area interessata dal Piano particolareggiato è vasta, in totale, 35 mila metri quadrati, ma di questi soltanto 2.500 potranno venire utilizzati per insediamenti di attività artigianali.

Per ora non si conosce la tipologia delle attività, si sa soltanto che l'area è stata suddivisa in sette lotti.

Anche se l'approvazione della delibera di adozione (passata all'unanimità) è senza dubbio una buona notizia l'iter amministrativo è ancora lontano dalla conclusione definitiva.

La delibera di adozione deve infatti passare ora al vaglio del Comitato tecnico regionale che dovrà esprimere un giudizio dal punto di vista dei vincoli paesaggistici e copia del documento verrà inoltre inviata per un successivo parere al Ministero dei Beni ambientali.

Solo in seguito, se nel frattempo non saranno intervenute complicazioni, la delibera potrà ritornare in Consiglio comunale per l'approvazione finale.

A richiedere con forza il Piano erano e sono gli operatori del Consorzio che attendono di insediarsi con le proprie attività nell'area individuata. Molti operatori del settore hanno infatti già presentato domanda per ottenere i contrbuti previsti dall'Unione europea nell'ambito dell'Obiettivo 2. Il regolamento per i contributi comunitari pone però tutta una serie di condizioni. Le più vincolanti sono determinate dal fatto che i lavori devono essere conclusi entro il 30 giugno del 2001 e che i relativi contratti di mutuo devono venire stipulati nei prossimi due mesi.

e.o.

Medicina tradizionale e alternativa, sfida o incontro? Oggi esperti a confronto nella biblioteca di Sales

«Medicina tradizionale e medicina alternativa. Una sfida o un incontro?» è il tema di un appuntamento organizzato nell'ambito di un ciclo di conferenze sulla salute dai comuni di Sgonico, Duino-Aurisina e Monrupino che si terrà oggi nella biblioteca comunale della frazione di Sales con inizio alle 20.30. Interverranno Sergio Ujcich, che parlerà dell'agopuntura, l'omeopata Tullio Girardi, che tratterà dell'omeopatia, la fitoterapia e l'erboristeria, mentre il dottor Vito Amoroso si soffermerà sul caso Di Bella. La dottoressa Pina Ridente parlerà delle terapie naturali, mentre il professor Francesco Baralle delle nuove possibilità derivanti dalla biologia molecolare e dalla terapia genetica. Moderatore sarà Paolo Da Col.

DUINO AURISINA Mostra fotografica sull'esperienza triestina e una conferenza al Mondo unito

Dal manicomio verso la libertà

Immagini-documento negli scatti di Ernè e Montenero

Fotografare per raccontare una storia, per registrare la realtà. A spiegare il «proprio modo» di far fotografia, mercoledì scorso al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico sono venuti due dei protagonisti della mostra fotografica «Trieste dei manicomi» attualmente allestita alla Casa rurale di Duino. Claudio Ernè, ex fotografo, «ancora in gioco», convertito al giornalismo, e Giovanni Montenero che in questi vent'anni ha raccontato con le sue immagini la storia cittadina. Testimoni entrambi del difficile, entusiasmante, ma anche doloroso passaggio dal vecchio al nuovo mondo del disagio mentale. «Dietro queste immagini – ha raccontato Ernè alludendo alle fotografie della mostra – ci sono le tante storie di Liubo e Dario, di gente che ride, che balla e che si riappropria di una vita fino ad allora negata. Mio papà era dipendente della Provincia e faceva il geometra. Tra i sei e i dodici anni sono entrato con lui nel vecchio manicomio quando vi si recava per lavoro e ho visto che cos'era... L'esperienza di Basaglia – ha concluso Ernè – è stata senza dubbio rischiosa, ma c'è sempre un prezzo da pagare per passare dalla sofferenza alla liberazione. E l'idea della liberazione e della forza innovativa, ma anche dei conflitti legati a quell'esperienza sono ben presenti nelle foto di Ernè: sono nel viso sorridente di Basaglia e dei suoi «matti» prima di partire per un volo divenuto poi famosissimo ma anche nella sua figura solitaria, in piedi nell'aula di tribunale durante uno dei tanti processi che lo stesso Basaglia dovette affrontare in quel periodo.

Completamente diverso l'approccio offerto alla lezione da Giovanni Montenero che ha preferito parlare della sua esperienza in generale. Fotografo armato perennemente di scala (dovunque usa il treppiede) e senza flash, a vent'anni, quand'era uno studente di sinistra, ha deciso di registrare la vita con rispetto e senza forzature. Una scelta che gli è costata molto, dato che ai ragazzi del Collegio ha raccontato di non aver avuto successo e di essere attualmente un fotografo «in difficoltà». Le sue foto, anche quelle esposte su San Giovanni, sono come lui: mai invasive, assolutamente vere, ma per questo poetiche. O forse, per alcuni giornali, poco incisive. Ma Montenero, quando fotografa, non conosce l'aggressività. «Questo mio modo di lavorare mi ha provocato dei problemi, molti anni fa sono stato perfino mandato via dal Piccolo perché mi sono rifiutato di fare certe foto – ha raccontato – ma per me fotografare significa cogliere una situazione senza invenzioni. Fotografare ti permette di dialogare con la persona che ti sta davanti in un linguaggio particolare, apre le porte dell'anima, diventa un passaporto speciale che ti consente di vedere posti ed eventi che mai altrimenti conosceresti. Io sono innamorato di questo lavoro, ma per la mia esperienza si è rivelato un mestiere difficile. Le mie foto sono state spesso rifiutate dai giornali proprio perché poco sensazionalistiche, mai costruite». Le sue immagini però, quelle pubblicate in questi anni, la gente le ha amate tutte, proprio per questo motivo.

Erica Orsini

Giorgio Benvenuto martedì a Duino per incontrare gli allievi del Collegio del mondo unito dell'Adriatico

Il presidente della Commissione finanze della Camera dei deputati, Giorgio Benvenuto sarà martedì prossimo a Duino ospite del Collegio del mondo unito dove alle 10 avrà un incontro con gli studenti. Benvenuto rimarrà a Duino per l'intera mattinata incontrando il rettore Sutcliffe e il presidente Zanetti. Nel pomeriggio, dopo la visita dei laboratori e delle altre strutture del Collegio, Benvenuto sarà a Trieste.

L'andamento demografico del comune suddiviso per circoscrizione

Sposati e divorziati, ecco la mappa

I single abitano a Città Nuova-Barriera-San Vito-Città Vecchia

Andamento delle nascite, decessi, età media della popolazione, stato civile: sono altrettanti fattori che, intersecandosi e condizionandosi tra loro, concorrono a determinare lo sviluppo demografico di una una città e anche di ogni suo singolo rione. Secondo i dati del Comune di Trieste emerge che la più elevata incidenza di persone coniugate si registra nella circoscrizione di «Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio», nella quale il 53,5% degli abitanti risulta sposato; seguita da «San Giovanni-Chiadino-Rozzol» (con il 52,4%).

È a Servola, Chiarbola, Valmaura e San Sergio la più alta percentuale di persone che hanno contratto matrimonio

Per quanto concerne invece coloro che non hanno mai contratto il vincolo matrimoniale, al primo posto figura la circoscrizione di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Cittàvecchia», nella quale celibi e nubili rappresentano il 36,5% della popolazione residente, mentre l'incidenza dei coniugati si aggira intorno al 47%, essendo attestata sul livello più basso riscontrabile a Trieste.

«Altopiano Ovest» e «Barriera Vecchia-San Giacomo» sono, invece, le due circoscrizioni nelle quali si registrano – rispettivamente con il 13,9 ed il 13,8 – le più elevate frequenze di persone rimaste vedove (in prevalenza, donne in età superiore ai settant'anni).

Sull'Altipiano Ovest e a Barriera Vecchia e San Giacomo il più elevato numero di vedovi e vedove

Infine, con una media di 3,6 divorziati ogni cento abitanti (media equivalente ad un divorziato ogni ventotto residenti), «Barriera Vecchia-San Giacomo» e «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia» detengono, alla pari, il primato della maggior «densità» di persone divorziate. In merito, va osservato come la popolazione residente nella circoscrizione di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia» si distingua per la più bassa frequenza di coniugati, contemporaneamente alla più elevata incidenza sia di celibi e nubili che di divorziati.

In cifre assolute, nel comune di Trieste risiedono complessivamente 109.430 persone coniugate (che costituiscono circa la metà, precisamente il 50,2% della popolazione residente), 74.533 (pari al 34,2% del totale) celibi e nubili, 26.392 (12,1%) vedovi e 7.510 (3,5 percento) divorziati. È interessante constatare che, mentre fra i coniugati si verifica un certo equilibrio fra i due sessi, tra i celibi e le nubili si nota una discreta prevalenza numerica dell'elemento maschile. Tra i vedovi e i divorziati, invece, il predominio delle donne è pressocchè assoluto. In particolare, tra i vedovi si contano ben 22.777 donne, contro 3.615 uomini (con un rapporto, fra i due sessi, pari ad un maschio ogni sei femmine); mentre fra i divorziati le donne sono 4.516 e superano del 50,8% i 2.994 uomini. Trapelano, da queste cifre, alcune delle principali cause all'origine del fenomeno della denatalità e del calo della popolazione, che da anni condizionano negativamente lo sviluppo demografico della nostra città.

gio.p.

IN BREVE

Un incontro a Cologna sul ventilato parcheggio

Oggi alle 10.30 davanti al campo sportivo di Cologna il presidente e alcuni consiglieri della terza circoscrizione incontreranno i cittadini per una disamina dei problemi della zona delle vie Amendola, delle Viole e dei Narcisi della Salita a Conconello. Nella zona è incombente il pericolo della possibile scomparsa di una zona verde per far posto a un parcheggio da mettere a disposizione di quanti frequentano il campo sportivo. Dopo quelli di vicolo dell'Edera-Pendice Scoglietto e di via Baiardi è questo di oggi il terzo incontro con la popolazione dei centro già programmati.

L'assessore provinciale all'ambiente interverrà stasera all'assemblea dell'ottava circoscrizione

Si riunisce oggi alle 20 nella sala delle adunanze del Centro civico di via Paisello 5/4 il consiglio dell'ottava circoscrizione cittadina. I lavori avranno inizio con le comunicazioni del presidente, Davide Fermo. Seguirà la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze presentate dai consiglieri. L'assemblea ascolterà quindi l'assessore provinciale all'ambiente, invitato per parlare delle tematiche relative al proprio referato.

Prosegue l'iniziativa della Provincia. Il campione della Lineltex ospite dell'istituto «Preseren». Previsto l'arrivo di Pablito Rossi e di Mirko Gubellini

A lezione di sport, e in cattedra sale Teo Alibegovic

Con la presenza del campione della Pallacanestro Trieste Lineltex Teo Alibegovic è proseguita ieri nell'istituto per geometri «Preseren» in strada di Guardiella la serie di incontri tra i campioni dello sport e gli studenti delle scuole superiori triestine nell'ambito dell'iniziatia ideata dall'assessorato allo sport della Provincia di Trieste dal titolo «Provincia- Scuola-Sport».

Nell'occasione, che ha visto Alibegovic rispondere alle numerose domande degli studenti relative alle vicende della squadra triestina impegnata nella rincorsa alla A1. Il cestista, sollecitato dagli studenti, ha pure parlato dei drammatici avvenimenti in corso di svolgimento nei Balcani.

Nel corso dell'incontro, l'assessore allo sport, Fabio Scoccimarro, e i dirigenti della Pallacanestro Trieste hanno distribuito ai ragazzi diversi biglietti-omaggio per assistere alla prossima gara interna dei biancorossi al palasport di Chiarbola.

Tra i futuri protagonisti degli incontri promossi dall'amministrazione provinciale tra i campioni dello sport e gli studenti delle scuole superiori triestine, voluti dall'assessore Scoccimarro sopratutto «per favorire una maggiore cultura dello sport e del tifo corretto» sono previsti gli arrivi del campione dei mondiali di Spagna 1982 «Pablito» Rossi.

Tra i futuri ospiti anche l'attaccante della squadra di calcio della Triestina, Mirko Gubellini, uno dei beniamini del pubblico dello stadio «Rocco».

LIQUIDAZIONE TOTALE GHAFFARI TAPPETI CHIUDE!!! PER CESSIONE

COMUNICAZIONE AL COMUNE EFF. IN DATA 26-02-99 PROTOCOLLO 11-66/182-99

HAMADAN FINE 150x108	£. ~~1.100.000~~	£. 290.000
TABRIZ FINE MISTO SETA 301x203	£. ~~6.700.000~~	£. 3.300.000
KASHAN 300x200	£. ~~4.200.000~~	£. 1.550.000
ERIWAN 216x216	£. ~~2.900.000~~	£. 890.000
MUSUL FINE 208x130	£. ~~1.450.000~~	£. 590.000
HAMADAN 301x73	£. ~~1.350.000~~	£ 450.000
ARDABIL FONDO SETA 250x150	£. ~~4.600.000~~	£. 1.900.000
HAMADAN 260x134	£. ~~1.600.000~~	£. 590.000
SABZEVAR 300x200	£. ~~3.100.000~~	£. 990.000
KILIM 200x200	£. ~~2.800.000~~	£. 690.000
HAMADAN 515x86	£. ~~3.300.000~~	£. 950.000

PIÙ DI 3000 TAPPETI PERSIANI CINESI TURCHI KILIM...

CON SCONTI FINO AL 70%

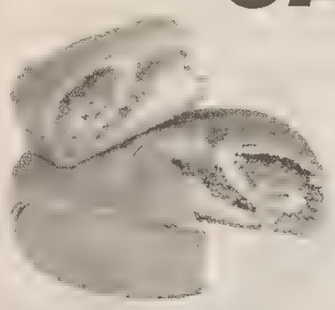
DAL 16 MARZO AL 16 GIUGNO

VIA VASARI 6

TRIESTE (VICINO P.ZZA GARIBALDI)

C24162

Panificio Pasticceria
SANNA



"dolce Pasqua"
COLOMBE ❖ COLOMBINE
TITOLE ❖ PINZE
PRESNITZ ❖ PUTIZE
❖ Produzione propria ❖

TRIESTE - Via Galatti (capolinea tram), ☎ 040.364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 18 (Barcola), ☎ 040.410397

C24161

Borsa della spesa naturale!

dal 1975 professionalità e cortesia

ALTERNATIVA alimentare

È sempre con voi per offrirvi i migliori marchi del settore e soddisfare così ogni esigenza!

- ALIMENTI BIOLOGICI
- ALIMENTI INTEGRO/NATURALI
- PRODOTTI AYURVEDICI E MACROBIOTICI
- INTEGRATORI PER SPORTIVI

Per tutti, ricordiamo LA TESSERA FEDELTÀ che dà diritto a SCONTI dal 6 al 10%

Via Giotto 10 - Tel. 040.635676

OFFERTE PER UNA... PRIMAVERA IN FORMA!

OLIO GERME DI GRANO	250 perle	L. 18.000
LECITINA DI SOIA	250 perle	L. 18.000
ZELL OXIGEN (Lievito+Selenio)	250 ml	L. 30.000
TOP DIET	60 capsule	L. 39.000
KOREAN GINSENG (estratto)	30 gr	L. 45.000
LECITINA DI SOIA	500 gr	L. 14.000
GUARANA'	150 tav.	L. 18.000
ALGA SPIRULINA	150 tav.	L. 24.000
PESO FORMA	6 pasti sostitutivi	L. 21.000
ENERVIT	pasto sostitutivo	L. 3.000

C24160

l'Angolo del Pane

Ogni giorno
PANE SPECIALE
...ecco le novità

RABOTÀ
con olive verdi

CANALETTE
con farina di grano duro e olio d'oliva

SOLE DI PUGLIA
con farina di grano duro

SFILATINI ALLE VERDURE
con zucchine, peperoni, grana

Via Settefontane 28
(ang. piazza Perugino)
Tel. 632117 - Trieste

domenica aperto 9-13

Speciale spesa

A cura di A.Manzoni&C. S.p.A.

Tavola di primavera

Con l'arrivo della primavera si manifestano spesso anche sensazioni di stanchezza, di apatia, di svogliatezza, determinate da una vita sedentaria, dall'inquinamento, ma anche da abitudini alimentari poco corrette, da tutto quanto insomma abbiamo accumulato durante l'inverno. È bene allora correre ai ripari, innanzitutto rallentando gli impegni, incominciando a imporsi di seguire un ritmo di vita meno frenetico, cercando di riuscire a ritagliare una o due ore per sé, per imparare a rilassarsi.

Ma un aiuto importante viene anche dal seguire orari regolari per andare a dormire e per consumare i pasti e soprattutto dal saper scegliere un regime dietetico completo in grado di fornire tutte le sostanze di cui si abbisogna: la salute infatti incomincia a tavola.

Per fare una scorta di vitamine è bene avere quindi a tavola sempre delle verdure come indivia, lattuga, rucola, spinaci.

Perfetti in questa stagione sono tutti gli alimenti che contengono le otto vitamine del gruppo B, che potenziano l'energia e rendono attivi e vivaci.

Largo dunque al lievito di birra, germe di cereali, pesci, banane, latte, uova, vegetali a foglia verde. Perfetti sono anche gli alimenti biologici, i prodotti macrobiotici e, per ovviare a eventuali specifiche carenze, gli integratori naturali. Nonostante infatti oggi sia possibile avere a disposizione in ogni periodo dell'anno qualsiasi tipo di verdura e frutta, non sempre la coltivazione forzata o in serra consente di avere prodotti ricchi dal punto di vista nutrizionale, senza dimenticare il massiccio ricorso a fertilizzanti e pesticidi.

Se la salute comincia a tavola, cominciamo allora a prestare maggiore attenzione a quelli che mettiamo sulla tavola!

Anche chi fa la spesa in un buon supermercato trova il reparto del «fresco» dove si può fare rifornimento di verdure per una riserva di energia che in più ci disintossica. Già gli antichi romani ritenevano essenziale consumare ogni giorno della lattuga per conservarsi sani e conquistare la longevità.

Pane quaresimale

Tra i numerosissimi tipi di pane, ne esiste anche uno chiamato «pane quaresimale» o «pan di ramerino», «tondo, fatto di bianchissima farina impastata con olio e dentro, come segnala il Valli, rosmarino, uva passa o zibibbo». Nel tempo di Quaresima non c'era un tempo spazio per i dolci, tranne che per biscotti secchi a base di mandorle e olio. Ma il profumo di pane si sentiva in tutte le case, soprattutto per Pasqua come «segno di devozione, nel ricordo della discendenza del sovrannaturale, arcano prodigio della germinazione del grano, ricordo del pane azzimo perpetuato dalla cristianità, simbolo della pace che scende su tutti gli uomini». Il pane, da alimento semplice e frugale, è tornato a diventare oggi uno dei re della tavola: arabo o francese, con le olive o con le erbe, all'olio o al latte, di segala o ai cereali: ognuno ha le sue preferenze e i panifici fanno a gara per crearne sempre di migliori. Niente di nuovo sotto il sole però: già il trattato del greco Crisippo del III secolo a.C. indicava ben settantadue diversi tipi di pane.

Veloci contorni di stagione

Cosa preparo oggi? Ecco la quotidiana preoccupazione della padrona di casa. Oggi quando si acquista un prodotto alimentare si tiene conto sia del rapporto qualità-prezzo, sia della praticità di utilizzazione e del tempo richiesto per la preparazione. Ed è per questo motivo che c'è un vero e proprio boom nella vendita dei prodotti semipronti. Prodotti che con un pizzico di creatività consentono di realizzare in pochi minuti ricette veramente appetitose. Un valido aiuto per un contorno veloce viene da molte delle nuove ricette in barattolo disponibili in ogni buon supermercato. Basta aprire la confezione e melanzane, peperoni, carciofi saranno pronti nel piatto. Saltati in padella, diventeranno un gustoso condimento per una ricca pastasciutta piatto-unico.

Cioccolato: il brodo indiano

Brodo indiano: così fu chiamato il cioccolato quando arrivò in Europa e determinò un'autentica rivoluzione del gusto. Da allora ha riscosso un successo sempre crescente e anche oggi nelle sue mille forme, praline, tavolette, creme, mousse, gelato, torte. Gianduia o fondente, al latte o alle nocciole, il cioccolato trionfa come uno dei massimi «peccati» di gola. Una trasgressione che a Pasqua viene resa «legittima» e propiziata dall'usanza dell'uovo incartato, decorato, con la classica sorpresa. Il nome scientifico del cacao è Theobroma, che in greco significa «cibo degli dei». Furono gli Aztechi ad estrarre per primi dalle mandorle di questa pianta una pozione corroborante e afrodisiaca destinata dapprima solo al re. La chiamavano xocolatl, termine che in spagnolo divenne chocolate e rimase simile come suono in tutte le lingue. Secondo i botanici l'albero del Cacao cresceva spontaneamente almeno 4000 anni prima di Cristo nella zona del Rio delle Amazzoni e i primi a coltivarlo furono probabilmente i popoli Maya, che lo diffusero anche in Messico. Gli Aztechi quando lo scoprirono lo ritennero un dono divino loro destinato per alleviare le fatiche fisiche e lo considerarono talmente prezioso da farne oggetto di tributi a favore del re. I conquistadores spagnoli lo diffusero in Europa e, con l'aggiunta di zucchero, lo trasformarono in «nettare degli dei».

Olio d'oliva per un cervello... lucido

Alcune recenti ricerche condotte su un campione di persone della «terza età» hanno dimostrato che l'invecchiamento cerebrale dipende anche da abitudini alimentari poco corrette e che il consumo quotidiano di tre cucchiaini di olio d'oliva extravergine riesce a contrastare l'azione dei radicali liberi, ossia di quelle molecole che ossidano le cellule e accelerano i processi di invecchiamento. È l'acido oleico, ricco di vitamina E, la sostanza che contribuisce attivamente a questa azione antiossidante, sostanza che rimane inalterata anche durante la cottura, purché non venga sottoposta a temperature superiori ai 100°. Conviene in ogni caso usare l'olio di oliva crudo, approfittando della bella stagione in arrivo per preparare sane insalatone, naturalmente condite con buon olio. Tanto più che è risaputo che l'olio d'oliva riduce anche il livello di colesterolo «cattivo» ed è adatto alle persone che soffrono di ipertensione. La rivisitazione di un vecchio detto popolare potrebbe allora diventare: «Un cucchiaio d'olio al giorno leva il medico di torno». E chi vuole proprio esagerare può provare a preparare gustosissime insalate di frutta, usando l'olio per condire delle arance affettate sottilmente, oppure fettine di kiwi o di avocado. Provare per credere.

Doc, Docg, Vqprd: le molte sigle del vino

Leggeri o corposi, novelli o invecchiati, frizzanti o amabili: nel campo dei vini non c'è che l'imbarazzo della scelta, data la variegata e amplissima offerta attualmente a disposizione dei consumatori. Consumatori sempre più attenti alla qualità e a «carpire» con opportuna degustazione i segreti profumi e aromi contenuti nel bicchiere. Capaci di leggere con attenzione quanto viene scritto sull'etichetta, vero e proprio biglietto da visita del vino. Sull'etichetta, oltre all'esatta denominazione, al nome dell'azienda produttrice e alla località di provenienza, si possono leggere anche sigle come Doc (Denominazione di origine controllata), Docg (Denominazione di origine controllata e garantita) e Vqprd (Vino di qualità prodotto in regione determinata): quest'ultima sigla, marchio di qualità previsto dalla Comunità europea, in Italia è ancora facoltativa. Tra i Sauvignon e i Riesling, i Merlot e i Cabernet, gli Chardonnay e i Tocai, per citare solo alcuni dei nomi più noti la gamma è tale da suscitare talora anche attimi di incertezza su che cosa sia meglio scegliere. Spesso si preferisce allora orientarsi giustamente su vini della propria terra, come il Moscato giallo, un vino allegro, profumato, adatto a ogni occasione. Il Moscato del resto è uno dei vitigni più diffusi in Europa, dal Muskat Ottomel che cresce sulle dolci colline del Burgenland viennese al Moscato d'Istria, e ora prodotto anche nelle vigne delle Prute, sulle ripide balze del Carso triestino. Il piacere di un buon bicchiere di vino è particolarmente apprezzato dalle nostre parti, per far festa con gli amici, per rallegrare un convivio, come sottolineano anche alcune massime della saggezza popolare che sostengono che per star bene basta «far la cura dela carne rosta e del bon vin» e che le uniche «medicine» valide sono «pirole de galina e siropo de cantina».

PAROVEL
L'essenza del vino

graphart

Discount alimentare
TEDESCO
S. Dorligo della Valle 348 *(di fronte al campo sportivo)*
tel. - fax 040 8325039

BUONA PASQUA

Acqua minerale FONTECHIARA **190 lire**
latte P.S. lt 1 **690 lire**
Acqua minerale GUIZZA **190 lire**
Olio extravergine d'oliva lt 1 **3990 lire**
Burro nostrano gr 250 **1590 lire**
Pasta REALE gr 500 TUTTI I FORMATI **390 lire**
Colomba classica DONI ASTUCCIO **3890 lire**
DASH fustino 25 lavaggi **11990 lire**
Salmone affumicato gr 200 **6250 lire**
Lasagne - pasticcio FRESCHE gr 250 **1490 lire**
UOVA PASQUALI **7900 lire**

ed inoltre
Salame ungherese al Kg **9900** lire
Salame Friulano P.S. al Kg **9900** lire
Prosciutto crudo S/O al Kg **14900** lire
Mortadella al Kg **6500** lire
Caffè grani Kg1 **8500** lire
Olio di semi vari lt1 **1490** lire

Prezzi concorrenziali e qualità garantita!!!

offerta valida dal 25-03-99 al 03-04-99

SUPERMERCATI A&O
Viale D'Annunzio, 29 Tel. 660520
Via Pecenco, 2 (ang. via Cologna 32) Tel. 5708045
CON PARCHEGGIO PROPRIO

Parmigiano Reggiano 1790 all'etto
Mozzarella S. LUCIA GALBANI 1550 gr. 125
Salmone scozzese BARNETT 6800 all'etto
Prosciutto cotto tipo Praga SENFTER 1450 all'etto
Prosciutto crudo PARMA 2980 all'etto
Cestino Fragole 1480 gr. 250
Rotolo scelto di Vitello 13.880 al kg
Anteriore di Agnellone 8990 al kg
Gelati CREMERIA MOTTA 4380
Coca Cola BIPACK 3900 lt. 1,5 x 2
Caffè LAVAZZA crema e gusto 5980 gr. 250x2
Vasto assortimento COLOMBE e UOVA PASQUALI a prezzi speciali

«CONSEGNA GRATUITA DELLA SPESA»
APERTO IL LUNEDI' POMERIGGIO

Chirurgia geriatrica

Oggi e domani si terrà a Trieste, al Centro congressi della Stazione marittima, il XII Congresso nazionale della Società italiana di chirurgia geriatrica. Nell'ambito di detto congresso, che vede riuniti i più illustri chirurghi italiani, verranno discusse le complesse problematiche poste dall'esecuzione di atti operatori, anche molto impegnativi, in una popolazione di pazienti che, per le loro peculiari caratteristiche, necessitano di un particolare impegno sia nella realizzazione dell'intervento, sia nell'assistenza pre e post-operatoria.

Nell'ambito dell'invecchiamento generale della popolazione italiana, Trieste si pone come una delle città a maggiore incidenza di anziani, soprattutto ultraottantenni. Ne deriva che i medici e i chirurghi operanti nel contesto cittadino si trovano a dover agire prevalentemente su pazienti geriatrici e a confrontarsi quotidianamente con le complesse problematiche poste dalla necessità di curare la malattia senza alterare l'equilibrio, spesso precario, di un organismo ormai provato dagli anni.

Va ricordato, a questo proposito, che i progressi compiuti negli anni più recenti dalla geriatria, dall'anestesia e dalla chirurgia stessa hanno profondamente modificato l'atteggiamento dei medici nel confronto dei pazienti anziani.

Un tempo, infatti, il diagnosticare in un paziente che avesse superato i sessant'anni una malattia, quale ad esempio un tumore, che richiedesse un trattamento chirurgico impegnativo, portava a un atteggiamento di fatale rassegnazione e il malato veniva abbandonato al proprio destino. Oggi, invece, il limite di età anagrafica per considerare «vecchia» una persona è stato spostato più in là: ai settantacinque anni. Hanno contribuito allo spostamento di questo limite il miglioramento della qualità della vita e i progressi della medicina che permettono un'attiva partecipazione alla vita sociale da parte di una classe di popolazione che ne veniva lasciata ai limiti.

Dal punto di vista medico, nella valutazione dell'anziano, non si prende più in considerazione la sola età anagrafica ma la cosiddetta età «biologica» stimata sulla base dello stato funzionale dei vari organi e dell'eventuale presenza di malattie del metabolismo come il diabete. In questa nuova ottica anche malati ultrasettantacinquenni possono essere sottoposti con successo a interventi chirurgici impegnativi e avvalersi delle stesse possibilità di cura attuate nei pazienti più giovani.

La chirurgia moderna tuttavia non si prefigge soltanto di curare la malattia emergente ma è attenta anche al momento funzionale al fine di incidere il meno possibile sulla qualità della vita di cui l'operato era solito godere prima dell'atto operatorio. A questo fine vanno prese in considerazione le possibilità offerte dalle nuove tecniche di radiologia interventistica, di endoscopia operativa e di chirurgia mininvasiva.

Si comprende quindi la necessità di un costante aggiornamento che consenta di prendere per ciascun paziente soluzioni terapeutiche «personalizzate» tenendo in considerazione non solo le caratteristiche della malattia da trattare ma anche le condizioni generali del malato e la sua aspettativa di vita con l'obiettivo di «aggiungere non solo anni alla vita ma anche vita agli anni».

Il XII Congresso nazionale della Società italiana di chirurgia geriatrica si pone proprio l'ambiziosa finalità di fornire ai cultori della materia un adeguato aggiornamento sullo stato dell'arte.

Aldo Leggeri
presidente comitato organizzatore

IL CASO

Borgo Teresiano, una zona da valorizzare al meglio

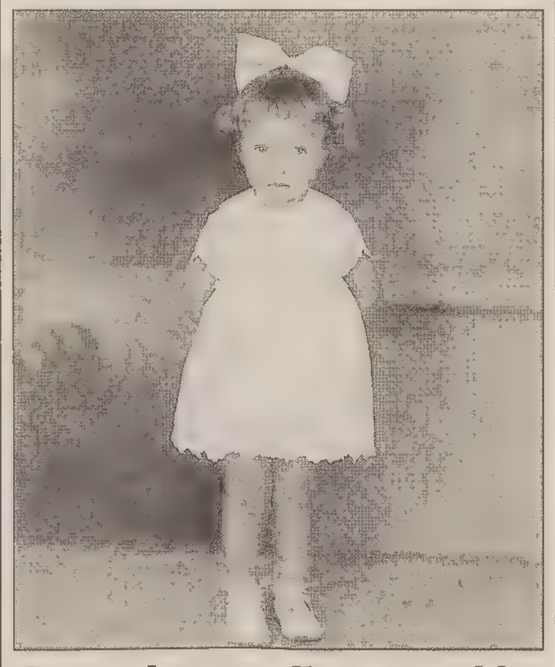
In questi ultimi tempi ho spesso sentito parlare di degrado del Borgo Teresiano e della conseguente necessità di ridargli decoro. Sono discorsi seri e dai molteplici aspetti, che meritano attenzione ma allo stesso tempo portano ad alcune considerazioni.

Partendo da cose spicciole che saltano subito all'occhio, osservando per esempio le sue vie principali – in buona parte arterie di gran traffico anche pedonale – sarebbe già un buon inizio far veramente rispettare il divieto di sosta, quello di abbandonare scatoloni o altro fuori dai cassonetti e anche il divieto di invadere i marciapiedi con esposizione di merci e manichini. Sono cose che si possono facilmente risolvere, sostituendo per esempio gli attuali cassonetti con quelli più grandi che si vedono altrove e disponendo una più frequente ed attenta sorveglianza.

Passando poi a cose più importanti, si nota che vari stabili avrebbero proprio bisogno di una rinfrescata: tra questi, particolarmente uno in via Milano, che una targa ricorda a suo tempo donato dai sigg. Mayer al Comune di Trieste, e che ora appare veramente trascurato. In caso di maltempo, infatti, transitando lungo il marciapiede si rischia di vedersi piovere addosso i calcinacci che spesso si staccano dai cornicioni e dalla facciata.

Queste, tra le tante, sono poche cose, ma forse le più evidenti che quindi più colpiscono l'occhio attento dei turisti che sempre più numerosi vengono a scoprire ed ammirare questa nostra Trieste. Pertanto, sarebbe auspicabile che il Comune, ora più che mai sensibile ad incentivare in ogni modo la vocazione turistica della città, ne tenesse conto ed intervenisse.

Mario Ferrara



Il compleanno di nonna Elda

Ecco nonna Elda ritratta quando aveva due anni: a lei, che oggi ne compie 66, mille affettuosi auguri dai nipotini Chiara e Andrea e dai figli Massimiliano e Fiorella.

Clark Gable a passeggio per Capri nel 1954

Passeggiando per Capri nel 1954 poteva capitare di imbattersi in Clark Gable... Ecco infatti il celebre attore a passeggio: dietro di lui, a sinistra nella foto, ci siamo anche mia zia Ljuba e, un passo più indietro, io.

Claudio Carli

Le nomine in Porto

Sono giorni che si legge, e sente, di «baruffe ciosotte» intorno alla nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale. La scena può far ridere o piangere. L'auspicio è che finisca per il meglio, che si trovi un nome capace di far confluire l'assenso degli incaricati a decidere:

1) affinché finisca presto quello che sta degenerando in rissa con epiteti;

2) perché si eviti il rischio che le future attività che si dovranno svolgere per sviluppare il porto di Trieste siano invischiate in contrasti continui fra gli enti locali che dovranno invece agire d'intesa, e con forza anche, per portarli avanti.

Da vari mesi sembra esserci consenso fra tutte le parti su alcuni avvenimenti che potenzialmente potranno essere benefici per questo scalo, investimenti di aziende straniere che hanno visto qualche futuro nei trasporti marittimi. Questi investitori potrebbero anche cambiare idea nell'eventualità che conflitti fra gli enti, anziché migliorare le infrastrutture e le procedure, le paralizzino.

Clayton J. Hubbard

Lavavetri: risponde l'assessore

In risposta all'interrogativo posto dal signor Maurizio Cecotti nella segnalazione del 20 marzo scorso «A proposito di extracomunitari» finalizzata a richiamare l'attenzione sull'inaccettabile operato dei lavavetri di via Rismondo angolo via Battisti, vorrei evidenziare quanto al riguardo è stato disposto e attuato dal Comune.

Anzitutto il 19 agosto 1998 è stata emanata un'ordinanza sindacale che vieta l'esercizio del mestiere girovago di lavavetri di veicoli e commina adeguate sanzioni per i relativi trasgressori e vieppiù per i recidivi.

La situazione è stata tenuta costantemente sotto controllo in tutti i punti nevralgici del traffico cittadino: solo per evidenziare i risultati delle azioni repressive della polizia municipale nel corso di quest'anno all'incrocio citato per i fatti segnalati, preciso che nei giorni 4 e 19 febbraio, nonché 4, 11, 13 e 18 marzo sono state denunciate complessivamente 8 persone a piede libero e una in stato di arresto, oltre ai vari verbali di accertamento di trasgressioni amministrative.

Come anche accennato dal Piccolo il 10 corrente, alcuni vigili sono rimasti contusi negli scontri scaturiti durante questi interventi, malgrado l'opportuna attenzione riversata usualmente in siffatte operazioni (tentata fuga del soggetto, mancata esibizione di documenti personali, fermo di identificazione per motivi di pubblica sicurezza, accompagnamento presso l'Ufficio stranieri della Questura, ecc.).

Mi sembra, pertanto, che le lamentele dell'estensore della segnalazione circa una presunta inerzia dell'autorità non siano fondate; anzi, colgo l'occasione per esternare l'amarezza avvertita da quegli operatori della vigilanza urbana che quotidianamente cercano, fra tante difficoltà, di fare al meglio il proprio dovere non riscuotendo, come in casi del genere, neppure un segno di solidarietà e apprezzamento.

Sergio Albanese
assessore comunale alla Vigilanza e sicurezza

A proposito di marciapiedi

Rispondo alla segnalazione del 15 dicembre scorso «Marciapiedi da sistemare». È assolutamente legittimo che a ogni cittadino sia consentito di esprimere la propria opinione. Ed è mio dovere rispondere e spiegare le ragioni di ogni scelta dell'Amministrazione.

Così la signora Krauseneck lamenta che tra i marciapiedi da sistemare non vi sia quello di Foro Ulpiano davanti al tribunale. Osservo innanzitutto che se si ritiene che questo marciapiede sia da risistemare allora non ce n'è uno, in città, che si salvi. Va bene essere esigenti ma... est modus in rebus.

Circa l'altezza giudicata eccessiva, questa è stata voluta così da impedire alle automobili di salirvi sopra e parcheggiarsi a cavallo creando ancora un intralcio sia agli altri veicoli che ai pedoni. Mi darà atto la signora Krauseneck che almeno questo scopo è stato raggiunto. È ben vero per contro che uno scalino di circa venti centimetri è un momento difficoltoso per i pedoni, ma non presenta ancora caratteristiche di pericolosità. Oltretutto pare ancora più alto se paragonato agli altri marciapiedi cittadini, i quali per effetto delle successive bitumature ormai sono a livello di strada.

Perdoni dunque la signora questa scelta, dettata da ragioni di viabilità, destinata a ridimensionarsi con il primo intervento di manutenzione della pavimentazione.

L'assessore comunale
Uberto Fortuna Drossi

Uova di Pasqua contro le leucemie

L'Associazione malattie del sangue (Ams) del Friuli-Venezia Giulia, aderente all'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) e l'Associazione donatori di sangue di Trieste ringraziano la cittadinanza per la stupenda rispondenza all'appello «Un uovo di Pasqua per combattere le leucemie».

I consigli direttivi dell'Ass. malattie del sangue

Un ringraziamento ai vigili urbani

Desideriamo ringraziare sentitamente la pattuglia «Alfa I» del reparto motorizzato della Polizia municipale per la disponibilità, professionalità, cortesia, che vanno ben oltre i loro compiti istituzionali, per il soccorso prestatoci sulla superstrada l'11 marzo scorso.

Nadia Sturman
Gino Fermo

Le competenze del Pronto soccorso

Nelle Segnalazioni del 20 marzo è apparsa una precisazione a firma del dott. Gino Tosolini, in merito alle competenze assegnate al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Non è la prima e non sarà probabilmente nemmeno l'ultima volta che questo problema verrà trattato, per cui sarebbe opportuno, invece di ripetere sempre il medesimo comunicato, provvedere a modificare una norma che contrasta palesemente con quanto sancito dall'articolo 593 del codice penale, concernente l'omissione di soccorso. Ne riporto solamente uno stralcio: risponde di questo reato «Chi trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita, o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'autorità».

Il fare intervenire l'autoambulanza per soccorrere chi si trova esanime disteso a terra nei pressi di un ospedale che rifiuta il proprio intervento, sembra veramente un atteggiamento biasimevole sotto tutti i punti di vista, poiché tale attesa potrebbe provocare complicazioni gravi all'incidentato. Se chi comanda nella nostra collettività non riesce neppure a sanare una situazione del genere, allora che cosa ci si può aspettare di vedere ancora accadere nella gestione del comparto sanitario? La gente ha bisogno di concreti interventi, che garantiscano la difesa della loro integrità fisica, e non di precisazioni le quali sembra abbiano il solo fine di mantenere inalterate le disfunzioni del sistema. Speriamo di non sentirci ripetere che le cose, anche se sbagliate, non possano venire corrette.

Queste mie considerazioni non sono dirette alla persona del dott. Tosolini, il quale ha risposto correttamente al riguardo, avvalendosi di quanto prescritto dalla normativa attualmente in vigore presso l'ospedale; normativa questa che si gradirebbe veder modificata in favore della tutela fisica dei cittadini.

Tommaso Micalizzi

Immigrati: la posizione di An

Alleanza nazionale ha da sempre avuto una posizione coerente sull'immigrazione extracomunitaria e non teme il confronto con chi (vedi Lega) solo qualche anno fa andava in corteo con qualche immigrato di colore in chiave antimeridionalista. Anche a Trieste la posizione di An è stata sempre chiara sul problema dell'immigrazione clandestina e per primi abbiamo denunciato, con alcune interrogazioni parlamentari dell'on. Menia, la vera e propria emergenza immigrazione sul confine orientale definendolo un colabrodo ben prima che la «guardia padana» iniziasse le sfilate carnascialesche lungo la linea confinaria.

Sul problema dell'ubicazione a Banne di un centro di accoglienza posso tranquillizzare il signor Belloni che An si è schierata subito contro tale ipotesi, non a caso alla manifestazione spontanea indetta dagli abitanti del borgo carsico erano presenti anche esponenti del nostro partito, come immediatamente ha rigettato anche le ipotesi Padriciano e Sgonico.

A Banne abbiamo manifestato in oltre venti persone (eravamo in 16 solo nella foto sul «Piccolo») con la presenza di cinque abitanti del luogo (per An non è poco) e quando lo abbiamo fatto era ancora quello il sito indicato per ospitare il centro di accoglienza e non Padriciano, indicato solo successivamente. In città, dopo la manifestazione ottimamente riuscita con la presenza dell'ex sottosegretario agli Interni Maurizio Gasparri, Azione giovani, l'organizzazione giovanile di An, ha organizzato un corteo che ha raccolto oltre 200 persone, come indicato dall'Ansa, e quindi mi preme sottolineare come noi abbiamo sfilato per le vie di Trieste mentre c'è chi, dopo avere annunciato una parata, era invece «troppo stanco». Alleanza nazionale in Parlamento ha ribadito coerentemente il proprio «no» alla legge «Turco-Napolitano» e quindi non ha nulla da rimproverarsi.

Alla luce di quanto esposto non si può dire che Alleanza nazionale deve dimostrare se sta con gli americani o con gli europei ma una cosa è certa: sta con gli italiani, tutti, dal Brennero alla Sicilia.

Piero Tononi
vicepresidente provinciale di An

Ancora sulle «pancogole»

Cosa dire all'amico Fulvio Medizza? Come replicare alle sue accuse di scarsa democrazia sulla vicenda «pancogole» – vedi «Il Piccolo» del 18 marzo – senza incrinare il rispetto e l'amicizia che, nonostante le nostre posizioni, continuo a portargli?

Conosco bene il regolamento: il consigliere Castello, al quale nessuno disconosce i suoi meriti, ha espresso la sua contrarietà a recepire l'emendamento cosiddetto «bilingue» – il che avrebbe reso superflua la votazione – con forte ritardo, rendendo di fatto impossibile qualsiasi intervento se non per la dichiarazione di voto nella quale intendevo soltanto annunciare l'uscita dall'aula del gruppo «Lista civica con Illy per Trieste» e che non ricordo sia stata chiesta ad alcuno.

Io dalla Lega sono stato espulso nel '97 per vicende ignote solo a chi le vuole ignorare e prima che non io, ma il gruppo politico cui avevo aderito in seguito all'espulsione, si alleasse con la lista civica, ho svolto in consiglio circoscrizionale due anni di attività da indipendente. Cosa, questa, che il vicepresidente Medizza sa benissimo.

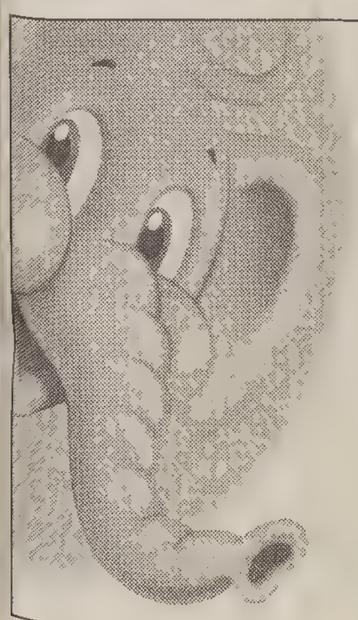
Inoltre ogni votazione del nostro gruppo viene decisa democraticamente da tutti i membri presenti. Fa però specie che, nel 1999, chiedere una frase in lingua slovena sia ancora da taluni stigmatizzato come sinonimo di «comunismo». Si può a buon titolo notare una piuttosto strana concezione della democrazia. La mia sensibilità nei confronti dell'organo di decentramento è infatti ben nota a tutti gli schieramenti politici ma non mi risulta che le circoscrizioni abbiano competenze esclusive sull'apposizione di targhe ricordo.

La democrazia è fatta di regole e se il Comune può mettere, o lasciar mettere, una targa lo deve alle norme che gliene assegnano la prerogativa. Né mi pare di aver promosso presso il Consiglio comunale qualcosa di opposto a quanto approvato in circoscrizione: si è semmai solo aggiunta un'iscrizione in più. In sloveno, lingua madre delle pancogole stesse; e allora?

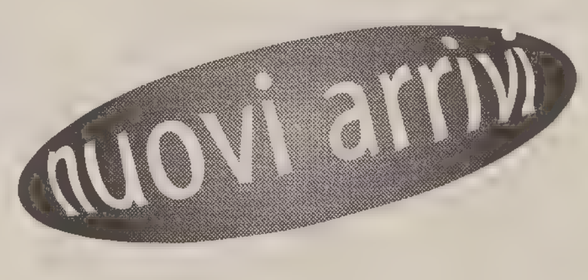
In realtà è vittima di un equivoco, o, per meglio dire, del «pastonamento» operato sul mio intervento dall'autore dell'articolo citato in apertura: infatti per «preoccupazioni infondate in considerazione della maggioranza di centrosinistra» io mi riferivo a quella del consigliere Castello, di prossima verbalizzazione, che a chiedere troppo al Comune quest'ultimo non ci avrebbe dato nulla. Cioè la targa. Se Medizza me ne avesse chiesto conto, anziché sparare comunicati a mitraglietta, si sarebbe evitato una magra figura. Del resto la proposta di mozione in Consiglio comunale era stata avanzata dal sottoscritto ad alcuni altri colleghi subito dopo la fine della seduta consiliare, e in presenza anche dei consiglieri di centrodestra.

Infine, i consiglieri della lista civica in Consiglio comunale sono da sempre liberi di agire secondo coscienza. Non si vede però perché la loro posizione liberale dovrebbe essere dimostrata soltanto con il diniego di una lingua in più su di una targa. Immagino che Medizza consideri illiberale pure la sua collega di partito Silvia Acerbi, che mi è sembrata su ben altre posizioni sul tema sloveno. O forse è Medizza lontano dalle posizioni di Forza Italia? E se fosse Forza Italia a essere lontana dalle posizioni di Forza Italia? Almeno così si spiegherebbe perché alcuni uomini hanno scelto di candidarsi, con Illy, in una lista civica. Da uomini liberi.

Massimiliano Coos
consigliere VII Circoscrizione lista civica «Con Illy per Trieste»



le scarpe?



CALZATURE Pittarello®

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

ORE DELLA CITTÀ

Circolo Vigred

Il circolo culturale Vigred organizza oggi, domani e domenica una mostra di uova pasquali e ricamo, nella sede del circolo a San Pelagio 12 con il seguente orario: oggi e domani dalle 17 alle 20, domenica anche dalle 11 alle 12.30.

Radio Fragola

Oggi Radio Fragola propone alle 20.30 un concerto radiofonico dei romani «Radici nel cemento», uno dei gruppi nazionali reggae più affermati.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora), andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Il segretario provinciale dei Democratici di sinistra Stelio Spadaro illustrerà tutti i particolari del suo incontro a Roma con Gianfranco Fini. Un servizio verrà dedicato agli interventi di cambiamento di sesso eseguiti nella Clinica urologica, fra gli ospiti Patty Pravo.

Circolo ufficiali

Oggi alle 19 nel Salone delle feste del Circolo ufficiali (via dell'Università 8) si terrà il concerto per pianoforte di Umberto Tristi. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ospiti.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione dell'opera «Les dialogues des carmelites» in scena al Teatro Verdi, a cura di Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci. Sempre alle 18, in collaborazione con il Centro di fisica teorica, conferenza-dibattito su «Il clima cambia. Perché?», con Filippo Giorgi, Franco Molteni e Oreste Reale del «Gruppo di fisica del tempo e del clima» del Centro di Miramare.

Università delle Libertà

Le lezioni di oggi: Tedesco A, 15-16 (Bruno Marchesin); Tedesco B, 16-17 (Bruno Marchesin); Storia di Trieste IV, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Storia di Trieste III, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Pianoforte B, 15.30-19 (Wilma Dilena); Inglese principianti, 16-17 (Camilla Verani); Chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi); Chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Inglese avanzato B, 17-18 (Camilla Verani); Tedesco II, 17-18 (Bruno Marchesin); Cristianesimo, sospeso: riprende il 16 aprile; Bridge, 17-19 (Luciano Boschi); Laboratorio teatrale 17.15-19 (sigg. Zannier); Coro delle Libertà, 17.30-19 (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); Scacchi (Società scacchistica triestina), 18-19.15 (Aldo Seleni); Ballo (c/o scuola media «Ai Campi Elisi), 20-21 (Wanda Memoli). Succursale di Muggia (scuola media «Nazario Sauro»): Tedesco avanzati, 16.30-17.30 (Francesca Masini); Tedesco principianti, 17.45-18.45 (Francesca Masini).

Università della Terza età

Le lezioni di oggi, aula magna via Vasari 22, 16-17.30, L. Spacal: Corso di medicina: patologia dell'apparato respiratorio e fisiokinesi terapie attraverso lo sport; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, Inglese I e II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle, Inglese corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli, Inglese conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini, Inglese corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante, Disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 17.10-18, proiezione, Uccelli delle regioni artiche e antartiche; aula B, 16-17.50, E. Sisto, Francese II corso e III corso. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, parlerà Vincenzo Circeo su «Teosofia e scienza».

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17 «L'artrosi e le tecniche riabilitative», a cura dell'Associazione italiana terapisti della riabilitazione. Relatore Mauro Bozzetta. Alle 9 nella Residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'associazione «Amici del cuore» verranno effettuati la rilevazione della pressione arteriosa ed il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Comitato Scuola e Costituzione

L'Associazione Comitato Scuola e Costituzione «Bruna Turinetti» nell'ambito della propria assemblea annuale organizza oggi alle 18 nella sala teatro della scuola elementare «Duca d'Aosta» (via Vespucci 2) un incontro con Osvaldo Roman del «Comitato nazionale Scuola e Costituzione», sul tema: «Legge sulla parità scolastica, leggi regionali sul diritto allo studio: due modi per aggirare la Costituzione». Seguirà un dibattito.

Centro Yoga

Oggi alle 20.15 al Centro Yoga (via San Francesco 34/36) «Esperienze pratiche di Vivation» (le emozioni dei bambini, il nostro eterno presente). Relatore Paolo Tagliolato.

«Amici del Gambrinus»

Oggi, alle 18 al Caffè S. Marco, Fabio Improta, a conclusione della sezione riservata ai giovani del «Salotto d'inverno», organizzato e promosso dall'associazione «Amici del Caffè Gambrinus», terrà una conferenza sul tema: «La famiglia Cosulich e le origini dei cantieri navali di Monfalcone».

«Lo sviluppo urbano nei secoli»

Oggi per il ciclo di incontri «Lo sviluppo urbano e le trasformazioni edilizie e morfologiche di Trieste attraverso i secoli» organizzano dall'associazione Italia Nostra e dal Centro permanente di educazione ambientale del Comune, Gigetta Tamaro parlerà sul tema «Storia e problemi di Borgo San Sergio» nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, dalle 17.30 alle 19.30.

«Zone d'arte 2» Visita guidata

Oggi alle 18 Lorenzo Michelli sarà a disposizione del pubblico per una visita alla mostra «Zone d'arte 2» allestita nella sala comunale d'arte di piazza Unità. Ingresso libero.

Museo di storia naturale

Oggi alle 18 nella sala conferenze di via Ciamician 2, Sergio Dolce, direttore del Civico museo di storia naturale, illustrerà con mezzi audiovisivi e multimediali il tema «Ultrasuoni nel buio». Ingresso libero.

Un volume di poesie

Oggi alle 20.30, nella sede dell'Actis di via Corti 3/A, verrà presentato, all'interno della rassegna «Oscillazioni», «L'angelo bifronte», poesie di Lisa Deiuri.

Fede e ragione

«I rapporti tra fede e ragione» è il tema di un incontro-organizzato dallo Studio teologico interdiocesano in programma oggi alle 17.30 al Seminario vescovile (via Besenghi 16).

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il ristorante «Principe di Metternich» di Grignano, organizza la prima mostra collettiva d'arte dal titolo «Colori nella baia», che sarà inaugurata oggi alle 20.

Incontro con padre Zago

Oggi alle 18.30 nella sala di via Don Sturzo 4, avrà luogo un incontro con padre Romano Zago, frate brasiliano Ofm, divulgatore delle proprietà terapeutiche dell'aloe arborescens e testimone di benefici e guarigioni ottenute con il suo preparato.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 nella sede di via Torrebianca 32, per la Società «Dante Alighieri», Claudio Grisancich parlerà su: «Anita Pittoni, artigiana, editrice, scrittrice».

Associazione Naturalcubo

Trekking da venerdì 2 a lunedì 5 aprile: «Pasqua in Istria: un trekking a due passi da casa», a cura dell'Associazione Naturalcubo. Informazioni e adesioni entro oggi: tel. 040/577353 o 3726266. Oggi alle 20.30 nella sede di via Caccia 13/a incontro su «Graphofeeling». Ingresso libero.

Marinai d'Italia

Domani alle ore 10 il Gruppo di Trieste dell'Associazione nazionale marinai d'Italia terrà una cerimonia al Faro della Vittoria in ricordo dei Caduti di Capo Matapan. Saranno ricordate pure le tredici medaglie d'oro giuliane, marinai della Marina militare italiana.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Anni '60-'70 musica latino-americana.

Incontro pasquale dell'Andos

L'Andos concluderà le manifestazioni della XIV Giornata nazionale «Nuova Primavera di Vita» con una messa che verrà celebrata domani nella chiesa Madonna del Mare alle 10.30. Seguirà una riunione nella sala di via Don Sturzo 4. Sono invitati tutti coloro che attraverso gli anni sono stati vicini all'associazione.

«Vivere il mare»

La Regione, il Laboratorio regionale di educazione ambientale, l'istituto Nautico e la Fondazione europea per l'educazione ambientale organizzano oggi alle 10 al Liceo Galilei una giornata regionale di «Vivere il mare» aperta agli studenti delle scuole medie e superiori. Saranno inoltre presentati i bandi di tre concorsi. Domani alle 10 nell'Auditorium del Revoltella il Nautico organizza, in occasione della giornata della Creatività, un incontro tra gli studenti dell'istituto e personalità della cultura e della scienza e dell'arte della città.

PICCOLO ALBO

L'Università delle Libertà ha smarrito il proprio cellulare di servizio, Nokia 5110 argento, perso nella mattinata di venerdì 19 marzo in centro città. Chi lo avesse ritrovato è pregato di contattarci allo 040/3726416 (segr. tel.).

— — —

Il 24 marzo alle 14 in zona Prosecco (piazzale Napoleonica) sono stati rubati da una macchina rossa vestiti, zaino contenente libri e quaderni universitari (di massima importanza dovendo sostenere un esame fra 3 settimane), un borsone da allenamento e documenti personali. Chi avesse informazioni utili è pregato di tel. 040/214366.

— — —

Cercasi padrone/cina per una dolcissima cagnetta bianca, smarrita, taglia media, affettuosa, specialmente con i bambini. 0347/7045586.

IN BREVE

Domani e domenica all'hotel Savoia

Si apre il primo Salone dedicato a numismatica, medaglistica e cartamoneta

Si terrà domani e domenica all'hotel Savoia il primo Salone della numismatica, medaglistica e cartamoneta organizzato da Trieste Numismatica – Circolo numismatico triestino. Si tratta della prima manifestazione del genere nella nostra città, precisano gli organizzatori, in quanto vede come espositori soltanto dei numismatici, mentre ormai quasi tutti i convegni del settore accomunano alla numismatica la filatelia, le schede telefoniche e altri tipi di collezionismo. L'iniziativa prevede un numero chiuso di espositori – la maggior parte dei quali aderenti al Nip (Numismatici italiani professionisti) – provenienti da varie parti d'Italia e Austria. Il Salone sarà visitabile domani dalle 10 alle 19, e domenica dalle 9.30 alle 15. Resta aperta intanto fino al 30 marzo nel palazzo centrale delle Poste la mostra «Monetazione romana: dalla persecuzione al trionfo del cristianesimo».

Volontariato e comunicazione sociale Corso organizzato da «Gente Adriatica»

L'associazione regionale Gente Adriatica organizza, all'interno del nuovo progetto Riky, un corso di comunicazione sociale articolato in venti ore (teoria e pratica) per un gruppo di dieci-dodici persone. Saranno affrontati i temi della comunicazione sociale, della psicologia sociale e degli schemi logici di comprensione. Sono previsti anche seminari e incontri di sensibilizzazione al volontariato e alla cultura della salute. Il corso si rivolge a volontari, insegnanti, operatori sociali e a tutti quanti siano interessati ad ampliare le proprie conoscenze nell'ambito del non profit. I partecipanti ritenuti idonei potranno svolgere un periodo di stage all'associazione. I moduli di iscrizione si ritirano nella sede del corso, in via Valdirivo 30, richiedendoli preventivamente al numero 040-350320 (tel. e fax). Per ulteriori informazioni tel. 0360-234422.

Associazione nazionale combattenti e reduci È morto il comandante Antonio Dolce

È morto giorni fa Antonio Dolce, comandante commendatore colonnello della sezione dei dipendenti del Comune di Trieste «Medaglia d'oro Pietro Bernardini» dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Ai funerali di Dolce (*nella foto*) – ricorda il sodalizio in una nota – è intervenuto anche il comandante della Polizia municipale Giuseppe De Carlo.

Scuola di libera figura di Nino Perizzi Le iscrizioni all'istituto d'arte Nordio

L'istituto statale d'arte «Nordio» comunica che il corso della Scuola di libera figura di Nino Perizzi del civico museo Revoltella, avrà inizio il 7 aprile prossimo alle 17: le lezioni si svolgeranno con cadenza bisettimanale nella sede dell'istituto stesso, in via Calvola. Le iscrizioni sono aperte nella segreteria del «Nordio» dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13. Per informazioni si può telefonare ai numeri 040-3006060 o 040-308283.

VETRINA

Pranzo di Pasqua «Hosteria Bellavista»

Via Bonomea 52, tel. 040/411150. Gennaro vi invita a sorseggiare un bicchiere di vino pranzando e ammirando la vista sul golfo. Aspettandovi augura Buona Pasqua.

Hosteria Bellavista Settimana degli asparagi

Gennaro vi proporrà menù delle migliori carni, abbinate agli asparagi.

Corsi di dizione e recitazione

Iscrizioni aperte ai corsi del noto regista Castelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

Cena di gala al Principe di Metternich

Porticciolo di Grignano. Il Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia annuncia l'inaugurazione della mostra collettiva intitolata «Colori nella Baia» venerdì 26 marzo alle ore 20.30. Menù a base di pesce Lit. 50.000. Prenotazioni allo 040/224189.

FARMACIE

Dal 22 al 27 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

SCUOLA MATERNA

«Giornata bianca» per i bimbi di via dei Mille

A conclusione del progetto didattico-sociale «Giochiamo sulla neve», i bambini della scuola materna comunale di via dei Mille hanno trascorso di recente una giornata tutta «bianca» a Piancavallo accompagnati da genitori, insegnanti, dalla dirigente e da una bambinaia. Nel corso della giornata sono state disputate anche varie gare, da quelle di sci a quella del pupazzo di neve e alla «gara di scivolata». (Nella foto Bruni, il gruppo che ha partecipato all'iniziativa).

MOSTRE

Galleria Rotonda Pancera

Via S. Michele 1

Venerdì e sabato esposizione di opere di interesse storico artistico e vendita a libera offerta orario 10-13 17-20

STATO CIVILE

NATI: Guccione Susanna, Furlani Gianluca, Ingannamorte Elisa.
MORTI: Pascolat Maria, di anni 98; Stuparich Raimondo, 90; Vidali Ida, 89; Della Puppa Cecilia, 89; Bubnic Maria, 87; Furger Elisabetta, 89; Triglia Pasquale, 85; Zornada Rodolfo, 94; Bubula Mario, 91; Cepar Domenico, 74; Di Toma Gian Giacomo, 57; Meyer Diana, 17.

GIULIO BERTARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/3	6.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
26/3	6.00	Ct DOLI	Ploce	33
26/3	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
26/3	10.00	At TEUTONIA	Venezia	VII
26/3	10.00	Eg AL BATTANI	Alexandria	rada
26/3	12.00	Eg NEW FLORA	Misurata	S.L.
26/3	12.00	Ma STROFADES	Alessandria	47
26/3	16.00	It EGIZIA	Venezia	22
26/3	16.00	Gr MSC ROMANIA	Venezia	VII

MOVIMENTI

26/3	6.00	JINAN	Da rada a	orm. 13

TRIESTE - PARTENZE

26/3	8.00	Ma SEAOATH	ordini	Siot
26/3	12.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Capodistria	Molo VII
26/3	13.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
26/3	14.00	Ho BADER EL MOUST III	Beirut	04
26/3	14.00	Tu CEM SENER	ordini	S.L.B.
26/3	19.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	VII
26/3	19.00	At TEUTONIA	Capodistria	VII
26/3	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
26/3	20.00	Tu ERDOGAN SENKAYA	ordini	S.L.
26/3	20.00	Ct DOLI	Capodistria	33
26/3	21.00	Po DONDO	S. M. Leuca	Siot
26/3	22.00	It EGIZIA	Ancona	22
26/3	23.00	Gr MSC ROMANIA	Capodistria	VII

ELARGIZIONI

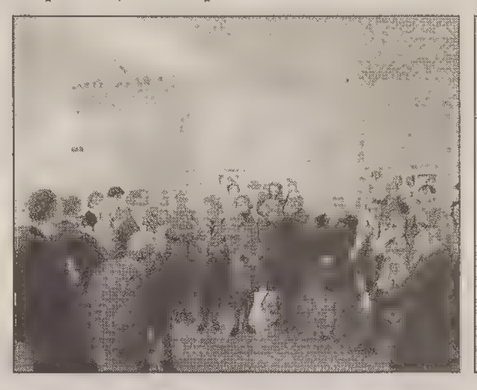
– In memoria di Gastone Bidoli (9/3) da Nadia e Alberto Bidoli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Bidoli (21/3) da Nadia, Alberto Bidoli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcella Chiaruttini nell'anniv. (26/3) dai figli 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvio Cortese (26/3) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Santo de Gavardo nell'XI anniv. (26/3) dalla sorella Pierina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Margherita Ferigutti ved. Timeus per il compleanno (26/3) da Loredana e Virgilio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cara Giuseppina Furlan ved. Panzera nell'anniv. (26/3) da Elda Nordio 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anita Gasparini per il 100.o compleanno (26/3) dai figli Duilio, Vinicio e Fabio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Guercio dai familiari Nicola, Ituccio, Franca, Maria e Celestina 250.000 pro Centro Cardiologia, 250.000 pro Centro Emodialisi.
– In memoria di Giulia Meula nel XLIV anniv. (26/3) dal figlio Iginio e fam. 30.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dell'adorata mamma Italia Mosetti dalle figlie Elda e Rosetta 25.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.
– In memoria di Elsa Petrini nell'anniv. (26/3) dalla sorella Renata 25.000 pro Cav.
– In memoria di Leonardo (Leo) Porcelli nell'VIII anniv. dalla moglie 100.000 pro Div. Cardiologica.
– In memoria di Leone Porcelli (Leo) nel X anniv. dalla mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Verni nel XXX anniv. (26/3) dai figli Savina, Annamaria e Romano 100.000 pro Airc.
– Nel 25.o anniv. di matrimonio di Mario e Graziella dai parenti e amici 600.000 pro Seminario «Redemptoris Mater» di Varsavia.
– In memoria di Elvy Miklavec ved. Slokar da Lidia Beltramini e Bruna 150.000 pro chiesa di Barcola (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Muiesan da Ketty e Mariuccia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Aldo e Maria Bertoldi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nadja Petelin in Gojca da Nicolina Attanasio e fam. e Michele Specchia e fam. 80.000 pro Agmen.
– In memoria di Gilda Pilot da Renata Maietti 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Francesco Pischianz da Maria Grazia Saveri e fam. 50.000 pro Astad.
– In memoria di Maitto Quazza da Costantino e Ida Giacchetti 50.000 pro Airc.
– In memoria di Marcello Sartoretto da Lucio e Adriana Calvi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuliana Scharf da Annamaria e Umberto Ferraro 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Scubla (Bubo) dagli amici del bar di San Luigi 360.000 pro Airc.
– In memoria di Lina Selvatici da Mitta e Pashko Prennushi 30.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ermenegilda Silizio da Neva e fam. 100.000 pro missione triestina in Kenya (Iriamurai).
– In memoria di Leopoldo Smrekar dalla fam. Ermanno Prester 50.000, dalle fam. Marocchi, Tomasi, Cvietissa 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Berto Tomadin dai cugini Rainis 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Muzio Toti da Sergio e Luisa Plitteri ed Erminia Magistretti 100.000, da Mitta e Pashko Prennushi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Gilberto Vascotto da Norma Ubaldini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Duilio e Fabio Vindigni da N.N. 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Mario Volpin da Luciana Bossi, Erika Bregant, Carmelo, Daria, Mariuccia, Aldo, Lisa 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei cari defunti da Antonietta Derin 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria dei propri cari dalla fam. Novak 50.000 pro cappuccini di Montuzza.
– In memoria dei própri cari dalla fam. Novak 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei cari defunti da Violante e Renato Bertazzi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Dal dott. Dario Radin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Per la Quaresima da N.N. 200.000 pro convento frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Ofelia Abram da Albina e Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tina Basile dai cognati e nipoti 150.000 pro C.A.V., 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai condomini di via Udine 3 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemia infantile).
– In memoria di Pasquale Bertolini da Lucia, Annalisa e Gianfranco 100.000, da Michelantonio e Teresa Coppola 200.000 pro Ass. Donatori di sangue.
– In memoria di Maria Teresa Borsatti dagli amici Amb Muggia 260.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Liviana Braini da Bianca 50.000 pro Ail.
– In memoria di Brunelli e Giosio da Allegranti, Feresini, Marcucci, Parovel, Vlach 220.000 pro Unitalsi.
– In memoria di Mercedes Colonna da Nucci e Giorgio 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, da Bruno e Lilia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Corsa in D'Avola dai condomini di via Erberti n. 2 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Degrassi da Serena Rovis 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio e Piero 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Dodich dalla moglie 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Bruna Fattori e Ennio Wolf dal personale dell'asilo di via dell'Istria 180.000 pro Astad.
– In memoria di Francesco Franzo dalla fam. Bassani 100.000 pro Ass. XXX Ottobre.
– In memoria di Dario Gaggi da Ida Estiek ved. Fait 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Gherzel dalle famiglie Blasco e Babic 100.000 pro Ass. de Banfield.

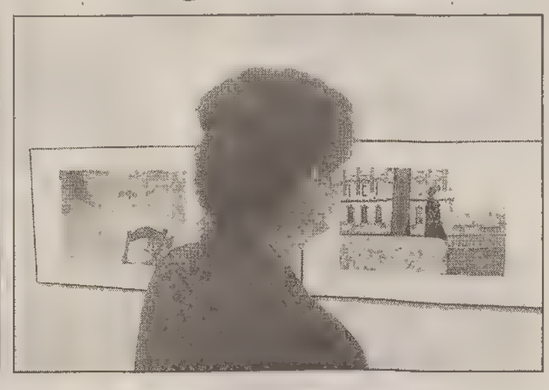
Inaugurata nelle scuderie di Miramare la mostra del grande fotografo, che resterà aperta fino al 30 giugno

Koudelka, le mille facce di un esilio senza fine

Quattro filoni espositivi per una serie di immagini dal crudo realismo in bianco e nero

Bizze del destino: ieri mattina, solo poche ore dopo le incursioni degli aerei Nato su Belgrado, nelle scuderie del castello di Miramare si inaugurava una mostra fotografica con le immagini di un'altra tragica invasione, quella dei carri armati sovietici nelle strade di Praga. Sono circa duecento fotografie scattate da Josef Koudelka dal 1961 in poi. Uno dei quattro filoni della mostra (aperta fino al 30 giugno, tutti i giorni 9.30-18.45) è dedicato appunto all'invasione della Cecoslovacchia da parte sovietica: immagini già viste, ma che nell'obiettivo di Koudelka acquistano l'immediatezza del dramma e danno respiro all'orgogliosa reazione dei praghesi, con un realismo che solo il bianco e nero sa rendere. Così è per le altre parti della mostra: quella sui panorami, quella sugli «exìls», esìli – cioè gli emarginati, i diversi, i declassati sui quali da varie prospettive si impernia l'intera esposizione – e quella sulle comunità tzigane.





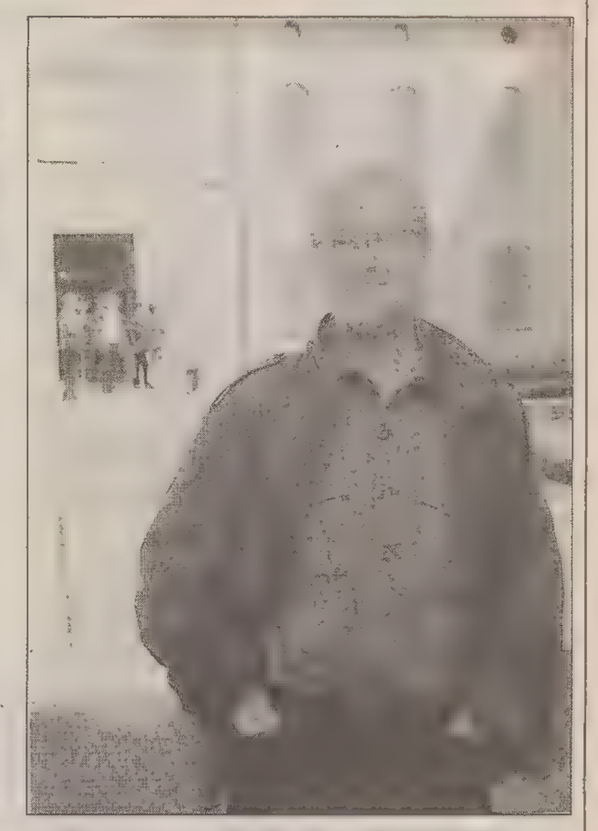
Nelle foto di Marino Sterle, qui accanto due momenti dell'inaugurazione della mostra allestita nelle scuderie di Miramare; a destra Josef Koudelka.

Un triangolo d'emergenza appoggiato sull'asfalto mentre in primo piano candidi fiocchi di neve si stagliano sul buio della notte; un gatto mentre balza giù da un muro; quattro anziani di spalle in un grigio orinatoio; un giovane addormentato su una gelida panchina di pietra... «Niente didascalie, non ha importanza quando e dove la foto sia stata scattata – dice Koudelka – quello che conta è la sensazione che l'immagine trasmette».

L'inaugurazione della mostra, organizzata dalla Alinari in collaborazione con Comune e Sovrintendenza ai beni culturali e con il contributo di Assicurazioni Generali, Acegas, Act e Apt, è servita anche per annunciare le iniziative che nei prossimi mesi si terranno a Miramare: il giardino delle farfalle, di recente riaperto, sarà visitabile fino al 30 settembre; il 12 aprile inizierà la Settimana dei beni culturali con ingresso gratuito al castello; il 9 maggio, caccia al tesoro nel parco riservata ai bambini.

Un rilancio globale del polo di Miramare che dà già i suoi frutti: «La mostra dello scorso anno ha attirato 190 mila visitatori – ha detto il vicesindaco Damiani –: il 72% proveniva da fuori Trieste e la metà di questi è venuta espressamente per la rassegna ospitata nelle scuderie; molti si sono fermati per una o due notti in città. Investire in cultura equivale a investire per il futuro della città».

g.l.



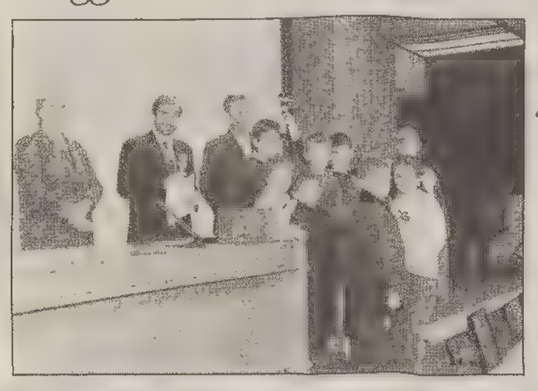
All'auditorium del museo Revoltella consegnati i riconoscimenti del «Palio cittadino»: primo classificato il rione di Chiarbola

L'ora dei premi per le maschere più belle

L'impegno del Comune - Nel 2000 gemellaggio con il Carnevale di Verona

«È con grande rammarico che si deve constatare ancora una volta che a Trieste meglio si fa, e più si è bacchettati. Oltre centomila persone, lo scorso febbraio, hanno decretato il successo dell'ottavo Corso mascherato triestino. Eppure nella recente ripartizione dei contributi dei fondi benzina predisposti dalla Camera di commercio, il palio carnascialesco triestino non ha ricevuto il becco di un quattrino. La nostra amministrazione comunale, invece, annuncia sin da oggi il proprio impegno per una prossima edizione ancora più grande e bella». Con queste parole ieri il vicesindaco Damiani ha voluto rassicurare il Comitato di coordinamento del Carnevale triestino sul futuro della prestigiosa manifestazione, quel «Palio cittadino» che ieri ha vissuto allegramente il suo ultimo atto nell'affollatissima cornice dell'auditorium del museo Revoltella.

Maschere e gruppi dell'ottavo Palio, infatti, sono stati premiati per i migliori travestimenti, in una edizione dove sono sfilate più di cinquemila maschere in rappresentanza di nove rioni della città. «Il carnevale triestino – ha esordito Roberto De Gioia, presidente del comitato organizzatore – sta prendendo decisamente quota e, senza voler entrare in concorrenza con quello muggesano e carsico, aspira a ricoprire un ruolo di livello nazionale e internazionale. Accanto all'impegno e alla qualità dei gruppi – ha continuato De Gioia – pensiamo che il percorso lungo il quale si sviluppa sia più che degna cornice a una manifestazione che si arricchisce vieppiù di nuove e interessanti iniziative collaterali».



Nell'immagine qui sopra: Chiarbola primo classificato tra i rioni riceve il premio dal vicesindaco Damiani; nella foto in alto a destra, i bambini di Roiano con la coppa del rione quarto classificato; nell'ultima immagine i bambini della scuole elementare «Emo Tarabocchia» che hanno dato vita, nel corso mascherato, alla rappresentazione della «Grande orchestra Tarabocchia».

Senza entrare nel dettaglio, il comitato ha annunciato per l'edizione del Duemila ulteriori sorprese, tra le quali il gemellaggio con il Canevale della città di Verona, in particolare con quel gruppo locale intitolato a Trieste che presenta ogni anno in riva all'Adige alcuni tratti storici e culturali del nostro capoluogo. «Questo genere di scambi e di dialogo – ha continuato la vicepresidente dell'Azienda di promozione turistica, Ester Pacor – assumono oggi ulteriore valenza di fronte ai gravi fatti di guerra di queste ultime ore. Anche il Carnevale, che oltre a momento di festa è pure occasione di approfondimento culturale e storico, rappresenta un'occasione per l'intreccio e il consolidamento dei rapporti tra le diverse genti. Da parte nostra – ha chiuso – siamo a disposizione già da adesso per lavorare per la prossima edizione».

Accanto alle presentazioni del vicesindaco e del comitato, c'è stato per i rappresentanti dei diversi gruppi cittadini di festeggiare e ricordare gli allegri momenti dello scorso febbraio. Nella consegna dei premi – con particolare menzione, oltre ai vincitori di Chiarbola, ai ricreatori comunali – hanno suscitato tanta tenerezza i bambini, quelle maschere così piccine da risultare addirittura in difficoltà a salire pochi gradini per ricevere i premi dalle mani delle autorità.

m.l.

Incontro con gli attori dello spettacolo in scena al Cristallo

In viaggio con Valeria Valeri, inesauribile zingara della scena

Scuole di danza

Festival senza confini in Sala Tripcovich

Si terrà da oggi a domenica in Sala Tripcovich la 13.a edizione del Festival internazionale del balletto organizzato dall'Endas del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il circolo affiliato Cenacolo Arabesque di Ronchi di Legionari e con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. La manifestazione vuole essere un momento di incontro con docenti e allievi di diverse scuole di danza della regione e di Paesi esteri, così da offrire al pubblico uno spaccato della realtà dell'insegnamento della danza.

Domenica (con inizio alle 16.30) si esibiranno tutte le scuole di danza aderenti all'Endas, mentre alle serate di oggi e domani (dalle 20.30) saranno presenti le scuole provenienti da varie regioni italiane e da Belgio, Slovenia, Ungheria, Austria e Francia.

Metti un pomeriggio tra amici con Valeria Valeri – in questi giorni impegnata al Cristallo nello spettacolo «In viaggio con la zia» – che si racconta fuori dagli schemi dell'ufficialità, lontano dai conformismi della ribalta. Ne esce il ritratto di una donna dalla genuinità coinvolgente e dalla vitalità inesauribile, quasi prorompente: tratti che risaltano con cristallina limpidezza anche sulla scena.

È successo nell'incontro organizzato dagli Amici della Contrada con la grande attrice e con alcuni componenti della compagnia (foto Lasorte) che da cinque mesi porta nei teatri italiani il famoso viaggio ispirato a Graham Greene. «Nella vita sono un po' malinconica, riservata – dice parlando di sé a ruota libera – ma sulla scena mi trasformo, la mia vena comica ha il sopravvento». Non è stato sempre così: nei suoi 50 anni di carriera Valeria è passata con la disinvoltura del professionista da Shakespeare a Goldoni; ha recitato con Calindri e con Lupo, con Ferrari e Garinei; è andata in scena nella grande metropoli e nello sperduto paesotto. Con tutti gli autori, con tutti i testi, davanti a tutte le platee, la Valeri propone sempre il meglio di sé, come se recitare e suscitare il sorriso della platea fosse la cosa più naturale del mondo.

Sorrisi di simpatia e applausi hanno fatto da contorno anche al pomeriggio con gli «Amici». Valeria, ha tenuto banco ora raccontando un aneddoto, ora annunciando di voler portare in scena «La signora omicidi», ora svelando di aver realizzato il suo sogno: essersi regalata una piccola fattoria in Sabina, nei dintorni di Roma, con una collina completa di pineta, bosco e laghetto. Un'oasi di natura dove tirare il fiato e ritrovare se stessa tra uno spettacolo e l'altro, lei, sempre in viaggio: «In fondo siamo un po' zingari...».

g.l.

Una cooperativa di studenti del «Carducci» ha riportato alla luce un piccolo tesoro celato per anni negli armadi

A lezione di scienze nel secolo scorso

Creato un museo della didattica che i promotori vogliono rendere permanente

L'informatica

nei processi educativi Domani un seminario

Domani alle 9.30 alla Facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22) si svolgerà il seminario su «Le tecnologie informatiche di supporto al processo educativo» organizzato dall'Associazione nazionale pedagogisti clinici in collaborazione con Nexus e la Facoltà stessa, con il patrocinio della Direzione regionale istruzione e cultura. Si parlerà di software di supporto all'apprendimento e alla disabilità, di interventi per l'aggiornamento dei docenti e di orientamento al mondo del lavoro di nuove figure professionali coinvolte nella «computer based education». Parteciperanno esponenti del Provveditorato, dell'assessorato comunale all'educazione e dell'Associazione, con interventi di vari esperti.

Erano strumenti di studio delle ragazze di buona famiglia di fine Ottocento, oggi sono un piccolo tesoro che il «Carducci» ha riportato alla luce e offerto alla curiosità di tutti.

In occasione della Settimana nazionale della cultura scientifica, la scuola di via Madonna del Mare ha inaugurato il museo che riunisce il materiale didattico di scienze naturali. Custodito per anni negli armadi, questo patrimonio della didattica (e non solo: tra di esso ci sono alcuni pezzi invidiati anche dal civico Museo di storia naturale) accompagna fin dalla sua fondazione la storia della scuola. Il Carducci – nato come liceo femminile – era un istituto «bene», e come tale dotato di supporti di livello: conchiglie, visori americani, animali impagliati, le ossa di un bue istriano che farebbe felice il direttore del Museo di scienza naturale Sergio Dolce (che ha prestato la sua consulenza al «Carducci») sono solo alcuni dei reperti che si possono ammirare nel solaio dell'istituto.

Nei depositi c'è anche un algario dell'Alto Adriatico che risale alla fine del secolo scorso, non è in mostra perché interesserebbe poco ai piccoli visitatori: il museo è infatti pensato soprattutto per i bambini delle scuole elementari. A loro si rivolgono le visite guidate che si tengono ogni giorno durante la settimana dedicata alla scienza.

Il merito di aver riportato alla luce questo patrimonio nascosto è degli studenti riuniti nella cooperativa Aracne. Coadiuvati da due docenti della scuola, i ragazzi hanno lavorato per due anni – un pomeriggio a settimana – a riattare il locale al terzo piano dell'edificio scolastico, che funge da museo. Il materiale è stato ordinato in varie bacheche, sono stati allestiti spazi che servono a rendere più interessante la visita, un planetario incuriosisce i visitatori guidandoli alla scoperta del sistema solare.

L'idea dei promotori del museo è di renderlo permanente, così da offrire un servizio di visite guidate anche dopo la fine della settimana della cultura scientifica. Le classi che volessero prenotare una visita possono telefonare alla segreteria del Carducci (040/308245) e concordare un appuntamento compatibilmente con gli orari degli studenti della cooperativa Aracne.

Il prossimo passo del museo sarà quello di finire in Internet, sul sito che la scuola ha già dal '96 (www.spin.it/carducci). Come dire che l'istituto, quanto a strumentazione didattica, si mantiene all'avanguardia come lo era ai tempi di «Cuore». (*foto Sterle*)

p.mar.

UN GRANDE RISPARMIO ...anche a PASQUA

FORMAGGIO MONTASIO
60 gg. - s.v. - al Kg.
9.900
€ 5,11

COPPA DOLCE
Trancio - s.v. - al Kg.
13.500
€ 6,97

BURRO
CENTO BONTÀ gr. 250
1.630
€ 0,84

GNOCCHI
CON ZUCCA - CON SPECK
CON SPINACI - gr. 500
2.450
€ 1,27

PASTA FROLLA
gr. 350
3.400
€ 1,76

6 UOVA FRESCHE
GRANDI - gr. 63/73
900
€ 0,46

MOZZARELLA epiù - gr. 250
1.990
€ 1,03

AGNOLOTTI DI MAGRO
gr. 500
2.350
€ 1,21

VANETTA
GUSTI ASSORTITI - gr. 150
1.980
€ 1,02

COCA COLA
Lattina - cl. 33
590
€ 0,30

CARAMELLE
Assortite - gr. 500
1.950
€ 1,01

PASTA SFOGLIA gr. 500
3.500
€ 1,81

CAFFÈ MISCELA ARABICA gr. 250
2.750
€ 1,42

CANDEGGINA DELICATA COLOR lt. 1
1.450
€ 0,75

CARTA IGIENICA 18 ROTOLI
2 veli - ovatta
3.850
€ 1,99

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 APRILE 1999

SPILIMBERGO, Via dei Ponti • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto
PORDENONE, Via Udine • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'Oro • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri
MONRUPINO, Via Rupingrande • SAN DANIELE, Viale Kennedy • REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino • BUIA, Via Osovana
TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro
FRANCENIGO, Via Veneto • VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King
CERVIGNANO, Via Aquileia • TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • MONFALCONE, Via Bolto
GRADO Pineta - Via del Turismo • SGONICO, Loc. Campo Sacro • PALMANOVA, Borgo Cividale • TORRE DI MOSTO, Viale Roma • CIVIDALE, Via della Libertà

CULTURA & SPETTACOLI

COSTUME *Sarà pronto prima dell'estate, in Austria, un corposo volume curato da Michael Rössner*

Letteratura e vita dentro un caffè

Frammenti di cultura e di storia tra i tavolini di alcuni famosi locali

VIENNA *Conterà con ogni probabilità oltre 600 pagine il nuovo libro che l'editore Böhlau di Vienna sta stampando in questi giorni, per essere presente nelle librerie prima dell'estate. Il perché di una tale corposità va ricercato nel tema e nell'ambizione del gruppo di studiosi che ha partecipato al progetto: i caffè letterari e i letterati da caffè.*

L'idea era nata in vista delle celebrazioni del primo millennio di storia austriaca. Trattandosi di un argomento caratteristico della Mitteleuropa, ma altrettanto importante per altre aree geografiche o linguistiche, una serie di ricercatori cominciò allora a raccogliere materiale in vari Paesi, che fu, poi, presentato in un convegno a Vienna nel 1996. L'iniziativa, completamente sponsorizzata dallo Stato austriaco, trovò, quindi, un nuovo sbocco, questa volta editoriale ed egualmente finanziato dal ministero per l'Educazione e la cultura.

Con un lavoro durato oltre due anni, il curatore Michael Rössner ha ordinato e tradotto i quasi trenta contributi e li ha incorniciati con un'introduzione che spiega la metodologia e un'analisi conclusiva, che riassume i risultati della ricerca e ne indica i possibili ulteriori sviluppi.

Rössner, professore di letterature latino-americane a Monaco e noto nel mondo letterario come curatore della nuova edizione completa di Pirandello in tedesco, ha scelto di limitare l'indagine a sessant'anni di storia, ma di spingere lo sguardo anche oltre Oceano. I sei decenni individuati sono di grande importanza per le avanguardie letterarie: quelli compresi cioè fra il 1890 e il 1950. E le diciotto città selezionate nel vecchio continente o in America Latina sono state centri propulsori della vita culturale delle diverse nazioni o regioni: da Vienna a Parigi, da Buenos Aires a Zagabria, da Milano a Lisbona, da Praga a Budapest, da Cracovia a Trieste, tutte hanno trovato nei caffè dei luoghi privilegiati di incontro e scontro di idee, tendenze e stili.

«Literarische Kaffehäuser. Kaffehausliteraten» (Caffè letterari. Letterati da caffè) in oltre 600 pagine si propone come un viaggio nei fumosi e affollati locali conosciuti come «caffè letterari», per trovare la risposta a una serie di quesiti, fra cui: esiste un genere letterario che si può definire come «letteratura da caffè»? I testi nati in un caffè differiscono da quelli nati fra le quattro pareti domestiche?

Il percorso studiato da Rössner per giungere a queste risposte concrete assomiglia più a un itinerario attraverso un ipertesto da computer, piuttosto che attraverso le pagine di un libro tradizionale. Il quarantaquattrenne viennese ha, infatti, pensato a una piazza su cui fossero visibili le entrate di tre caffè: il «Café Stadt Wien», il «Café de Paris» e il «Cafetín de Buenos Aires» – tre locali che il lettore può visitare a scelta: il caffè di stampo mitteleuropeo con un prototipo viennese, ricco di giornali da leggere e piuttosto silenzioso, il prototipo parigino frequentato da artisti figurativi e con musica di sottofondo, e, infine, il prototipo di Buenos Aires, che sta per le metropoli latinoamericane, con caffè come centri intellettuali: «All'interno di ogni caffè stanno tre tavoli, che simbolizzano le tre aree di ricerca – spiega Rössner – il tavolo della produzione letteraria solitaria, il tavolo della "borsa letteraria" e/o della redazione di rivista, e il tavolo del «circolo da caffè», dove si leggono dei testi ad alta voce, si discute, si critica, si improvvisa, si rielabora».

Al primo tavolo, continua Rössner, siede l'autore da solo e scrive, a seconda dei casi stimolato o indifferente all'ambiente: «Un fatto che in molti casi non ha grandi ripercussioni sui testi che nascono in questa cornice sospesa a metà tra la dimensione privata e quella pubblica«.

Il secondo tavolo, continua Rössner, è dal punto di vista sociologico assai più interessante: qui non si scrive ma si compra e vende, qui siedono i lettori delle case editrici, redattori, direttori di teatri e si decidono i destini di testi, si promuovono autori e si progettano carriere: «Un esempio ideale è in questo senso il Romanisches Café di Berlino e questo ruolo di mercificazione della letteratura viene svolto dai caffè in tutte le città in cui abbiamo compiuto le nostre ricerche», è la conclusione di Rössner.

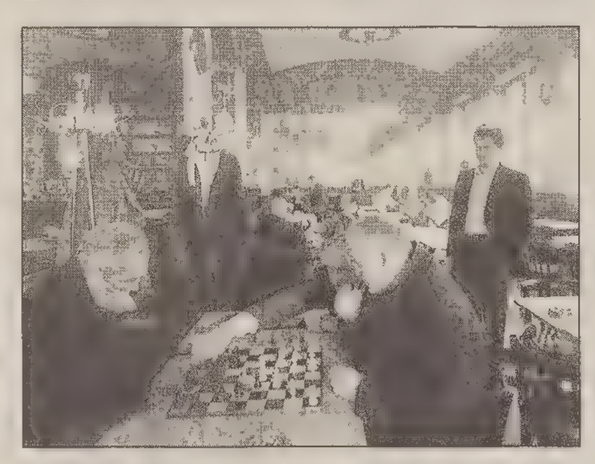
Il terzo tavolo è, infine, quello del gruppo letterario che trova nella dimensione del caffè uno stimolo ideale alla produzione. Qui i frequentatori sono abituali e non di rado, da queste postazioni, brani scelti vengono offerti al normale pubblico degli avventori interessati. Una dimensione artigianale questa, che si può anche esaurire del tutto dentro le quattro pareti del caffè, senza mai raggiungere il vasto pubblico. Racconta Rössner a proposito dell'autore argentino Macedonio Fernández, come il suo discepolo Jorge Luis Borges lo avesse quasi dovuto obbligare a dare alle stampe i suoi testi, pur sapendo che «il meglio non è quello che ha scritto, bensì quello che ha detto».

«Literarische Kaffehäuser. Kaffehausliteraten» dà ampio spazio anche all'Italia e in particolare a Trieste. Paola Sangregorio descrive la scena letteraria nei caffè milanesi», Deanna Sardi riassume i fermenti intellettuali nei caffè di Torino, Venezia, Roma e Napoli; Andreas Streibel e Stelio Vinci scandagliano il mondo dei caffè di Trieste – dal «San Marco» al «Tergeste», al «Tommaseo», al «Milano», al «Bizantino», al «Rossetti», al Caffè «Garibaldi» – e, trovando somiglianze fra i locali della città giuliana e quelli di Vienna, Praga, o della costa dalmata, ricordano come nel marzo del 1815 le «botteghe da caffè» fossero 38. E come i caffè divennero luoghi importanti nella lotta irredentista. Ancora su Trieste, il volume accoglie per la prima volta in lingua tedesca il testo di Claudio Magris «Caffè San Marco».

Circa 150 fotografie corredano «Literarische Kaffehäuser. Kaffehausliteraten». Per Trieste si vedono, fra l'altro, il Caffè Tommaseo e Umberto Saba al Caffè Garibaldi.

L'attuale volume, che si accontenta di arricchire i contributi dei vari autori con citazioni da testi nati nei caffè o riguardanti i caffè, potrebbe trovare in un'antologia vera e propria una consona integrazione. È questo almeno il desiderio di Michael Rössner. Ma ancora più auspicabile sarebbe la traduzione dell'intero progetto in un Cd-Rom, col quale entrare davvero nei locali, almeno in quelli ancora esistenti, per coglierne le atmosfere e meglio comprenderne il fascino, per ascoltare o leggere le varie trattazioni, per poter fruire di rimandi ipertestuali che completino l'informazione.

Flavia Foradini



Caffè dove letteratura e vita, arte e storia, personaggi importanti e oscuri avventori si sono intrecciati. Nelle foto da sinistra, e in senso orario: il Caffè «Greco» di Roma visto da Renato Guttuso in uno dei suoi più famosi quadri; giocatori di scacchi al «San Marco» di Trieste in una foto di Marino Sterle; un cameriere mentre serve il caffè in un'incisione di rame del Diciottesimo secolo; il Caffè «Florian», in piazza San Marco di Venezia, nell'obiettivo di Fulvio Roiter.

LIBRI *«È la stampa bellezza» di Roberto Morelli*

Macchine per l'informazione smontate pezzo dopo pezzo

Come si fa un giornale? Come si diventa giornalisti? E soprattutto cosa fanno i giornalisti? Per rispondere a queste domande bisogna dare uno sguardo dal di dentro di quel mondo ferreo e magmatico che è l'informazione. Lo ha fatto, con finalità prevalentemente didattiche, **Roberto Morelli**, 35 anni, corrispondente del «Corriere della Sera» e direttore dell'emittente televisiva triestina Tele Quattro. Morelli nel suo libro, intitolato «**È la stampa bellezza**» **(Edizioni Lint, lire 38 mila)**, tratto da una frase pronunciata da Humphrey Bogart nel film «L'ultima minaccia» (1952), scompone e analizza pezzo per pezzo il sistema dell'informazione, privilegiando il mondo della stampa italiana e – stranamente – dando pochissimo spazio alla comunicazione radiotelevisiva (forse perché, ammette parlando al suo «pubblico ideale» fatto di studenti aspiranti giornalisti, «assorbe poca occupazione»).

E così Morelli diventa una sorta di guida, per giornalisti potenziali e anche per il grande pubblico, dentro la «macchina» che macina notizie, questo prodotto così strano e «anomalo», in cui il processo produttivo si compie nell'arco di 12 ore, la merce (le notizie) si consuma in breve tempo e non è ripetitiva. Il libro, che dichiaratamente vuole essere un «corso generale di tecnica giornalistica», abbonda di indicazioni, che vanno dalla distinzione tra giornalisti «professionisti» e «pubblicisti» alla costruzione fisica della pagina (menabò), ma non mancano delle riflessioni che servono a ripensare al ruolo del giornalista e dell'informazione oggi.

Se da una parte Morelli svolge un ruolo didattico-educativo (come si diventa bravi e «buoni» giornalisti) dall'altra non dimentica la trasformazione del «mercato» dell'informazione, la crisi profonda degli anni Novanta, che ha scardinato non solo – con Tangentopoli – la politica italiana, ma anche il sistema di rapporti, spesso inestricabile, tra stampa e Potere. Il risultato è stato una crisi del sistema informativo italiano, almeno sul piano quantitativo, con giornali e televisioni (locali) che hanno chiuso e con la comparsa di una figura nuova nel panorama del mondo del lavoro: il «giornalista professionista disoccupato».

Se da una parte la crisi provoca sempre una certa «pulizia» (sopravvivono i migliori?) dall'altra sembra cambiato lo spazio e il ruolo del giornalista. E Morelli sembra ottimista su questo argomento, spesso sottovalutato ma decisivo per il «mercato» dell'informazione. «Gli insostenibili costi del lavoro dipendente in Italia – scrive Roberto Morelli –, a maggior ragione per dipendenti molto ben pagati come i giornalisti, hanno aperto e sempre più apriranno grandi spazi alle attività autonome di collaborazione, alla realizzazione di servizi e talvolta d'intere pagine "chiavi in mano" dall'esterno delle redazioni».

Eppure, questo nodo del mercato dell'informazione meriterebbe un certo approfondimento, perché proprio la riduzione dei costi (business is business) riduce i controlli sulle fonti, consuma quel rapporto artigianale di apprendistato che dovrebbe stare alla base della formazione del buon giornalista, indebolisce – anche economicamente con compensi irrisori – il ruolo di chi scrive. «È davvero difficile – afferma Morelli – credere che per chi sa scrivere e comunicare domani non vi sia più spazio».

Sarà sicuramente così, ma resta da capire con quali garanzie e con quali spazi di libertà (professionale e non solo).

Franco Del Campo

Un saggio di Livio Fantina, edito da Cierre, sul rapporto tra cinema e conflitti bellici

Non serve fare la guerra. Basta immaginarla

Realtà e finzione si fondevano nel Veneto orientale tra il 1915 e il '18

GORIZIA Viene presentato oggi, alle 18, nella Sala dei Musei Provinciali di Gorizia (borgo Castello), il volume «Le trincee dell'immaginario. Spettacoli e spettatori nella grande guerra» edito dalla Cierre edizioni per conto dell'Istituto per la storia della resistenza della marca trevigiana. Sarà presente l'autore Livio Fantina, introdotto da Sandro Scandolara; farà seguito la proiezione di documenti filmati.

Scriveva la «Gazzetta Trevisana» del 22 giugno 1917: «Questi furfanti, progrediti dalle istruzioni cinematografiche, tentano ora imprese più ardite (...) cercando di introdursi nelle case con chiavi false o con scassinamento di porte». Un tempo si diceva che la strada era la miglior maestra di vita, ma da almeno cent'anni si deve correggere il motto popolare, aggiungendo che il cinema è molto di più: modello comportamentale in grado di anticipare e condizionare gli atteggiamenti diffusi. Cinema per svagare le menti, ma anche cinema per orientare gli spiriti. L'esperienza del cinema, o meglio del pubblico al cinema, nel Veneto orientale durante la prima guerra mondiale viene ripercorsa dal **Livio Fantina** in «**Le trincee dell'immaginario**» **(pagg. 158, lire 26.000)** che propone un attento esame del rapporto tra spettacolo e guerra, arricchito dalle struggenti xilografie di Sante Cancian, realizzate nel 1926 per un poemetto di Urbano Pizzinato.

Posto al terzo vertice dell'area di riposo ludico del soldato (gli altri erano il bordello, la casa del soldato e il campo sportivo), lo spettacolo cinematografico fece il suo trionfale ingresso nella guerra dalla porta principale della modernità: quella dell'emancipazione sociale, alla quale il cinema aveva contribuito nella promiscuità della platea, soprattutto di quella più popolare delle borgate e dei paesoni, dove giovani e vecchi, uomini, donne, soldati e bambini, autorità e poveracci erano perfettamente mescolati, salvo qualche doveroso riguardo: tutti magneticamente subordinati a quel cono di luce che fendeva la rumorosa penombra. Così, quando il cinema arriva nella retrovia trova un pubblico già attento e svezzato; quello locale abituato alle proiezioni ambulanti, ai circhi al taganà, e quello dei mobilitati, soprattutto cittadini e inurbati, frequentatori assidui di politeami, cafè chantant e sale pubbliche. Anche troppo frequentatori, come poi qualcuno criticherà.

Le ricche e preziose testimonianze raccolte da Fantina, che tra l'altro è uno dei più apprezzati collezionisti di materiali precinematografici, restituiscono al lettore una marca trevigiana particolarmente turbolenta che, fin dalla primavera 1915, vive un clima di tensione prebellica, con atti di ostilità contro tutto ciò che suonava di teutonico, con bande di ragazzi pronti a sfidarsi a colpi di fionda, con i militari decisamente irrequieti, anche nelle sale di proiezione.

Così il luogo di svago diventa ben presto luogo di edificazione politica (prima interventista e poi rivoluzionaria) e di propaganda bellica, ma paradossalmente la spettacolarizzazione del conflitto è così immediata da superare, per fantasia, ogni altra rappresentazione possibile: al soldato come al civile non risultava più possibile cogliere la linea che distingueva realtà dalla fantasia. La prima risultava anche fin troppo suggestiva, ed era inevitabile una sua contaminazione interpretativa con i modelli che il cinema poteva offrire. Le scene di vita quotidiana sembravano tolte da quelle appena proiettate e viceversa, con la popolazione che si faceva, al tempo stesso, soggetto e spettatrice degli eventi.

Ecco, allora, la condizione immaginifica, tanto cara a D'Annunzio che del cinema aveva capito molto e subito.

Intervengono anche gli stereotipi eroici del cinema pensato dai comandi supremi e il linguaggio proprio del mondo dello spettacolo per semplificare, o solo spiegare, il conflitto in corso, come «teatro delle operazioni», «regia della manovra», in un mutuo travaso terminologico che, più tardi, riguarderà anche il rapporto tra sport e guerra. Il cinema in quelle condizioni raccoglieva la sfida della spettacolarizzazione e spediva i suoi operatori nei luoghi più arditi e impensabili per carpire il «vero». Quel vero da riproporre nella penombra della sala, come la locomotiva dei Lumière, non per spaventare il pubblico, ma per far capire che era pur sempre un'arma.

Roberto Spazzali

In alto, due xilografie di Sante Cancian.

CINEMA «Tutti gli uomini del deficiente», titolo provvisorio del film d'esordio dei tre autori di «Mai dire gol»

Anche la Gialappa's approda sul set

«Sarà una storia un po' strana...» con le musiche di Elio e le storie tese

PADOVA Il titolo doveva essere «Tutti gli uomini del deficiente», ma poi «nello scrivere la storia abbiamo preso un'altra piega e saremo costretti a cambiarla». Fatto sta che la Gialappa's band - dopo aver lanciato in nove anni di «Mai dire gol» una generazione di comici poi approdata al cinema da Antonio Albanese, al trio Aldo, Giovanni e Giacomo - sta per esordire a sua volta sul grande schermo. «Gireremo in estate - ha detto ieri ad Antennacinema Marco Santin, che con Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci compone il gruppo - e sarà una produzione con ogni probabilità targata Medusa; per le musiche collaboreremo con Elio e le storie tese».

Il film della Gialappa's sarà «una storia ovviamente un po' strana, e speriamo comica, ambientata in Lombardia, ma non legata ai disagi metropolitani. Strano a dirsi - ha aggiunto ironicamente Santin - ma non seguiremo la moda di andare a girare al Sud.

L'esordio sul grande schermo avverrà «senza l'utilizzo dei personaggi di «Mai dire gol», anche se «non è escluso l'impiego dei nostri attori». La lista è lunga, e va da Claudio Bisio a Gioele Dix dal Bronkovitz Maurizio Crozza alla conduttrice olandese Helen Hidding ad Alessia Marcuzzi, «ma del cast - ha detto Santi - ci stiamo ancora occupando. Fedeli all'idea di non apparire sullo schermo, piccolo o grande che sia, la Gialappa's manterrà il marchio di fabbrica: interagiremo con i protagonisti. Magari sentirete solo le nostre voci».

Santin sceglie la battuta per difendere la «scelta cinematografica»: «Lo so che ormai tutti fanno film, i comici non appena qualcuno li riconosce per la strada scrivono un libro, creano una linea di agende se non addirittura di abbigliamento, ma per noi si tratta 'della prima volta'. In tanti anni ci hanno proposto di tutto: libri, film, documentari, lezioni all'universita. Abbiamo sempre detto di no. Ma coviamo questo progetto, da tanto tempo, concedeteci di provare a realizzarlo. E state tranquilli: non ci improvviseremo registi». La direzione delle riprese sarà affidata a Paolo Costella.

Ma la Gialappa's non dimentica la Tv ne la Radio: «L'anno prossimo - dice Santin - 'Mai dire gol' cambierà 'pezzatura'. Sarà più breve o più lungo e forse cambierà collocazione».

Col nuovo direttore di Italia 1, Roberto Giovalli, «parliamo di nuovi progetti. Alcuni ci piacciono altri no. La Rai nel frattempo, si fa più insistente: «E' vero, ci cercano, con proposte anche importanti». Vogliono affidare a voi la risposta Rai a 'Striscia'? «Non lo so - risponde Santin - e poi a noi non piace copiare». Nei confronti della Rai, Gialappa's è un po' delusa: «Ci chiesero di preparare uno speciale Radio per la finale di Sanremo. Ci tenemmo liberi, ancora aspettiamo...».

Serata di gala domani a Vicenza per la compagnia delle marionette

Podrecca, di nuovo «Varietà»

TRIESTE Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia riprende l'attività con le marionette di Podrecca. Le quali con il loro mitico «Varietà» saranno ospiti d'onore alla serata di gala che si svolgerà domani al Teatro San Marco di Vicenza a conclusione dell'undicesimo Festival nazionale «Maschera d'oro», riservato al teatro di figura e al composito mondo del teatro amatoriale.

Questa sortita vicentina delle marionette di Podrecca prelude a una nuova fase di attività della storica formazione che ogni stagione è impegnata a far rivivere il sogno del più grande marionettista di tutti i tempi: Vittorio Podrecca, il cui patrimonio artistico, grazie a una legge regionale, è da alcuni anni gestito dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che ha provveduto a rilanciare l'attività dei «Piccoli», riportando all'antico splendore alcuni spettacoli storici del loro repertorio e impiegandoli in nuovi allestimenti. Tra tutti, lo spettacolo che più riscuote successo siá con gli adulti che con i ragazzi, è certamente «Varietà»: una divertentissima carrellata di numeri musicali, quadretti folcloristici o spiritose interpretazioni di celebri brani musicali, inventati da Podrecca nel corso dei suoi lunghi giri intorno al mondo.

«Varietà» in queste settimane di riallestimento è stato anche oggetto di studio per un gruppo di giovani che intendono imparare l'arte delle marionette. Un corso di formazione professionale realizzato dallo Stabile, che durerà tutto maggio e prevede una serie di insegnamenti teorico-pratici.

MUSICA Un festival celebrerà il quarantennale del complesso, dal 28 aprile

I Solisti Veneti si festeggiano

PADOVA «Dal Veneto al mondo» s'intitola il prossimo Veneto Festival, dedicato in particolare alla celebrazione del quarantennale del gruppo «I Solisti Veneti» diretto dal maestro Claudio Scimone *(nella foto)*. La rassegna, che prenderà il via il 28 aprile nella Chiesa degli Eremitani di Padova, sarà dedicata alla ricostruzione del ricco itinerario artistico (oltre 3500 concerti e 350 dischi) del complesso fondato nel 1959, ma riserverà, tra l'altro, anche spazi importanti alle celebrazioni del 250.mo anniversario della

morte di Francesco Antonio Bonporti (uno dei grandi antesignani di Bach), del 250.mo della nascita di Domenico Cimarosa, del 150.mo della morte di Chopin, del 50.mo della morte di Richard Strauss.

Parteciperanno alle celebrazioni dei «Solisti» il violinista Uto Ughi (il 15 e 16 giugno alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia), il flautista Jean Pierre Rampal, i pianisti Stanislav Bunin e Anatol Ugorski, i cantanti Cecilia Gasdia, Gloria Banditelli, Greg Ryerson, Juan Diego Florez, Wonjung Kim e Laura Brioli il 20 luglio nella Basilica di Aquileia).

Il festival prevede, tra l'altro, anche due manifestazioni straordinarie, il 28 agosto nel Castello di Soave e il 18 settembre nel Duomo di Feltre.

Associazioni culturali

Ferdinando Camon nuovo presidente del Pen Club Succede a Luzi

ROMA Dopo le dimissioni , per ragioni di età, di Mario Luzi, il Consiglio del Pen Club Italiano (l'associazione di Poeti, Saggisti, Narratori) ha eletto come nuovo presidente Ferdinando Camon. Camon era entrato nel consiglio di presidenza soprattutto per lavorare insieme con Mario Luzi, e di fronte al compito di succedergli ha chiesto di poter modificare la presidenza, trasformandola da presidenza personale in presidenza allargata, lavorando in contatto (via fax e posta elettronica) con i consiglieri, in modo che il Pen non funzioni più con rare riunioni, ma con continue consultazioni. Dopo che i consiglieri del Pen hanno accettato, Camon ha accettato l'elezione.

Dal dopoguerra ad oggi, i presidenti del Pen sono stati Alberto Moravia, Guido Piovene, Mario Luzi e ora Ferdinando Camon.

Si assegnano domani

Il «pianista» di Tornatore tra i favoriti ai «Nastri»

ROMA «Le leggenda del pianista sull'oceano» e il suo regista Giuseppe Tornatore sono i favoriti nella corsa ai «Nastri d'argento», i premi assegnati dagli oltre 270 soci del sindacato nazionale giornalisti cinematografici che saranno consegnati domani a Cinecittà.

Intanto, all'autore delle musiche di questo film, Ennio Morricone, è già stato assegnato un Nastro speciale per la ricerca musicale. Un altro Nastro speciale è andato a «La gabbianella e il gatto» di Enzo D'Alò.

Due le novità introdotte quest'anno nelle sezioni concorrenti: un Nastro per il montaggio e uno per la canzone.

Lo scorso anno ben cinque Nastri d'argento andarono a «La vita è bella» di Roberto Benigni.

CINEMA «Ferdinando e Carolina», diretto da Lina Wertmüller, uscirà il 2 aprile

Giovane seducente «re Lazzarone»

La regista ha scritto il film assieme a Raffaele La Capria

ROMA *Mentre Napoli si prepara a celebrare i duecento anni della rivoluzione del 1799, Lina Wertmüller* (nella foto a sinistra) *si diverte a «immettere nella polemica un personaggio molto discusso come Ferdinando di Borbone», firmando una «commedia libertina» sulla giovinezza del «re Lazzarone». E' «Ferdinando e Carolina», il film scritto dalla stessa Wertmüller con Raffaele La Capria e prodotto da Edwige Fenech* (nella foto a destra) *per «Immagine e Cinema», che sarà nelle sale italiane dal 2 aprile.*

«I cinquant'anni che vanno dalla metà del '700 ai primi dell'800 - ha raccontato ieri la regista - sono una miniera d'oro che potrebbe dar vita a decine di film di tutti i generi. Con La Capria siamo ricascati nella seduzione della lettura di storie e cronache del tempo e abbiamo scritto ben 14 soggetti».

E oggi la Wertmüller si augura che questo «sia il primo di una lunga serie di film sull'argomento». Di Ferdinando, visto sul letto di morte (Mario Scaccia) mentre è assalito dai fantasmi del passato, delle teste sgozzate («quattro capuzzelle») e degli avversari eliminati con il sangue, si racconta però attraverso il flash back la giovinezza di «ragazzaccio cresciuto come uno scugnizzo, con la passione del gioco e delle donne», e la storia del matrimonio combinato con Maria Carolina d'Austria: «Due giovani - ha spiegato la regista - diversi per costume e cultura ma che, nel letto regale, hanno in comune la giovane sensualità».

I giovani sovrani di Napoli sono il napoletano Sergio Assisi (al debutto cinematografico) e Gabriella Pession («Fuochi d'artificio»). Nel cast, accanto a Isa Danieli, Elio Pandolfi, Leo Benvenuti, tanti giovani, da Lola Pagnani a Nicole Grimaudo, da Carlo Caprioli a Moira Grassi: «La giovinezza degli attori - ha detto la regista - ha dato gusto alla selezione, attraverso numerosi provini».

Al fascino dei costumi di Gino Persico e della scenografia di Enrico Job, il film unisce la straordinarietà dei luoghi, dalla Reggia di Caserta ai palazzi reali dei Savoia, come Stupinigi, Racconigi, la Venaria Reale, il castello di Guarene: «Nelle regge napoletane - ha spiegato la regista - il rococò dell'epoca era scomparso. Perciò abbiamo scelto soprattutto regge piemontesi, dove gli ambienti sono stati completamente ricostruiti, in linea con la tradizione del grande cinema storico italiano che si rifà a Visconti».

Fortemente voluto dalla Fenech («mi ha colpito la possibilità di fare una commedia leggera su un personaggio importante»), il film è costato dieci miliardi ed è stato realizzato grazie al contributo statale: «All'inizio nessuno lo voleva fare», ha sottolineato la regista, «preoccupata per una distribuzione che lancia i comici toscani a suon di centinaia di copie e lascia il film di Monicelli nelle sale per un solo weekend».

IN BREVE

Pierce Brosnan stava girando un film a Istanbul

James Bond fugge temendo attentati

ANKARA James Bond, interpretato da Pierce Brosnan *(nella foto)*, ha lasciato in fretta e furia Istanbul, dove si stavano girando alcune scene del prossimo film della serie, per timore di attentati dopo le bombe esplose nella metropoli sul Bosforo. Secondo il quotidiano Star, «James Bond, solito confrontarsi con le minacce nucleari e pronto a sconfiggere interi eserciti con un colpo solo, si è spaventato per tre bombe incendiarie».

Il nuovo film dell'eroe di Ian Fleming ruota intorno alla prevista costruzione dell'oleodotto Baku-Ceyhan che deve portare il petrolio del Caspio ai mercati occidentali via Turchia. Il 13 marzo una bomba incendiaria ha fatto tredici morti in un mercato di Istanbul e successivamente una persona è morta e altre sono rimaste ferite da alcuni ordigni fatti esplodere in varie parti nella città. L'ultimo, ieri, in un McDonald dove però ci sono stati solo danni materiali.

Sting si propone come testimonial del film «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli

ROMA Sting, la popolare rockstar inglese *(nella foto)*, si è detto entusiasta dell'ultimo film di Franco Zeffirelli, «Un tè con Mussolini», manifestando il desiderio di essere testimonial del film e di essere onorato di poter partecipare al tour promozionale che accompagnerà la presentazione del film negli Stati Uniti in maggio.

Lo ha dichiarato lo stesso Sting, che conosce Zeffirelli da tempo, durante l'anteprima italiana di «Un tè con Mussolini» (che uscirà oggi in Italia) che si è tenuta a Firenze, a Palazzo Vecchio, alla presenza del sindaco della città Mario Primicerio, del regista Zeffirelli, e degli interpreti del film. Il cantante è appassionato della Toscana, dove ama trascorrere qualche periodo di riposo nella sua tenuta privata.

La presentazione del film a Firenze segue quella londinese che si è svolta alla presenza del principe Carlo d'Inghilterra.

Antonio Pappano nuovo direttore musicale della prestigiosa Royal Opera House

LONDRA Antonio Pappano sostituirà Bernard Haitnik sulla prestigiosa poltrona di direttore musicale alla Royal Opera House di Londra. Trentanove anni, nato a Londra in una famiglia italiana ma cresciuto poi negli Stati Uniti, Pappano è attualmente direttore musicale del Teatro reale de la Monnaie a Bruxelles e dirige spesso l'orchestra filarmonica di Israele. La sua nomina a direttore musicale di Covent Garden è stata annunciata ieri, ma il contratto incomincerà nel 2002.

«Per me è un privilegio - ha dichiarato il musicista - succedere ad Haitink. Ovviamente sarà una sfida tremenda assumere il controllo di un'organizzazione così vasta e importante».

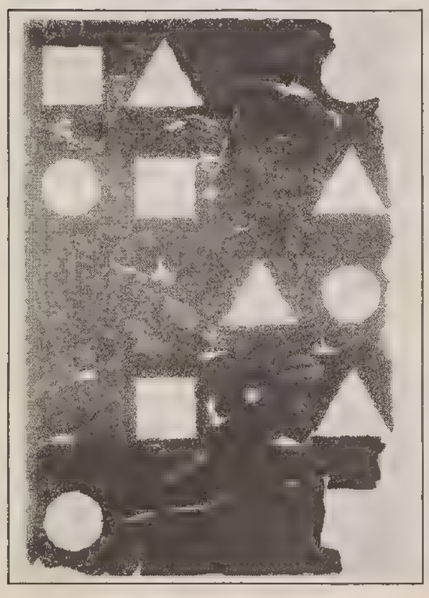
PRESENTA
VENERDÌ 26
SABATO 27 MARZO
2 SEXY HARD SHOW CON LE PORNO STAR
ALONA e XINA

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DELLA SCORSA SETTIMANA
QUESTA SERA

RITORNANO
LE SPLENDIDE RAGAZZE DELLA
LAP DANCE
- INGRESSO LIBERO -
A TRIESTE in Viale XX Settembre 39

Il piacere di stare insieme

MOSTRE



Quasi un comun denominatore per i due artisti ospitati a Trieste, all'associazione Juliet, fino al 6 aprile

Nakazato e Mangone, astrattismo «ordinato»

TRIESTE L'astrattismo come universo ordinato nelle misure e nelle forme di un geometrismo puro e controllato, costituisce il comune denominatore dei due artisti ospitati all'Associazione Juliet fino al 6 aprile, Hithoshi Nakazato (in esclusiva italiana) e Luigi Mangone. Entrambi infatti si rifanno a una tradizione che individua i suoi principali riferimenti nell'ambito dell corrente minimalista, sentita essenzialmente come nodo di partenza per una ricerca che ha dato vita invece, a due modi di concepire la pittura in maniera molto dissimile.

Hitoshi Nakazato *(nella foto una sua opera)*, giapponese trapiantato negli Stati Uniti, mescola la propria sensibilità orientale, che si insinua nelle tinte calde e trasparenti che campiscono le tele nel gesto svelto, istintuale, con un fare occidentale, nel ritmo cadenzato ed equilibrato delle forme geometriche primarie che si alternano sulla superficie.

Si sviluppa un forte contrasto fra elementi, e in questo nesso forma/superficie appare concretarsi la sintesi del rapporto sentimento e ragione, impulso e razionalità. Equilibrio instabile, basato su un gioco di contrappesi, reso certo però dalle scelte cromatiche spesso complementari, come l'arancio e il blu, che sono le tinte dominanti nelle opere presenti in mostra.

Di tutt'altra impronta invece la ricerca di **Luigi Mangone** trasferitosi da alcuni anni a New York per confrontarsi in maniera più diretta con la lezione di artisti americani quali Frank Stella, Robert Ryman, Ad Reinhardt o Robert Morris. A differenza di Nakazato, Mangone adotta uno stile più minuzioso e calcolato, fondato essenzialmente sul rapporto fra superficie, spesso ampia e monocromatica, nel suo aspetto levigato, e forma, con l'inserimento di sottili elementi vagamente allusivi, o di zone chiuse, concentrazioni di coloro che creano delle tensioni nell'equilibrio dell'immagine.

L'artista mira a stabilire inoltre un dialogo fra astrazione e realtà osservata nella sua dimensione tattile, che prende corpo nella riproposizione di superfici sensibili che si ispirano alle caratteristiche estetiche dei materiali usati come il tessuto, il legno, la materia pittorica stessa. Ciò deriva in parte dal trascorso percorso artistico di Magnone improntato a un figurativismo più deciso ed esplicito, che ora affiora in superficie in una dimensione vagamente evocativa.

Serena Bellini

TEATRO Stasera prima regionale al «Pasolini» di Cervignano per lo spettacolo scritto da Curino e Vacis

Olivetti, protagonista del Novecento

Le vicende del nostro Paese attraverso la storia dell'industriale di Ivrea

CERVIGNANO Si può essere capitalisti e rivoluzionari? Può l'industria darsi dei fini che non siano solo i profitti? Si può proporre la società perfetta che converge verso la città di Dio e intanto cominciare a correggere questa nostra realtà quotidiana, così imperfetta e sottoposta a spinte contrastanti? Se lo chiedeva quarant'anni fa Adriano Olivetti *(nella foto con la figlia Laura nel 1959)*, capitano di un'azienda allora ai vertici mondiali, manager illuminato sostenitore di un'industria dal volto umano, di un'economia fonte di progresso anche sociale, intellettuale.

Un caso «eretico» che può però aiutare a ricapitolare la storia dell'industrializzazione nel Nord del nostro Paese. Ricapitolarla in uno spettacolo teatrale che in questi giorni sta crescendo, volutamente come un «work in progress», nei teatri italiani. Fra le tappe delle tournée anche il Teatro Pasolini di Cervignano, che oggi, alle 21, in prima regionale, presenta **«Adriano Olivetti»**, lo spettacolo scritto e interpretato da Laura Curino e Gabriele Vacis per il Teatro Settimo.

«Adriano Olivetti» è il secondo capitolo di una narrazione civile che il gruppo torinese ha incentrato attorno alla famiglia industriale di Ivrea per raccontare la storia di una collettività, di una città, di un momento storico di cambiamenti che ha visto una formidabile

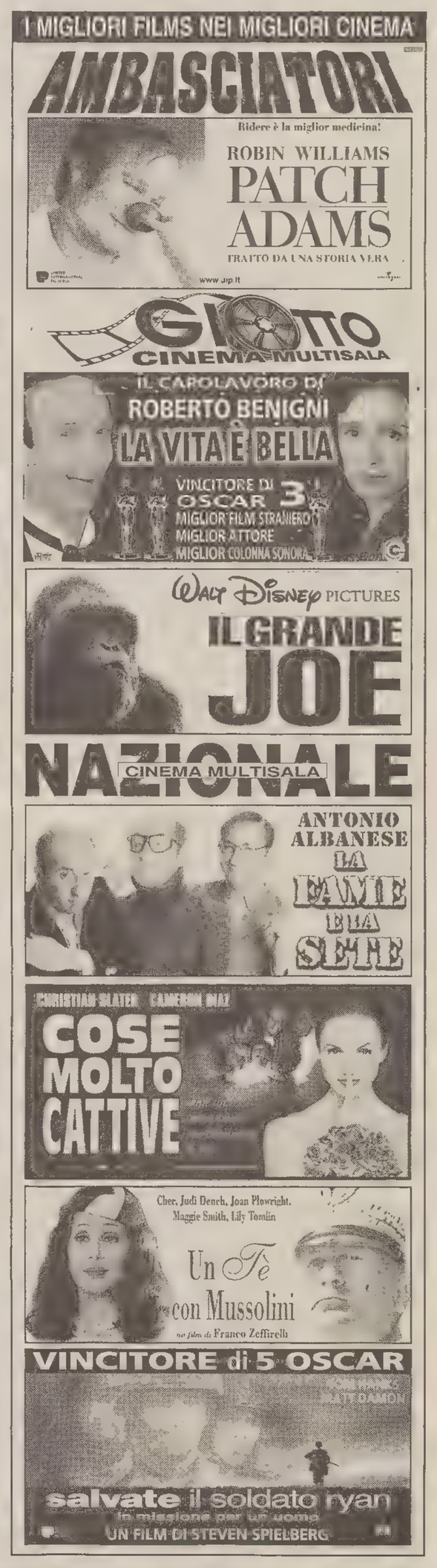
utopia affacciarsi alla realtà.

Nei modi tipici del suo gruppo di lavoro, Laura Curino ha raccolto assieme a Vacis testimonianze e documenti, incontrando gli operai, le donne che rimanevano a casa, le famiglie, i protagonisti anonimi di una storia vera lunga 50 anni. A dargli voce, ci saranno in scena tre attrici che da tempo condividono con Teatro Settimo un percorso sulla memoria: la stessa Curino, Lucilla Giagnoni e Mariella Fabbris.

Furono in molti a condividere il progetto di «industrializzazione umana» pensato da Adriano Olivetti che trasformò Ivrea in un laboratorio di sperimentazione guardato con interesse da tutto il mondo. Circondato dai migliori architetti internazionali, stimato da artisti e intellettuali, Adriano Olivetti, figlio di Camillo (a cui era dedicato il primo spettacolo sugli Olivetti), è l'uomo che, al motto di «l'uomo non è chiuso in tuta», contribuisce a cambiare radicalmente il volto di Ivrea, una città che quarant'anni fa sembrava grande come Torino, una città di teatri, biblioteche moderne, gallerie d'arte, caffè, sale cinematografiche e da concerto, laboratori di ricerca scientifica e artistica, mentre la fabbrica ospita artisti e intellettuali e i figli degli operai mangiano in mensa assieme a mamma e papà, vanno in vacanza al mare nelle colonie Olivetti.

Oggi che quell'esperienza si è esaurita, Adriano Olivetti diventa, per Laura Curino, «un testo sulla dimenticanza che spera di essere scintilla di memoria collettiva. Oggi, momento di grande disorientamento per la città – aggiunge Laura Curino – rivolgere l'attenzione a quelle esperienze non è infatti opera di riesumazione di un sogno ormai scaduto, ma sincera necessità di rimettere in circolo idee e ipotesi culturali».

Informazioni e prevendite: Teatro Pasolini, piazza Indipendenza, telefono 0431/370216.



APPUNTAMENTI

Trieste: Radici nel cemento
Beenie Man a Pordenone

TRIESTE Si conclude oggi, al Teatro Miela, rassegna sul nuovo cinema tedesco, a cura del Goethe Institut in collaborazione con Bonawentura.

Al Teatro Cristallo, fino a domenica si replica «In viaggio con la zia» di Graham Greene con Valeria Valeri. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi alle 16.30, nella sala di via Pascoli 31, il Robin Hood Folk Country Club presenta il gruppo musicale Tinkers (musica irlandese).

Oggi alle 21, alla Birreria alla Sorgente (San Dorligo), serata di karaoke.

Oggi alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con il gruppo reggae romano Radici nel cemento *(nella foto in alto)*.

Oggi e domani alle 11, alla Sala Tripcovich, Raffaele Paganini e il corpo di ballo del Teatro Verdi propongono i balletti «Le quattro stagioni» e «Serenade».

Oggi e domani alle 20.30, domenica alle 16.30, nella sala di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, i Grembani replicano la commedia brillante «Scondariole» di Gianfranco Gabrielli.

Oggi alle 21.30, al «Posto delle fragole» (ex Opp) per la rassegna «All'est dell'Eden», serata con i Iubianesi Histerienj.

Oggi alle 21.30, al California In (Barcola), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti *(nella foto al centro)*.

Oggi alle 22, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Blues Etcetera (domani Anfrà-Alta marea).

Oggi alle 21, all'auditorium del Forte Agip Motel di Duino, per il festival «Armonie marinare», serata con il pianista Alessio De Franzoni.

Domani alle 21.30, alla Birreria Forst, concerto acustico dei Kraski Ovcarji.

UDINE Oggi alle 21, al Folk Club di Buttrio, serata con Ed Schnabl, cantautore di Villaco.

Oggi e domani, alle 9.30 e alle 11, al Teatro Nuovo, la rassegna «Alla scoperta della musica» (stagione di musica per bambini e ragazzi) propone «Il carnevale degli animali» e «In regno di O'Parapiri».

Domani alle 20 al Teatro Italia di Pontebba va in scena «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Athina Cenci e Flavio Bucci. Il 28 al Candoni di Tolmezzo, il 29 al Ristori di Cividale.

Domani alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, la compagnia Siro Angeli presenta «Inemoraz».

GORIZIA Domani alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca, «Omaggio a Bertolt Brecht», con Nicoletta Sgorbissa accompagnata al pianoforte da Elisabetta Taverna.

MONFALCONE Oggi, al Teatro Comunale, va in scena lo spettacolo «Chi ha paura di Virginia Wolf?».

PORDENONE Oggi alle 22, al Rototom di Zoppola, serata con il giamaicano Beenie Man *(nella foto in basso)*.

Oggi e domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, la Banda Osiris presenta «Sinfonia fantastica». Regia di Maurizio Nichetti.

VENETO Oggi alle 21, al Teranga di Mestre, serata musicale con Yo Yo Mundi.

Domani alle 21, al palasport di Bassano, concerto di Francesco Guccini.

Domani alle 21, al Palafenice di Venezia, concerto di Patty Pravo.

AUSTRIA Oggi alle 20.30, al palasport di Klagenfurt, fa tappa il tour europeo di Nek.

DANZA «Le quattro stagioni» e «Serenade» proposti dal Teatro Verdi da oggi alla Sala Tripcovich

Ballando con Vivaldi e Ciaikovskij

TRIESTE Va in scena oggi e domani, alle 11 (matinée per le scuole), e domenica, alle 21, il nuovo balletto di Tuccio Rigano con il corpo di ballo del Teatro Verdi di Trieste. Lo spettacolo, che ha già debuttato felicemente nel circuito regionale, comprende due balletti: «Le quattro stagioni» sulle celebri musiche di Antonio Vivaldi e «Serenade», sulla Serenata per archi op. 48 di Ciaikovskij.

Nel primo balletto i danzatori evocano le sensazioni e gli umori che ogni stagione dell'anno suggerisce al capolavoro del barocco pittorico vivaldiano. Il secondo balletto traduce invece in immagini una festa da ballo in un grande salone, dove dame e cavalieri identificano il rituale del ballo con la musica raffinata del compositore russo, padre del balletto romantico.

L'allestimento scenico dello spettacolo è curato da Sergio D'Osmo, le luci sono di Roberto Zannellato.

Lo spettacolo serale di domenica è aperto a tutto il pubblico. Biglietti da 12 a 18 mila lire (studenti 5 mila).

Nella foto, di Montenero-Parenzan, un'immagine del balletto «Le quattro stagioni» su musiche di Vivaldi.

PRIME VISIONI

«La fame e la sete»: una gradevole novità del cinema comico italiano

Albanese racconta quest'Italia dividendosi in tre fratelli

LA FAME E LA SETE
Regia di Antonio Albanese.
Interpreti: Antonio Albanese, Lorenzo Indovina. Italia, 1999.

Il funerale del padre è l'occasione per Alex, Pacifico e Salvatore di ritrovarsi nel paese di origine in Sicilia. Alex è l'unico a vivere ancora lì con la madre e una corte di parenti. Per esprimersi si dedica all'arte della fotografia, ispirandosi alla propria terra.

Salvatore è emigrato al Nord, dove ha cambiato identità vergognandosi delle proprie origini siciliane e con il nome di Ivi Perego si è trasformato in un piccolo becero imprenditore del Nord produttivo e razzista.

Il surreale Pacifico, invece, si è sposato infelicemente e vive, dimenticato da tutti, con la moglie e i tremendi suoceri facendo l'insegnante. Sulla strada del ritorno non tutti giungeranno a destinazione.

«La fame e la sete», il titolo si riferisce ai contrapposti caratteri di Salvatore e Alex, nella sua esile struttura narrativa è un'occasione per dare vita a tre personaggi che Albanese ha da tempo collaudati sulla scena teatrale.

Consolidando la collaborazione con Vincenzo Cerami, immancabile supporter di tutti i comici italiani che si dedicano al cinema, dopo l'esordio con il delicato «Un uomo d'acqua dolce» – dove si presentava nei panni di uno stralunato personaggio in fuga dal nostro impossibile mondo – Albanese ritorna nel ruolo di regista e interprete (dà il volto ai tre fratelli) tuffandosi nell'Italia di oggi, da Sud a Nord.

Lo fa restituendoci un ritratto impietoso e amaro del nostro Paese, nel quale è facile riconoscersi e del quale c'è ben poco da ridere.

Anche se il film non vola alto, sarà per la comicità raffinata del trentaquattrenne Antonio Albanese (nella foto di scena nei panni del «nordista» Ivo Perego), per il suo tocco dolce-amaro, per la capacità di evitare scivoloni verso la commedia all'italiana e le sue forme aggiornate, il film arriva come una novità rispetto all'avvilente cinema comico italiano non solo di matrice toscana.

Cristina D'Osualdo

Stasera a Gorizia

La Filarmonica rumena di Bacau dà un «benvenuto alla primavera»

GORIZIA Quasi un «benvenuto alla Primavera» il grande appuntamento sinfonico che si terrà stasera all'auditorium nel ciclo dei «Concerti della sera», organizzato dall'associazione «R. Lipizer». Protagonista la filarmonica rumena «M. Jora» di Bacau, diretta da Ovidiu Balan, con la partecipazione del pianista Giulio Pian. In programma, nella prima parte «tutto Beethoven», Sinfonia Coriolano, quindi il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra; nella seconda parte la Quarta Sinfonia di Ciakovski per orchestra sinfonica. Un avvenimento doppiamente importante in quanto sarà pure il debutto del pianista Giulio Pian, goriziano di nascita, gradiscano d'adozione, che si è già esibito in vari recital in regione, dimostrando ovunque il suo bel temperamento musicale. L'orchestra filarmonica M. Jora è composta da circa 70 elementi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Les dialogues des Carmelites» di Francis Poulenc. **Martedì 30 marzo, ore 20.30, turno A/A - prima rappresentazione.** Repliche: mercoledì 31 marzo, ore **20.30**, turno B/F; venerdì 2 aprile, ore **16**, turno G/G; martedì 6 aprile, ore **20.30**, turno C/E; mercoledì 7 aprile, ore **20.30**, turno E/B; giovedì 8 aprile, ore **20.30**, turno F/C; sabato 10 aprile, ore **17**, turno S/S; domenica 11 aprile, ore **16**, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. PROLUSIONI ALLE OPERE. Lunedì 29 marzo 1999, ore **18**, Sala Tripcovich. Prolusione di Franco Pulcini a «Les dialogues des Carmelites». Ingresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH: LE QUATTRO STAGIONI - SERENADE. Balletto in due parti. Domenica 28 marzo, ore **21**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Massimo Ranieri nel musical «Hollywood - Ritratto di un divo». Testi di G. Morra, musiche di G. Togni, regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo. Turno B. Durata 2h e 30'. Prevendita per «Alla meta» dal 7/4 all'11/4 (spettacolo 19 Bianco a scelta) e per «La dodicesima notte» dal 13/4 al 18/4 (spettacolo 15 Azzurro). Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19,-feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore **20.30** «In viaggio con la zia», di G. Greene. Con Valeria Valeri. Ultimi giorni. 040.390613.

TEATRO MIELA. Ore **18** «Made in Germany» di T. Hausner, 1997, vers. orig. con sott. inglesi. Ore **20** «Peccato che sia maschio» (Echte Kerle) di Rolf Silber, 1996, versione italiana. Ingresso: L. 5000.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «I Grembani» presenta la commedia brillante «Scondariole» scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Patch Adams». Tratto da una storia vera con il premio Oscar Robin Williams.

ARISTON. 5.a settimana di applausi. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love», vincitore di 7 premi Oscar 1999: miglior film, miglior attrice protagonista (Gwyneth Paltrow), miglior attrice non protagonista (Judi Dench), migliore sceneggiatura originale (Tom Stoppard), migliore scenografia, migliori costumi, miglior colonna sonora. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo. Informazioni tel. 040.304222.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Demoni e dei» di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser e Lynn Redgrave. Premio Oscar per la migliore sceneggiatura non originale.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Paul Newman e Robin Wright Penn. Storia di un amore perduto e ritrovato.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Il grande Joe». Divertente, emozionante, una delle più belle produzioni Disney.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Una giornata porca». **Domani:** «Il club dell'estasi».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La fame e la sete» una risata senza fine con A. Albanese.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Cose molto cattive». Christian Slater e Cameron Diaz in un thriller che vi dimostrerà come un matrimonio può cambiarvi la vita! V. 14.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli con Cher, Judy Dench (Oscar '99), Joán Plowright, Maggie Smith e Lily Tomlin.

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45. Vincitore di 5 Oscar: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks. V. 14.

NAZIONALE DISNEY. Solo domani e domenica: «Babe va in città» e «A bug's life». Solo alle **15.30** e **17.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Celebrity» di Woody Allen. Con Kenneth Branagh, Judy Davis, Joe Mantegna, Winona Ryder, Leonardo DiCaprio, Melanie Griffith. Solo il 31/3 e 1/4: «Il mio West».

ALCIONE. Prime visioni. Dal 2 aprile: «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie. Gran Premio speciale della giuria al Festival di Venezia.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Nemiche - amiche» con J. Roberts e S. Sarandon.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Oggi (turno B) ore **20.30:** Arte della Commedia presenta «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. Regia di Marco Mattolini. Con Flavio Bucci e Athina Cenci. Biglietti in vendita alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Lunedì 29 marzo, ore **20.30,** Junge Deutsche Philharmonie diretta dal m.o Lothar Zagrosek. Musiche di Luigi Nono, Witold Lutoslawski, Anton Bruckner. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Spettacolo fuori abbonamento: venerdì 2 aprile ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Amleto» di William Shakespeare. Regia di Antonio Calenda. Con Kim Rossi Stuart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «La vita è bella». Primo spettacolo L. 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Vincitore 3 premi Oscar.

CORSO. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in love». Vincitore 7 premi Oscar.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner.

VITTORIA. Sala 3. 18.20, 20.10, 22: «La fame e la sete».

GRADO

CRISTALLO. Sabato e domenica ore **16:** «Babe va in città»; ore **18, 21:** «Salvate il soldato Ryan». 5 premi Oscar.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Chiesa di S. Antonio Abate dal 18 marzo all'1 aprile, ore **20** e ore **22,** domenica ore **16** e **18,** lunedì riposo: il Centro Servizi e Spettacoli e il Centro Teatrale Bresciano presentano «Il giorno delle parole degli altri - un'elegia di Cesare Lievi». Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lun.-ven. 16.30-19.30; sabato 10-12.30, 16.30-18.30).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **21:** Il Laboratorio Teatro Settimo presenta in esclusiva regionale «Adriano Olivetti» di L. Curino e G. Vacis, regia Gabriele Vacis. Prevendita: Teatro Pasolini, Cervignano, piazza Indipendenza 33, 26 marzo, ore 20-21 (tel. 0431.370216).

CORMONS

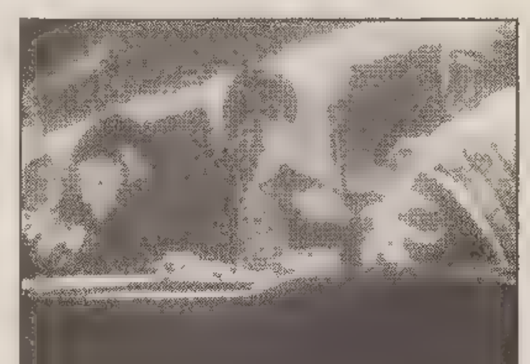
CINEMA-TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica. Alle **16** e alle **18** «Small soldier» cartone animato. Alle **20** e alle **22.15** «Ronin» con Robert De Niro. Tel. 0481.630057.

SPOT

Dopo anni di martellamento pubblicitario, conta distinguersi

Ora non serve più ripetersi: l'«unicum» è il messaggio

La ripetitività da noia. Affermazione assai poco originale. Ma per anni si è continuato a credere che il vecchio principio, secondo cui più è intenso il martellamento pubblicitario più alta è la probabilità che il messaggio venga ricordato, fosse l'unica vera sicurezza del comunicatore doc. Mettiamoci una pietra sopra. Ora l'incisività del messaggio è quanto mai legata alla capacità di distinguersi, al contenuto innovativo del messaggio e alla creatività. Nella continua ricerca e sperimentazione ci si èspinti così in là, come spesso accade, che si è finito per tornare all'inizio, alle origini. È questo il percorso che porta a riscoprire il principio del Carosello: inserire il prodotto, il marchio o in generale un messaggio in un contesto narrativo così consueto e ripetitvo da essere fortemente caratterizzati, comprensibili, a cui ci si affeziona velocamente. È il piacere di ritrovare tutti i giorni, in un universo narrato, confermato di ciò che si crede, di ciò che si desidera. Constare con sollievo che il proprio personàggio preferito non è cambiato, e che questa piccola sicurezza quotidiana non tela può togliere nessuno. Insomma gli «errori» dell'Ispettore Rock, le gaffe di Virna Lisi, le disavventure di Calimero avevano delle prevedibilissime conclusioni senza per questo diminuire l'interesse del pubblico.



La pubblicità dei giorni nostri, quella in grande stile, ha fatto proprio questo principio vecchio di quarant'anni. Esempio brillante di ciò è un serial in onda proprio in questi giorni, quello realizzato dall'Armando Testa per Tim. Ideatore dei filmati televisivi è il gruppo di lavoro composto da Mauro Martoli, Ernio Perocco e da Claudio Antonacci e Guido Avigdor che realizzano il famoso serial «Una telefonata allunga la vita», girato in un fortino della legione straniera con Massimo Lopez. La regia degli spot e di Daniele Luchetti regista di film come il Portaborse, La scuola e I piccoli maestri, in concorso alla Mostra del cinema di Venezia del 1998. Gli spot di questa nuova campagna sono ambientati su un treno e ci mostrano scorsi sempre nuovi della stessa realtà attraverso i fatti che coinvolgono i personaggi che la popolano. In ciascuno degli episodi della serie, compaiono i protagonisti di episodi precedenti. Lo scambio di inquadrature sottolinea la contemporaneità di luogo e di tempo delle storie narrate all'insegna della più classica delle pulp-fiction.

Giano Sironich

Questa sera su Raiuno

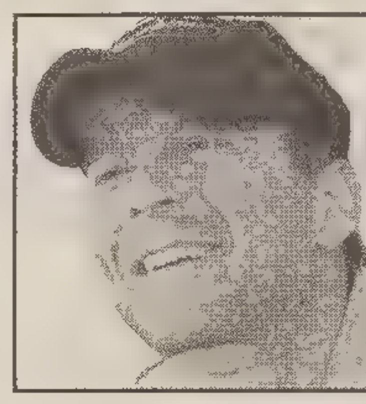
Un super-cavallo a «Superquark»

ROMA Si parlerà d'infarto, la prima causa di mortalità improvvisa nei paesi industrializzati, e della «Fondazione per il Cuore» che promuovere la ricerca su questa malattia oggi a «Superquark», alle 20.50, su Raiuno.

Servizi poi sull'acne, sulla mostra «Homo faber» a Napoli, sul sistema immunitario delle piante e sulla realizzazione di un cavallo di bronzo di dimensioni colossali (8 metri di altezza, 15 tonnellate di peso) progettato da Leonardo da Vinci 500 anni fa.

In scaletta infine i pericoli che minacciano l'Antartide e un servizio sui cinque milioni di peli di cui è provvisto l'uomo già alla nascita.

OGGI IN TV



«Il colore della notte» su Italia 1

Psicanalista in crisi diventa detective

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Gli ammutinati del Bounty**» (1962) di Lewis Milestone (Tmc, ore 20.40). Epica e intensa rievocazione di una drammatica pagina della storia marinara, interpretata da Marlon Brando e Trevor Howard.

«**Il colore della notte**» (1994) di Richard Rush (Italia 1, ore 20.45). Uno psicanalista in crisi indaga sull'assassinio di un collega. Prende il suo posto come terapeuta di gruppo, conoscendo una donna misteriosa. Con Bruce Willis *(nella foto)* e Jane March. In prima tv.

«**Buddy Buddy**» (1982) di Billy Wilder (Retequattro, ore 23.20). La «strana coppia» Walter Matthau e Jack Lemmon funziona sempre.

«**Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**» (1995) di Alessandro Capone (Canale 5, ore 23.30). Fiacca antologia di luoghi comuni sul gallismo italico. Con Claudia Koll e Pino Amendola.

«**Baci rubati**» (1968) di François Truffaut (Raidue, ore 0.25). Ironico e amaro ritratto di un giovane sognatore. Con Jean Pierre Leaud, Delphine Seyrig e Claude Jade.

Raitre, ore 23.15

«Italia Maastricht» sui Balcani

Si occuperà delle ripercussioni economiche della guerra nei Balcani, con ospiti Sergio Mattarella, vicepresidente del Consiglio, Pietro Fassino, ministro per il commercio estero, e Leonardo Caponi, responsabili lavoro dei Comunisti italiani, la puntata odierna di «Italia Maastricht», condotta da Alan Friedman.

Canale 5, ore 21

Speciale su Gassman, Sordi e Vitti

Maurizio Costanzo ed Enrico Mentana presentano uno speciale dedicato a Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Monica Vitti. Con l'aiuto di immagini di repertorio, tratte dai loro film o da interventi televisivi, i tre ripercorreranno le loro esperienze nel mondo dello spettacolo. Interverrà anche Carlo Verdone, nei panni di un giornalista, e Renzo Arbore che farà da «spalla» a Gassman in una singolare versione di «Profumi e balocchi».

Raiuno, ore 23

Georgia e i Rem a «Taratatà»

La seconda puntata di «Taratatà», il programma condotto da Enrico Silvestrin e Marco Morandi, avrà come protagonisti Georgia, i Rem e Alex Britti. I Rem proporranno brani come «Lotus», «Daysleeper», «Loosin my religion» e «End of the world». Nella spazio riservato ai T.P.S. (Trovati Per Strada), dedicato ai gruppi emergenti, si esibiranno i Quintorigo.

RADIO

Radiouno 91,8 o 87,7 MHz/846 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1, 7 20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi, 8: GR1; 8.35: Golem; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16: Noi europei; 17: Come vanno gli affari; 18: Bit, viaggio nella multimedialità; 19: GR1; 19.25: Calcio Under 21: Danimarca-Italia, 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Per noi; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8 50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2, 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Fuori Onda; 22.40: I Concerti di Radiodue; 23.45. Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: GR3; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12: Incontro con M. Whun Chung; 12.45: Cento Lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 15.05: Lampi di Jazz; 17.50: Sua Maestà il libro; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Festival di Pasqua di Orvieto; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/818 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9: Evergreen; 9.15: Libro aperto. Zarko Petan: «Sulle orme del padre». Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Quindicesima puntata; 9.45: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Potpourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: faville, scintille a cura di Majda Mihacic, 14.25: In allegria; 15 30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18. Avvenimenti culturali, 18.30. Musica leggera slovena; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz / 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:

Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18 45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10 05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Antica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.55 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 MR. DESTINY. Film (commedia '92). Di James Orr. Con James Belushi, Linda Hamilton, Michael Caine.
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Indigo club"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE. Con Enzo Decaro.
20.50 SUPER QUARK. Documenti.
22.55 TG1
23.00 TARATATA'
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA. Con Michele Mirabella.
1.15 SOTTOVOCE: BARBARA LERICI
1.40 ANIMA: REINCARNAZIONE (1A PARTE)
2.05 E' PIU' FACILE CHE UN CAMMELLO.... Film.

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO. Con Stefania Quattrone.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 PINGU
7.35 RUPERT
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 GRIMMY
8.45 PIXIE E DIXIE
9.05 POPEYE
9.20 BLOSSOM. Telefilm.
9.45 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.25 CALCIO UNDER 21: DANIMARCA - ITALIA (I TEMPO)
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 BACI RUBATI. Film (commedia '68). Di Francois Truffaut. Con Jean-Paul Leaud, D.Seyrig.
2.00 NON LAVORARE STANCA?
2.10 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - LEZIONE 5. Documenti.

RAITRE

6.00 T3
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 VOLO 771: MISSIONE NORFOLK. Film (drammatico). Di Robert Young. Con Robert Loggia, Scott Bakula.
11.30 DALLA CAMERA DEI DEPUTATI: MOZIONI CRISI IN KOSOVO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.05 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.55 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 VOLLEY FEMMINILE: COPPA ITALIA A2 - FINALE
16.40 PIT LANE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm. "Caccia appartamento"
20.25 CALCIO UNDER 21: DANIMARCA - ITALIA (II TEMPO)
21.25 SESSO E FUGA CON L'OSTAGGIO. Film (commedia '94). Di Adam Rifkin. Con C. Sheen.
22.50 T3
23.05 T3 REGIONALI
23.15 EURO: ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PATT. ARTISTICO SU GHIACCIO: DANZA LIBERA
2.10 BABYLON 5. Telefilm. "Alleati e nemici"
2.55 POLIZIOTTI D'EUROPA - COMMISSARIO CORSO. Telefilm.
3.45 REVAK LO SCHIAVO DI CARTAGINE. Film (avventura '60).

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il testimone"
12.30 NORMA E FELICE. Telefilm. "Il resto del Carletto"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 CIAO DOTTORE. Telefilm. "L'aquilone azzurro"
17.35 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 VITTORIO GASSMAN, ALBERTO SORDI E MONICA VITTI. Con Maurizio Costanzo e Enrico Mentana.
23.30 UOMINI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Film (commedia '95). Di Alessandro Capone. Con Claudia Koll, Gianni Garofalo.
1.30 TG5 NOTTE
2.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.30 HILL STREET, GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Veni video poker"
3.30 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm. "Ciascuno ha il suo prezzo"
10.15 TAGLIO DI DIAMANTI. Film (poliziesco '80). Di Don Siegel. Con David Niven, B. Reynolds.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Il mago"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il mostro"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Vizi umani"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Rapina per San Valentino"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL COLORE DELLA NOTTE. Film (thriller '94). Di Richard Rush. Con Bruce Willis, Jane March, Ruben Blades.
23.10 BARRACUDA. Con Daniele Luttazzi.
0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 FATTI E MISFATTI
0.30 STUDIO SPORT
0.50 CIAK SPECIALE: COSE MOLTO CATTIVE
1.00 SUPER (R)
2.00 !FUEGO! (R)
2.30 RIC E GIAN ALLA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '67).

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL CARABINIERE. Film (drammatico '81). Di Silvio Amadio. Con Fabio Testi, Massimo Ranieri.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "L'omicidio del professore"
20.45 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Virus"
22.50 LE GRANDI INTERVISTE DI EMILIO FEDE. Con Emilio Fede.
23.20 BUDDY BUDDY. Film (commedia '81). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Walter Matthau.
1.20 CIAK SPECIALE: MUZUNGU
1.30 TV TV: ARIANNA "C'E' CHE TI AMO"
1.50 UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Film (commedia '67). Di Mariano Laurenti. Con Iva Zanicchi, Pietro De Vico.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 MADE IN ITALY: LOLA FALANA
5.00 GRAZIE NONNA. Film (commedia '75). Di Marino Girolami. Con Edwige Fenech, Gianfranco D'Angelo.

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 TELEFILM. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell, Rex Harrison.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 FALCHI IN PICCHIATA. Film (guerra '48). Di Raoul Walsh. Con Edmond O'Brien, Robert Stack.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 PIANETA TERRA. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY. Film (drammatico '62). Di Lewis Milestone. Con M. Brando, T. Howard.
0.15 TELEGIORNALE
0.35 DOTTOR SPOT
0.45 MONDOCALCIO. Con Cristina Fantoni.
1.00 TELEGIORNALE
1.45 TMSCI - IL PIANETA NEVE (R)
2.20 LA STRADA DEI PECCATORI. Film (giallo '58). Di William Berke. Con George Montgomery, Geraldine Brooks.
4.00 TAPPETO VOLANTE (R)
6.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.10 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.05 GORIZIA A TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 PIAZZA MONTECITORIO
8.30 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
9.30 GESU' DI NAZARETH - 3A PARTE. Film (drammatico '77). Di Franco Zeffirelli. Con Robert Powell, Olivia Hussey.
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.10 TG NAZIONALE
12.45 FINANZA: UN LIBRO APERTO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 COOPERANDO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 GORIZIA E TEATRO
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
20.50 CONCERTO DI ERIKA BILL E GIORGIO AGAZZI
21.40 DAI MERCATI
22.00 GET SMART. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler. Con Michael Winslow, Thomas Gottschalk, Helmut Fischer.
3.30 UNA RAGIONE PER AMARE. Film.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.05 VIDEOBIT
7.30 BRIGHTSPARKS
8.00 OBIETTIVO SU MANZANO (R)
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.30 TG CONTATTO
13.00 OBIETTIVO SU MANZANO (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 WOLF. Telefilm.
18.00 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 MAGAZINE ECONOMIA
20.15 ISCRITTO A PARLARE
20.45 IL DITO E LA LUNA
22.15 CICLISMO TRIVENETO
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.23 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 VOLLEY TIME
0.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.00 POSTO DI POLIZIA. Film (poliziesco '86). Di Jerry Jameson. Con Robert Conrad, Lisa Banes.
2.45 CICLISMO TRIVENETO (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 VATICANO: IL POTERE DEI PAPI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 PATTINAGGIO ARTISTICO: COPPIE DANZA
23.30 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 HIT LIST ITALIA
15.30 MAD 4 HITS
16.30 MTV SPORTS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
22.30 CINEMATIC
23.00 WEEK IN ROCK
23.30 ALT. MTV
1.00 POP UP VIDEOS
1.30 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 SPRINT TRIVENETO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING.
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - I EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 SPRINT TRIVENETO
21.30 DOCUMENTARIO.
22.00 TREDICI
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - II EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - III EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A LAURYN HILL
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 CALCIO - CAMPIONATO ESTERO
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 TMCSCI - PIANETA NEVE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 SPLASH
19.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 TEKKAMAN
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 MOON 44 - ATTACCO ALLA FORTEZZA. Film (fantascienza '90). Di R. Emmerich. Con M. Pare', M. McDowell.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 A TUTTO GAS
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 RUBRICA
23.30 ANTEPRIMA ZONA ODEON
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 ITALIA MIA. Documenti.
17.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.30 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 PUNTO DI VISTA
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 MRS. PEPPERPOT
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 CORSO DI LINGUE
21.25 RICK'N ROLL U.S.A.
21.30 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

NUOVE

ALFA 145

E ALFA 146.

SEGNO

ALFA ROMEO.

Cuore Sportivo

Benvenuti nel mondo dei servizi TARGA S

A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

PROVALE VENERDI' 26, SABATO 27 E DOMENICA 28 DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Segui il tuo istinto. Vieni a provare le nuove Alfa 145 e Alfa 146. Scopri la personalità giovane e dinamica di Alfa 145, il carattere forte e deciso di Alfa 146. Una grande forza ora anche in versione turbodiesel 1.9 JTD con iniezione diretta.

Il piacere di affrontare ogni strada nel pieno controllo. Nel comfort dei nuovi allestimenti interni. Nuove Alfa 145 e Alfa 146.
Vieni a scoprire un segno di carattere, un segno Alfa Romeo.

- Nuovo motore turbodiesel 1.9 JTD da 105 CV-CEE

Di serie, su tutti i modelli:
- ABS • Air bag lato guida
- Climatizzatore automatico

FORMULA Informatevi dai Concessionari Alfa Romeo sulle condizioni e i vantaggi del Programma Formula.

Un corso al Centro Internazionale Guida Sicura migliora la vostra qualità di guida. Per informazioni 800-353353

Continuaz. dalla 20.a pagina

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente zona San Luigi Rozzol San Giovanni appartamento saloncino, due camere, cucina, bagno, terrazzino, posto macchina definizione rapida. Casaimmedia 040/941424. (A00)

NOSTRI NUMEROSI CLIENTI CERCANO IN ACQUISTO ALLOGGI-CASETTE-VILLE GARANTIAMO DEFINIZIONE IMMEDIATA SPAZIOCASA 040/369950. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

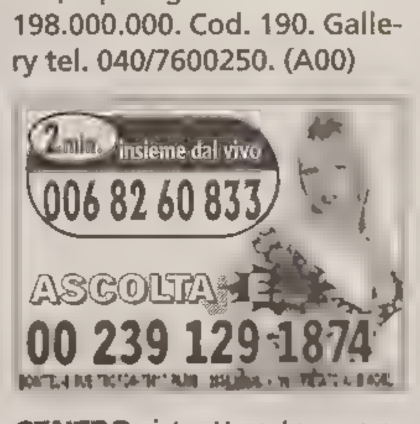
ADIACENZE piazza Scorcola appartamento composto da soggiorno cucina due stanze doppi servizi e terrazzo. L. 165.000.000. Cod. 185 Gallery tel. 040/7600250.

BORGO Teresiano stabile recente appartamento soggiorno due camere cucina due terrazzini bagno ripostiglio. Ottime condizioni. L. 220.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250.

BELLOSGUARDO appartamento con vista mare, soggiorno, cucina, due camere. L. 235.000.000. Cod. 244 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

BUONARROTI perfetto soggiorno cucinotto due camere bagno due balconi cantina 225.000.000. Posto auto in garage 20.000.000. Il Faro 040/639639.

CAMPO S. Giacomo appartamento in stabile trentennale, saloncino, cucina, tre camere, poggiolo, servizi separati, ripostiglio e cantina. L. 198.000.000. Cod. 190. Gallery tel. 040/7600250. (A00)



CENTRO ristrutturato a nuovo doppio ingresso salone due bagni vasca e doccia idromassaggio, tre stanze, cucina, ripostiglio, ulteriore servizio. 190.000.000 trattabili. L'Igloo tel. 040/661777.

CENTRO ultimo piano ascensore luminosissimo priminingresso con lastrico solare composto ingresso, porta blindata, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COLOGNA recente ascensore luminoso in buonissime condizioni, ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabilissima, poggiolo, bagno, servizio, soffitta. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CONTOVELLO appartamento con salone, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi e soffitta. Possibilità posto macchina. L. 345.000.000. Cod. 17.- Gallery tel. 040/7600250. (A00)

EUROCASA casetta Longera in posizione tranquilla e luminosa, proponiamo casetta d'epoca accostata, esternamente ristrutturata, internamente da ristrutturare, disposta su due piani per totali circa 100 mq interni, con due cortiletti di proprietà e possibilità acquisto 250 mq di giardino. 130.000.000. 040/638440.

EUROCASA corso Italia in stabile d'epoca ristrutturato, mansarda primo ingresso soggiorno zona notte cucina abitabile guardaroba con caminetto, bagno, autometano, 160.000.000. 040/638440.

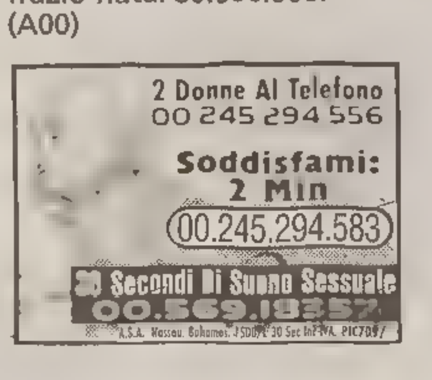
EUROCASA via Puccini recente ascensore ultimo piano luminosissimo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 840.000 mensili. 040/638440.

GRADO centro nuovo appartamento bipiano arredato, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo. Posto macchina, termoautonomo. Cod. 224/P Gallery 0431/81200.

GRADO Pineta attico su due livelli, soggiorno con angolo cottura, 3 camere, bagno e ripostiglio, ampio terrazzo. Posto auto, termoautonomo. Cod. 241/P Gallery 0431/81200. (A00)

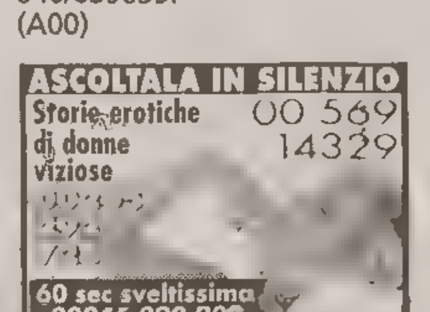
HABITAT 040/314747 Baiamonti (Pinguente) recente soleggiato panoramico: tinello cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza (9 mq), vista mare città. 150.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 S. Giacomo due mansarde adiacenti luminose parte centrale alta vista aperta, al grezzo 75 mq scarichi. Vendita anche frazio-nata. 80.000.000. (A00)



IN via Flavia di Stramare ad Aquilinia (Muggia) terreno con rudere e progetto per casa singola, lire 110.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

IPPODROMO soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno due ripostigli tre balconi soleggiato 145.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)



LARGO Panfili appartamento uso ufficio in stabile decoroso, possibilità di cambiare la destinazione a uso abitazione. L. 98.000.000. Cod. 264 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

LOCCHI adiacenze soggiorno tre camere cameretta cucina doppi servizi tre balconi cantina termoautonomo buone condizioni 295.000.000. Il Faro 040/639639.

PRECENICO casetta carsica, cantina seminterrata, soggiorno, cucina al piano terra e due camere al primo piano + soffitta. L. 150.000.000. Cod. 254. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRESSI Largo Papa Giovanni appartamento adattissimo per investimento, appartamento occupato da studenti fino a giugno, con rendita assicurata. L. 245.000.000. Cod. 97 Gallery tel. 040/7600250.

PRESSI via Ginnastica mansardina da restaurare con ascensore; è composta da due camere + cucina. L. 75.000.000. Cod. 39. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Aurisina nuovi appartamenti con giardino, taverna, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazze, posti macchina, 300.000.000. Cod. 221-50. 040/368283 (A00)

PROGETTOCASA Conti recente, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, due cantine, box, 220.000.000. Cod. 248. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Duino lato mare appartamento soleggiato in palazzina recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino, 200.000.000. Cod. 77. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Duino villetta due livelli, parzialmente arredata, ottime rifiniture, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, balconi, giardino, box, cantina. Cod. 183. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA locale d'affari via Coroneo, circa 25 mq, ampia vetrina, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, 80.000.000. Cod. 214. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano (via Udine) appartamento ristrutturato, autometano, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, 130.000.000. Cod. 267. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso, da restaurare, soggiorno, ampia matrimoniale, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio con finestra, cantina, 130.000.000. Cod. 196. 040/368283 (A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone, 145.000.000. Cod. 29. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Via Giulia appartamento da rimodernare, giardinetto e posto macchina, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, 203.000.000. Cod. 33. 040/368283 (A00)

PROGETTOCASA Visogliano appartamento su due livelli con vista mare, giardinetto di proprietà, ampie terrazze, parzialmente arredato, soffitta, garage, Cod. 275. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Zona Università appartamento buone condizioni, vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino, ampia soffitta, parcheggio condominiale, 190.000.000. Cod. 35. 040/368283 (A00)

SAN Giacomo soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo ristrutturato 140.000.000. Il Faro 040/639639.

SERVOLA appartamento piano alto, pronta entrata, soggiorno, cucinino, camera, bagno e balcone. Vista verde. L. 110.000.000. Cod. 263. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA del Bergamino quattro posti macchina scoperti in area recintata. Lire 11.500.000 cadauno, oppure vendesi in blocco al miglior offerente. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Pascoli/Chiabrera posti macchina in garage adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) da lire 25.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Sara Davis villa bifamiliare con vista mare e giardino, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Cod. 180. Gallery tel. 040/7600250.

VILLA Opicina primingresso su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq giardino circa 300 mq Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA industriale (via Caboto) vendesi capannone di 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. Per informazioni tel. B.G. 040/271348. (A00)

Turismo e villeggiature

RIMINI H. Giorg due stelle sup. sul mare tutti confort. Pensione completa con servizio buffet e menù a scelta da L. 65.000, pernottamento da L. 40.000. Speciale Pasqua. Tel. 0541/373014 fax 0541/372822. (A00)

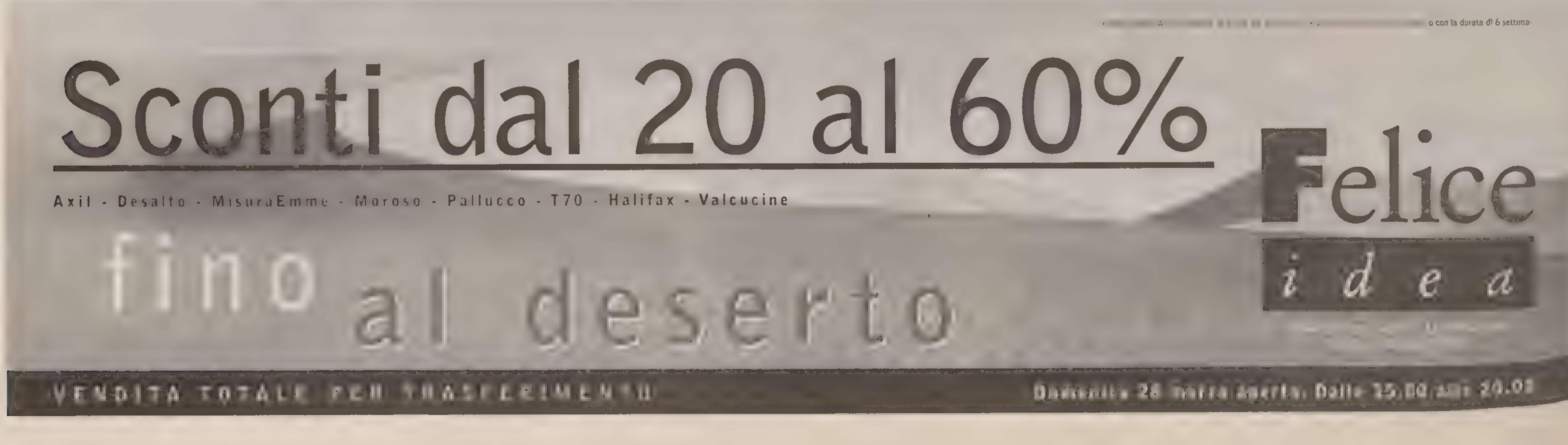
Matrimoniali

GIOVANE impiegata nubile intratterrebbe relazione amica con persona allegra, scopo matrimonio. 0347/5369541. (A00)

Diversi

BELLA ragazza allieterebbe le proprie serate con persona disinvolta, scopo convivenza. Telefono 0347/0896247.

0347-8883249 abbandonata dal marito causa trasgressione bella signora adesso sola. (G.PA)



TORNA MARADONA

Diego Maradona ha annunciato ieri di aver ripreso ad allenarsi agli ordini del preparatore atletico Daniel Cerrini, lo stesso con cui lavorò in vista dei Mondiali di Usa '94, finiti anzitempo per l'efedrina. «Ormai è tempo di mettermi a lavorare perchè voglio tornare in campo». L'ex fuoriclasse si limita a dire che vuole perdere 12 chili.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.55 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.00 Capodistria: Zona sport
16.00 Raitre: Volley Femminile
16.30 Capodistria: Sport
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.25 Radiouno: Calcio Under 21: Danimarca - Italia
19.25 Raidue: Calcio Under 21: Danimarca - Italia (I tempo)
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Raitre: Calcio Under 21: Danimarca - Italia (II tempo)
22.15 Capodistria: Pattinaggio artistico: Coppie danza
23.30 Telepadova: A tutto gas

AMANTE IDEALE

Se in Brasile è il volto efebico di Fabio Cannavaro che fa sognare le donne, le italiane preferiscono il fascino ruvido di Moreno Torricelli. Almeno stando a quanto hanno confessato nel sondaggio «L'Italia si veste d'azzurro» realizzato da Liabel su un campione di 1040 persone. Torricelli a sorpresa è stato definito amante ideale dal 26 per cento delle intervistate.

stasera L'APERITIVO VE LO OFFRIAMO NOI APERTO fino alle 22:00 Dimensione Sport IN VIA MILANO 21

SPORT

stasera L'APERITIVO VE LO OFFRIAMO NOI APERTO fino alle 22:00 Dimensione Sport IN VIA MILANO 21

CALCIO EUROPEI NAZIONALE Il commissario tecnico non sottovaluta le difficoltà della trasferta in terra scandinava

Zoff avverte: «La Danimarca può darci fastidio»

Sicuro l'impiego di Inzaghi, ma il selezionatore deve ancora decidere per l'altro attaccante

FIRENZE Distratti dalle vicende del campionato, preoccupati per l'evoluzione della crisi nei Balcani, gli azzurri partono per la Danimarca e Dino Zoff continua a celare la formazione che affronterà domani i padroni di casa a Copenaghen. Ma è un segreto di Pulcinella perchè l'unico vero dubbio riguarda il compagno di reparto di Inzaghi con Delvecchio, Totti, Chiesa e Baggio nell'ordine nel borsino di Coverciano. Le fluttuazioni si vanno stabilizzando e quella di ieri va considerata una giornata neutra perchè nell'allenamento di stamani non c'e stato alcun provino e gli azzurri, divertendosi molto, hanno giochicchiato a centrocampo.

L'umore è buono, l'atmosfera di Coverciano serve a neutralizzare le tensioni e in questo Zoff, come Cesare Maldini, riesce a creare un'isola (quasi) felice. Ben diversi erano gli umori durante la gestione Sacchi. Non è neanche da escludere che il ct abbia volutamente insistito con Delvecchio per evitare il crescere del dualismo Totti-Baggio, cosa che avrebbe procurato maggiori discussioni.

Ecco perchè non va data per scontata l'attribuzione di una maglia di titolare a Delvecchio, proprio perchè potrebbe essere un furbo depistaggio per lavorare serenamente. Ma c'è anche un altro discorso: Zoff, meno di altri allenatori, alza steccati e fa distinzioni tra punte e mezze punte. Per lui i cinque a disposizione sono tutti giocatori d'attacco e quindi il gioco delle coppie è aperto, considerando soprattutto che avrà tre sostituzioni da fare.

Fra l'altro ieri mattina Zoff ha sottolineato, a proposito della formazione, «non tutto è sempre quello che appare». Quindi Delvecchio in pole position, ma i giochi sono ancora aperti: «Non ho mai detto, come ho letto da qualche parte - si toglie un sassolino dalla scarpa Zoff - che con Delvecchio c'è più equilibrio».

Ma quello che preme soprattutto a Zoff è sottolineare la difficoltà di questo primo impegno europeo: «Con la Danimarca sarà una gara insidiosa perchè loro hanno ricominciato la preparazione da poco, sono freschi, hanno una forza fisica notevole. La squadra d'altronde ha perso solo i fratelli Laudrup, ma tutti gli altri, come Jorgensen, sono giocatori di buon livello». «Fra l'altro - prosegue Zoff - per loro è una partita decisiva dato che hanno perso in casa con il Galles e hanno pareggiato in Bielorussia. La Danimarca può darci fastidio».

Baggio, l'amarezza dell'escluso

FIRENZE Era giunto a Coverciano per disintossicarsi dal tonfo interista, ma ora rischia di ingoiare un boccone amaro anche in azzurro. Forse sarà tradito anche da quella che ha sempre riconosciuto esere la sua unica vera squadra. Roberto Baggio sente che spirano venti negativi anche in nazionale. Zoff non ha ufficializzato la formazione che affronterà domani la Danimarca, ma da quelle che sono state le indicazioni della preparazione a Coverciano per lui non sembrano esserci molti spiragli. Delvecchio e Totti, perfino Chiesa, potrebbero avere più chance di lui di scendere in campo. Baggio potrebbe essere ripescato nella ripresa, nel caso in cui la squadra non riuscisse a giocare la fase offensiva con disinvoltura.

E dal suo volto traspare stupore, amarezza, rassegnazione. «Sento da voi giornalisti - prende il discorso alla lontana - che potrei non giocare. Non so nulla, Zoff non ci ha parlato di schieramenti finora, ma l'importante è essere nel gruppo».

C'è correlazione tra la crisi dell'Inter e la sua probabile esclusione azzurra? Baggio va in slalom: «Non lo so, non ho idea, questi sono problemi di Zoff. Forse il tecnico avrà visto altri in migliori condizioni di me. Ma io non ho ricevuto segnali di alcun tipo». Ma Baggio è infastidito dalle voci che lo vogliono escluso dalla formazione? «Non ho mai dato importanza alle voci».

Il gruppo degli azzurri al lavoro.

Di Biagio pronto a ripartire

FIRENZE «Quel rigore fallito contro la Francia è solo un brutto ricordo, non una malattia. Ho cercato di dimenticare e vorrei che lo facessero anche gli altri». Non è facile ricominciare da un rigore sbagliato e costato il Mondiale agli azzurri, ma Gigi Di Biagio è pronto a farlo, soprattutto in prospettiva della gara di domani contro la Danimarca dove tornerà titolare in azzurro. Non accadeva dalla partita di luglio contro la Francia, da quel pallone finito sulla traversa anzichè alle spalle di Barthez.

«Quando rivedo in tv quelle immagini penso che se quel pallone fosse entrato sarebbe cambiato tutto, per me e probabilmente anche per l'Italia perchè sarebbe diventata campione del mondo - dice Di Biagio -. Mi porto dentro quel ricordo ma non ci penso sempre e sarebbe assurdo farlo. Anche se non è stato facile risalire la china: la gente mi aspettava al varco, così come i critici. E il mio inizio di stagione, per giunta, è stato tutto in salita, quando invece avevo bisogno di partire bene: un altro rigore decisivo sbagliato, a Empoli, un espulsione rimediata contro la Fiorentina». Così Di Biagio è finito nel mirino delle critiche: «Da una parte lo considero positivo perchè significa che da me ci si aspetta tanto, dall' altra però lo trovo immeritato».

Under 21, Tardelli oggi punta sul duo Ventola-Pirlo per mettere un'ipoteca sugli «ottavi»

Il portiere Abbiati.

ODENSE Risolto secondo logica in favore di Abbiati il dubbio amletico su chi far giocare in porta contro la Danimarca, Marco Tardelli vive con fiducia la vigilia della sfida più importante della sua carriera di tecnico. Forte dei due successi nelle precedenti gare del girone di qualificazione del campionato europeo, il tecnico dell'Under 21 azzurra sa che uscire indenne oggi ad Odense costituirebbe per la sua squadra, dando per scontata la vittoria sulla Bielorussia mercoledì a Giulianova, una specie di ipoteca sul passaggio agli ottavi degli Europei.

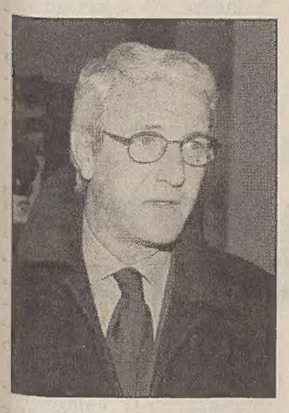
Tardelli predispone una formazione tatticamente più «coperta» del previsto, con Pirlo in funzione di punta in coppia con il compagno di squadra Ventola. E dietro due blocchi di centrocampo e difesa piuttosto compatti, nonostante le assenze degli squalificati Gattuso ed Ambrosini.

L'obiettivo dichiarato è quello di intasare al massimo le fasce laterali, togliendo spazio vitale alle iniziative dei danesi che sono attardati in classifica, e dunque devono a tutti i costi cercare il colpo grosso per rientrare in corsa per il passaggio del turno. Avendo già vinto la sua scommessa nel rilanciare una rappresentativa che era stata azzerata nella gestione Giampaglia, Tardelli enuncia una teoria che in altri tempi gli avrebbe creato qualche problema: «Preferisco vincere giocando male che il contrario», Poi passa a chiarire il perchè delle sue scelte. Quella di Abbiati per De Sanctis è legata al buon rendimento del milanista in campionato. Quanto alla fiducia mostrata nel reinserire nel gruppo Zambrotta e Ventola, già con la nazionale maggiore, Tardelli spiega. «Sono giocatori di grande valore morale, oltre che tecnico».

Su Raidue alle 19.10, su Raitre alle 20.05.

La società nerazzurra ha ufficializzato l'ingaggio dell'allenatore che si è già incontrato a Forte dei Marmi con il presidente

Inter, Moratti e Lippi gettano le basi per il futuro



Marcello Lippi

MILANO Marcello Lippi dalla prossima stagione sarà l'allenatore dell'Inter. È ufficiale. È la principale delle notizie che il presidente dell'Inter Massimo Moratti ha fornito ai cronisti, chiacchierando, in un elegante salottino accanto al suo ufficio milanese alla Saras, l'azienda di famiglia. Proprio la Saras ha tenuto il numero uno nerazzurro lontano, ma solo fisicamente, dai problemi dell'Inter nell'ultima settimana. Domenica Moratti non è riuscito a seguire in tv Sampdoria-Inter, e mercoledì pomeriggio, dopo essere atterrato a Linate, si è recato nella sua villa di Forte dei Marmi, dove in serata insieme a Lippi a messo a punto i piani per il futuro. Il presidente ora è disposto ad altri sacrifici per l'Inter, ma avvertendo anche che, se ci fosse ostilità del pubblico, non farebbe resistenza a farsi da parte.

«Sì, ho incontrato Lippi – ha ammesso –, con lui abbiamo sistemato alcuni dettagli formali». In pratica il contratto che legherà il tecnico almeno fino al 2001. Alla richiesta se si poteva dare l'ufficialità a Lippi allenatore dell'Inter, il presidente ha detto: «Sì, è ufficiale». Il ruolo di Lippi nei prossimi due mesi sarà dietro le quinte: «Non lo vedrete di certo alla Pinetina. Si potrebbe definire consigliere». Di Castellini, ovvio. Un Moratti sereno ha rivelato che l'ex tecnico della Juventus non ha chiesto epurazioni di massa: «Lippi è soddisfatto della rosa dell'Inter, mi ha detto che il gruppo non è da rivoluzionare, e che bisogna solo intervenire in difesa e sulla fascia sinistra».

Il presidente nerazzurro ce l'ha con molti giocatori, dei quali evita di fare i nomi: «Dobbiamo arrivare in zona Uefa, il nostro obiettivo minimo. I giocatori hanno davanti otto giornate di campionato per dimostrarmi che sono uomini».

Due parole anche su Ronaldo: «L'anno prossimo si vedrà il miglior Ronaldo. Me lo hanno assicurato tutti: medici, preparatori, fisioterapisti. Ma anche in questo finale di stagione, se i medici dicono che sta bene, deve dare il suo contributo. È pagato per fare il calciatore». Quello del tagliatore di teste non è lo stile di Moratti, ma è certo che i «veri» dirigenti l'anno prossimo saranno pochi e autorevoli: «Lavorerò con un gruppo ristretto di persone, e raggrupperò le responsabilità».

IL CASO

Punizione mite per la Roma: squalificati Totti e Wome

GINEVRA Tre giornate di squalifica a Wome, una a Totti, 50.000 franchi svizzeri (circa 60 milioni di lire) di multa alla società giallorossa. Queste le decisioni della commissione disciplinare dell'Uefa in merito a Roma-Atletico Madrid, la partita di ritorno dei quarti di finale della coppa Uefa del 16 marzo scorso. Wome era stato espulso per un fallo su Jose Mari dall' arbitro olandese Van der Ende, la cui direzione è stata contestata dai giallorossi per la mancata concessione di due rigori e per l'annullamento di un gol di Delvecchio. Totti per doppia ammonizione. Nel tunnel degli spogliatoi era seguita una rissa a cui avevano partecipato vari giocatori, sia della Roma sia dell'Atletico.

La sentenza Uefa ha provocato reazioni positive fra i giallorossi in ritiro a Coverciano. Francesco Totti, espulso nella contestata gara con l' Atletico Madrid, non appare sorpreso: «Tutti temevano una stangata sulla società e sul sottoscritto. Non io però. Sapevo di avere la coscienza a posto e non aver combinato nulla di male.

Mercato: la Juve vuole Crespo Montella se ne va

MILANO La Fiorentina si sta interessando a Roby Baggio (sarebbe un clamoroso ritorno) ma anche a Vincenzo Montella, il quale lascerà la Samp dopo le recenti polemiche. Un attaccante interessa anche alla Juventus, che credeva di averlo individuato in Anelka dell'Arsenal. Ma il francese ha gelato i bianconeri, dicendo che lascerà l'Inghilterra solo tra qualche anno. La Juve potrebbe allora ritornare forte su Crespo del Parma (in alternativa a Jardel del Porto). Che gli emiliani possano vendere il loro bomber, lo conferma il fatto che abbiano chiesto Martin Palermo al Boca Juniors. Ieri gli argentini hanno spedito un fax nella sede del Parma con la richiesta ufficiale: 24 milioni di dollari, più di 40 miliardi di lire.

Una notizia dall'estero. Il portiere brasiliano Dida, che piace molto al Milan ha fatto causa al Cruzeiro presso il ministero del Lavoro brasiliano, perchè gli venga conosciuto il diritto a trasferirsi liberamente in rossonero. Dida sostiene infatti di essere svincolato, mentre il Cruzeiro dice di essere proprietario del 60 per cento del suo cartellino.

Lazio: Almeyda e Vieri recuperano in campo col Milan

ROMA Vieri e Almeyda saranno regolarmente in campo contro il Milan. L'attaccante e il centrocampista stanno recuperando gli infortuni e sembra ormai scontato che Eriksson possa schierarli sabato 3 aprile all' Olimpico nella sfida con i rossoneri.

Ieri a Formello solo nove giocatori hanno preso parte all'ultimo allenamento prima dei tre giorni di riposo concessi dal tecnico svedese. Lo spagnolo, appena concluso l' allenamento è partito per Barcellona. Palestra per Vieri, Almeyda, Negro e Favalli. Mancini, influenzato, è rimasto a riposo.

Rieti-Pomezia: Pagnozzi querela il designatore D'Elia

ROMA Il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi ha dato mandato all'avvocato Tito Livio Milella di presentare denuncia penale nei confronti dell'ex arbitro Pietro D'Elia: «perchè ha fatto dichiarazioni lesive della mia reputazione e onorabilità». I fatti si riferiscono all'ultima udienza del processo all'arbitro Marrazzo per il doppio referto della partita Rieti-Pomezia. D'Elia, ex designatore arbitrale dei dilettanti, ha dichiarato che l'ex presidente della lega calcio dilettanti Elio Giulivi gli disse che era stato Pagnozzi a chiedere un secondo referto.

SERIE C2

Triestina, l'allenatore Mandorlini ha un solo dubbio per la formazione da opporre al Mestre

Teodorani e Gambaro, un posto per due

TRIESTE Teodorani o Gambaro? Non sarà materia per un referendum tuttavia questo dilemma diventerà il tormentone di fine settimana dell'allenatore Mandorlini. La formazione che opporrà domenica al Mestre, stando all'intenso galoppo di ieri pomeriggio, è fatta per dieci undicesimi. Resta quel dubbio sulla fascia sinistra. Sia Gambaro che Teodorani meriterebbero in questo momento di giocare, ma c'è un solo posto libero. Il primo è in forma strepitosa (nella seconda parte della partitella ha anche segnato un gol), il secondo è pienamente recuperato. Dopo aver saltato gli incontri con Tempio e Viterbese, ora chiede spazio. Gli allibratori locali danno per favorito il biondo fluidificante basandosi su un semplice indizio: ieri nei primi 45' «Teo» è stato schierato con i titolari. Forse può offrire un maggior contributo in fase offensiva contro un Mestre che presumibilmente si ritirerà nella sua corazza come la tartarughe. Mandorlini, però, ha ancora due giorni per decidere ammesso che non l'abbia già fatto.

Malgrado l'opulento organico, l'allenatore invece si trova con i difensori contati in seguito all'infortunio a Beltrame e alla squalifica di Zola. Se non si rimetterà in sesto Scotti, l'allenatore non avrà neanche un ricambio qualora uno del Trio Bordin-Melucci-Sala si facesse male. Non s'è visto durante il collaudo Godeas il quale aveva chiesto un permesso perchè doveva sbrigare alcune faccende personali. Lo hanno sostituito prima Loprieno e poi Tomassini al centro dell'attacco. Tra gli sparring-partner (una mista Berretti e allievi più Vinti e Zola) si è rivisto anche il centravanti Bernardi ma non è ancora al meglio. In una partita a tratti molto tirata, sono andati a segno due volte Criniti (una su rigore), Zamuner e Gubellini. Nella ripresa il tecnico alabardato ha provato anche Canella, Modesti, Princivalli, Gallicchio e Nicolosi.

Detto della retroguardia, domenica a centrocampo saranno ancora Zamuner e Pasa a dirigere l'orchestra con il sostegno di Coti a destra e del vincitore del ballottaggio a sinistra. Criniti, come al solito, agirà dietro le due punte Godeas e Gubellini. Una Triestina così, il Mestre dovrebbe mangiarselo a merenda (2-2 all'andata), ma se i veneti adotteranno lo stesso atteggiamento tattico del Tempio ci sarà da soffrire. Come sempre, del resto.

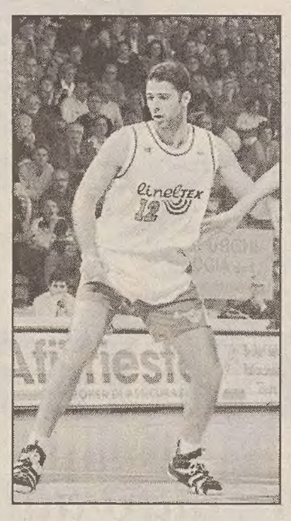
Cat.

L'esterno Teodorani

BASKET SERIE A2 Sempre in dubbio Laezza, in compenso il pivot potrà giocare di più

Centro di dignità permanente

Vianini fa coraggio alla Lineltex: «La Viola non è imbattibile»



Alberto Vianini

TRIESTE Il calvario di Alberto Vianini sembra finito. La tallonite è stata quasi sconfitta e i 15' giocati con Ragusa ne sono la dimostrazione. L'ultima partita nella quale il pivot della Lineltex fu impiegato a tempo pieno risale, guarda caso, alla trasferta di Reggio Calabria, il 21 febbraio. Allora rimase sul parquet per 25', anche se da più di tre settimane una fastidiosa tallonite lo tormentava più di qualsiasi difesa asfissiante.

Dopo quella trasferta in riva allo Stretto, però, medici e staff tecnico gli imposero lo stop: un mese lontano dai campi trascorso tra Trieste e Pola a curare questo misterioso malanno. Scherzo del destino, Vianini rientrerà in pianta stabile nella rotazione di squadra proprio contro la Viola.

«Sto senz'altro meglio – dice "Ciccio" – e nel mese in cui sono stato fermo ho lavorato con la cyclette e in piscina. Quindi il fiato non mi manca. Non ho ancora elasticità, prontezza nei movimenti e devo riprendere confidenza con la palla. Ci vorrà un po' di tempo per essere di nuovo al top, però tenendo conto di quanto tempo sono stato fuori, sono comunque soddisfatto». Dall'esterno, che impressione le ha fatto l'ultima versione della Lineltex? «Hanno reagito bene alla mia assenza – commenta il biancorosso – e hanno vinto partite fondamentali in casa come quella con Forlì. Il problema per noi rimane il tabù della trasferta, ne abbiamo vinto poche e abbiamo fatto anche figuracce. Possiamo sempre rimediare, ma Reggio Calabria è la trasferta più difficile in assoluto». Quel -35 di un mese fa pesa come un macingno. «Stavolta non dobbiamo demoralizzarci anche se andiamo sotto di 10 o 15 punti. Sulla carta sono forse più forti di noi, ma non sono imbattibili, hanno debolezze». Sotto quale profilo? «Caratteriale: credo ci siano pochi giocatori pronti a fare sacrifici nei momenti di difficoltà». L'uomo chiave della Viola? «Ginobili». Per Trieste? «Il collettivo».

Ieri, intanto, Alibegovic e Ogrisek hanno ripreso la preparazione: mancava all'appello Laezza e solo oggi si saprà se farà parte dei 10 che andranno a Reggio Calabria. Il conflitto in Serbia, inoltre, inevitabilmente turba «Sergio» Jovanovic. La società gli si è stretta attorno.

Marzio Krizman

Eurolega: Teamsystem già alle «final four» Play-off: o.k. Pepsi e Imola

MADRID La TeamSystem Bologna si è qualificata per la «Final Four» di Eurolega (Monaco di Baviera 23-25 aprile) battendo il Real Madrid per 76-65 (36-32) in gara-due dei quarti di finale (al meglio delle tre partite). La TeamSystem si era imposta anche in gara-uno, per 90-63.

Va alla «bella», in programma a Pau il primo aprile la serie dei quarti di finale dell'Eurolega tra la Kinder e il Pau Orthez. Ieri sera a Casalecchio di Reno i bolognesi allenati da Messina hanno battuto i francesi 93-75 (43-45).

Nella seconda gara degli ottavi di finale dei play-off scudetto: Termal Imola-Polti Cantù 85-71 (40-30); Muller Verona-Sony Milano 75-61 (41-18); Ducato Siena-Pompea Roma 98-75 (61-47); Pepsi Rimini-Zucchetti Reggio Emilia 95-92 (50-46). Passano ai quarti di finale Termal e Pepsi. La bella per gli altri confronti si disputerà domenica alle 18: Sony-Muller; Pompea-Ducato.

Intanto la Polti, sponsor e proprietaria della Pall.Cantù, ha deciso di cedere la società e di lasciare il mondo del basket. La comunicazione è stata data con una lettera, firmata da Teresa Polti (vice presidente e moglie del presidente Franco Polti), indirizzata al sindaco di Cantù, Arosio, «affinchè le eventuali trattative per la cessione avvengano nella massima trasparenza».

TENNIS Conto alla rovescia per l'incontro con la Svizzera

Gli azzurri a San Vittore Un allenamento insolito

MILANO A Milano in ritiro per preparare il primo incontro di Coppa Davis con la Svizzera, ieri la nazionale italiana si è presa mezza mattina di pausa per incontrare un gruppo di detenuti di San Vittore e svolgere con loro una leggera seduta di allenamento. Sul campo da tennis del carcere Diego Nargiso e gli altri nazionali hanno scambiato una serie di palleggi, quindi in singolo e in doppio hanno dato vita ad alcune partite. Bertolucci a bordo campo e gli stessi tennisti hanno apprezzato la preparazione e la passione dei detenuti, ai quali hanno dato consigli tecnici su come colpire la palla e stare in campo.

Per quanto riguarda l'impegno con la Svizzera «ci stiamo allenando bene - dice Bertolucci in un momento di pausa -, i ragazzi sono un po' imballati ma lavorano duro e sono convinto che dopo i due giorni di riposo che concederò loro si scioglieranno. La Svizzera è un avversario forte ma non dimentichiamo che questa squadra in questi anni ha conquistato una finale e due semifinali».

Paolo Bertolucci

Quest'anno mancherà Gaudenzi ancora infortunato alla spalla: «Mancherà Andrea ma la sua assenza non deve essere un alibi. Ce la metteremo tutta». Anche Nargiso, il più vecchio della squadra (gli altri sono Sanguinetti, Pozzi, Tiellemann e Bracciali), avverte l'assenza di Gaudenzi: «Ci manca la sua esperienza». Poi ricorda la sfortunata finale dello scorso anno contro la Svezia: «Brucia ancora, anche perchè io ho 30 anni e non è facile ripetere sempre certe prestazioni».

Nargiso non nasconde i timori per l'incontro con la Svizzera: «E un avvesario molto forte, comunque noi ci stiamo preparando bene».

VELA

La Roma Sail Week positiva anche per Chiara Calligaris

Salvà-Sossi nella classe «470» dettano ancora legge a Anzio

ROMA Le azzurre Federica Salvà e Emanuela Sossi continuano a guidare la classifica generale della classe 470 femminile al termine della terza giornata di regate della Roma Sail Week, la settimana velica internazionale tappa italiana del circuito Eurolymp della classi olimpiche.

Emanuela Sossi in azione durante una regata.

La gardesana Salvà e la triestina Sossi, con un primo e un secondo posto di giornata, precedono le giapponesi Yumiko Shige-Mizoho Namise e le azzurre Federica Meringolo-Carla Bettarini.

Un'altra atleta regionale, Chiara Calligaris, occupa il quarto posto nella classe Europa. La graduatoria vede in testa la polacca Weronika Glinkiewcz davanti alla ceca Lenka Smidova e alla spagnola Helena Montilla.

Ieri le condizioni atmosferiche sono state inclementi: pioggia, onda e vento sui tredici nodi. Il maltempo ha fermato i partecipanti alla classe 49er.

Per quanro tiguarda gli altri azzurri, nella 470 maschile i fratelli Matteo e Francesco Ivaldi conquistano la testa della classifica con un terzo e un secondo posto di giornata. Nella classe Mistral femminile si conferma al vertice la medaglia di bronzo ad Atlanta '96 Alessandra Sensini.

Stagione importante per l'atleta del Sirena

La Bogatec ha un obiettivo: le Olimpiadi di Sydney Buon rodaggio alle Baleari

TRIESTE La vela che conta, per evidenti ragioni, vive la stagione 1999 come l'annata decisiva per le scelte olimpiche. Trieste ha alcuni atleti in rotta per Sydney 2000. Va segnalata la valida singolista della classe Europa con alle spalle il non lieve bagaglio di due Olimpiadi (Barcellona e Savannah): Arianna Bogatec, del Sirena di Barcola, timoniera che non ama, per indole propria, la pubblicità.

Arianna è, ovviamente sotto gli occhi dei selezionatori della Fiv per i Giochi. Sempre per la classe Europa, dopo le regate d'apertura del 1999 a Sydney, è andata in Portogallo all'internazionale Carnival e poi in Spagna a Villaneoura. Ha avuto ovunque avversarie illustri: la Montilla e la Garinga (Sp) che l'hanno preceduta ai traguardi; ma col suo 4.o posto ha superato la portoghese Pratas e la spagnola Almeida. Alla Settimana preolimpica di Genova, vinta dalla polacca Glenky Ewicz, Arianna ha colto l'argento; terza la monfalconese Larissa Nevierov; quarta l'austriaca Cesky e quinta la francese Wetzel.

Al recente circuito nazionale di Imperia, per Europa maschile e femminile, Arianna ha vinto l'assoluto; seconda Benvenuti di Ferrara; terza la Nevierov; quarta Battisti di Roma e quinta Sorrentino di Napoli. A Barcellona, alla Settimana preolimpica praticamente mondiale, conclusasi domenica scorsa, la triestina ha lottato contro due campionesse mondiali: Montilla (Sp) e Bauer (Ol), andate al podio con l'altra olandese Matthijsse. Quarta Arianna e dietro di lei altre venti, comprese australiane e americane.

Arianna Bogatec

Ora la Bogatec sarà impegnata allo spasimo nella grande parata per varie classi «Principessa Sofia» che si correrà a Palma di Maiorca dal 30 marzo al 3 aprile. Ci saranno a Palma, col Tornado dell'Agenzia Tripcovich, anche Lorenzo e Marco Bodini della Triestina Vela, pure essi con la mente puntata a Sydney.

Italo Soncini

IN BREVE

Formula Uno

Irvine si dichiara scudiero fedele E Schumi a Fiorano firma il record

MONZA Se in Brasile la Ferrari dovesse ritrovarsi al comando del GP con Irvine davanti a Schumacher, l'irlandese si farebbe da parte rinunciando alla vittoria. E' stato lo stesso vincitore del GP d'Australia a dirlo, ieri all'autodromo di Monza, dove ha fatto da testuimonial per la Bridgestone. «Mi farò da parte e lo lascerò passare, perchè così è previsto nel mio contratto». Intanto superlavoro premiato per Michael Schumacher, che ieri ha percorso 101 giri sulla pista di Fiorano, circa 300 chilometri, ottenendo il record del circuito per la F399 in 1'01'518.

Benvenuti testimonial in corsa contro il doping

ROMA Ha avuto come testimonial il campione europeo 1994 degli 800 Andrea Benvenuti, che ha firmato anche la campagna dell'Uisp contro il doping «Siamo sportivi, giochiamo pulito», la presentazione della 16/a edizione di «Vivicittà».

Moto: parte in Sudafrica il mondiale Superbike

KYALAMI Superbike al via. Il campionato delle moto derivate dalla produzione di serie ricomincia domenica in Sudafrica. 13 appuntamenti, una cavalcata che si chiuderà a ottobre in Giappone, a casa di Honda, Yamaha, Kawasaki e Suzuki, le grandi rivali della Ducati.

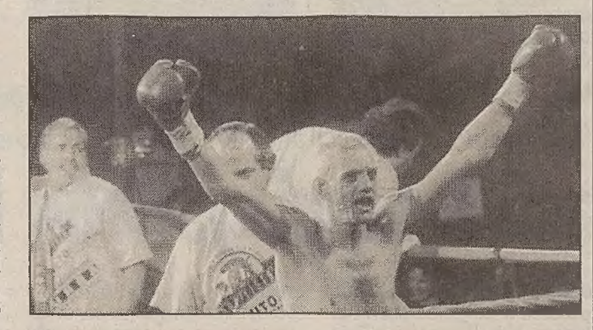
PUGILATO

Zoff sul discusso match con Conte: «Aveva i titoli per combattere»

TRIESTE Un equivoco. E così, per colpa di una cieca caccia al «caso» anche il match per il campionato d'Italia dei superpiuma tra il pugile monfalconese Stefano Zoff e lo sfidante Massimo Conte è finito nel pentolone dei match «strani» che in queste settimane vengono addebitati alla Federboxe. A sollevare la polemica è stato il confronto tra due comunicati federali, emessi rispettivamente lo scorso 26 novembre e il 17 dicembre. Nel primo si recitava «non è stato tecnicamente opportuno accogliere la sfida di Conte quale sfidante ufficiale di Zoff». Nel secondo si leggeva «il 30 dicembre '98 avrà luogo a Monfalcone la difesa volontaria del titolo tra Zoff e lo sfidante Conte». A distanza di appena tre settimane, in sostanza, il pugile prima ritenuto tecnicamente non all'altezza veniva considerato in grado di combattere. Il combattimento, per la cronaca, finì con la nettissima affermazione del pugile monfalconese e Conte, effettivamente, non impressionò.

Zoff ridimensiona il «caso». «Anche per la difesa volontaria è necessario un nullaosta - spiega - e se è stato concesso significa che Conte è stato considerato tecnicamente in grado di impegnarmi. Stiamo parlando di un professionista prima serie che figurava nella rosa dei tre avversari italiani più accreditati. Suppongo che dietro a questa polemica ci siano ruggini tra colonie, c'era Perugino, già battuto, che reclamava il titolo di sfidante ufficiale...Mi preme sottolineare che Conte aveva i titoli per combattere. Se poi il match non ha avuto storia, beh, forse è anche merito mio».

Ro.De.



Stefano Zoff esulta al termine del match con Conte.

NUOTO

Regionali assoluti: con Ugrin la Triestina si conferma leader

MONFALCONE È ancora una volta la Triestina Nuoto la regina delle società natatorie regionali, questo il risultato delle finali dei Campionati regionali assoluti di nuoto svoltisi in questi giorni a Monfalcone.

Oltre al titolo la Triestina ha avuto gli onori spettanti alla squadra della miglior prestazione fra gli atleti maschi grazie a uno strepitoso Matteo Ugrin, che, nei 100 e nei 200 rana, ha ottenuto anche le nuove migliori prestazioni regionali, per le categorie cadetti e assoluti.

E triestina anche la miglior prestazione femminile appannaggio dell'ederina Alessia Kresevic che ha conquistato 5 ori su 6 gare disputate. Sotto tono l'atleta friulano Stefano Linda che è stato battuto sui 100 farfalla da Gardonio e sui 200 stile da Gergic, per lui solo due ori sui 200 misti e 100 stile.

La classifica finale ha visto al primo posto Unione Triestina Nuoto (408 punti), seconda Unione Nuoto Friuli (251) terza Gymnasium Pordenone (218), 4.a Polisportiva S. Vito, 5.a Associazione Sportiva Edera Trieste, 6.a Nuova Pol. Codroipo, 7.a Adria Monfalcone, 8.a Gorizia Nuoto, 9.a Nuoto Carnia.

Risultati maschili: 50 stile: 1.o Gardonio (Pol. S.V.) 23.9; 2.o Cum (Gorizia) 24., 3.0 Gergic (Ustn) 24.3; **100 stile:** 1.o Linda (Unf) 51.4; 2.o Gergic (Ustn) 51.8; 3.o Cum (Gorizia) 54.0; **200 stile:** 1.o Gergic (Ustn) 1.55.5; 2.o Linda (Unf) 1.55.7; 3.o Corbatti (Ustn) 1.58.2; **400 stile:** 1.o Gergic (Ustn) 4.07.7; 2.o Radin (Ustn) 4.08.4; 3.o Corbatti (Ustn) 4.09.9; **1500 stile:** 1.o Corbatti (Ustn) 16.09.7; 2.o Radin (Ustn) 16.10.2; 3.o Angilella (Gym) 16.31.4; **100 dorso:** 1.o Mansutti (Unf) 59.1; 2.o Gardonio (Pol. S.v.) 59.6; 3.o Matteucci (Ustn) 1.02.8; **200 dorso:** 1.o Mansutti (Unf) 2.09.0; 2.o Radin (Ustn) 2.14.4; 3.o Savino (Unf) 2.14.8; **100 rana:** 1.o Ugrin (Ustn) 1.04.1; 2.o Bragagnini (Unf) 1.08.0; 3.o Linda (Unf) 1.09.9; **200 rana:** 1.o Ugrin (Ugrin) 2.20.7; 2.o Bragagnini (Unf) 2.27.5; 3.o Del Ben (Gym) 2.33.8; **100 farfalla:** 1.o Gardonio (Pol. S.V.) 56.1; 2.o Linda (Unf) 57.0; 3.o Cum (Gorizia) 58.7; **200 farfalla:** 1.o Gardonio (Pol. S.V.) 2.05.1; 2.o Cum (Gorizia) 2.11.5; 3.o Angilella (Gym) 2.14.2; **200 misti:** 1.o Linda (Unf) 2.13.0; 2.o Gergic (Ustn) 2.13.5; 3.o Savino (Unf) 2.15.8; **400 misti:** 1.o Bragagnini (Unf) 4.40.8; 2.o Angilella (Gym) 4.44.9; 3.o Ugrin (Ustn) 4.45.9; **Staffetta 4x100 stile :** 1.a Ustn 3.37.2; 2.a Unf 3.38.8; 3.a Pol. S.V. 3.47.0; **Staffetta 4x200 stile:** 1.a Ustn 7.55.8; 2.a Unf 8.28.0; 3.a Pol. S.V. 8.34.5; **Staffetta 4x100 mista:** 1.a Unf 3.58.3; 2.a Ustn 4.01.0; 3.a Pol. S.V. 4.12.5.

Risultati femminili: 50 stile libero: 1.a Kresevic (Edera) 27.6; 2.a Fabris (Ustn) 27.8; 3.a Piccolotto (N. Pol. C.) 27.9; **100 stile:** 1.a Kresevic (Edera) 59.7; 2.a Piccolotto (N. Pol. C.) 1.01.4; 3.a Fabris (Ustn) 1.01.9; **200 stile:** 1.a Monica (Ustn) 2.13.5; 2.a Colussi (gym) 2.13.8; 3.a Fabris (Ustn) 2.15.5; **400 stile:** 1.a Monica (Ustn) 4.42.1; 2.a Colussi (Gym) 4.42.3; 3.a Codia (Edera) 4.46.3; **800 stile:** 1.a Monica (Ustn) 9.44.2; 2.a De Rossi (N. Pol. C.) 9.48.7; 3.a Codia (Edera) 9.59.6; **100 dorso:** 1.a Kresevic (Edera) 1.066; 2.a Bartoli (Ustn) 1.06.7; 3.a Piccolotto (N. Pol. Cod.) 1.09.6; **200 dorso:** 1.a Bartoli (Ustn) 2.25.7; 2.a Piccolotto (N. Pol. Cod.) 2.27.0; 3.a Cottic (Edera) 2.30.4; **100 rana:** 1.a Moscatelli (Gym) 1.16.7; 2.a Kresevic (Edera) 1.17.1; 3.a Fabbro (Gym) 1.18.7; **200 rana:** 1.a Moscatellli (Gym) 2.44.5; 2.a Fabbro (Gym) 2.44.7; 3.a Giacomini (Gym) 2.51.0; **100 farfalla:** 1.a Galletti (Ustn) 1.06.7; 2.a Tagliapietra (Unf) 1.07.5; 3.a Bartoli (Ustn) 1.07.5; **200 farfalla:** 1.a Galletti (Ustn) 2.26.7; 2.a Bartoli (Ustn) 2.27.6; 3.a Tagliapietra (unf) 2.33.1. **200 misti:** 1.a Kresevic (Edera) 2.26.2; 2.a Fabbro (Gym) 2.32.7; 3.a Piccolotto (N. Pol. C.) 2.34.8; **400 misti:** 1.a Kresevic (Edera) 5.17.6; 2.a Moscatelli (Gym) 5.19.1; 3.a Bragagnini (Unf) 5.20.7. **Staffetta 4x100 stile:** 1.a Ustn 4.11.5; 2.a Edera 4.13.2; 3.a Gym 4.17.4. **Staffetta 4x200 stile:** 1.a Edera 9.05.1; 2.a Ustn 9.10.9; 3.a Gym 9.21.2. **Staffetta 4x100 mista:** 1.a Ustn 4.34.9; 2.a Gym 4.41.5; 3.a Edera 4.45.7.

Isabella Grandi

JUDO

Grand Prix a Roma: sfida in azzurro per Zanette e Casetta

L'azzanese Giorgina Zanette del Dlf Yama Arashi Udine e Francesca Casetta della Pol. Villanova sono state selezionate per la squadra azzurra che sarà impegnata domani e domenica al Grand Prix Città di Roma al Palafilpjk di Ostia. Oltre 400 gli atleti iscritti in rappresentanza di 43 nazioni. Alla gara, cui parteciperà anche l'udinese in forza al G.S. Carabinieri Denis Braidotti, seguirà uno stage di 3 giorni cui prenderanno parte gli atleti di 35 nazioni. Interessante anche, nel contesto regionale, l'adesione registrata allo stage di Pordenone, dove la nazionale femminile giapponese che parteciperà proprio al Città di Roma, si è confrontata per tre ore alla palestra della Pol. Villanova con una settantina di atlete, atleti e tecnici della regione. Domani invece, a Udine, si ritrovano per il terzo collegiale dell'anno le selezioni regionali dell'Élite giovanile «Cuccioli» (ore 15-16.30) ed Élite (ore 16.30-18).

e.d.d.

CICLISMO

Pantani si ritira alla Vuelta Catalana Tappa a Figueras

BARCELLONA Marco Pantani si è ritirato dalla Settimana Catalana, non presentandosi al via della quarta tappa di ieri. Mercoledì il «Pirata» era rimasto coinvolto in una caduta a una decina di chilometri dal traguardo riportando abrasioni varie. Se gli accertamenti medici ai quali si è sottoposto ieri sera a Bologna dovessero essere negativi il programma di Pantani rimarrà invariato: tornerà alle gare al giro dei Paesi Baschi in programma dal 5 al 9 aprile.

Giuliano Figueras, della Mapei, ha vinto allo sprint, battendo il francese Laurent Jalabert, la quarta tappa della Settimana Catalana, da Hospitalet de Llobregat a Cerdanyola del Valles, di 166 km.

Il colombiano della Kelme, Santiago Botero, che ieri è giunto al traguardo con i primi, è ancora il leader della classifica generale.

IPPICA

Purosangue a Capannelle: attenzione a Super Steamy

ROMA Purosangue di primo pelo si sfidano in velocità oggi a Capannelle. Sui 1200 metri della pista dritta romana addirittura 20 i puledri a darsi battaglia, una volatona che conta su parecchi pretendenti alla vittoria e relativi piazzamenti che contano. Con un buon numero di steccato (il 3) troviamo Super Steamy che Marco Cangiano potrebbe indirizzare subito in avanti per poi reggere l'assalto dell'orda di avversari. Fra questi si fanno notare, pur con peso gravoso in sella, sia Otero sia Golden Fortunate, però la cernita dei probabili protagonisti conta ancora su Peggy Sue, Rana del Santo, Multhi, e su Nurfire che è il più intrigante dei pesini.

Premio dei Quiriti, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) Otero (62 M. Pasquale); 2) Golden Fortunate (60 1/2 V. Mezzatesta); 3) Super Steamy (58 1/2 M. Cangiano); 4) Multhi (57 D. Vargiu); 5) Ldy Very Nice (56 A. Arbau); 6) Cygar de Bergerac (55 1/2 G. Ligas); 7) Mister Windepful (55 A. Corniani); 8) Liveac (54 1/2 G. Formica); 9) Lady Miria (55 O. Fancera); 10) Rana del Santo (53 1/2 G. Bietolini); 11) Golfira (53 M. Belli); 12) Paisiello (53 C. Fiocchi); 13) Peggy Sue (53 M. Monteriso); 14) Mutombo (52 E. Tasende); 15) Mister Mirco (51 1/2 L. Ficuciello); 169 Call Diablo (51 A. Herrera); 17) Massimo Caputi (50 G. Di Chio); 18) Norfire (49 J. Freda); 19) Pironzolino (50 A. Corrias); 20) Il Compare (50 1/2 G. Temperini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Super Steamy, 13) Peggy Sue, 10) Rana del Santo.** Aggiunte sistemistiche: **2) Golden Fortunate, 4) Multhi, 18) Norfire.**

m.g.

A PISA 11-17-7. 596.500 lire è la somma spettante ad ognuno dei 4.996 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (11-17-7) della Tris di ieri. La quotacoppia è stata invece di 93.600 lire per 2.713 vincitori.

PALLAMANO PLAY-OFF I triestini preparano la gara-2 della semifinale scudetto fissata per domani in casa della Forst

Genertel, «missione» a Bressanone

Altri guai dall'infermeria: Novokmet alle prese con una distorsione alla caviglia

Dopo la batosta si dimette il tecnico dell'Arag Rubiera

Il tecnico dell'Arag Rubiera, Bojan Levstik, ha rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta subita con l'Al.Pi. Prato nella gara-1 della semifinale scudetto. Levstik, sloveno, è stato allenatore della nazionale italiana che vinse la medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Atene nel '91. In Italia ha allenato anche l'Ortigia con la quale ha vinto due scudetti e una Coppa Italia. Era arrivato a Rubiera nel dicembre del '97 sostituendo Milevoj.

Clima effervescente in casa Genertel dove è già cominciato il conto alla rovescia per la gara-2 della semifinale scudetto.

Dopo il successo sul parquet di Chiarbola, i triestini sono chiamati ad affrontare la «missione» a Bressanone, sul campo sempre caldo della Forst. Un campo dove i triestini sono scivolati nella partita di ritorno della regular season e dove ora vogliono riscattare quella sconfitta. Qui, più che altrove, il «fattore campo» pesa. Ma l'intenzione di dimenticare gli scivoloni in casa Forst è rafforzata dal successo (archiviato l'altra sera a Trieste) che consentirà ai biancorossi di affrontare i brissinesi con un margine di vantaggio di 3 reti. Un vantaggio contenuto ma ciò nonostante pesante, soprattutto dal punto di vista psicologico. Tanto che tutti, o quasi, sperano di archiviare la pratica già domani pomeriggio (l'eventuale «bella» si disputerebbe martedì sera a Trieste). Il tutto anche per riuscire a tirare il fiato in vista del rush finale. Per di più dall'infermeria, al miglioramento delle condizioni di Pastorelli (aveva una brutta contusione alla coscia) fa da contraltare la distorsione alla caviglia di Novokmet che in queste ore si è sottoposto a una terapia d'urto. Il suo impiego in campo resta incerto come quello del suo «sostituto», Popovic, anche lui leggermente infortunato (per uno stiramento agli adduttori).

Per quanto riguarda la strategia tecnico-tattica che il presidente-allenatore adotterà domani pomeriggio va detto che con tutta probabilità non verranno apportate molte modifiche. Anche perchè la Forst ha mostrato di soffrire non poco la difesa aggressiva e ben registrata dei triestini. La «solita» 3-2-1 con Kavrecic in posizione avanzata (quanto basta per disturbare con profitto l'attacco neroverde) che ha sortito l'effetto sperato. E proprio sulla difesa biancorossa si è costruito il successo della gara-1 e su questa si è organizzato un attacco veloce, incisivo e per di più preciso. Servirà, comunque, anche che Mestriner conceda un bis. Il suo apporto, infatti, è risultato determinante nell'arginare l'attacco della Forst e i varchi (pochi a dire il vero) lasciati aperti dalla difesa triestina.

Chi, infine, volesse seguire la squadra nella trasferta a Bressanone può telefonare al Buffet Vita (040-302746) oppure allo 040-330588.

m. e.

Novokmet in azione. (Foto Bruni)

SCI Il triestino vince nel gigante all'Abetone

Al «Pinocchio» Ferin non rimente

Ancora una gara da protagonista per Andrea Ferin (Sci Cai Trieste). Ieri all'Abetone, nello slalom gigante valido come qualificazione per la fase internazionale del Trofeo Pinocchio, Andrea ha conquistato la prima piazza, ribadendo, dopo le splendide prove ai campionati italiani e al Trofeo Topolino, la sua superiorità tra gli atleti della categoria ragazzi.

Ferin ha concluso in 1'03"65, staccando di quasi 1" il pistoiese Agnelli, giunto secondo (1'04"58) e di 1"14 il terzo, il piemontese Denaria. Grande la soddisfazione dell' allenatore dello Sci Cai Trieste, Furio Cravos. «Andrea è stato certamente il più bravo a far correre gli sci. Gli avversari forti, quelli già sul podio ai campionati nazionali e al Topolino, c'erano tutti e non hanno sbagliato. Andrea ha vinto semplicemente perché ha saputo interpretare meglio di tutti la gara, disputatasi sulla nuova pista "Zeno Colò", più varia e tecnica di quella su cui si gareggiava negli anni passati».

Prova sfortunata, invece, per la triestina del Lussari Alessia Segulin, esclusa dalle finali internazionali per soli 8 centesimi. Si qualificavano le prime quattro e Alessia è giunta quinta, proprio a un soffio dalla quarta. La vittoria è andata alla veneta Dell'Olivo (1'03"53) sulla bresciana Fanchini e sulla lombarda Longhini. Quinta in 1'05"59 Alessia Segulin, undicesima in 1'07"46 la triestina del Cortina Giulia Kropf.

an. pug.

CALCIO DILETTANTI

Mentre il San Luigi ospiterà l'imprevedibile Sangiorgina

Il Trieste pronto per la Sacilese E Braini abbassa la saracinesca

Nella volata finale per il primo posto, mancano solo cinque partite, il Trieste Calcio, dopo il Pozzuolo, affronterà ancora una grande del campionato: la Sacilese. Si tratta di una trasferta delicata per gli uomini di Grillo che, pur al completo (unico assente Tamburini, che recupererà dopo Pasqua), dovranno disputare l'ennesima sfida contro una formazione decisa a giocarsi fino in fondo il secondo posto.

Nel corso di questa settimana i lupetti hanno lavorato molto sulla tecnica e l'allenatore avrà l'imbarazzo della scelta nell'undici da mandare in campo. Sicuramente rientrerà il libero Tognon assieme a Masutti in difesa, mentre potrebbe essere riconfermato anche Godas.

«Siamo caricati al punto giusto - spiega il portiere dei 'lupetti' Braini - e puntiamo al risultato pieno. I troppi gol incassati? Cambiare modulo non è facile, ma con un uomo dietro mi sento più tranquillo. Contro il Pozzuolo - continua Braini - abbiamo subito però due reti: la prima in modo fortunoso, mentre nella seconda è bastata un'indecisione».

Partita delicata anche per il San Luigi che domenica ospiterà un'imprevedibile, soprattutto in trasferta, Sangiorgina. L'attacco e la difesa biancoverdi sono in emergenza per le assenze degli squalificati Paoli, Trevisan e Amarante, più gli infortunati Giorgi e Drago (ridimensionato il suo infortunio si parla di menisco e non di legamenti n.d.r.). «Per l'ennesima volta - spiega il presidente Peruzzo - l'allenatore Milocco dovrà inventare la formazione. Dovremo fare a meno anche degli juniores Zolia e Erbì (all'estero per motivi di studio n.d.r.) ma sono sicuro che i ragazzi sapranno essere all'altezza della prova».

Guai a rimediare, però, ancora cartellini rossi: non è proprio il momento. La salvezza per il San Luigi è dietro l'angolo.

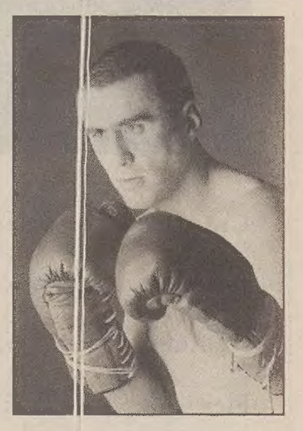
Pietro Comelli

PUGILATO

Al PalaCalvola terrà banco anche la kick con la sfida europea Petroni-Cukucsick

La prima in casa di Guni «pro»

Il conflitto in Serbia obbliga Gotti a modificare il cartellone



Alessandro Guni

Kickboxing semi e light-contact ben cinque triestini ai tricolori

Ancora Trieste ai vertici regionali per il kickboxing specialità semi e light-contact. Per la prima volta dall'unificazione del campionato regionale del Friuli-Venezia Giulia con quello del Veneto, saranno ben cinque gli atleti della nostra regione – tutti triestini – che parteciperanno ai campionati italiani della Fiam (la Federazione italiana arti marziali, associata alla Wako in campo internazionale) in programma a Padova il 10 e 11 aprile prossimo. Si tratta del maestro Riccardo Carboni, dei fratelli Cristian e Simone Privileggi, di Daniele Polh e, in campo femminile, di Sabrina Marassi. Tutti della scuola Muscle Gym di Trieste.

Nei giorni scorsi si è tenuta, infatti, a Oderzo, la terza e ultima fase del campionato Interregionale della disciplina, valido per la qualificazione al campionato italiano. Il semi contact è una specialità che per certi versi ricorda più da vicino il karate dal quale prende origine, e nella quale gli atleti portano colpi molti che toccano senza forza l'avversario partendo da una posizione più «allungata» rispetto alla guardia classica – quasi da boxe – che viene tenuta nel light-contact. Quest'ultima specialità è in tutto simile al full-contact, eccezion fatta per la forza dei colpi, che devono essere sempre «controllati», anche se spesso gli incontri risultano comunque piuttosto duri. Si vince per punteggio e non mettendo «ko» l'avversario.

Alla riunione di Oderzo, oltre al maestro Carboni – che ha inanellato l'ennesima buona prestazione, vincendo addirittura il campionato interregionale di categoria – sono emersi anche Marco Rumiz e l'esordiente Paolo Dellaschiava, nonostante i fortissimi talenti che tradizionalmente si allenano nelle scuole del Veneto.

Per la scuola Muscle Gym si tratta sostanzialmente di una conferma delle buone prestazioni fornite negli ultimi anni, che non sempre però erano state accompagnate da risultati così eclatanti.

Riccardo Coretti

Alessandro Guni, il pugile peso massimo leggero dell' Ente Porto Trieste salirà per la prima volta sul ring da professionista davanti al suo pubblico domenica al Palacalvola nella riunione promossa dal maestro Gotti dell'Asi kick boxing.

La drammatica situazione a Belgrado ha costretto gli organizzatori a rinunciare al forte serbo Popovic (che a sua volta aveva rimpiazzato l'ungherese Beres, bronzo alle ultime Olimpiadi). L'avversario sarà un pugile nordafricano, naturalizzato italiano. Guni sembra particolarmente carico, ha improntato in modo eccellente la sua preparazione.

L'altro evento della serata (inizio alle 18) è rappresentato dal match di kick boxing imperniato sul fortissimo livornese Daniele Petroni. Anche in questo caso la situazione in Serbia ha costretto il maestro Gotti a rivedere il cartellone. Inizialmente infatti era in palio la corona mondiale professionisti Wako di kick boxing con il detentore, il serbo Strugar. Ora invece Petroni combatterà per il titolo europeo 75 kg con il croato Cukucsick. La sfida è sulle 12 riprese.

Al Palacalvola di scena anche altri nomi della scuola triestina della kick boxing. Non mancheranno i più noti come Alan Franzutti (full contact) opposto al lombardo Manzoni, e Vincenzo Carannante contro il bergamasco Cotroneo nei 75 kg kick. Sul ring del Palacalvola anche Luxic, di Gradisca e Alberto Schicchi. Domenica è prevista anche un'altra novità assoluta per Trieste, la kick boxing femminile con la quotata milanese Sonia De Blase. Ai fans di Augusto Sparano è richiesta solo pazienza. Il «Giaguaro» sta affilando le armi per la difesa del titolo europeo in estate mentre sta vagliando la possibilità di una sfida mondiale in novembre.

Francesco Cardella

GIOVANILI

Al via il Memorial Cragnolin per giovanissimi

Sono otto le formazioni al via, da domani e sino al 3 aprile, della prima edizione del «Memorial Adriano Cragnolin», torneo calcistico regionale, riservato ai giovanissimi, promosso dalla Società sportiva Isonzo e dedicato alla figura dell'indimenticato sindaco di San Pier d'Isonzo prematuramente scomparso due anni fa. Sul campo sportivo «Furlan» si daranno battaglia, con la formula dell'eliminazione diretta, le formazioni dell'Udinese, della Pro Gorizia, del Trieste calcio, del San Giovanni, dell'Itala San Marco di Gradisca, del San Canzian, del Monfalcone e del Ronchi. Una grande festa del calcio, presentata l'altra sera alla presenza del presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, del sindaco Ennio Pironi, del presidente provinciale della Figc, Mario Marega, del rappresentante regionale Franco Tommasini, della vedova signora Stanislava Amadio e del presidente della società organizzatrice, Giorgio Manzan.

Il via, domani, sarà dato alle 16 con Trieste calcio-Ronchi, mentre domenica, alle 10.30, si daranno battaglia Pro Gorizia e San Canzian. Lunedì e martedì, poi, entrambe con inizio alle 16, sono in programma Udinese-Itala San Marco e Monfalcone-San Giovanni. Il ricco cartellone prevede poi per giovedì 1 aprile, con inizio alle 15 e alle 16, le due semifinali, mentre il 3 aprile alle 14.30 scatterà la finale per il terzo e alle 16 quella per il titolo. Un premio sarà riservato a un giocatore che abbini alle doti sportive quelle della solidarietà e dell'impegno sociale.

Luca Perrino

Ad Aviano Colletta piega il poco «inglese» Sel

Riunione ad Aviano organizzata dalla Società pugilistica pordenonese. In tutto si sono svolti cinque match tra dilettanti e uno tra professionisti. La riunione è stata dedicata al compianto Fabrizio De Chiara al quale verrà intitolato il palazzetto dello sport. Il primo incontro ha visto di fronte Colognati (SPT) e Pavan (Boxe Piovese), la maggiore determinazione e potenza del piovese gli hanno consentito la vittoria.

Tra Dozanelli (Boxe Mariani) e Cadamuro (Brescia) dopo un inizio combattuto il match è stato sospeso per intervento medico alla quarta ripresa (il bresciano ha accusato una vistosa emorragia nasale). Equilibrato l'incontro tra Semeraro (SPT) e Dall'Igho (Ponte della Priula), vinto da quest'ultimo per la maggiore iniziativa.

Il triestino Colletta (SPT) avrebbe vinto senz'altro ai punti ma il match è degenerato alla seconda ripresa per le scorrettezze dello sloveno Sel, poi squalificato. Il cubano Zamora (Apu) inoltre ha disputato l'incontro migliore contro Jamar (Boxe Slovenia) per nulla intimorito dalla potenza dell'avversario. Dopo 5 entusiasmanti riprese l'allievo di Venzo si è meritatamente aggiudicato la vittoria.

Tra i professionisti il piuma Di Meco (Colonia Lorenì) ha attaccato con colpi efficaci sia al viso che al corpo l'ungherese Varghegji che non si è limitato a una sterile difesa. Ha prevalso comunque Di Meco.

Premiati infine l'indimentixato campione sardo Lopopolo e la madre di De Chiara.

SCHERMA

Interregionale giovanissimi: nella spada podio biancoceleste

Sgt grande protagonista alla seconda prova del campionato interregionale giovanissimi, disputatosi a Pordenone. I triestini hanno conquistato ben tre vittorie: due ori sono giunti da Jacopo Gotti, vincente nella spada e poi anche nel fioretto, e la terza affermazione è giunta da Beatrice Banica, ha segno nel fioretto.

La prova più esaltante per i triestini è stata quella di spada, con un podio tutto bianco- celeste. Il migliore è stato Gotti, vincente in tutte le prove di girone e nelle dirette senza faticare troppo. In finale Gotti se l'è vista con il compagno di club Milleri, splendido vincitore in un incontro di diretta su Manazzon, il vincitore dell' ultimo Gran Prix nazionale. Alle spalle di Gotti, primo, e Milleri, secondo, Melchiori, un altro triestino. Qualificato per la finale a otto anche Zampino (Sgt).

Nel fioretto Gotti ha dominato sin dagli incontri di girone (con 25 stoccate date e 2 subite), soffrendo solo nell' assalto contro il veneto Fallerini, conclusosi per 15 a 13. Poi, in finale, la vittoria sul «solito» Manazzon, sconfitto per 15 a 11. Grande prova anche per la fiorettista Beatrice Banica. Imbattuta nel girone Beatrice nelle fasi finali ha avuto la meglio sulle gemelle Merlo, dell'As Udinese. Battendole con grande sicurezza.

Risultati. Spada ragazzi: 1) Jacopo Gotti (Sgt), 2) Mattia Milleri (Sgt), 3) Daniele Melchiori (Sgt) e Babbi (Ravenna). Fioretto ragazzi: 1) Gotti, 2) Manazzon (Treviso), 3) Fallerini (Mogliano) e Baron (Montebelluna). Spada ragazze: 1) Lupato (Treviso), 2) D. Merlo (Asu), 3) Gasparetto (Pordenone) e Pirini (Ravenna). Fioretto ragazze: 1) Beatrice Banica (Sgt), 2) D. Merlo, 3) A. Merlo (Asu) e Capovin (Bolzano). Sciabola ragazzi: 1) Snaidero (Gemina), 2) Burlon (Asu), 3) Fallerini e Burello (Gemina). Sciabola allievi: 1) Bernardini (Bologna), 2) Mazzacuva (Bologna), 3) Barbaro (Modena) e Marino (Mestre). Fioretto allieve: 1) Dalto (Montebelluna), 2) Zorzetto (Treviso), 3) Capriati e Barbera (Asu).

an. pug.

PALLAVOLO

Prima Divisione, stop al KillJoy il Breg resta sempre in testa

Quarto turno di ritorno della Prima Divisione femminile ed il Breg Alta Trade è ancora saldamente al comando seguita dal Cus Trieste e dalla Pallavolo Sima Altura. Mercoledì sera il Breg ha battuto il Killjoy per 3-1 grazie soprattutto ad un'ottima difesa, mai comunque impensierita dagli attacchi poco incisivi ed imprecisi delle avversarie.

Nelle altre due gare del turno infrasettimanale il Tuttosport Virtus ha superato per 3-1 la Pallavolo Trieste grazie ad ottime battute ed alla prestazione di Alessandra Buconi in difesa, mentre l'Altura di Lorenzo Robba ha liquidato velocemente la pratica Pallavolo Trieste battendola per 3-0. Da sottolineare inoltre il periodo positivo della Società Ginnastica Triestina che con la sesta vittoria consecutiva ha recuperato quattro posizioni in classifica raggiungendo così il quinto gradino.

Nel settore maschile giornata senza acuti con scontri fra le formazioni di vertice e quelle di coda, tutti finiti nettamente in favore delle prime.

Risultati maschile 10.a giornata: Triestina Volley – Prevenire 0-3; Volley Club – Sloga Mima Eurospin 3-1; Old Cats – Le Volpi 3-1; Computer Discount – Volley Club Vanzumen 3-0; Rigutti Abbigliamento riposa. Classifica: Old Cats 27, Computer Discount 23, Volley Club 21, Rigutti Abbigliamento 14, Triestina Volley 11, Le Volpi 10, Prevenire 9, Volley Club Vanzumen 5, Sloga Mima Eurospin 0.

Femminile 15.a giornata: Prevenire – Julia 3-1; Breg – Alta Trade – Killjoy 3-1; Pall. Altura Sima – Npt 3-0; Kontovel – Sloga Pizzeria Veto 3-1; Virtus Tuttosport – Sgt Planet 1-3; Cus Trieste – Pallavolo Trieste 3-0. Anticipo 16.a giornata: Prevenire – Sloga Veto 3-0; Pallavolo Trieste – Virtus Tuttosport 1-3. Classifica: Breg Alta Trade 41, Cus Trieste 37, Pall. Sima Altura 32, Kontovel 30, Sgt 25, Virtus Tuttosport* 23, Prevenire* 22, Killjoy e Sloga Veto* 19, Npt 16, Pall. Trieste 10, Julia 2. (*una gara in più)

AUTO

Al Trofeo tradizione terra in evidenza Marsic-Vitrani

Il Trofeo tradizione terra ha vissuto la sua seconda tappa sulla terra della Toscana, la settimana scorsa, dando spazio ai mattatori di questo torneo, peraltro ambitissimo e che ha già visto i conduttori della nostra regione in ottima luce. Purtroppo stavolta, la classifica generale non vede nessuno dei nostri, a parte il friulano «conte» Morassi navigatore del secondo arrivato Martelli, nelle zone alte.

Le note positive vengono dalla affollatissima classe 2000 del gr. N, quello delle vetture derivate di serie, dove si è messa in evidenza la coppia Marsic-Vitrani. La gara di Casole d'Elsa, vera università del rallysmo su terra che si svolge in un ambiente bellissimo, ha visto via via lo stop di numerosi primattori, come quello della Nissan Sunny di Costantini-Pettinato e di Fassitelli, o la Lancer di «Ciccio» Martinis, lasciando la vittoria allo specialista Pucci Grossi, su Escort del Jolly Club.

La coppia triestina, sotto i colori della Orso Motor Sport Racing ha lottato con un novero di avversari di altissimo livello (quali il rientrante Cinotto, Isolani, Alzetta, Manfrin e Manfrinato), riuscendo a conquistare il 6.o posto di classe e un lusinghiero 20.o assoluto, primo tra i Peugeot in gara, con la 306 della Tecnorally.

Per Marsic un ottimo esordio, dopo lo scorso campionato disputato con la Fiat 600 kit e la positiva esperienza di fine stagione ad Aviano con Lisa Ricchieri a fianco. Qui aveva l'occasione di ritrovare l'amico e compagno d'avventura Vitrani con il quale ha disputato una gara tutta d'attacco, riuscendo a riprendere, quasi in ogni prova, le vetture che partivano davanti a lui recuperando minuti su minuti, per la soddisfazione del patron Righetti. Un segnale positivo e una certezza per i prossimi appuntamenti di questo campionato, vera alternativa al campionato italiano assoluto.

Fabio Niero

BASKET FEMMINILE

Juniores, Fragiacomo e Scucato chiamate in azzurro

La vittoria in trasferta ottenuta sul campo del Porcia, consolida il secondo posto della Ginnastica triestina nel campionato juniores femminile. La formazione di Milan, nell'occasione guidata dall'inedito tandem Castellarin-Miggiano, si è imposta 87-76 al termine di un confronto che ha messo in luce le buone prestazioni di Starc e Anna Rossitto.

Ottenuto il passaporto per lo spareggio nell'interzona, il 12 aprile a Montecchio, contro la prima classificata del girone trentino, la Sgt preparerà la seconda fase con un torneo a Riva del Garda in programma dall'uno al tre aprile. E a proposito di juniores, da segnalare che dal 30 marzo al 3 aprile, nella Polivalente di Monfalcone, avrà luogo il ritiro della nazionale di Renato Nani in vista della doppia amichevole organizzata con le pari età croate e slovene. Tra le convocate due triestine: Alessia Fragiacomo (Sgt) e Carolina Scucato (Oma), quest'ultima assente a causa della tendinite che la costringe a saltare gli impegni di campionato con la sua squadra. Riserva a casa, e dunque potenzialmente ripescabile, Elena Rossitto.

Nel campionato cadette vittoria del Chronostar Muggia sulla Codroipese (80-61, Cassetti 17, Borroni 13, Principalli 12). Tra le allieve l'Oma batte la Libertas Udine 61-44, la Sgt supera il Mortegliano 84-75 e il Chronostar Muggia si impone 89-47 sul Monfalcone.

l.g.

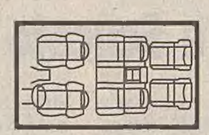
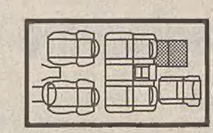
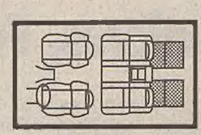
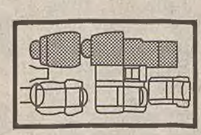
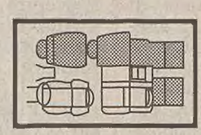
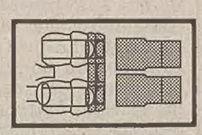
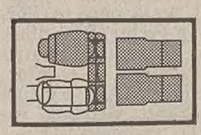
Opel Zafira

L'unica auto con dentro una monovolume.

L'unicità di Zafira comincia da una piccola rivoluzione chiamata Flex7: l'esclusivo sistema Opel che permette all'ampio interno dell'auto di assumere tutte le configurazioni possibili da 2 a 7 posti in soli 15 secondi, senza alcuna fatica e senza il fastidio di dover togliere i sedili. Il tutto in una vettura con le dimensioni esterne e la manovrabilità di una normale auto.

Ma Zafira non è soltanto il risultato di una innovazione tecnologica. È anche l'unica auto tanto flessibile da adattarsi in tempo reale a tutte le idee che ti vengono: dalla tua prima riunione viaggiante al tuo prossimo labrador, da un trasloco in campagna a un week-end bianco con gli amici, da una piccola fuga lontano da tutto a una lunga luna di miele. Capace, insomma, di dare il giusto spazio a tutte le cose e le persone che ami. Te compreso.

Motori Ecotec plurivalvole 1.6 101 CV e 1.8 115 CV. Garanzia di 12 anni contro la corrosione perforante. Un equipaggiamento di serie davvero completo, che comprende, fra l'altro: ABS, full-size airbag lato guida e passeggero, airbag laterali, climatizzatore e impianto hi-fi con comandi al volante. Da lire 37.200.000.

OPEL

Numero Verde 167-701107

UN'ANTEPRIMA DA NON PERDERE, SABATO 27 E DOMENICA 28 DAI CONCESSIONARI OPEL.